Anno 99 - Numero 121

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 23 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tatto L. 500 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per Economici vedere rubriche Estero tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea fuori contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 16; *Israele ag 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia mlm 4; *Malta d 1/9; *Norvegia kr. 1,10- *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,35; *Portogallo esc 5; *Somalia sc 1,25; *Spagna pst 1; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mlli. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

A CINQUANT'ANNI DAL «24 MAGGIO»

La grande prova dell'Italia unita

Per iniziativa del governo sarà commemorato quest'anno con particolare solennità l'anniversario della entrata in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915.

Venendo questa commemorazione cinquantenaria subito dopo quella ventennale della Liberazione nell'aprile-maggio 1945, più d'uno osserverà che mentre in quel primo caso si è celebrata la conclusione felice di una grande prova nazionale, nell'odierno si commemora l'inizio da parte nostra di una dura guerra terminata solo tre anni e mezzo dopo. Ma non è difficile individuare l'idea che ha presieduto a tale anticipazione; quella di accomunare nel ricordo coloro che combatterono e vinsero per l'Italia nel 1943-45, e gli altri che altrettanto avevano fatto nel 1915-18: accomunamento tanto più giusto e doveroso in quanto — per considerazione comune divenuta già a quest'ora giudizio storico — un legame strettissimo riconnette il primo grande evento al secondo.

Ben più lunga, certamente, e tutto considerato più aspra, fu la strada che condusse nell'evento più recente alla conclusione felice. Ma per chi ha vissuto negli anni 1914-18 l'intimo travaglio del popolo italiano, anche quel quadriennio risuscita nella memoria emozioni diverse e profonde, che concorsero non meno di quelle dell'epoca seguente a maturare l'ancor giovine Italia unitaria.

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrò in guerra — nella più grande guerra che fino allora avesse visto l'umanità — in condizioni della cui difficoltà la generazione di oggi stenta probabilmente a rendersi conto. Iniziare una grande guerra senza necessità immediata e visibile era già — per dirla con Orazio — «opera piena di pericoloso azzardo». Si aggiungeva il fatto che l'inizio avveniva dopo incertezze e dispareri sboccati, proprio alla vigilia dell'azione, poco meno che in un conflitto civile, compromettente le istituzioni fondamentali dello Stato e i rapporti sociali delle classi: vi si insinuava perfino, senza volontà deliberata di alcuno, un elemento confessionale capace di risvegliare un addormentato dissidio religioso. Alla deficienza della preparazione morale si univa quella della preparazione militare, non bene orientata circa la specie di guerra che si andava a fare. Sull'una e l'altra impreparazione incombeva il mito della guerra breve (e cioè, facile), con vittoria a tre mesi data.

Eppure nonostante tutte queste difficoltà, che potevano intralciare lo sforzo bellico e incrinare la concordia del paese, esercito e popolo sostennero la prova. Non si tratta di analizzare e giudicare qui la condotta militare della guerra: qualunque critica si voglia fare, o anzi si sia fatta da tempo in proposito, quel che più conta, dal punto di vista nazionale, è che né i condottieri perdettero l'energia e la fiducia, né la massa combattente mancò di fare il proprio dovere. Non ci fu — almeno fino a Caporetto compreso — entusiasmo (ma quando mai c'è stato, nella massa dei combattenti autentici, di quelli che non hanno bisogno del cannocchiale per vedere il fronte?); ma rimase presente il senso del dovere, della dignità personale e nazionale, della necessità esistenziale. E si persistè così fino al termine vittorioso, coronante lo spirito più alto, di eroismo collettivo, affermatosi sul Grappa e sul Piave.

All'interno, dopo le prime fiammate di entusiasmo in ceti più o meno ampi, quel che prevalse — se i miei ricordi non mi ingannano — fu una accettazione, tra rassegnata e volonterosa, del fatto compiuto, con finale desiderio della vittoria, e un adattamento ai sacrifici della guerra che non escludeva un ampio uso del «*jus murmurandi*». E le mormorazioni fecero da contrappeso tutt'altro che inutile e dannoso ai furori bellici di certo «fronte interno», che giunse a vagheggiare la repressione giacobineggiante dei malcontenti e la dittatura militare.

Il malcontento e le mormorazioni furono naturalmente più vivaci nel ceto contadinesco, mentre una opposizione attiva non ci fu, almeno sensibile, né da parte della borghesia ex-neutralista, né da quella del proletariato socialista. I ceti operai della industria bellica godettero di una tal quale euforia, per gli alti salari e la sicurezza di non andare al fronte; mentre le amministrazioni locali socialiste non negarono la loro opera di assistenza, in cui si distinse particolarmente a Milano l'amministrazione Caldara. Episodi in senso contrario, come i disordini di Torino dell'agosto 1917 o la famosa circolare Lazzari, non ebbero quel carattere e quella gravità che ai guerrafondai piacque denunciare.

La reazione patriottica dopo Caporetto non è un mito: ci fu veramente, non con scoppi di entusiasmo, ma con una più consapevole e tenace volontà di resistenza. «*Monte Grappa, tu sei la mia patria*», e «*Il Piave mormorò: "non passa lo straniero"*» commossero veramente i cuori: e — almeno a noi vecchi — li commuovono ancora.

* *

Direi, per concludere, che per la guerra iniziata il 24 maggio ciò che caratterizzò la condotta del popolo italiano fu uno spirito di resistenza nazionale, effetto e causa al tempo stesso del perfezionato spirito unitario. Si era in ballo, e bisognava ballare: beninteso, rimaneva vivo nella maggioranza il desiderio che il ballo non durasse troppo a lungo, e in una minoranza politica il dubbio che i governi alleati non facessero tutto il possibile per abbreviarlo. La campagna giacobina contro Orlando, e più in generale contro i «giolittiani» e «disfattisti» non ebbe eco nel paese, mentre fu viva fin da allora l'avversione agli arricchiti di guerra, ai «pescecani», che erano fenomeno inevitabile.

Questo spirito di resistenza, questo incremento di spirito unitario costituiscono, a mio parere, il risultato positivo più vero e maggiore della guerra intrapresa nelle condizioni che ho tentato di delineare sopra. E a metterne in luce questo risultato dovrebbe essere indirizzata la commemorazione cinquantenaria.

Luigi Salvatorelli

In attesa che l'istruttoria penale chiarisca le responsabilità

Il direttore del Monopolio sospeso con decreto del ministro Tremelloni

Il provvedimento che ha colpito il dott. Cova esteso all'ispettore marchese Tedaldi di Tavasca - Sono accusati di avere assunto incarichi in tre società sulle quali dovevano esercitare opera di controllo per conto dello Stato e di averne tratto un utile - Inoltre avrebbero falsificato documenti amministrativi - Il dott. Cova si sarebbe trattenuto circa 33 milioni e mezzo, il marchese Tedaldi quasi 25 milioni - Somme diverse sarebbero state consegnate ad altri funzionari - Il direttore e l'ispettore del Monopolio respingono ogni addebito - Le indagini si prevedono lunghe e complesse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio

Il dott. Pietro Cova ed il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca — incriminati dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alberto Felicetti per essersi resi responsabili di peculato, di interesse privato in atti d'ufficio e di falso in atto pubblico — sono stati cautelativamente sospesi dal loro incarichi: il primo da quello di direttore generale e il secondo da quello di ispettore generale del servizio esportazione dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Così, come prevede la legge, non appena è giunto alla decisione di firmare il mandato di comparizione per i due dirigenti, il magistrato ha dato comunicazione ufficiale al ministro delle Finanze dal quale appunto dipendono i monopoli di Stato. Ed in attesa degli sviluppi della situazione, l'on. Tremelloni — come già a suo tempo era stato fatto dal ministro dell'Industria per il prof. Felice Ippolito — ha disposto il provvedimento di sospensione che verrà ovviamente revocato qualora il dott. Cova ed il marchese Tedaldi dovessero essere prosciolti da ogni addebito.

Tutto lascia supporre che la conclusione della indagine non avverrà a breve scadenza. L'inchiesta, che il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti sta svolgendo, si prevede molto complessa per quanto sia iniziata in grande segreto dallo scorso anno: come risulta dal registro generale dove è annotata con il n. 19640, in seguito all'esposto presentato da una società che si interessa alla coltivazione di tabacco a Città di Castello in Umbria. Gli sviluppi della situazione sono legati ai chiarimenti che i due dirigenti incriminati forniranno sabato prossimo quando saranno interrogati a Palazzo di Giustizia dal magistrato.

Secondo l'ordine di comparizione, che è identico nella forma e nella sostanza per il dott. Cova ed il marchese Tedaldi, ai due imputati è stato contestato il reato di interesse privato in atto di ufficio continuato «*per avere in concorso fra loro con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, il dott. Cova quale direttore generale della amministrazione dei Monopoli di Stato ed il marchese Tedaldi quale ispettore generale capo dell'ufficio esportazione di detto ente:*

a) *fatto parte rispettivamente come presidente del consiglio di amministrazione e come consigliere della società A.t.i.c.e.p. avente come oggetto la produzione e il commercio dei tabacchi tropicali ricevendo da questa vari compensi ammontanti a 1 milioni mila lire per il Cova e a 4 milioni mila lire per il Tedaldi, pur essendo l'attività sociale soggetta ad autorizzazione e controlli da parte dell'ente da essi diretto. In Roma dal gennaio 1957 al 25 settembre 1961;*

b) *fatto parte come presidente del consiglio di amministrazione il Cova e come consigliere della società C.e.t.t. commissionaria per l'esportazione tabacchi tropicali per conto dell'A.t.i. e di concessionari privati, anch'esso perciò soggetta a controlli da parte del Monopolio, percependo compensi percentuali sulle vendite anche sull'importo dei tabacchi venduti alla stessa amministrazione dei Monopoli nella misura complessiva di 68 milioni 395 mila ed 800 lire (di cui 23 milioni 573 mila 948 in favore del Cova, 18 milioni 784 mila 480 in favore del Tedaldi e 26 milioni 37 mila 460 in favore degli altri membri del consiglio di amministrazione) e cioè in misura elevatissima in confronto agli esigui utili della società ammontanti complessivamente a 2 milioni 473 mila 891 lire;*

c) *adibito funzionari, impiegati ed operai del Monopolio a svolgere mansioni relative alla gestione della Ceti in Roma dal 19 febbraio 1958 ai primi del 1965.*

Inoltre è stato contestato il reato di peculato continuato perché il dott. Cova come direttore generale dei Monopoli di Stato ed amministratore delegato della Azienda Tabacchi Italiani e il marchese Tedaldi come ispettore generale capo dell'ufficio di esportazione dei Monopoli distaccato presso l'Ati, «*si appropriavano della somma complessiva di 8 milioni 554 mila 686 lire (di cui 4 milioni 811 mila 755 il Cova e 3 milioni 932 mila 931 il Tedaldi) e distraevano a profitto altrui la complessiva somma di 4 milioni 611 mila 437 lire appartenenti alla pubblica amministrazione in quanto spettanti all'Ati per la vendita di tabacchi tropicali. In Roma dal 7 marzo 1956 al gennaio 1958*».

Terzo reato: falso continuato «*compiuto al fine di occultare il delitto di peculato indicato con inganno in errore gli impiegati addetti perché attestassero falsamente sui documenti contabili dell'Ati che la somma complessiva di 13 milioni 176 mila 105 lire veniva corrisposta alla Cipet per rimborso spese di gestione mentre in realtà veniva da essi stessi incassata e versata ai altri sotto forma di compensi. In Roma dal 7 marzo 1956 al gennaio 1958*».

Quarto reato: falso continuato per avere formato nell'esercizio delle funzioni «a) numerose fatture di vendita a ditte straniere di ingenti quantitativi di tabacco di proprietà dell'Ati e di concessionari privati nelle quali si attestava falsamente che il tabacco stesso era di proprietà del Monopolio e veniva da questi venduto; b) altrettanti certificati di origine del tabacco contenenti identiche false attestazioni. *In Roma dal 1953 al 1957*».

In sostanza, il sostituto procuratore della Repubblica contesta ai due dirigenti, che facendo parte di un Ente pubblico hanno la qualifica di pubblici ufficiali, di aver assunto incarichi in tre società sulle quali essi dovevano esercitare il controllo, di avere tratto degli utili e di aver alterato dei documenti contabili per far apparire come rimborso spese di gestione delle somme che in realtà erano dei veri compensi.

Il dott. Cova ed il marchese Tedaldi oggi hanno avuto un lungo colloquio con i legali ai quali si sono affidati: il primo al prof. Giuseppe De Luca dell'Università di Bologna e all'on. Filippo Ungaro di Roma; il secondo all'avv. Ferdinando Giovannini. La tesi difensiva è che essi non hanno nulla da rimproverarsi: sono entrati a far parte delle società Ati, Ceti e Aticep perché questo prevede tassativamente la legge in relazione agli incarichi che avevano nell'amministrazione dei Monopoli. Inoltre essi sostengono che dalla Ceti si sono dimessi da circa un mese. L'accusa osserva che queste dimissioni siano state presentate quando da qualche settimana il sostituto procuratore della Repubblica dottor Felicetti aveva preso ad esaminare i documenti relativi alla Società.

Guido Guidi

Il dott. Cova sospeso dal ministro Tremelloni (Tel. A. P.)

«SARA' L'ULTIMA GUERRA»

E invece, venticinque anni dopo, quel bambino ripeterà la frase del padre. (Disegno di NOVELLO)

Domani alle 12, mentre radio e tv diffonderanno l'inno del Piave»

Un minuto di silenzio in tutta Italia per ricordare i 600 mila morti del '15-'18

Stasera il Presidente della Repubblica, Saragat, leggerà alla televisione un messaggio per il Paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio

Con un messaggio al Paese del presidente Saragat diffuso domani sera, domenica 23, dalla radio e dalla televisione si aprono le manifestazioni celebrative per il 50° anniversario della dichiarazione di guerra all'impero austro-ungarico e per ricordare i 600 mila italiani caduti durante il conflitto.

L'*inno del Piave* si levarà contemporaneamente in tutta Italia a mezzogiorno di lunedì 24 maggio, cinquantesimo anniversario dell'entrata in guerra contro l'impero austro-ungarico. Le note, che accompagnarono la riscossa nazionale dopo la ritirata di Caporetto saranno trasmesse dalla radio e dalla televisione nell'istante culminante della cerimonia sull'Altare della Patria, a mezzogiorno esatto, e tutto il paese osserverà un minuto di silenzio.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, in quel momento, si raccoglierà dinanzi al sacello del Milite Ignoto, che ricorda i seicento mila Caduti del primo conflitto mondiale, mentre reattori militari lanceranno fasci di fiori sulle vette alpine, sulle valli e le pianure dove gli italiani si batterono.

Nella mattinata di lunedì analoghe cerimonie si terranno in tutti i capoluoghi di provincia e in centinaia di comuni minori. Dopo il rito all'Altare della Patria, il presidente del Consiglio Moro andrà a Casano (quaranta chilometri a nord di Roma) per rivolgere un discorso commemorativo agli allievi ufficiali della Scuola di fanteria Speciale rilevi avrà la celebrazione del 24 maggio all'Ossario di Redipuglia che raccoglie i resti di centomila soldati.

Anche gli alunni delle scuole parteciperanno alla ricorrenza che sarà loro illustrata dagli insegnanti; per tutta la giornata dichiarata «solennità civile» (il che non comporta la sospensione del lavoro), gli uffici pubblici di tutta Italia esporranno il tricolore: a sera saranno illuminati.

Nenni, in un editoriale che uscirà domani sull'*Avanti!*, scrive che «*i socialisti si associano con commozione all'omaggio reso ai 600.000 Caduti, agli eroismi ed ai sacrifici che esso comportò*».

Il ministro della Difesa Andreotti in un messaggio agli alpini che domani tengono a Trieste il loro annuale raduno, esalta il contributo delle «penne nere» alla «*grande pagina di storia vissuta dall'Italia 50 anni or sono*» e termina inneggiando i giovani al rispetto delle tradizioni di cui gli alpini sono «*validi e degni campioni*».

l. f.

VEDERE A PAG. 3

Con gli alpini
di Paolo Monelli

Gli anni della guerra
del prof. Piero Pieri

Pellegrinaggio a Redipuglia
di Gaetano Tumiati

Centomila «penne nere» riunite da oggi a Trieste

Duemila alpini giunti dalla sola Torino; altri dalla Svizzera, dal Belgio, dall'America

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 22 maggio

Dalla notte scorsa stanno affluendo qui con tutti i mezzi gli alpini in congedo per la loro adunata nazionale a Trieste. Il tempo, fino a stamane minaccioso, è andato migliorando oggi con larghi sprazzi di sole. La bora, che nel corso della notte aveva raggiunto raffiche a 120 chilometri orari con una inaspettata «coda» dopo il mite inverno, è andata via via scemando.

L'aria resta frizzante, ma si spera che entro domani si concluda questo sgradito intermezzo invernale dovuto — secondo i meteorologi — alle anomalie del periodo dei cosiddetti «santi del ghiaccio». Gli alpini, abituati a ben altre burrasche, non se ne sono preoccupati: non è certo il clima che impedirà alla loro adunata di riuscire festosa e imponente. Si calcola che diecimani saranno presenti a Trieste per la tradizionale sfilata non meno di centomila «penne nere».

Dalla sola Torino dovrebbero arrivare duemila alpini (il contingente più grosso), ma l'intera Italia sarà rappresentata, dalla Sicilia al più sperduto paesino delle Alpi. Non mancano coloro che hanno affrontato un viaggio transoceanico per ritrovarsi con i compagni d'arme del 1915-'18; verranno inoltre dalla Svizzera, dalla Francia dal Belgio i combattenti di cinquant'anni fa, che ritornano in Italia per questa grande manifestazione che si svolge a mezzo secolo dal maggio 1915.

Oggi gli alpini hanno partecipato a varie cerimonie deponendo corone di alloro davanti al monumento ai Caduti al sacrario di Oberdan, al tempio dei Caduti sul Carso.

Tutto è pronto ormai per la grandiosa sfilata di domani che si svolgerà alla presenza del ministro della Difesa, on. Andreotti. Il ministro della Marina, l'alpino Spagnolli, guiderà la delegazione del Trentino.

u. s.

Discorso dell'on. Colombo a Bologna

Previsto l'aumento del 3,5-4% del reddito in Italia nel 1965

Il ministro ritiene soddisfacente il risultato, ma osserva che il piano quinquennale esigerebbe un incremento del 5 % - Troppo scarsi gli investimenti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 22 maggio

Il ministro Colombo, parlando oggi per il centenario della «Banca Popolare di Bologna e Ferrara», ha dichiarato che l'economia italiana è in fase di rilancio: nella produzione industriale si prevede un aumento del 7 per cento alla fine dell'anno; riprende l'importazione dall'estero di materie prime e di beni strumentali, cresce nell'interno la richiesta di beni di consumi durevoli; inoltre i prezzi all'ingrosso sono stabili e per quelli al minuto è diminuito l'indice di incremento.

Tuttavia, ha aggiunto, occorre vigilare perché passi falsi non rimettano in moto il potere di acquisto di salari, stipendi, pensioni. Vi sono alcuni settori produttivi (tessile e meccanico) che ancora denotano segni di pesantezza e soprattutto bisogna tener d'occhio la spesa pubblica per evitare che il disavanzo dei servizi pubblici sia fonte di inflazione.

Quanto alle prospettive future, Colombo ha detto di ritenere possibile, per la fine del 1965, un aumento del reddito in termini reali fra il 3,5 ed il 4 per cento: «*Il che* — egli ha osservato — *sarebbe un risultato di non trascurabile rilievo. Non certo per il tasso di aumento conseguito (il piano quinquennale rifiuta normale un reddito del 5 %), ma perché il paese riuscirebbe a realizzare insieme tre obiettivi che è assai difficile conciliare: l'eliminazione o l'attenuazione delle tensioni inflazionistiche, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, una buona espansione della produzione*».

«*Ma dell'aumento del reddito* — ha proseguito il ministro — *nella misura del 3,5-4 per cento per il 1965 possiamo dichiararci paghi? Molti ritengono di sì. Io penso che, con un ulteriore sforzo di buona volontà di tutti, qualcosa in più si potrebbe conseguire*». In proposito ha ricordato che, a metà di aprile, l'Associazione degli istituti europei per la congiuntura ha discusso le previsioni dell'annata economica 1965 formulate dall'Istituto della congiuntura di Vienna. In materia di investimenti si prevede che essi cresceano dell'8,5 per cento nella Germania Occidentale, del 5-5,5 per cento in Francia, dall'8 per cento in Gran Bretagna, del 5 per cento negli Stati Uniti e, in Italia, del 3,5-4 per cento.

«*Il che* — ha osservato il ministro — *significa, in parole povere, perdere altro terreno sul piano della competitività internazionale, in quanto la produttività cresce col crescere degli investimenti*».

c. c.

Il ministro Fanfani domani da Johnson

Washington, 22 maggio.

Il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani si incontrerà col presidente Johnson lunedì alle 12,15 (in Italia le ore 17,15). Lo ha annunciato oggi la Casa Bianca.

Fanfani, che è atteso per domani a New York da Città di Messico, si incontrerà anche con il segretario di Stato Dean Rusk durante la sua breve visita di lunedì a Washington.

Il ministro italiano farà ritorno a New York lunedì sera, per essere presente alla riunione sul disarmo, in programma per martedì alle Nazioni Unite e in questa occasione vedrà il segretario generale dell'Onu, Thant. Martedì sera Fanfani ripartirà per Roma.

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

Il dramma degli illegittimi

Ogni giorno nasce a Torino un bambino figlio di ignoti

Inchiesta delle assistenti sociali della Provincia - Chi sono le madri, le loro famiglie e l'età - Numerose richieste di adozione dall'Italia e dall'estero - « Mariolino diventerà musicista »

L'episodio della bimba abbandonata dalla madre, una ragazza di 17 anni, fuggita da un istituto di Chivasso, richiama ai lettori, commossi dalla vicenda, il problema degli illegittimi. E' un problema umano e sociale. Dalle statistiche risulta che, a Torino, ne nascono, in media, trenta ogni mese. E' un dato che si mantiene costante da circa dieci anni. Nel 1964 sono stati registrati allo Stato Civile 370 « figli di ignoti », o riconosciuti soltanto dalla mamma, su un totale di 19.253 nati.

La situazione delle madri è descritta in una indagine delle assistenti sociali. « *Parecchie appartengono a squallidi ambienti. Ma frequente è il caso di ragazze cresciute in famiglie moralmente sane. Di queste la maggioranza sono domestiche, venute a lavorare a Torino dalle province più povere* ».

Dall'indagine risulta che « *non mancano tra le madri nubili le ragazze istruite, con una buona posizione: artigiane, impiegate, insegnanti, professioniste* ». Interessanti i dati relativi all'età. « *Contrariamente a quanto si crede* — scrivono le assistenti sociali — *le ragazze madri minorenni rappresentano una bassa percentuale. La maggioranza delle mamme sono tra i 20 ed i 30 anni, con casi non infrequenti di donne di 35-40 anni ed anche più anziane* ».

Una parte delle ragazze madri riconosce il figlio appena messo al mondo o nel primo anno di vita. Dei 370 illegittimi del 1964, soltanto 201 risultano « figli di ignoti », gli altri sono registrati allo Stato Civile con il nome della mamma. Parecchie affrontano con coraggio la situazione, sono madri esemplari, che sanno dare al figli educazione ed affetto, meritano la stima di tutti.

« *Ma non poche* — osservano le assistenti sociali — *sono le donne che danno il nome al figlio e poi lo affidano alla pubblica assistenza fino al giorno in cui, compiuti i 18 anni, potrà essere avviato al lavoro* ». I ragazzi crescono infelici negli istituti, perché manca loro il calore di una famiglia. « *E' questo il dramma che si trova alla base di certi giovani spostati* ».

L'assistenza agli illegittimi è affidata dalla legge alle Province. A Torino, nell'Istituto di corso Giovanni Lanza, vi sono attualmente 188 bambini sotto i 3 anni, altri 80 sono ospiti della sezione di Superga, dove frequentano la scuola materna. Oltre 350 sono i fanciulli, in età scolastica, affidati ad istituti di educazione e 400 vivono presso famiglie in attesa di adozione.

Le richieste di adottare un bambino sono numerose. Nel 1964 l'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino ne ha ricevute 400, ma ha potuto accoglierne soltanto 136. Arrivano da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Vi sono dei casi commoventi. Il mese scorso la Provincia ha affidato alla famiglia di un dirigente di banca di Milano che ha già due ragazzi di 15 e 14 anni, un bambino focomelico di tre. E' stato colpito agli arti superiori, ma è intelligente e vivace. « *Mariolino* — scrivono i nuovi genitori — *è felice. Abbiamo scoperto che ama la musica e ne faremo un musicista* ».

Prima di affidare un bambino, l'Istituto svolge accurate indagini ed un paziente lavoro di preparazione della famiglia adottiva, perché, attraverso le informazioni delle assistenti sociali, dei legali e dei medici, abbia una chiara visione del compito che si assume. Finora i risultati sono stati buoni. Molti altri bambini potrebbero trovare una famiglia se la legge sulle adozioni fosse diversa. La difficoltà maggiore è rappresentata dal diritto che la madre ha, in qualunque momento, di riconoscere il figlio abbandonato, togliendolo alla famiglia adottiva.

Rilanciata dal Comune la campagna del silenzio

Diciotto pattuglie di vigili pronte a perseguire i fracassoni

Con il caldo si aprono le finestre e con le finestre aperte incomincia l'ossessione dei rumori. Di anno in anno le cose vanno leggermente migliorando grazie alla « campagna del silenzio » svolta dal Comune con pattuglie che girano in continuità durante la notte per reprimere gli abusi. Ma siamo ancora lontani dal silenzio ideale, quello cui ogni cittadino aspirerebbe dopo un'intensa giornata di lavoro.

L'assessore alla viabilità dott. Altamura, preoccupato di salvaguardare la salute pubblica, ha preparato anche quest'anno la « campagna del silenzio », che sarà lanciata tra breve e abbinata ad un'altra campagna di « Educazione stradale », che si svolgerà soprattutto nelle scuole.

L'« Educazione stradale » prenderà il via il giorno 4 giugno con una serie di concorsi che si svolgeranno nelle scuole elementari (4ª e 5ª classe) e nelle scuole medie. Saranno in palio premi per oltre un milione di lire. La « Campagna del silenzio » vera e propria, con le pattuglie che girano per la città tutta la notte alla ricerca dei fracassoni, inizierà il giorno 12. Le pattuglie delle autoradio dei vigili saranno 18 ed agiranno in collaborazione con quelle dei carabinieri e della polizia. Anche i tre istituti di vigilanza notturna collaboreranno per cercare di eliminare i rumori.

C'è da augurarsi il pieno successo di queste lodevoli iniziative. Torino ha ben note tradizioni di civismo: non pretendiamo di tornare al silenzio ovattato dell'Ottocento, chiediamo soltanto un po' di tranquillità per chi ha lavorato tutto il giorno e desidera riposare per poter affrontare un'altra giornata di lavoro.

Celebrazioni del 24 maggio

Oggi Messa alla Gran Madre e discorso a Palazzo Madama - Stasera un film sul Piave proiettato gratuitamente in Piazzetta reale - Domani corone ai monumenti e sfilata militare in piazza Vittorio - Tram deviati

Si celebra domani il 50° anniversario dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale. La data del 24 maggio è considerata solennità civile: le scuole non faranno vacanza, gli uffici pubblici e le aziende private osserveranno l'orario normale, perché la sospensione del lavoro si tradurrebbe per l'economia nazionale, in una perdita di 83 miliardi di lire.

Ma la ricorrenza sarà rievocata con particolare solennità per iniziativa delle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Il Sindaco ha rivolto alla cittadinanza un nobile manifesto per ricordare che l'Unità d'Italia si cementò nelle trincee e ha invitato i torinesi a esporre le bandiere. La federazione provinciale dei combattenti e reduci deporrà stamane una corona d'alloro nel sacrario dei Caduti, alla Gran Madre, dove sarà officiata una Messa di suffragio. Alle 11, a Palazzo Madama, l'avv. Orazio Quaglia commemorerà il 24 maggio alla presenza delle autorità. Alla stessa ora, in piazza Cln, manifestazione promossa dal pdium. Parlerà l'avv. Quaglieni. Questa sera alle 21, nella piazzetta Reale, la cittadinanza potrà assistere gratuitamente alla proiezione del film « *Il Piave mormorò* » (che sarà ripetuta domani alla stessa ora).

La celebrazione ufficiale si svolgerà domattina per iniziativa del Comando della Regione militare. Alle 8 saranno deposte corone d'alloro sui monumenti al fante, al carabiniere, al ravaliere, al bersagliere, all'artigliere, all'alpino, all'aviere e al Duca d'Aosta. Eguale rito sarà ripetuto, alle 9, nel sacrario della Gran Madre di Dio. Alle 9,30, in piazza Vittorio, parata militare in onore del decorato e dell'orfano di guerra, ai quali è anche dedicato il 10° cinquantenario dell'entrata dell'Italia nel conflitto dei '15-'18. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 18, la fanfara degli allievi carabinieri terrà in piazza Castello un concerto di marce militari.

Dalle 8,15 alle 11 di domani saranno deviati i seguenti tram: *linea 3* verso Val San Martino: da piazza Castello per i Giardini Reali, corso Regina, Dire- San Paolo: percorsi inverso. *Linea 4* verso la Gran Madre: da piazza Castello per i Giardini Reali, corso Regina, corso Casale, Gran Madre. Direzione opposta: corso Moncalieri e Vittorio, via C. Alberto, piazza Castello. *Linea 5* verso Sassi: dall'angolo di via Giolitti per via C. Alberto, piazza Castello, Giardini Reali, corso Regina.

Linea 16, circolare sinistra: da via Rosolini per corso Regina, Casale, Moncalieri, Vittorio, D'Azeglio; *circolare destra*: da corso D'Azeglio per corso Vittorio, via C. Alberto, piazza Castello, Giardini Reali, corso Regina. *Linea 21* verso piazza Marco Aurelio: da via C. Alberto per corso Vittorio, Moncalieri, Casale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,3
MINIMA	+ 11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,4; pressione 740,2; umidità 70%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali nel pomeriggio. Temperat. a Casale: mass. +19,4; min. +10,4; media +14

Tre ore nella notte prigioniera d'un maniaco a Valsalice

Pistola in pugno denuda sevizia e rapina una ragazza, poi la scaraventa dall'auto

La sventurata, che aveva accettato di fare una passeggiata in collina sulla « 600 multipla » dello sconosciuto (bruno, giovane e ricciuto) raccolta piangente da un automobilista di passaggio - « Mi gridava: "Ti odio" ho creduto di non uscirne viva »

Negoziante rapinata e ferita a Porta Palazzo

Una giovane donna è stata sevizia per tre ore da un maniaco armato di pistola, dopo essere stata costretta a denudarsi. « Non credevo che sarei uscita viva dalle sue mani », racconta piangendo. Si chiama Nunzia Acunzo, 23 anni, è nata a Lentini di Siracusa, abita in un alloggio di via Salasco 3.

L'altra sera, alle 21,30, sta passeggiando con le amiche in corso Vittorio all'angolo di via Ormea. Si ferma una « 600 » multipla bicolore, un giovane convince Nunzia a salire per una passeggiata. « Sotto i trent'anni — lo descrive —, con accento pugliese e mi è sembrato un bravo ragazzo ».

L'auto prende per la strada di Valsalice, devia per una strada stretta, in terra battuta, immersa nell'oscurità. Il « bravo ragazzo » spegne il motore, poi si volta di scatto verso la giovane, le strappa di mano la borsetta e la getta sui sedili posteriori. « Stavo per protestare — racconta la donna — ma sono rimasta impietrita: stringeva in pugno la pistola, aveva il viso stravolto e gli occhi sbarrati. Occhi di un pazzo ».

L'uomo parla con voce eccitata, imperiosa: « Spogliati, presto ».

Atterrita, coprendosi la bocca con una mano, Nunzia tenta di reagire: « Sei pazzo, se vuoi i soldi che vuoi, prendili. Ma lasciami andare ». L'altro non la lascia finire: con uno strattone le sfila la camicetta, le strappa di dosso gli indumenti, gettandoli dal finestrino. La giovane cerca invano di difendersi: viene schiaffeggiata brutalmente. Racconta: « Continuava a ripetere: "Ti odio, ti odio" ».

A tratti, sembra calmarsi. Nunzia piange, lo implora: « Ma che ti ho fatto? ». Le risponde, torvo: « Sei zitta, sei cattiva, come tutte le altre. Non ti muovere o ti ammazzo ». E riprende a percuoterla, a morderla. La donna lo supplica ancora di lasciarla andare: « Non parlerò, non dirò nulla a nessuno ». Non l'ascolta neppure. « Era convinta — dice Nunzia — che non avrei visto l'alba ».

Sono ormai le due di notte: all'improvviso la lascia e ingrana la marcia. Sbuca come un pazzo sulla strada asfaltata, costringendo una « 1100 » che scende verso Torino a frenare di colpo per evitare lo scontro. Sembra spaventarsi: apre lo sportello, spinge fuori la donna piangente, poi riparte di scatto, lasciandola distesa sull'asfalto. Il guidatore della « 1100 » scende, si china a soccorrerla: « Mi ha rapinata — singhiozza Nunzia — prenda il numero di targa ».

Il giovane corre, oltre la svolta scorge una « 600 » multipla che scende verso la città, si annota frettolosamente il numero. Per terra, c'è la borsetta di Nunzia: l'aggressore l'ha gettata fuori dal finestrino, dopo averne tolto 3 mila lire e la carta di identità. Il giovane la riporta alla donna, poi la accompagna indietro, a raccogliere i vestiti stracciati rimasti tra l'erba. Poco più tardi, in Questura, Nunzia racconta piangendo la sua avventura, mostra i lividi che le costellano il corpo. Identificare l'aggressore sembra facile: ma la « 600 » multipla intravvista sulla strada di Valsalice risulta appartenente a un ingegnere, che passava di lì per caso.

* *

Una donna è stata aggredita da due giovani che le hanno strappato la borsetta con tale violenza da farla cadere: è all'ospedale con una spalla fratturata. Si chiama Vincenza Beltramo vedova Siedler, 62 anni, abita in corso Regina Margherita 114 e gestisce con una sorella un banco di formaggi alla tettoia di levante di Porta Palazzo. Ieri sera, verso le 22, sta rincasando in compagnia dell'amica Orsolina Brusco, 40 anni, che abita con lei. Davanti alla caserma dei vigili del fuoco l'attendono due giovani: probabilmente la conoscono, pensano che abbia con sé gli incassi del sabato.

La Siedler, in effetti, ha nella borsa 30 mila lire in contanti e due libretti del Banco di Roma al portatore, per un importo che, in stato di choc, non è stata in grado di precisare: pare si tratti di alcuni milioni. I due giovani, quando arriva alla loro altezza, le piombano addosso. Uno, sui vent'anni, magro, media statura, i capelli lunghi sul collo, afferra la borsetta e tenta di impadronirsene. Ma la donna la trattiene e comincia a gridare. Il giovane, aiutato dal compagno, comincia allora a dare strattoni brutali, che fanno cadere a terra la Siedler: viene trascinata per qualche metro.

Ma nella caduta si è rotta una spalla, l'acuto dolore la costringe a lasciare la presa. I due giovani saltano su una 1300 grigio topo, che li attende a pochi metri con altri tre complici a bordo. L'auto parte di scatto e si dilegua verso Valdocco. Un vigile del fuoco, Romano Maci, dal pianterreno della caserma ha assistito a tutta la scena: non è potuto intervenire perché la finestra ha una solida grata di ferro. E' il primo a soccorrere la donna, che viene ricoverata al Maria Adelaide, guaribile in 45 giorni per la frattura dell'omero sinistro.

La ragazza aggredita in collina e la negoziante rapinata

Festose accoglienze di Torino al Rettore Salesiano Ricceri

La processione dell'Ausiliatrice

Il nuovo rettor maggiore dei salesiani don Luigi Ricceri, eletto a Roma il 27 aprile scorso, è venuto a Torino per la festa di Maria Ausiliatrice. Sceso ieri a Caselle alle 17,20, si è recato a Valdocco dove autorità e migliaia di persone lo attendevano nel teatro Imbiancherato. Suonava la banda, il coro dei giovani cantava l'Inno a Don Bosco ritorna », C'era il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Rettore dell'Università e il Provveditore agli studi; parlamentari, assessori e consiglieri.

Don Ricceri ha detto: « *Sono a Torino per prendere coraggio da Don Bosco, per avere da lui la capacità di essere il padre di tutti i salesiani* ». Don Favini gli ha espresso l'esultanza dei 22 mila salesiani religiosi e laici. Il sindaco prof. Grosso lo ha ringraziato per il ritorno « *alla città dove i salesiani hanno il cuore* ». L'avv. Peyron ha espresso i sentimenti di mezzo milione di « cooperatori » laici, pronti a lavorare con il nuovo rettore nei duemila centri sparsi nel mondo.

Domattina alle 7,30 don Ricceri celebrerà la Messa a Maria Ausiliatrice e nel pomeriggio parteciperà alla tradizionale processione. Nella circostanza, tra le 16,30 e le 21, i tram n. 9, 19 e 22 saranno deviati.

Storia di un giovane paralizzato dalla poliomielite

Da 9 anni in ospedale, non può tornare a casa perché non ha un letto a dondolo

Un astigiano di 31 anni, colpito dalla malattia sotto le armi - Da sveglio aiuta l'insufficiente respirazione con il sistema della "rana", ma appena s'addormenta rischia di soffocare - La sua vita è legata ad un costoso apparecchio

All'ospedale Amedeo di Savoia, da quando è stata introdotta la vaccinazione in massa con il Sabin, non ci sono più poliomielitici: tranne uno. Si chiama Carlo Stracco, un giovane biondo di 31 anni. E' in ospedale da nove e non può tornare a casa perché non se ne procurarsi il letto speciale sul quale è costretto a dormire.

Ci ha raccontato la sua storia. E' di Monale d'Asti; ha lasciato la casa per fare il soldato in artiglieria, e non l'ha più rivista. L'estate del '56 il suo reggimento era a Corinoca. Gli mancava poco, ormai, per tornare alla sua campagna. Scriveva alla madre: « *Farò l'autista anch'io, come mio fratello* ».

A metà settembre, la tragedia. Una gravissima forma di poliomielite lo paralizza; ricoverato a Palermo, resta 8 mesi nel polmone d'acciaio. Poi il pericolo si allontana, ma del forte ragazzo di Monale è rimasta una larva. Chiede il trasferimento nel Nord « *per essere più vicino a casa* ». Lo mandano all'ospedale per infettivi di Milano. Ora, nel polmone d'acciaio lo mettono soltanto di notte; quando è sveglio si aiuta con una forma sussidiaria di respirazione: inspira l'aria dalle narici e la costringe verso i polmoni con rapidi movimenti della glottide e della faringe. Come fanno le rane.

A Milano resta fino al giugno '62, poi lo trasferiscono all'Amedeo di Savoia. Può ricevere le visite del cugino, che lavora alla Fiat, del fratello che ha messo su famiglia, qualche volta della madre. La disperazione dei primi tempi ha ceduto alla rassegnazione, può fare qualche passo, reggendosi al girello, ma si stanca molto perché le braccia non lo reggono bene. Legge qualcosa, ascolta la radio, guarda la tv che suor Elisabetta gli ha collocato ai piedi del letto. Ma la sua « capacità di vita » è appena un settimo di quella di un uomo sano.

Da un ricoverato che è stato a lungo in sanatorio, ha imparato a fare degli stupendi pizzi « frivolité ». Muove le navette con perizia, dalle sue dita impedite escono piccoli capolavori di grazia. « *Soprattutto sogno* — dice — *di tornare a casa, di prendere il sole nel mio giardinetto, di agire accanto mia madre* ».

Per consentire a Carlo Stracco, che ha soltanto la prospettiva di anni d'immobilità quasi assoluta, la dolcezza e il conforto di essere a casa, occorre un letto speciale, molto costoso. Spiega il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale: « *Finché è sveglio si serve della respirazione sussidiaria, che ha imparato bene. Ma appena si addormenta, questo sistema meccanico volontario cessa di colpo; allora il desco di soprassalto e il cuore gli batte furiosamente. Per tutta la vita dovrà dormire su un letto a dondolo, come quello dove è ora e che ha sostituito il polmone d'acciaio. Senza un letto così, non lascerà mai l'ospedale; non potrebbe dormire, neanche un minuto* ».

Il letto è di fabbricazione svedese, azionato elettricamente; dondola di continuo, a ritmo rapido. A testa in alto il giovane inspira, quando è a testa in basso i pesanti organi dell'addome — intestino, milza, fegato — spingono il diaframma, schiacciano i polmoni e facilitano l'espirazione.

All'Amedeo di Savoia Carlo Stracco attende la vita da un letto a dondolo.

Carlo Stracco all'ospedale per poliomielite dal 1956

Pareri dell'opposizione sul nuovo Teatro Regio

Polemici i consiglieri comunisti; concilianti i socialisti

I partiti di opposizione in Consiglio comunale hanno illustrato ieri, in una polemica conferenza stampa, il loro punto di vista sul nuovo Regio.

L'on. Todros (pci) ha detto: « *La rottura dei rapporti con l'architetto Morozzo costa ai Comune 119 milioni e quella con l'impresa costruttrice 146. Con gli 850 milioni di lavori già eseguiti e un'altra decina per revisione prezzi, l'onere sale ad un miliardo e 125 milioni. Il problema del nuovo progetto è troppo importante per essere risolto entro l'anno* ».

L'arch. Becker (pci) ha spiegato che i comunisti hanno accettato l'iniziativa di rifare il Regio alle condizioni che diventi un centro culturale, anche produttivo, con pluralità di forme e che la spesa sia contenuta. Chiedono il bando di un concorso, o una rosa di nomi.

Meno polemico, l'arch. Astengo (psi) ha dichiarato: « *Constatiamo il fatto positivo, cioè che il vecchio ed antiquato progetto è stato abbandonato. Quanto alla funzione pluriuso che il teatro dovrà avere sono d'accordo. Appunto per questo non dobbiamo affidare l'incarico a una persona sola, ma chiedere a un certo numero di professionisti di chiara fama di redigere, fra luglio e ottobre, ottrettanti progetti. Una commissione potrà scegliersi entro l'anno* ».

Il prof. Lamberto (psi) ha auspicato che, vinta la situazione finanziaria del Comune, la spesa del Regio sia ridotta il più possibile.

Forse è in Riviera la ragazza che abbandonò la sua bimba

Pare che la giovane abbia lasciato Torino con due compagne e un amico La madre della fuggiasca chiede di poter ritirare la nipotina dall'istituto

Continuano le ricerche della ragazza madre che venerdì ha abbandonato la figlia, Stella di due anni, sul pianerottolo di una casa. L'altra notte la polizia aveva fermato una ragazza priva di documenti: si era pensato fosse la mamma della bimba. Ma era un equivoco, la madre di Stella sarebbe ora in Riviera. I suoi familiari ci chiedono di pubblicare una sua fotografia per facilitare le ricerche. Chiedono però di non rivelare il loro cognome e indirizzo. E' brava gente, laboriosa, con questa sola figlia, Guglielmina, che gli è scappata di casa quando aveva solo 15-16 anni.

Dice la madre: « Era a servizio presso una famiglia di Moncalieri, ma è stata licenziata. Ha trovato un altro posto e ha perso anche quello ». Troppo spesso voleva uscire la sera, riceveva molte telefonate. Tre anni fa è scappata di casa e, dopo un mese, l'hanno trovata in un bar. L'hanno messa al « Buon Pastore » e qui si sono accorti che aspettava un bimbo. L'hanno trasferita all'istituto « S. Maria di Leuca », a Chivasso, che ospita ragazze madri con i loro figli.

« Una volta si può sbagliare — dice la madre —. Abbiamo sempre sperato che, adesso che aveva una figlia, sarebbe stata diversa ». Ma Guglielmina, appena poteva, scappava. Il padre tornava dal lavoro, prendeva la bicicletta e andava a cercarla. Sapeva che l'avrebbe trovata in un vecchio quartiere o in una pizzeria assieme a qualche giovane. L'ultima fuga di Guglielmina è di 15 giorni fa. L'hanno riportata all'istituto, è di nuovo scappata giovedì con tre compagne e con la figlioletta. Sono venute a Torino in autostop, non si sa dove hanno trascorso la notte, il mattino dopo Stella è stata abbandonata davanti alla scuola delle assistenti sociali. Nel pomeriggio una delle fuggiasche è stata rintracciata dalla polizia femminile.

La ragazza ricercata

Nessuna traccia delle altre tre. Si sospetta che siano in Riviera, perché una delle compagne di Guglielmina è genovese, l'altra di Imperia. Inoltre, ieri la dott. Meini della polizia femminile ha cercato un giovane che sovente era stato visto con Guglielmina ed ha saputo che la sera prima egli era partito per trascorrere due o tre giorni in Riviera.

Stella si trova ancora all'istituto provinciale per l'infanzia. I nonni hanno saputo ieri, dal giornale, che era stata abbandonata. Sono molto affezionati alla bimba e la nonna è andata per ritirarla dall'istituto. Ma non potevano affidargliela senza l'autorizzazione della polizia, che ricerca la madre.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Giulio Cesare 16; p.za Carignano 2; via Rieti 55; via Fra 18; c.so Sebastopoli 272; via Aosta 1; via Asinari di Bernezzo 134; c.so Svizzera 42; c.so Principe Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); c.so Francia 35; via Nizza 354; p.za Galimberti 7; via Fréjus 100; c.so Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; c.so Re Umberto 38; c.so Orbassano 85; p.za Vitt. Veneto 11; c.so Moncalieri 257; c.so Sempione 112; via S. Francesco da Paola 10; via Mazzini 24; via Nizza 27; via Cernaia 26; via Borgaro 56; c.so Casale 72.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	3	—	5.871.000
11	60	8	221.700
10	1823	79	19.300

Monte premi: L. 66.571.000.

La colonna vincente risulta: 1-X, 2-1, 2-1, 1-1, 2-X, X-2.

AUTORIPARAZIONI — Gh.: c. Casale 73 (874-808), v. Sacra S. Michele 1 (783-110). - Elettr.: v. Breglio 82 (296-985), c. Trapani 60 (335-681), v. A. Vespucci 42 (503-660), c. S. Maurizio 16 bis (885-706).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	2	31	42	59	30
Cagliari	52	39	21	58	29
Firenze	90	67	85	56	9
Genova	17	68	32	15	5
Milano	89	1	50	38	87
Napoli	8	33	50	47	3
Palermo	1	76	52	22	85
Roma	19	88	39	90	75
Torino	65	23	6	10	4
Venezia	37	53	64	13	42

Tolti i primi punti di sutura alle gemelle divise dal bisturi

Il prof. Solerio: « Tutto bene, le bimbe sono migliorate in maniera prodigiosa » - Delle ferite, rimangono due aree di carne scoperta, grosse come monete da 500 lire - Consegnate le offerte dei lettori

Il prof. Solerio ha tolto ieri i primi punti alle ferite delle gemelle Santina e Giuseppina Foglia, dichiarate « fuori pericolo ». I tessuti hanno reagito bene alla trazione. I punti non si sono rilasciati; anche le due piccole aree scoperte — grandi ciascuna come due monete da 500 lire — non risultano infiammate ed è cominciato, sul fondo, quello che i medici chiamano « processo riparativo ». Insomma, si cicatrizzano e guariscono senza cattive sorprese. Dice il prof. Solerio: « *Le bimbe sono migliorate in maniera prodigiosa; forse è la gran voglia di guarire che le aiuta* ».

In mattinata le gemelle hanno ricevuto la visita della tv; ormai sono abituate ai riflettori, ai microfoni e anche alla gente che le interroga. Hanno fatto persino dei piccoli discorsetti, senza timidezza. Le stupisce soltanto che il prof. Solerio non le lasci ancora alzare; hanno un mucchio di cose da vedere e tanti progetti di giochi con i balocchi che continuano ad arrivare da ogni parte d'Italia.

Abbiamo chiesto a Santina: « *Ti ha fatto male il dottore quando ti ha tolto i punti?* ». Ha risposto: « *No, e neanche a mia sorella* ». Poi Giuseppina ci ha raccontato che « *da un paese lontano lontano arriveranno due biciclette* ». Le ha annunciate Felix Maloney, un capo tecnico meccanico, da Santa Cruz de Tenerife.

Lo zio della bimba è sempre più indaffarato a catalogare le lettere di auguri perché le mitopoti, da grandi, possano constatare da quanta simpatia sono state circondate. Abbiamo aggiunto ai messaggi, già in suo possesso, tutti quelli giunti a « *La Stampa* ». Alla madre, Elide Foglia, abbiamo consegnato 205.700 lire inviate dai lettori: « *Dividerò la somma in due* — ci ha detto — *e la verserò nei libretti bancari delle bambine. Vi ringrazio tutti di cuore* ».

Per le gemelle abbiamo ricevuto ieri:

Un gruppo di Operai e Impiegati Sq. D. Acciaierie Martin 2 - Ferriere Fiat - L. 32.000; Prof. Salvatore Catalano - Barzanò 2000.

Totale L. 34.000. Totale precedente L. 205.700. Totale generale L. 239.700.

Medaglia al merito educativo — Nella scuola materna « Candido Viberti » è stata consegnata alla signora Lidia Ravera Viberti, presidente del comitato di patronesse della scuola, la medaglia d'oro al merito educativo conferita dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Concerto per lingua tedesca — Stamattina al Goethe Institut, via Donati 1, verranno premiati gli alunni delle scuole medie di Torino che hanno vinto il concorso per un componimento orale sui temi: « Una visita » e « L'Italia meta di viaggio dei tedeschi ».

Specchio dei tempi

Il primo caduto della grande guerra: il soldato Riccardo Di Giusto da Udine - « Dai nostri padri, dai nostri nonni abbiamo poco da imparare » - Un brutto si sfoga - I mariti scuri e silenziosi

Un lettore ci scrive:

« Si compiono quest'anno, il 24 maggio, i cinquant'anni dall'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale 1915-18. Per i tanti e tanti italiani che furono combattenti di quella guerra in cui il Friuli ebbe così grande parte, ai gloriosi Caduti che riposano nei suoi Ossari e a tutti i superstiti, i friulani di Torino rivolgono un affettuoso pensiero corredato da una stupenda pagina del compianto poeta e scrittore Chino Ermacora, alpino del battaglione " Cividale ", che rievoca, con lapidaria asciuttezza, i primi colpi di fucile sparati sotto il monte Colovrat nella notte sul 24 maggio di quell'anno di sacrificio e di gloria.

« *La sera del 23 maggio giunge un dispaccio al comandante del battaglione. Gli ufficiali si radunano a rapporto. Al tramonto, squilla l'adunata. L'ordine è di tenersi pronti e di dormire vestiti, perché la sveglia sarebbe suonata per tempo. Mezz'ora dopo eravamo sprofondati nel fieno odoroso, addossati gli uni agli altri. Poche ore dopo (non ero ancora a mezzanotte) un fucilecio scorre sui nostri volti.*

« — *Sveglia e silenzio: qual è chi accende fiammiferi!*

« *Ci moviamo con le membra indolenzite, mezzo intirizziti. Scendiamo una scala a piuoli. L'oscurità è fonda; bisogna servirsi delle mani in luogo degli occhi. A poco a poco, però, si comincia a discernere le masse oscure delle case e degli alberi, il biancore della mulattiera. Assistiamo per non so quanto tempo (la nozione del tempo s'era smarrita a mano a mano perdendo) alla sfilata di uno o due battaglioni piemontesi: sono Alpini che avevamo conosciuti di sfuggita qualche giorno innanzi. Marciano in silenzio. S'avverte soltanto il rumore secco delle scarpe ferrate sui ciottoli.*

« *Finalmente ci accodiamo in fila indiana. Era scoppiata la guerra, ma nessuno di noi lo sapeva. Raggiungiamo la sommità dello spartiacque: il confine. Ad un tratto ci pare di udire due colpi. Che è stato? La domanda vola dall'uno all'altro senza trovare risposta.*

« *Ma la risposta l'abbiamo poco dopo, passando vicino alla cappella Schlemm: sul ciglio del sentiero, riverso nell'erba, giace un soldato austriaco. E' un adolescente. Invoca la madre lontana: — Meine Mutter! Meine Mutter!*

« *Altri colpi, più fitti stavolta. E' caduto uno dei nostri. Lo scorgo infatti, tra due compagni curvi, supino sull'erba: è il soldato 2ª Giusto Riccardo da Udine, - 16ª compagnia, classe '95 - il compagno biondo e taciturno, il primo Caduto nella grande guerra. Mi chino su lui un istante. Alla luce crepuscolare scorgo un forellino nella sua fronte, sotto i capelli. Un filo di sangue gli s'arresta in un'orbita...*

« *Sfioro il volto con la mano: è tiepido ancora...* ».

Un friulano di Cividale

Un lettore ci scrive:

« Partendo da un fatto di cronaca Nicola Adelfi prende l'occasione per ripetere l'eterna solfa: i giovani non hanno ideali. Chiedo se è permesso a uno di questi giovani (purtroppo non più tanto) di fare qualche breve osservazione. Intanto sembra contestabile il valore di una generalizzazione di questo genere e inoltre l'accusa è vaga e generica; probabilmente se anche i giovani volessero fare qualche generalizzazione potrebbero fare accuse ben più precise nei confronti dei vecchi (dai frati contrabbandieri ai banchieri di Dio, ai roditori di cattedre, ai costruttori di case che non stanno in piedi, ecc.; non ci sono mezzi per i reduci dal massacro del '15, o per la ricerca scientifica, ma ci sono per spese più amene, ecc.).

« Certamente i valori dei giovani d'oggi (il posto, la casa, l'utilitaria) sono modesti, forse anche meschini, sicuramente non gloriosi; ma (a parte il fatto che sono forse una comprensibile reazione all'atmosfera abbastanza diffusa di corruzione, di arrivismo, di cinismo, ecc. che non è certo stata creata da loro) sono probabilmente migliori, in ogni modo hanno meno pericolosi di quelli dei loro nonni e padri che hanno causato morti e rovine sufficienti per parecchie generazioni.

« Non è certo la generazione dei nostri padri che può salire in cattedra a giudicare i giovani; e che in ogni caso è ora di finirla con la retorica del sacrificio e dell'eroismo; e che se proprio vogliamo parlare di ideali ce n'è uno solo che vale la pena di essere difeso e sostenuto ed è quello della vita, del rispetto per la vita, dall'amore per la vita; quella di tutti, dei bianchi, dei neri e dei gialli, degli individui così come delle masse, e in tutte le sue forme anche la più modeste; e parallelo a questo il rifiuto di farsi assassinare in massa per qualsiasi motivo ».

Luigi Viglino

Un lettore ci scrive:

« Vorrei invitare quel giovane che risponde alla ragazza demoralizzata perché brutta, di guardare un po' di più alla realtà. Apprezzo senz'altro la sua buona fede nel voler consolare quella signorina, ma a che cosa serve illuderla? Ho 22 anni e non sono un bel ragazzo. Ebbene, sono giunto al punto di sognare e di sperare in una precoce fine di questa esistenza che conduco in solitudine.

« Caro amico, dalle sue parole serene e concilianti, desumo che il problema non la debba riguardare molto da vicino; in altre parole, lei non sa che cosa si provi ad essere, non dico brutte, ma semplicemente non belle. Tutti si sentono in dovere di consolarci, di far risaltare le altre nostre doti: ma la realtà rimane quella che è. E così planpiano si forma in noi un senso di inferiorità nel confronto degli altri, e portroppo, anche talvolta di astio segreto verso il prossimo.

« Vi ringrazio di avermi dato la possibilità di sfogare un po' la mia amarezza ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Asti:

« Caro " Specchio ", lancia tu un appello a tutti i mariti musoni, che sono soliti, per una parola, tenere il broncio e stare senza parlare per dei mesi. Dillo tu che così non si fa, che è meglio dire magari cose cattive ma dirle subito e poi basta, senza stare a lunghi silenzi. Il silenzio allontana ancora di più due persone, cerchiamo quindi di parlare, questo è il miglior modo per capirsi e per avere una speranza d'intesa.

« Grazie. Saluti cari dalla tua affezionata lettrice ».

Segue la firma

Treni deviati per la frana caduta vicino a Chambéry

In seguito alla grossa frana caduta fra Modane e Chambéry — come pubblichiamo in diciassettesima pagina — il Treno del Sole ed il Roma-Parigi vengono fatti proseguire per la capitale francese passando per Novara, Arona, Domodossola e Vallorbe. Gli stessi treni, provenienti da Parigi, transiteranno per Vallorbe, Domodossola, Novara e Alessandria. Il Milano-Lione sarà fatto passare per Domodossola. Il Venezia-Lione sarà mantenuto: alcuni vagoni proseguiranno regolarmente fino a St-Jean-de-Maurienne, il paese più vicino alla frana: non vi è possibilità di trasbordo. Da Torino viene mantenuto un servizio di spola fra Porta Nuova, la Valle di Susa, Modane e Saint-Jean-de-Maurienne. Sono previsti notevoli ritardi.

Circolo Tesoriera — Domani alle 21,15, in corso Francia 192, monsignor Chiavazza terrà una conferenza su « Dante visto da un giornalista ».

CINQUANT'ANNI FA L'ITALIA ENTRAVA NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

24 maggio 1915: comincia la guerra per Trento e Trieste

Con gli alpini

Il 24 maggio del 1915 fui chiamato alle armi, reclutato della terza categoria (esente dal servizio di leva in tempo di pace), e assegnato alla sanità militare. Esisteva allora una disposizione per la quale il soldato di terza categoria che fosse studente universitario poteva chiedere la nomina a sottotente di fanteria nella territoriale. Sapevo già che la territoriale alpina, a differenza di quella della fanteria di linea, era truppa combattente; formava i battaglioni valle (Val Tanaro, Val Baltea, Val Cismon, etc.) che parteciparono subito, appena cominciata la guerra, a cruente azioni di conquista. Così feci subito la mia brava domanda di essere nominato sottotenente nella territoriale di fanteria, specialità alpina.

Pochi giorni dopo, ottenuta la nomina, fui mandato alla caserma del 7° alpini a Belluno per il giuramento. Stavo in fureria aspettando di essere chiamato dal colonnello; e sentii un crescente frusciо che veniva dalla strada. Mi affacciai alla finestra, vidi che scendeva verso la caserma una compagnia alpina; con un passo di marcia che mai avevo veduto assistendo alla sfilata di altri soldati; lento, dondolante, e nello stesso tempo con un che di risoluto, di inesorabile; come una forza contenuta, una potenza compressa. Guardavo venire avanti le righe, ordinate e sciolte insieme, come affascinato; e con un sorriso sgomento, che avrei dovuto ancora digiuno d'arte militare avere a che fare con questi soldati che soltanto nel passo mi si rivelavano così diversi da tutti gli altri. E presentivo, come fu mia successiva esperienza, che avrei passato davanti ad essi uno dei più duri esami della mia vita di soldato e di uomo.

Reo di avere pubblicato due libri di guerra alpina fra il 1921 e il 1926, e di essere ricaduto più volte nei dieci anni che seguirono la prima guerra mondiale a scrivere di alpini e di alpinerie, spaventato ad un certo momento del rischio di diventare anzi tempo un veterano, uno di quegli scocciatori che per tutta la vita rimasticano gli eventi dell'avventura della loro giovinezza, feci il proposito, ventcinque anni fa, di tenere da allora in poi chiuse in me nostalgie e ricordi personali. Chiedo scusa ai lettori se oggi rompo questo voto; e commemoro la data della nostra entrata in guerra l'anno 1915 parlando dei soldati della montagna, di quell'insieme di qualità e di particolari atteggiamenti che ne fanno una fanteria unica al mondo.

Dico subito che, richiamato nel 1940 al battaglione Aosta del 4°, veduti di nuovo gli alpini alla prova in Etiopia e nella seconda guerra mondiale, seguita la loro successiva evoluzione nella ricostruzione dell'esercito dopo il '45, mi sono persuaso che per quanto siano oggi più svelti più agili di mente e di corpo ed esperti di armi nuove e d'una nuova tecnica, gli alpini sono rimasti in fondo gli stessi di quelli di cinquant'anni fa: con le virtù tradizionali, con i cordiali difetti, con quella proverbiale solidità; ancora i marciatori e i portatori, pazienti, tenaci, sempre pronti a mettersi sulle spalle ed ad issare per rocce, per nevi, per ghiaccio il «bâton» affardellato, le coperte, la legna per i rifugi, le cassette delle munizioni e della radio, gli attrezzi, le armi pesanti, i cannoni; con quella taciturna sopportazione che fece dire a quell'alpino della prima grande guerra, «*Quando che tórno a casa vendo el musso* (il mulo) *e mi cómpro un alpin*».

Da quel primo incontro del 1915 cominciò il mio tirocinio con quei compagni della mia giovinezza virtuosa e devota. Imparai a conoscere traverso i miei uomini la gente delle alte valli, i loro mestieri duri e remoti dalle mie precedenti esperienze, chiuso nella mia scatola borghese. Li vidi sereni o assorti nelle vigilie dei combattimenti, magari bestemmiatori della naja e dei superiori, ma sempre disciplinati nel rischio accettato con la stessa serietà che portavano a campare la vita nel tempo di pace, ubbidienti ad una necessità che era dignità d'uomo subire. E nella trincea ed in seconda linea bravi a scavare trinceroni, a guidar muli, a tirar su baracche e casupole di sasso e ricoveri di neve, a tagliar la strada nel fianco del monte, ad entrare con le mine nella parete di roccia per ricavarne balme e caverne, avvezzi a fare da sè ad arrangiarsi, ad essere soli, a non chiedere aiuto a nessuno. E sia che si trattasse di spaccar sassi o scavare il primo riparo sulla vetta conquistata o anche solo spingere la carriola del materiale, portavano nel lavoro, eseguito con impegno e coscienza, quell'amore del risultato, quel desiderio di perfezione che è proprio dei montanari specie quando maneggiano i loro elementi primordiali, il sasso, il tronco, la roccia.

Figli di tutte le valli delle Alpi, il salasso valdostano e l'etrusco veronese, il cimbro dei Sette Comuni e l'euganeo bellunese il carnico di Gemona, il friulano alto e snello e il ligure asciutto e il bergamasco più lungo che largo. Ma tutti erano «*pair*» affratellati dal destino comune, tutti nello stesso modo bronzolonі, ruvidi, restii a dar confidenza fuori del plotone o della compagnia. E la naja era una misteriosa tirannica mitologia uguale per tutti.

Ed uguale in tutti il valore, in un ambiente nuovo nella storia della guerra, combattendo insieme contro il nemico e contro la natura; per cammini aerei, nel tempo invernale, e non che fossero tutti specialisti dello sci e dell'arrampicata, anzi la maggior parte di essi erano montanari con le semplici virtù della resistenza alle intemperie e dell'abitudine ai disagi. «*Passa parola che la monta*», dicono gli alpini quando si sale per la mulattiera che mozza il fiato; e chi è già al sommo si china ad allungare il pistocco all'ultimo della colonna, cento metri più in basso, perché ci si attacchi. La guerra sali sempre più in alto, dai 2500 metri delle Alpi di Fiemme ai 3300 delle Tofane, ai 3200 della Marmolada, ai 3500 del Crozzon di Lares, ai 3550 della parete di ghiaccio del Trafoi, ai 3686, diciamo 3700 in cifra tonda, del San Matteo, credo la più alta battaglia del mondo. Spesso attaccando il nemico per sorpresa dalla parte dell'apicco, salendo per pareti dirette o creste di ghiaccio.

E vivevano in posizioni da far venire le vertigini al solo immaginarle: baracchette su cenge appena rilevate nella parete precipitosa, tenute su con le carde, porte che erano trabocchetti sull'abisso in alta montagna la battaglia era solo la sublimazione di una serie di lotte superate l'una dopo l'altra, una estenuante marcia per morene corte, una stretta arrampicata per creode, rabbrividendo nel vento gelido, recando sulle spalle viveri e armi; e mèta alla fatica la mischia mortale. E rendeva ardua la conquista e arduo il mantenerla non solo il fuoco dell'artiglieria avversaria centrata su ogni visibile e augusto bersaglio, ma la dispettosa natura che opponeva al fuoco il gelo, agli scoppi i buoti delle valanghe.

Nel 1940, quando si ebbe notizia da noi di combattimenti fra finlandesi e russi al Circolo polare stupirono i borghesi leggendo in un disperato sforzo per la vita o per la morte.

Non solo; ma l'Italia che sarebbe dovuta entrare in guerra alzando in bandiera delle nazionalità oppresse, in una guerra che da semplice lotta d'equilibrio prima balcanico, poi europeo, veniva sempre più assumendo l'aspetto di conflitto ideologico, per la miope politica dei suoi dirigenti, rinunziato a questo grande elemento di forza spirituale e materiale; così che solo i Serbi non si muovevano ma l'intervento italiano serviva sotto un certo rispetto a galvanizzare le diverse popolazioni della monarchia: si trattava del nemico secolare, rappresentato come un traditore che con torbido ingordigia si gettava su terre tedesche e slave e che avrebbe strozzato la monarchia asburgica privandola del suo naturale sbocco al mare.

Né questo era tutto. Nessun esercito aveva da superare un confine militare così formidabile per natura e per opere accessorie come quello della defunta monarchia verso l'Italia: nessun altro dei grandi eserciti europei s'era trovato, all'inizio dell'immane conflitto, ad onta di mezzo secolo di spese, relativamente al bilancio dello Stato, fortissime, così poco preparato come il nostro. Quanto si fece fu soprattutto una grandiosa opera d'improvvisazione, in cui ebbero speciali qualità d'uomini e virtù nascoste di popolo, mentre la nazione rivelava tale riserva d'energie da rendere possibile il tremendo sforzo.

Si poté per fortuna constatare quale irrobustimento avesse portato allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, alla compagine statale e spirituale, i cinquant'anni di vita unitaria, pur con tutte le lamentate deficienze della nostra politica interna. Si ebbe ora veramente il popolo in armi guidato dalla borghesia in armi, e non più la guerra combattuta da una piccola eletta schiera di professionisti.

Certo l'entità dello sforzo italiano non può esser giudicata alla stregua dei chilometri quadrati conquistati nei primi trenta mesi di guerra. Si trattò d'una lotta durissima contro posizioni che il capo di Stato Maggiore dell'esercito germanico ebbe a definire «ideali per la difensiva», ancora rafforzate da fortificazioni permanenti e campali, in un momento in cui l'efficacia dell'ostacolo passivo del reticolato e della trincea e l'azione micidiale delle mitragliatrici si rivelavano superiori a ogni previsione dei tecnici.

Non solo, ma la trincea, da ostacolo provvisorio e limitato come nel passato, aveva finito col costituire un sistema di trincee continuo, senza altri limiti che il mare o il confine, per noi, della neutrale Svizzera; e di fronte ad essa pareva irrigidirsi tutta la guerra e concentrarsi l'intero sforzo della nazione. E la guerra sarebbe stata condotta senza limiti di stagioni, ugualmente d'estate e d'inverno, a qualunque altezza, in qualsivoglia situazione, nel fango, fra nebbie e piogge desolanti o fra ghiacci e rocce inaccessibili, ad onta di valanghe e tormente.

Cominciava ben presto l'urto contro le siepi di filo spinato e le trincee guarnite di mitragliatrici, contro le quali i nostri fanti dovevano soprattutto fare assegnamento sul loro fucile e la loro baionetta, e sulle pinze da giardiniere. Aveva inizio la serie di colpi d'ariete sull'Isonzo, che si sarebbe protratta per oltre due anni. Particolarmente accanito la terza e la quarta battaglia dell'Isonzo, per appoggiare i Serbi, travolti dalla grande offensiva tedesco-austriaco-bulgara; in queste, affermò il Cadorna, «il nostro soldato affrontò con indomito valore un complesso straordinario di difficoltà quale in nessun altro teatro di guerra europeo si riscontrava». E nella Grande Relazione austriaca della guerra 1914-'18 si legge: «Nelle relazioni delle truppe in linea veniva sempre posto in evidenza il meraviglioso valore della fanteria italiana e specialmente dei suoi ufficiali».

Erano — è opportuno ricordarlo — truppe ormai guidate quasi completamente da ufficiali di complemento: il primo e il secondo corso straordinario di Modena preparato, in tre mesi, quasi settemila sottotenenti, quasi tutti laureati o studenti universitari. Lo straordinario amalgama di questi giovani, nutriti in prevalenza di studi classici e permeati d'idealità risorgimentali, con la massa dei contadini e degli operai, coi quali non avevano avuto quasi contatti, ma che il supremo sacrificio affratellava, fu una delle maggiori rivelazioni della guerra; ma troppi pagarono colla vita l'anelito verso un'Italia migliore, sacrificati in vani attacchi frontali, fra i reticolati non abbattuti, privando la nazione dei suoi migliori elementi.

Comunque gl'incessanti e furibondi colpi d'ariete degli Italiani sull'Isonzo richiedevano sempre più da parte austriaca, verso il nuovo fronte, il maggiore sforzo. Scrisse un ufficiale austriaco, combattente e autorevole storico militare, Giorgio Veith: «Gli Italiani non parlavano più di una passeggiata verso Vienna, ma anche per gli Austriaci l'Isonzo era divenuto qualche cosa di ben diverso da Novara e da Custoza. Il campo della lotta era divenuto un inferno; per chi aveva combattuto una volta sull'Isonzo, ogni altro teatro di lotta aveva perduto il suo orrore». E dopo la bella vittoria di Gorizia dell'agosto 1916 e le due prime «spallate» autunnali sul Carso, il Boroevic, comandante del fronte dell'Isonzo, scriveva al Comando Supremo austriaco: «Il nemico è diventato un altro dallo scorso anno: esso ha molto imparato, si è giovato di tutte le esperienze della moderna tecnica guerresca». E reclamava d'urgenza rinforzi.

In verità l'esercito italiano era divenuto un possente strumento di guerra. Il lavoro compiuto nell'autunno del '16 e nell'inverno del '17 per accrescere e rafforzare l'esercito e creare l'aviazione era stato veramente grandioso. E si era accompagnato a una serie d'importanti provvidenze, come la trasformazione industriale ai fini della guerra, legata al problema delle materie prime e dell'alimentazione, delle necessità finanziarie e dei trasporti, dei servizi ospitalieri, dell'assistenza familiare. Ma un così grandioso sforzo, che rappresentava il profondo travaglio di tutta la nazione, non poteva non porre in luce, accanto a eroismi e sacrifici mirabili e a meravigliosi risultati di capacità organizzatrice, anche lacune e debolezze, insufficienze e inettitudini.

Pur col grande accrescimento d'artiglieria e di armi in genere, le battaglie rimanevano sanguinosissime e i progressi assai limitati; e nell'eterno contrasto fra l'offesa e la difesa, quest'ultima, opponendo altri procedimenti tattici ai nuovi espedienti e ai nuovi mezzi dell'attacco, finiva coll'avere la prevalenza. Così al fante anche le offensive vittoriose del Kuk e Vodice e della Bainsizza seguite dai macelli del San Marco e del San Gabriele sembravano nei risultati complessivi sproporzionate allo sforzo, tanto più che ai combattenti non si rendeva palese l'estrema tensione cui era sottoposto l'avversario, così da spingere i dirigenti austriaci a invocare il possente aiuto tedesco.

La rotta dell'ottobre '17 costituisce uno di quei problemi su cui ogni generazione varrà tornare a dare la propria risposta alla domanda che subito si affaccia: sconfitta nel campo strategico e tattico o sciopero militare? E inoltre: episodio doloroso sì, ma semplice episodio, non più grave di quelli dei maggiori eserciti combattenti nel corso del grande conflitto, e solo dissennatamente esagerato da parte nostra, o disastro tale da rivelare molte debolezze insite nel carattere italiano attraverso i secoli? Per conto nostro siamo nettamente per la più ottimistica versione; e riteniamo che la responsabilità del grave rovescio spetti innanzitutto al Cadorna, il quale subì in pieno la sorpresa strategica dell'avversario, senza aver preso nessuno dei provvedimenti di sua spettanza per fronteggiare adeguatamente la grande offensiva nemica, senza aver adeguatamente controllato e frenato Capello e Bodoglio, e ripetendo aggravati gli errori dell'anno prima.

Il Cadorna aveva avuto quasi sempre intuizioni felici nel legame tra guerra e politica estera, s'era mostrato un eccellente organizzatore. Ma accanto agl'indiscutibili meriti rimaneva il fatto d'una guerra condotta con metodi tattici spesso inadeguati, con sperpero di vite umane, sperequazioni grandi nei sacrifici e nei premi, mancanza d'un superiore senso d'umanità; e cattivo governo dei quadri superiori, coll'eccessivo numero d'esoneri, così da diffondere nei comandanti in sottordine uno stato d'incertezza e quasi di terrore, d'insincerità nei rapporti gerarchici quanto mai pernicioso. E rimane legato al suo nome quell'infelice bollettino del 28 ottobre, unico fra i bollettini della prima guerra mondiale, subito diramato all'estero, e che tanto nocque al buon nome italiano.

Pure l'esercito italiano, anche se quasi dimezzato nella sua efficienza dalla grave sconfitta, resisteva mirabilmente sul Grappa, sul Piave e sugli Altipiani. Scrisse il gen. Konopicky, capo di Stato Maggiore del Fronte Sud-Ovest: «La forza combattiva degl'italiani s'era risollevata con sorprendente rapidità. Si sarebbe ritenuto appena possibile che un esercito potesse così riprendersi dopo una tremenda catastrofe come quella di Caporetto». E il tedesco gen. Kraft von Dellmensingen, capo di Stato Maggiore della 15ª Armata austro-tedesca a Caporetto, ricordava come il Grappa fosse diventato il «Monte Sacro» degl'italiani, e come gli italiani potessero «con ragione andare superbi» d'averlo conservato contro gli eroici sforzi delle migliori truppe austriache e germaniche.

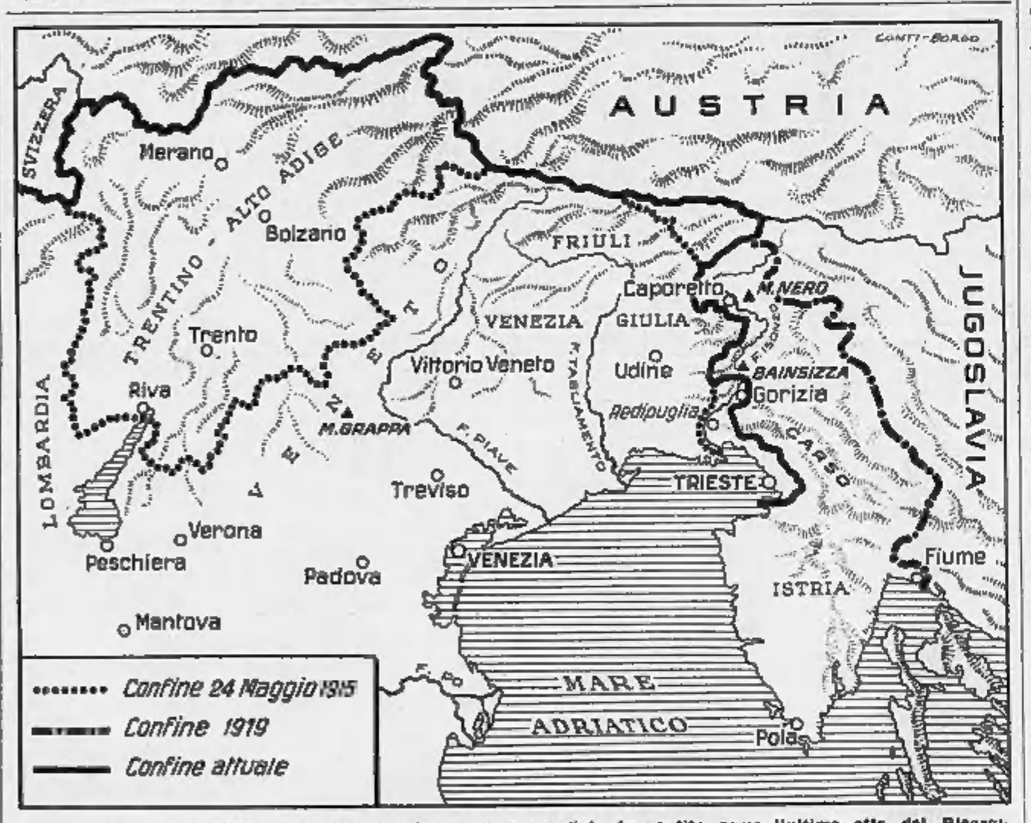
Al convegno di Peschiera il re Vittorio Emanuele III aveva riaffermato la sua fede nel soldato italiano, e sotto il modesto trisunvirato Diaz-Giardino-Badoglio, l'esercito si veniva ricostituendo in modo meraviglioso. Senza lampi di genio, ma con sano equilibrio e facendo tesoro dell'esperienza passata, si miglioravano i procedimenti tattici, adottando sul serio il principio della difesa in profondità, dando all'artiglieria una sicura dottrina, sviluppando l'aviazione, curando molto il servizio informazioni. Ma soprattutto fu merito del gen. Diaz l'aver ridato veramente un'anima all'esercito, d'aver visto sotto l'uniforme del soldato l'uomo e il cittadino; d'aver fatto leva anche sulla politica delle nazionalità.

Conseguenza di tutto questo, la bella battaglia del Piave, vera sentenza di morte per l'anacronistica monarchia asburgica, e la grande vittoria di Vittorio Veneto, che anticipava di vari mesi l'ineluttabile sfacelo e poneva termine all'intero conflitto mondiale. Quella che nel 1915-'18 fu la nostra massima affermazione di fronte al mondo intero, rimane ancor oggi, accanto alla mirabile prova della Resistenza, e ad onta dei nostri gravi difetti e delle nostre molte manchevolezze, la ragione prima di ogni inconcussa fiducia in noi stessi.

Piero Pieri

Per quattro anni esercito e popolo sostennero fino alla vittoria una lotta dura e sanguinosa

La guerra ebbe inizio in un momento sfavorevole agli alleati, dopo un'insufficiente preparazione militare e diplomatica - Fu un susseguirsi di operazioni tragiche e logoranti, talvolta inutili, fra le opposte trincee o sul terreno più difficile d'Europa - Con «meraviglioso valore» (come gli austriaci riconobbero), soldati e ufficiali sopportarono la prova, aiutati dalla solida fermezza del Paese - Dopo Caporetto, sotto nuovi capi, le forze armate si ripresero «con sorprendente rapidità»: sette mesi dopo la battaglia del Piave segnò la sentenza di morte per la monarchia degli Asburgo



Da molta parte dell'opinione pubblica la prima guerra mondiale fu sentita come l'ultimo atto del Risorgimento, il conflitto che doveva completare con l'annessione di Trento e Trieste l'unità nazionale. Il trattato di pace (1919) assegnò infatti all'Italia (che otteneva così i confini naturali) il Trentino e l'Alto Adige fino al Brennero, Trieste e la Venezia Giulia (Fiume fu annessa più tardi): per circa 23 mila kmq ed un milione e mezzo di abitanti. La seconda guerra mondiale, con il fascismo volle partecipare per le sue ambizioni imperiali, è costata all'Italia la perdita di alcune terre liberate con la vittoria del 1918: pur salvando Trieste, il nostro Paese ha ceduto alla Jugoslavia l'intera Venezia Giulia, 7000 kmq con oltre mezzo milione di italiani

Senza rettorica, per un sentimento spontaneo e commosso

Fra le centomila tombe di Redipuglia vecchi e giovani in pietoso pellegrinaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Redipuglia, 22 maggio

Nonostante il vento che scendeva fischiando dal Carso, oggi al cimitero di Redipuglia è stato un continuo viavai di comitive. Il giorno delle celebrazioni ufficiali — lunedì prossimo — non sarà considerato festivo e perciò chi voleva venire quassù ha approfittato del fine settimana. C'erano scolaresche guidate da religiosi che si tenevano stretta la tonaca sbattuta dalla bora; gruppi di persone attempate che salivano a fatica la scalinata sostando di tanto in tanto per riprendere fiato e soprattutto ex-alpini provenienti da Trieste dove domani si terrà il raduno nazionale delle «penne nere».

Gli anziani sostavano riverenti di fronte alle grandi targhe di bronzo che rievocano i nomi di battaglie famose — Dosso Faiti, Trincea delle Frasche, San Michele, Hermada; e quando arrivavano in vetta alla scalea lasciavano il mare di pietre verso Doberdò in silenzio, senza dire nulla, ascoltando soltanto il fischio del vento. Si capiva che cercavano in quei paesaggio i ricordi di cinquant'anni fa. Ma anche i giovani e i giovanissimi davano mostra di un raccoglimento del tutto insolito per questa nostra epoca moderna.

Il fatto è che il cimitero di Redipuglia, nonostante qualche particolare retorico, ha un'eloquenza di fronte alla quale è impossibile rimanere insensibili, rivela l'essenza della prima guerra mondiale meglio di qualsiasi discorso e di qualsiasi trattato. Il numero dei caduti, per esempio. Una cosa è ripetere automaticamente «600 mila morti», e altra cosa è trovarsi improvvisamente di fronte a 100 mila di questi caduti (40 mila identificati, 60 mila ignoti), con tutti i loro nomi, in fila l'uno accanto all'altro, soldato Abate Alessandro, soldato Abate Domenico, soldato Abate Giovanni e così via, in perfetto ordine alfabetico, gradone per gradone, fino a quelli lassù in cima, soldato Zurno Natale, soldato Zurro Pietro, soldato Zuzzi Giuseppe, l'ultimo. Il quarantamillesimo.

Una schiera che lascia senza fiato: solo i caduti di nome Rossi sono 151: 113 soldati Rossi, 18 caporali Rossi, 4 caporalmaggiori Rossi, un sergente Rossi, 12 sottotenenti e 3 tenenti Rossi. Poi ci sono 22 coppie di fratelli una sopra l'altra di gemelli due casi di padre e figlio caduti nella stessa zona: il 17° gradone il maggiore Giovanni Riva riposa accanto al suo figliolo, sottotenente Alberto Riva medaglia d'oro; al 18° gradone un padre soldato semplice, Luigi Stella, sta accanto al figlio sottotenente, Gaetano Stella, medaglia di bronzo.

Anche la disposizione del cimitero, con i loculi tutti in fila a ranghi serrati, come reparti in parata, in testa il monolito di porfido in cui giace il Duca d'Aosta, poi quelli dei cinque generali — Chinotto, Monti, Paolini, Pirelli, Ricchieri — fa pensare ai terribili assalti alla baionetta, agli attacchi frontali di Cadorna e alle sue dodici battaglie sull'Isonzo. Una guerra lontanissima da quella odierne che hanno per protagonisti manipoli di tecnici, astronauti paracadutisti, sommozzatori. Allora dominava incontrastata la fanteria. Lo ripetono fino all'ossessione tutte queste lapidi: 14ª fanteria, 30ª fanteria, 47ª fanteria, 70ª fanteria, 142ª fanteria, 245ª fanteria. Quanti reggimenti di fanteria si sono immolati dal 1915 al 1918?

Una guerra infine combattuta sull'uscio di casa. Nell'ultimo conflitto i nostri soldati sono morti in Russia e in Albania, in Egitto, in Jugoslavia; nelle guerre d'oggi si muore più lontano ancora: gli americani cadono nel Vietnam, in Europa nel Cipro, dalle doline di Redipuglia si vedono Monfalcone e Doberdò, si intuiscono Gorizia Grado e Trieste. Davanti le montagne, di dietro la pianura con le città e i paesi dai nomi familiari. Bastava dare un'occhiata fuori dalle trincee — attenti al cecchino! — e guardare giù verso l'Adriatico luccicante.

Proprio per questo la guerra 1915-1918 è rimasta nel cuore degli italiani che l'hanno combattuta ed è «accessibile» anche alla generazione di oggi e a quella dei giovanissimi. Per questo tanta gente oggi saliva la gradinata di Redipuglia, senza retorica, senza impuntature nazionalistiche, ma con una comprensione umana, una pietas che abbraccia — son passati cinquant'anni — perfino gli stessi avversari.

A un tiro di schioppo da Redipuglia, lindo e ordinato come un giardino inglese, c'è un cimitero di guerra austriaco che raccoglie 7 mila caduti. Stasera verso il tramonto ci ho trovato in composto raccoglimento un ex-alpino col suo berretto costellato di distintivi. Quando mi ha sentito avvicinare, si è voltato mi ha guardato con gli occhi chiari; poi accennando col mento alle tombe allineate ha detto sottovoce: «*Poareti anca loro*».

Gaetano Tumiati

Oggi una fiaccolata al Sacrario di Novalesa

(Nostro servizio particolare)

Novalesa, 22 maggio.

(a. r.) Domani avrà luogo a Novalesa, ad otto chilometri da Susa, nella Val Cenischia una solenne manifestazione per il cinquantenario dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

Il Presidente della Repubblica, Saragat, ha fatto giungere al prof. Giuseppe Gazzera, promotore della celebrazione, un messaggio di compiacimento e di augurio.

Domani, alle 18,30, una fiaccola portata dall'Ossario di Redipuglia, verrà accesa il fuoco perenne al Sacrario di Novalesa. L'abbazia, una delle più antiche d'Italia, ospita da tempo la salma di un combattente italiano ignoto caduto in Albania nella seconda guerra mondiale.

AUTOMOBILISTI
IN QUALSIASI GIORNO
POTETE ASSOCIARVI
all'Automobile Club di Torino
e per un intero anno usufruire delle seguenti prestazioni:
- SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 a L. 1.000 al giorno
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE (tariffe L. 300 - 350 - 400)
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- POLIZZA «FURTO» e «INFORTUNIO».
- CUSTODIA AUTOVEICOLI NEI POSTEGGI A.C.I.
- SORTEGGIO 10 «FIAT 850»
- CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica e assicurativa
- ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'AUTOMOBILE» e al notiziario «A.C.T.»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTI SU MATERIALE CARTOGRAFICO
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

MARIO SILVESTRI
Isonzo 1917
Le battaglie del Carso, la Bainsizza, Caporetto, la vita nelle trincee e nel paese, i rapporti con gli alleati.
Una rievocazione storica di sacrifici ed eroismi, errori e massacri nell'anno cruciale della Grande Guerra.
Un «Saggio» Einaudi di 551 pagine, 54 illustrazioni, 10 cartine, rilegato. L. 3500

SPETTACOLI

Sullo schermo

«I figli del leopardo»

(Augustus) — Deprimente parodia del *Gattopardo* viscontiano. *I figli del leopardo* segna un'altra tappa del cammino a ritroso che Franco Franchi e Ciccio Ingrassia hanno percorso in una sola stagione bruciando, in mezza dozzina di film uno più sciocco dell'altro, la loro già modesta qualità di attori comici.

Vedere in settima pagina la cronaca televisiva ed altri servizi di *Spettacoli*

Sceneggiato con spavaldo cattivo gusto e diretto da Sergio Corbucci con protervo fallimentare, il film a colori s'aggira tra briganti, borbonici e garibaldini cercando invano di strappare qualche risata con la complicità di Bonucci, Congia, Vianello e altri attori.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 43.21.15*

Al Nuovo (Stagione Regia): dal 25 maggio ore 21 prima di «La Gioconda» di A. Panchiatti. Direttore Francesco Molinari Pradelli, con Mercella Da Osma e Carlo Bergonzi.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Domani riposo. Ultime 4 recite.
Ridotto del Romanoff ore 21 il Teatro della 10 in «Io sparo». Lit. replica.

Alcione: Rivista G. Masini. Orario 15 - 18 - 21,15.
Matisi: «Donne a tempi allo specchio» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corsa al galoppo: Premio Royal Mares, L. 3.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822: 16,30 e 21-1 orch. Andreghetti; cant. Michelino e F. Venturi.
Alla Colonnina (Belmasco, Marconi 13): ore 21 orchestra I Prinz.
Apollo Danze: 16-21 I Corcovados.
Arlecchino: ore 16-21 Les Copains.
Augustus: ore 16-21 I Faraoni.
Castellino: 16-21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonicello.
Faro Danze: 16-21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 16-21 I Guarente's.
Gardan (cap. 13): 16-21 Borgione.
Gaudio: ore 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Bevione.
La Perla: 16 - 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 16-21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: 16 - 21 I Nuovi.
Museum Danze: 16 - 21 orch. Louis.
Prater (c. Rosselli 135): ore 21 Cimolesso Leo Santos, c. M. Marra.
Principe: ore 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 Italo e i Ciro's.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Colombia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Trio Ia. «Alla taverna del camino».

Abetjour, Secchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Manc. 145, 683.666: 16-21
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 2): **Caprice,** Secchi 16, t. 521.528: 16-21.
Club 84, (c. M. d'Azeglio 9, tel. 60.560): 16 - 21 Franco e i G. 5.
Crazy Club (S. Gallieri 9, 60.092).
El Patio (t. 633.151): 21 i Califfi.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos Whisky, Un. Sov. 511.
Scotch, Volta 6, t. 543.713: 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte, Goito, 687.963: 16-21.

danze CLUB 84
(ex PAGODA) - telef. 60.560
Ore 16 e 21
JOHN FOSTER
ORCHESTRA
Franco e i G 5
Domani ore 21: Trattenimenti

LE ROI
«Il re del Ballroom»
Oggi ore 16 e 21,15
DONATELLA MORETTI
Giovedì ore 16 e 21
nell'intervallo del ballo
Le canssôn 'd la piole
con
S. LOMBARDO - R. BALOCCO

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo di
Germano Montefiori

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Supersuccesso del Complesso
NANNI JANNELLO
al microfono DINO SALERNO

Roof Garden Hollywood
Ore 16 - 21 ingresso settembre
BEVIONE
con BOB SILVA
il cantante che piace

CRAZY CLUB
Via Bernardino Galliari, 9
Prenotazione tavoli tel. 60.092
ARIA CONDIZIONATA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: Tratt. giovani moderni con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Ore 21 - I 5 DEL BINGO

GARDEN DANZE
Str. Valsalice 8 - tel. 60.912
Ore 16 - 21 TRATTENIMENTI
Compl. BORGIONE
cant. ROSY e ROBERTO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 successo Compl.
V. R. 5
Domani TULLIO ROBINE pres.
HARLEM NOTTURNO

AUGUSTEO
Ore 16: GLI AMICI DEL DISCO
Ore 21: LA CORBEILLE D'ORO
I FARAONI

TRATTORIA CACCIATORI
str. Lanzo 150, Mappano, 66.816
Sale, Saloni per ricevimenti
Ristorante tipico - Si mangia bene
GIOCHI BOCCE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Maestri d'oggi: pittura e scultura.
Arte Active (Matteotti 40): Incisioni, acquarelli di Cino Bozzetti.
Botero (v. Botero 15): Severdinone.
Cavur (t. 519.152): 3ª maggio torinese: Fiori e donne (Ap. anche fest.).
Dantesca (p. C. Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galatea: Opere grafiche di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): E. Morlotti: documenti di un decennio. Orario: 11 - 13.
Galleria Narcise (piazza Carlo Felice 16): «I Macchiaioli».
La Bussola (via Po 9): «I Sei di Torino»: opere recenti. Or.: 11-13.
Promobrico E. A. Valsalice: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, con M. Monroe, T. Ewell (Stati Uniti), 1956, technicolor, minuti 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope, Vist. anni 18. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
Astor: «Agente 007 Licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor
Corso: «La morte nera» da un racconto di Edgar Allan Poe, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Aquile nell'infinito» James Stewart, June Allyson, technicolor, vistavision.
Doria: «L'amore tra gli animali» in eastmancolor.
Ideal: «Requiem per un pistolero» Rod Cameron, S. Mc Nally, sc. tech.
Lux: «Il grande passo» con G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, O. Ives, techn. Ultimo ore 21,45.
Nazionale: «I cento cavalieri» scope, technic. A. Lualdi, M. Damon.
Reposi: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Vist. 18. Inizio films 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» tech. sc. Montgomery Wood, G. Martin.

Ariston: «A braccia aperte» Shirley MacLaine, P. Ustinov, sc. tech. V. 14.
Arlecchino: «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston, R. Harris, S. Berger.
Augustus: «I figli del leopardo» Franchi, Ingrassia, Vianello, eastmancolor.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» scope, technicolor, con J. Stewart, R. Wood, M. Sevilt.
Metropoli: «Gli inesorabili» techn. sc., Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Teatro: «A proposito di tutte quelle signore» un film di Ingmar Bergman, technicolor. Apertura ore 14.

Alessandro: «Stazione 3 top secret» technicolor, G. Maharis, A. Francis.
Faro: «Stazione 3 top secret» techn. George Maharis, Anne Francis.
Fiamma: «Una Rolls Royce gialla» scope, techn. S. MacLaine, I. Bergman, R. Harrison, A. Delon.
Giolitti (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vist. anni 18.
Hollywood: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
La Perla: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «002 agenti segretissimi» Franchi, Ingrassia.
Massimo: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orfeo: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
Principe: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
Statuto: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Alcione: «Bacanbolero» techn. scope. Rivista G. Masini 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Sfida a Rio Bravo» col. scope, Guy Madison, Madeleine Lebeau.
Reginа: «La dove scende il sole» con Stewart Granger, Elke Sommer, techn.

Asti: «La grande fuga» con Steve Mc Queen, James Garner. Inizio film ore 14,30; 18,05; ultimo ore 21,30.
Cravesana: «Gordon il pirata nero» scope, col. R. Montalban, L. Orfei.
Milano: «La monaca di Monza» e «Il principe del Vichinghi».
Olimpia: «Il texano» techn. J. Wayne.
Pox: «I due toreri» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «La cieca di Sorrento» e «Apaches in agguato».
S. Felice: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Apert. 14,15.
S. Secondo: «I lanceri neri» techn. Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.

Esperia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vist. anni 14.
Giardino: «3 dollari di piombo» tech. scope, Fred Blair, E. Marandi.
Madonna Rossa: «La spada del Cid» scope, techn. Chantal Deberg.
Miralfori: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
S. Rita: «Il leone» scope, technic. W. Holden, T. Howard, Capucine.
Vittoglio: «Là dove scende il sole» tech. sc. Stewart Granger, E. Sommer.

Araldo: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.
Eliseo: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Nuovo: «7 giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, A. Gardner.
Oratorio: «Diavoli di Spartivento».
S. Paolo: «Ciao Charlie» techn. scope. Tony Curtis, Debbie Reynolds.

Artisti: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, Jerry Lewis, E. Sloane.
Belgio: «Piombo e la carne» techn.
Corallo: «Baciami stupido!», scope, Kim Novak, Dean Martin.
Eridano: «L'oltraggio» con Paul Newman, Laurence Harvey.
La Salle: «Tre contro tutti» sc. tal. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Orpea: «Gli invincibili dieci gladiatori» in technicolor.
Rossini: «La valle dei disperati» con Patricia Medina, Guy Madison.
S. Giulia: «Il cardinale» technicolor, scope, Tom Tryon, Romy Schneider, Raf Vallone. Apertura ore 15.
V. Veneto: «I 4 dei Texas» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.

Astra: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Bernini: «Alto tradimento» con Robert Taylor, Elizabeth Taylor.
Citeraria: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari, e «Barzil Jungla» J. Schofield.
Ellos: «Per un pugno di dollari» techn. scope, C. Eastwood, M. Koch.
Esedra: «Naterille regina del Nilo».
Massaua: «Bufalo Bill, l'eroe del West» Gordon Scott, J. Ehrike, techn.
Odeon: «Da 077: criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Parachy, tec. sc.
Sfinx: «Ciao Charlie» technicolor, con Tony Curtis, Debbie Reynolds.

Adua: «La 7 vipere» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 18.
Aurora: «Sfida al re di Castiglia» in technicolor, scope.
Barcas: «Pirati delle Malesia» techn.
Bresciа: «Angelica alla Corte del Re» Michèle Mercier. Vietato anni 14.
Châtillon: «Alla frontiera del Texas» technicolor, G. Martin, J. Taylor.
Eri-Dan: «Sansone il tesoro degli Incas» technicolor.
Falchera: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, technicolor, scope.
Fortino: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Dean Martin, technicolor.
Lanterna: «3 sfida il Tarzan» techn.
Malen: «Strani compagni di letto» colori, R. Hudson, G. Lollobrigida.
Nardi: «I corsari del grande fiume» technicolor, T. Curtis, C. Miller, e «Piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Palermo: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18.
S. Gaetano: «Febbre nel sangue» e «Terra di giganti».
Sociale: «Questa volta parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Pulzzi.
Zodiaco: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Barotti: «Maciste gladiatore di Sparta» col. **Cabiria:** «I malloni nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, H. Chanel.
Colosseo: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, G. Jeung, technicolor.
Continental: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, J. Collins.
Flora (c. Mercalleri 241): «Cirano e d'Artagnan» tech. J. Ferrer, D. Levi.
Italia: «Sansone e il tesoro degli Incas» technicolor, scope, Mario Petri.
Lingotto: 2 film «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson, e «Carmen e Charlot».
Moderno: «7ª cavalleria» R. Scott, e «Lo sport preferito dall'uomo» con Rock Hudson, technicolor.
Nizza: «Il trionfo di Maciste» colori, Kirk Morris, Cathia Caro.
Piemonte: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, J. Gleason.
S. Cuore (Nizza 58): «Cacciatore di indiani» tech. sc. K. Douglas. Ap. 14.
S. Carlo: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli.
Spezia: «Furia indiana» techn. scope, Victor Mature.

Diana: «Spionaggio a Washington» tec.
Dora: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Roma: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Umberto: «Kali Yug, dea vendetta» Lex Barker, e «Senza famiglia».

Alba: «Sammy va al Sud» technic.
E. G. Robinson, Mc Clelland.
Ambra: «Le schiave esistono ancora» in technicolor.
Apollo: «Strani compagni di letto» tech. sc. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Luce: «La rivolta dei gladiatori» in technicolor, scope.
Lucento: «Il cucciolo» G. Peck, tech.
Lutrario: «Angelica alla Corte del Re» technicolor, scope, con Michèle Mercier, Jean-Louis Trintignant.
Massaia: «I magnifici 7» technicolor.
Orione: «Un tipo tranquillo» technic. Tom Tryon, Brian Keith.
Sassovino: «Lama scarlatta» scope, colori, Lionel Jeffries, Oliver Reed.
Splendor: «Scappamento aperto» con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg.

BEINASCO
Italia: «I Comancheros» technicolor, scope, con John Wayne.

★ **al DORIA** ★
SUCCESSO INCONTRASTATO DEL FILM PIU' RACCOMANDABILE E PIU' INCONSUETO DELL'ANNO !
Gli atteggiamenti più segreti della vita sessuale tra gli animali vi saranno svelati con un delicato senso di misura
L'AMORE TRA GLI ANIMALI
EASTMANCOLOR - VIETATO MINORI anni 14

CAPITOL
ULTIMO GIORNO
5.000 dollari sull'asso
R. WOOD - J. STEWART
Technicolor - Cinemascope

OGGI
AL REPOSI
TRAVOLGENTE!
TECHNICOLOR

BURT LANCASTER
IL LEGIONARIO
E' un film KOLOSSAL

al CRISTALLO
INDIMENTICABILE!

AQUILE NELL'INFINITO
Al comando d'una squadriglia d'aerei supersonici, un grande
JAMES STEWART
nella parte d'un colonnello pieno, giorno per giorno, a rischio della sua vita scriveva pagine eroiche per la sua nazione. Un film avvincente ed emozionante in cui alla sua intensità drammatica si alterna la dolcezza e l'amore d'una stupenda e dolce
JUNE ALLYSON
Technicolor - Vistavision

OGGI al CINEMA
NUOVO ROMANO
un altro capolavoro ha trovato il suo trionfo

«Aiuta il gioco suggestivo e sapiente dei bianchi e dei neri — come non ricordare le scenografie dreyeriane? — il candore delle tuniche di diciotto monache che danzano con movimenti lievi mugolando e scoccando occhiate lascive o proterve: sono preda di diavoli che il curato avrebbe messo loro in corpo... Qui il simbolo è trasparente ma non aduggia a quasi mai raggela il film che, oltre a un raro splendore figurativo, può contare su una grande condizione drammatica cui danno eccellente rilievo i due interpreti principali».
A. BL. su «STAMPA SERA»

al NAZIONALE
DONNE, AVVENTURE, BATTAGLIE, CARICHE EPICHE, FANTASMI, DIVERTIMENTO, COLORI, SPETTACOLO
UN GRANDE FILM!
MARK DAMON - ANTONELLA LUALDI
I Cento Cavalieri
CON GASTONE MOSCHIN
e con ARNOLDO FOA' regia di VITTORIO COTTAFAVI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI all'IDEAL
IN 1ª VISIONE ASSOLUTA
Un uomo solo, solo con la sua pistola in lotta contro se stesso e contro spietati assassini
ROD CAMERON
STEPHEN McNALLY

REQUIEM PER UN PISTOLERO
TECHNISCOPE | TECHNICOLOR
REGIA DI SPENCER G. BENNET
PRODOTTO DA ALEX GORDON
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

STATUTO
MASSIMO
OGGI
Arriva l'armata del buonumore comandata da
FRANCO FRANCHI
e CICCIO INGRASSIA
SOLDATI e CAPORALI
con DIDI PEREGO
canta TONY RENIS

GIOIELLO
Grande serata per le piacevoli bugie e le piccanti avventure di una ragazza bella, spregiudicata e, naturalmente, bugiarda

la BUGIARDA
CATHERINE SPAAK
E. M. SALERNO

UN SOLO FILM
è sulla bocca di tutta Torino
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con il nuovo idolo del film western
MONTGOMERY WOOD
La programmazione di «UNA PISTOLA PER RINGO» è stata eccezionalmente anticipata in questo periodo, pur trattandosi di un film della prossima stagione 1965-66.
Speciali accordi tra la CINERIZ e la GIAC hanno reso possibile di presentare uno spettacolo di elevato livello artistico e produttivo, in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.
Musiche di ENNIO MORRICONE e sceneggiatura di DUCCIO TESSARI gli stessi di «Per un pugno di dollari»
Oggi al VITTORIA

STREPITOSO SUCCESSO
AL CINEMA
CORSO

LA MORTE NERA
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
JOHN TURNER - HEATHER SEARS
ANN LYNN
ROBERT HARTFORD DAVIS

AMBROSIO TRIONFALE SUCCESSO
Un film che giunge dove gli altri non hanno osato
JOSEPH E. LEVINE presenta
susan hayward · bette davis

QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO

AUGUSTUS: grande successo
Titanus
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

I FIGLI DEL LEOPARDO
EVI MARANDI · ALBERTO BONUCCI
ANTONIO DE TEFFE · VITTORIO CONGIA
e con la partecipazione straordinaria di
Raimondo Vianello
regia di
SERGIO CORBUCCI
una ULTRA FILM
EASTMANCOLOR

ARLECCHINO: GRANDE SUCCESSO
IL PIU' IMPORTANTE «WESTERN» DEGLI ULTIMI 20 ANNI
con
CHARLTON HESTON · RICHARD HARRIS
JIM HUTTON · JAMES COBURN
e MICHAEL ANDERSON, JR.
...MARIO ADORF
BROCK PETERS
e SENTA BERGER

Panavision a colori
IL FILM NON E' VIETATO
SIERRA CHARRIBA

Imminente al Cine LUX
UN FILM DI JACQUES-YVES COUSTEAU

IL MONDO SENZA SOLE
FOTOGRAFIA DI PIERRE GOMPA · MONTAGGIO DI GEORGES ALEPEE
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA ARMAND BALSO · PRODOTTO DA JACQUES MALIGER
TECHNICOLOR

ELISEO-ASTRA-CONTINENTALE
LA PIU' IMPREVEDIBILE E SPASSOSA INTERPRETAZIONE DI
VITTORIO GASSMAN
LA CONGIUNTURA
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

ECHI DI CRONACA

7° Centenario Dantesco

Nella ricorrenza del 7° Centenario Dantesco, nel salone del Circolo Villa Tesoriera, corso Francia 192, alle ore 21,15 di lunedì 24 maggio prossimo mons. Carlo Chiavazza terrà una conferenza sul tema: «Dante visto da un giornalista». Soci, familiari ed amici sono cordialmente invitati.

Da Bertini un'autoradio con 3.450 lire al mese!
Inoltre sconti-propaganda per tutto il mese di maggio. Installazioni accurate fisse o semi-fisse. Consulenza tecnica. Via delle Rosine 8, tel. 80. 409.

I Macchiaioli alla Galleria Narcise
Larga eco di consensi e vivo interesse di pubblico e di critica va suscitando la mostra de «I Macchiaioli». Questo celebre gruppo di pittori aderì alla poetica della macchia ossia rese le impressioni che riceveva da vero col mezzo di macchie di colori, di chiari e di scuri. Fra essi si annoverano Abbati, Banti, Boldini, Borrani, Cabianca, Costa, D'Ancona, De Tivoli, Fattori, Lega, Puccinelli, Signorini, Sernesi e Signorini. La mostra è completata dal folto gruppo dei Post-Macchiaioli.

Costumi bagno
esteri, nazionali, modelli esclusivi. Tutte le confezioni in maglieria da Sotto Morra, Via C. d'Appello 13 di fronte Tribunale, telef. 522.887.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pieghevoli divisette
per l'eleganza della vostra casa. Lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisioni tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci! Via Bagetti 25, telefono 781.471 - 745.181.

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Oggi il servizio è sospeso.

Mari - monti - sport
Per le vostre vacanze da Meiani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 5.

Lavasecco e gettone
Presa e consegna in giornata v. Capua 9, t. 481.187, v. Monginevro 238, tel. 339.809. Tappeti, coperte, vestiti, golf ecc.

Al mobilificio ORAP
Vendita propaganda camere da 119.000 alla famose falegnameria 868.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Fate quattro passi
e passate in Soc. Gaziati in via XX Settembre 46 di fronte al Palazzo del Gas, troverete il modello di cucina a gas fuori serie che avete inutilmente cercato altrove.

Signore, signore, Abel
elegantemente Vi veste Labole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 25 G.

Platino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Siete prossime mamme?
Tutto l'abbigliamento per Voi prossime mamme lo troverete alla Primula Azzurra in via Pietro Micca 10.

"Telecolor" assistenza TV
servizio festivo. Telefonate al 328.598 dalle ore 10-13 e 16-17. Il tecnico TV sarà a Vostra disposizione.

Scienze occulte
Miryam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Astrologia, Radiestesia. Via porta francese. Ore 10-12, 14-19. Via Giolitti 4, telef. 512.518.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **Rubrica religiosa:** «Il raccoglitore», programma dedicato alla figura di Mosè.
16,30: **Giro d'Italia.** Arrivo della nona tappa Catanzaro-Reggio Calabria. Al termine: **Processo alla tappa.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Il variatino».
18,30: «**Foto ricordo**», racconto sceneggiato con Hugh O'Brian.
19 —: **Telegiornale. Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I superattivi**», commedia di Claude Spaak, con Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia. E' un dramma di introspezione, ambientato nella Germania del dopoguerra. Protagonisti Gertrude von Arnaberg e il dottor Karl Ritter, tutti e due vedovi, che si riaprono fra loro sperando di liberarsi dei fantasmi del passato. La via per giungere ad una nuova intesa è lunga e difficile.
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Petite Messe solennelle**», di Gioacchino Rossini, con la soprano Maria Luisa Barducci, la mezzosoprano Anna Maria Rota, il tenore Gino Sinimberghi e il basso Paolo Silveri. Direttore Gino Nucci. Coro dell'Accademia di Santa Cecilia.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Viaggio in Germania**», documentario di Furio Colombo per la rubrica «Prima pagina». Prima puntata, dedicata a un esame di quanto sia rimasto del nazismo e della Resistenza tedesca nella Germania d'oggi.
22,15: «**Il passo della musica**», varietà musicale presentato dal Quartetto Cetra. Partecipano Dalida, i Marcellos Ferial e lo «Snob».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,30: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,20: Musica in piazza; 15,45: Canzoni d'ogni paese; 16,15: «La fame di Rosetta», racconto di Panzini; 16,30: Natalino racconta; 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17,50: Arte di Toscanini: Cimarosa, Berlioz, Mozart; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del sestetto italiano «Luca Marenzio», musiche di Croce; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,45: Lo schiaccianoci; 14,30: Giro d'Italia; 14,35: Voci del mondo; 15: Noi due; 15,45: Panorama italiano - Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Catanzaro-Reggio Calabria; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di San Siro in Milano: Premio Ambrosiano - Calcio al 90° minuto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: Nascita di un personaggio: Didone; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Ta-pum. Rievocazione canora della prima guerra mondiale; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con G. Martucci; 13,30: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di C. Nielsen; 17,10: «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani; 19: Musiche di F.J. Haydn; 19,15: Rassegna di cultura inglese; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Hindemith; 20,40: Musiche di A.F. Bonporti e C. Tessarini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Stenion Kotko», di S. Prokofiev, con l'Opera nazionale di Sofia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Cine-domenica; 18: Cronaca registrata di un tempo di un incontro di calcio serie A; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «La dalia azzurra», film con Alan Ladd e Veronica Lake.

Necessario ritorno alla "filosofia della Ragione,,

La lezione dell'Illuminismo agli uomini del nostro tempo

L'oblio filosofico, che ha avvolto per più di un secolo l'illuminismo, è finito. Si moltiplicano in tutti i paesi gli studi sulle personalità e sugli aspetti dell'illuminismo, se ne ripubblicano i testi, si correggono le vecchie valutazioni critiche e si cerca, con tutti i mezzi di cui l'indagine storiografica dispone, di raggiungere una più adeguata comprensione dei suoi caratteri concettuali e della sua funzione storica. Non si nascondono, certamente, i limiti, le ingenuità e i dogmatismi dell'illuminismo; lo si considera con oggettività storica ma insieme con una simpatia profonda, che nasce dalla consapevolezza dell'importanza che esso ha avuto nella storia: sicché si può dire che la rinascita dell'interesse storico per l'illuminismo è anche una rinascita dell'atteggiamento illuministico di fronte al mondo.

Fu il romanticismo, fin dalle sue prime apparizioni, a considerare l'illuminismo come un fenomeno aberrante e anomalo nella storia del pensiero. Gli illuministi del '700 avevano considerato la loro filosofia come il risultato ultimo e più maturo di tutta la storia umana: come l'ingresso trionfale e definitivo della ragione nel mondo, ingresso destinato a rinnovare completamente la faccia del mondo e a renderlo più umano, più giusto, e più libero. Ma il romanticismo non poteva ammettere che la ragione faccia il suo ingresso nel mondo a un certo punto della storia: perché, secondo il romanticismo, il mondo è la ragione, la ragione ne costituisce la natura o l'essenza e tutto ciò che in esso accade è necessariamente razionale.

Hegel, che è stato la più alta voce filosofica del romanticismo, affermava che l'illuminismo, in quanto ha fatto della ragione il giudice della storia, ha separato la ragione dalla realtà storica e così l'ha resa irreale. La vera ragione, dice Hegel, è proprio quella che prende corpo nella storia e abita in tutti i momenti di essa. La ragione, di cui parlano gli illuministi, esprime solo le esigenze, le aspirazioni e i desideri degli individui umani: è una ragione finita, cioè individuale, che pretende dar lezione alla realtà storica e dire come dovrebbe essere e non è, mentre la realtà è sempre, e necessariamente, tutto ciò che dev'essere.

Su queste basi, la cultura idealistica italiana ha parlato dell'*antistoricismo* illuministico e ha considerato l'illuminismo come una specie di scomoda e insignificante parentesi nella storia del pensiero. La rinascita degli studi illuministici è, sul piano dei fatti, la smentita di questa valutazione; mentre, sul piano teorico, la smentita di essa si ottiene facilmente distinguendo fra *tradizione* e *storia*. Quando nel 1682, Pierre Bayle nei *Pensieri sulla cometa*, polemizzando contro la credenza popolare che le comete apportino sventure, affermava che una credenza trasmessa di secolo in secolo e di generazione in generazione può anche essere falsa, esprimeva l'atteggiamento che gli illuministi del '700 assunsero di fronte a qualsiasi credenza, dottrina o istituzione: la quale, essi pensavano, per quanto antica o rimasta indiscussa per secoli, deve essere sottoposta a critica e fornire le prove dei suoi fondamenti prima di essere giudicata vera o valida o giusta.

Da questo punto di vista, l'illuminismo è (come disse Kant in una definizione famosa) l'uscita degli uomini dallo stato di minorità intellettuale e la decisione di sottrarre la ragione alla tutela della tradizione, e delle autorità in cui questa si incarna. E in questo senso l'illuminismo è così poco «antistorico» che, anzi, proprio esso ha formulato per la prima volta i criteri metodologici dell'indagine storica e ha dato le prime opere storiche del mondo moderno.

Nelle *Riflessioni sopra il buon gusto* (1708), Ludovico Antonio Muratori formulava le regole della ricerca storica: mettere in mora la tradizione, accertare razionalmente la realtà dei fatti, il valore delle testimonianze e l'autenticità dei documenti, espungere ogni considerazione finalistica o provvidenzialistica dalla ricostruzione storica. Le opere storiche dello stesso Muratori, di Hume e Gibbon in Inghilterra, di Voltaire in Francia e di Winckelmann in Germania, costituiscono, tra molte altre, gli esempi di un'attività storiografica che, dal '700 in poi, ha affinato i suoi metodi e moltiplicato i suoi strumenti senza mutare la natura di essi.

Certo, l'illuminismo non è una dottrina unica e semplice che sia condivisa come tale da tutti quelli che si dissero e furono «illuministi». Gli illuministi furono divisi tra loro da differenze dottrinali profonde e a volte decisive: ci furono illuministi religiosi e illuministi irreligiosi, illuministi materialisti e spiritualisti, illuministi deisti e cattolici, illuministi empiristi e razionalisti, ma tutti, nonostante queste differenze, furono decisi ad avvalersi della *ragione*, cioè dei mezzi di indagine, di prova, di controllo di cui l'uomo dispone nei vari campi del sapere, e a non sacrificarla al peso dell'autorità e della tradizione. Tutti, egualmente, furono convinti dei *limiti* della ragione cioè del carattere imperfetto e a volte approssimativo, di tali strumenti, ma tutti credettero che è meglio, per l'uomo, avvalersi di essi anziché soggiacere all'ignoranza, al pregiudizio, all'illusione e al fanatismo. E tutti, soprattutto, ebbero coscienza che *l'esercizio della ragione è un compito civile della massima importanza* perché da esso dipende il benessere e il progresso di tutto il genere umano.

Quando Cesare Beccaria, nell'introduzione a *Dei delitti e delle pene*, affermò che le leggi devono essere giudicate dal punto di vista della «massima felicità divisa nel maggior numero», non fece che esprimere, limitatamente alla giurisprudenza penale, un principio che tutti gli illuministi consideravano valido: cioè che ogni attività pratica o teoretica dell'uomo dev'essere diretta all'incremento della felicità umana. E per felicità l'illuminismo intendeva non soltanto il benessere materiale, che ne è la prima condizione (perché senza la soddisfazione adeguata dei bisogni l'uomo non può sopravvivere che in una abiezione bestiale) ma anche l'esercizio della libertà, il godimento dei diritti e la dignità morale dell'essere umano. Proprio in vista della felicità umana, l'illuminismo ha attribuito alla scienza quella funzione culturale e sociale che anche oggi le riconosciamo: la funzione di sottrarre l'uomo all'ignoranza e alla miseria e di fornirgli, con le sue applicazioni tecniche, lo strumento più efficace per la sua sopravvivenza nel mondo.

Né l'*utilità* umana o sociale, alla cui stregua gli illuministi giudicavano tutte le attività umane, compresi la religione, la morale e il diritto (come faceva appunto Beccaria), ha un carattere angusto o materialistico o mortifica (come spesso è stato detto) il valore di tali attività: perché, veramente, ciò che non è utile alla vita, alla dignità e alla salvezza degli esseri umani in questo mondo e nell'altro, non si vede qual valore possa avere per l'uomo.

In realtà, la polemica sull'illuminismo è la polemica intorno all'uso che l'uomo deve fare della ragione, cioè intorno al compito della filosofia. Se la ragione, la ragione umana, l'insieme dei poteri di indagine, di prova, di valutazione di cui l'uomo dispone, non ha alcun effetto sul mondo in cui l'uomo vive, allora la filosofia giunge troppo tardi, come Hegel diceva, a dire come deve essere il mondo. Essa è come la nottola di Minerva che inizia il suo volo sul far del crepuscolo: appare dopo che la realtà ha compiuto il suo processo di formazione ed è bell'e fatta. In tal caso, la sua utilità consiste nell'appagare la curiosità di contemplatori solitari o, più realisticamente, nel ridurre al silenzio gli spiriti critici o inquieti, gli scontenti, i rompiscatole, mostrando loro che tutto ciò che è così, così deve essere.

Ma se la ragione umana ha il compito di inserirsi nella realtà naturale e sociale, di trasformarla e plasmarla e ridurla, nella misura del possibile e con tutti i rischi immanenti, alle esigenze dell'uomo, la filosofia ha il compito di far comprendere, stimolare e organizzare le iniziative molteplici che l'uomo prende a questo scopo nei più disparati campi della sua attività, dal più umile lavoro manuale alla più alta creazione artistica. Ma in questo secondo caso, la filosofia non ha un'utilità privata o negativa ma un compito positivo e responsabile che interessa non solo i filosofi di professione ma tutti coloro che, in qualsiasi campo, lavorano allo sviluppo e alla conservazione dei valori umani: ciò interessa, potenzialmente, tutti gli uomini.

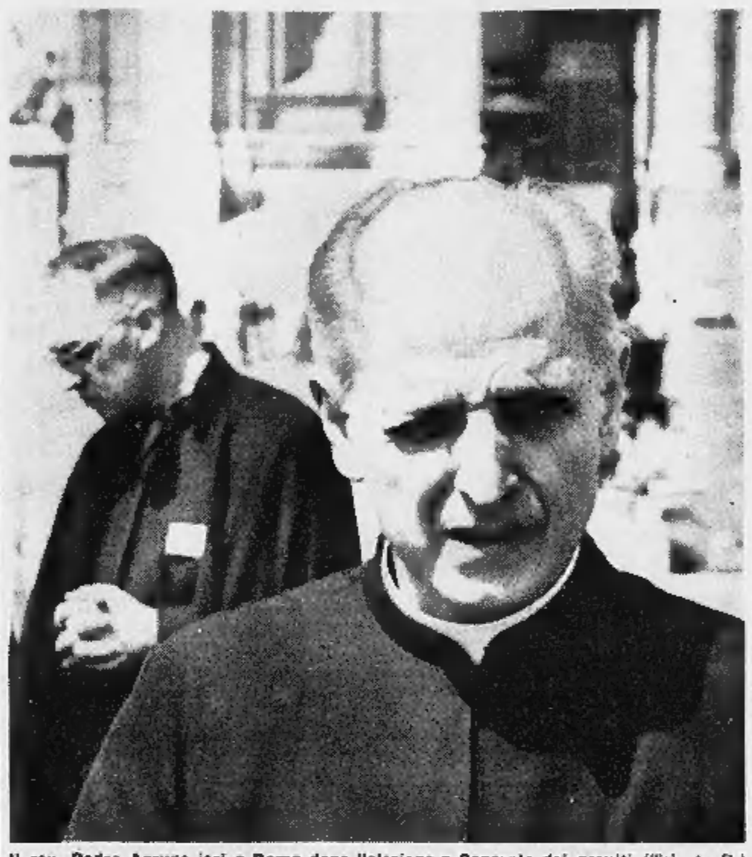
Forse in questo periodo della storia, l'umanità non ha tanto bisogno di contemplatori solitari quanto di spiriti capaci di scorgere con chiarezza e senza illusione i pericoli e i compiti comuni che si prospettano agli uomini. In tal caso, la filosofia illuministica, dopo il lungo oblio, merita di essere ripresa, rivalutata e continuata dal punto in cui la lasciarono i filosofi del '700.

Nicola Abbagnano

E' STATO ELETTO AL TERZO SCRUTINIO: DICONO CHE RASSOMIGLI A SANT'IGNAZIO

Generale dei Gesuiti è il basco Arrupe
Organizzò il primo ospedale di Hiroshima

Ha 58 anni - Nato a Bilbao entrò nella Compagnia di Gesù quand'era studente di medicina a Madrid - Studiò in Belgio e in Olanda, esercitò il primo apostolato nel Nord America, poi andò missionario in Giappone - Era a Hiroshima il giorno che esplose la bomba atomica: con i suoi novizi preparò e diresse le opere di soccorso nelle prime terribili settimane - Il suo programma è di riportare nel mondo operaio e dell'alta cultura il sentimento cristiano



Il rev. Pedro Arrupe ieri a Roma dopo l'elezione a Generale dei gesuiti (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Il nuovo Papa nero, centottesimo successore di Sant'Ignazio di Loyola nel governo della Compagnia di Gesù con il titolo di Preposito Generale, è il padre Pedro Arrupe, un basco, nato a Bilbao cinquantotto anni fa. Tra gli spagnoli è il sesto che in quattro secoli sia stato eletto a dirigere l'Ordine che ha per insegna «Sub Crucis vexillo Deo militare», militare per Dio sotto il vessillo della Croce, secondo le parole di apertura della Formula Instituti approvata da Papa Paolo III: ma per quanto spagnolo, padre Arrupe probabilmente deve pochissimo della sua formazione sacerdotale e culturale alle influenze ed alle tradizioni del Paese dove è nato.

In Spagna infatti, da gesuita, visse soltanto cinque anni, nel noviziato di Loyola, città di Sant'Ignazio, dove era entrato il 15 gennaio 1927 dopo un breve periodo di studi di medicina seguiti all'Università di Madrid. Nel 1931, sciolta la Compagnia di Gesù dal governo della Repubblica di allora (costituzionalmente chiamata Repubblica de trabajadores de todas las clases) il giovane Arrupe emigrò in Belgio, a Marneffe, per continuarvi gli studi di filosofia. Poi fu in Olanda, a Valkenburg, alunno del teologato dei Gesuiti tedeschi; quindi in America del Nord per il suo primo apostolato che esercitò fra messicani e portoricani immigrati negli Usa, e finalmente missionario in Giappone. In Spagna, in tutti questi anni, è ritornato solo saltuariamente, per conferenze o per affari relativi alla missione giapponese, presso la quale ha fatto tutta la sua carriera, da missionario a maestro dei novizi, rettore della Casa di noviziato, superiore della Viceprovincia e finalmente, ancora ieri, Preposito della provincia del Giappone.

«Este Japon incroible», questo incredibile, sorprendente Giappone, è il titolo del suo libro più noto, un volume di memorie pubblicato a Bilbao nel 1959. Raccoglie le esperienze di vent'anni di vita giapponese, umanamente culminate, come egli stesso racconta, nel dramma vissuto ad Hiroshima il giorno dello sgancio della prima bomba atomica sulla città, alle nove e un quarto del mattino del 6 agosto 1945. Padre Arrupe era allora maestro dei novizi di Hiroshima, si ricordò di avere fatto qualche studio medico all'Università di Madrid, si improvvisò dottore e direttore d'ospedale organizzando un'infermeria da campo per curare feriti e sinistrati, tutti i novizi messi a fare i portantini e gli infermieri.

Furono mesi spaventosi, per giorni e settimane non essendo possibile né a padre Arrupe né ai novizi raccogliersi agli studi professati, attendere a esercizi spirituali, quasi nemmeno concentrarsi in preghiera. Che importa? Incoraggiava padre Arrupe, richiamandosi secondo Sant'Ignazio alla supremazia dell'apostolato: «Quando, per esercitare un ministero apostolico sia necessario tralasciare una pratica spirituale, bisogna farlo senza timore di subire un danno spirituale, perché "è preghiera quanto si fa per il bene delle anime"». *In quei giorni, era puro per il bene dei corpi che si prodigavano i novizi e padre Arrupe, sempre nell'obbedienza della regola ignaziana che sopra ogni altra cosa condanna l'estraniarsi del gesuita dalle cose del mondo, atteggiamento riprovevolissimo «May repugnante a nuestro Instituto».*

Padre Arrupe, del resto, a Sant'Ignazio assomiglia anche fisicamente come è stato notato nelle anticamere vaticane il giorno che Paolo VI ricevette in udienza i grandi elettori del Papa nero venuti a Roma per la loro trentunesima congregazione generale. All'uscita, difatti, fu salutato calorosamente con un applauso spontaneo rivolto al «piccolo Sant'Ignazio», tutti bene augurando la sua elezione: «E' il più perfetto gesuita che si conosce» si dice oggi di lui e l'apprezzamento va inteso nel senso di riconoscere gli particolari doti di uomo di mondo, dinamico, aperto a tutte le esperienze, sollecito e curioso delle più ampie conoscenze. Parla più lingue fra le quali, naturalmente, la giapponese, e in giapponese ha tradotto diversi autori classici di spiritualità cristiana. Inoltre parla l'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese, e al castigliano aggiunge altri due idiomi iberici, il basco e il catalano.

Il suo programma di governo della Compagnia è ispirato, per quanto se ne sa, all'esigenza di fronteggiare i bisogni nuovi del mondo attuale. Si prospetta la necessità di penetrare in ambienti in cui è scarso, oggi, il sentimento cristiano, quali il mondo operaio, il mondo universitario, l'alta specializzazione scientifica e tecnica e in genere il mondo della cultura. Vuole raggiungere le élites del mondo moderno, che non si trovano più in uguale misura negli strati sociali in cui si trovavano nel passato. Vuole arrivare ad una più perfetta conoscenza dei grandi strumenti della comunicazione sociale, stampa, cinema, radio, televisione, per riuscire a impiegarli con profitto ad influenza sul costume e sulle idee: di qui il problema di un radicale «aggiornamento» della Compagnia rispetto ai nuovi fini dell'apostolato.

Il ventottesimo successore di Sant'Ignazio ha piena coscienza delle novità che comporta l'esercizio dell'apostolato in una società come la nostra, industriale, tecnologica ed altamente specializzata, e quindi assai diversa per mentalità e livello culturale dalla società preindustriale, pressoché immobile nelle sue componenti sociali, in cui la Compagnia di Gesù si è trovata a vivere durante quattro secoli. Ne consegue la necessità di un aggiornamento sul piano culturale, immaginabile, dato che oggi più non basta, per essere presenti nel mondo come Sant'Ignazio prescriveva, una formazione basata sulle lettere classiche, la filosofia scolastica e la teologia. Padre Arrupe richiede integrazioni con la cultura tecnica e scientifica, con la filosofia profana, e con maggiori apporti biblici e patristici, liturgici e pastorali per quanto ha tratto alla teologia.

Poi ci sono i problemi del terzo mondo, ai quali il padre Arrupe è tanto più sensibile, come religioso di esperienza e formazione prevalentemente extraeuropea. Una sua autentica passione missionaria è nota a tutti i militanti della Compagnia, che padre Arrupe intende «proiettare» in Africa, Asia, America Latina, in funzione di apostoli e missionari, quale egli stesso è stato nei suoi anni trascorsi nel Japon incroible. La Compagnia di Gesù è oggi l'ordine missionario più numeroso, avendo nelle missioni circa 7000 suoi soggetti, rappresentanti il 19 per cento del totale della milizia missionaria. Il predecessore di Arrupe, il defunto Padre Janssens, affermava con una sorta di santo spirito di corpo che sarebbero dovute arrivare al 30 per cento, e sarà forse padre Arrupe che riuscirà a colmare l'ambizione.

g.

Mezz'ore dopo l'elezione

Paolo VI ha confermato la nomina di padre Arrupe

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 maggio.

Mai la cronaca della elezione di un Preposito generale della Compagnia di Gesù fu tanto circostanziata come è oggi quella del basco padre Arrupe, ventottesimo capo dell'Ordine. I giornalisti italiani ed esteri sono stati convocati nell'ufficio stampa vaticano alle 10: incaricato di fornire le notizie è un religioso della Compagnia, padre Salvatore Pappalardo, che prima di entrare nella «milizia di S. Ignazio» faceva il giornalista sportivo e che quindi conosce e presagisce le necessità della stampa. Quel che è più significativo è che l'incombenza gli sia stata riconosciuta dalla Congregazione generale della Compagnia di Gesù, i cui lavori nel passato, in circostanze del genere, erano avvolti nel più stretto ed impenetrabile segreto.

Il p. Pappalardo comunica fatti e ore con scrupolosa puntualità. Ore 6,25: i 218 «padri vocali» si raccolgono nella cappella della Curia generalizia e dopo la Messa, l'«*Oratio de eligendo praeposito*», pronunciata da padre Giuliani, rappresentante della provincia parigina, la meditazione, alle 9,19 si iniziano le operazioni di voto.

Gli elettori, primo tra tutti il Vicario generale, vengono chiamati dinanzi al Crocifisso eretto accanto all'urna, si inginocchiano, giurano in lingua latina di eleggere colui che giudicano «adattissimo a sostenere il peso» del generalato, infine depongono la loro scheda nell'urna. Ore 10,44 si conclude con risultato nullo il primo scrutinio: non si raggiunge cioè la maggioranza assoluta (che sui 218 presenti è costituita da 110 voti), né alcuno dei candidati presentati. Alle ore 11,20 anche il secondo scrutinio si rivela nullo. Il terzo scrutinio dà il risultato atteso, decretando l'elezione di uno dei candidati che godevano i favori del pronostico.

Alle 11,40 il basco Arrupe raccoglie i 110 voti prescritti, ma lo spoglio delle schede prosegue fino ad esaurimento. Un grande applauso accoglie la fine dello scrutinio alle 11,52 e tre minuti dopo il segretario della Congregazione generale p. Abellan proclama la nomina del p. Arrupe. Questi, in forza delle Costituzioni, non può rifiutare l'elezione, è obbligato ad accettarla, previa approvazione papale.

Subito il p. Paolo Molinari «postulatore generale» della Compagnia, viene inviato al Vaticano per la comunicazione del nome del prescelto. Si reca prima in segreteria di Stato, poi nello stesso appartamento pontificio, ove Paolo VI è impegnato nelle udienze, e ritorna mezz'ora dopo a Borgo Santo Spirito con una «speciale benedizione» del Papa per la persona del Generale e per l'intera Compagnia di Gesù. E' la conferma definitiva.

I «padri vocali» sfilano ad uno ad uno dinanzi al p. Arrupe e si chinano a baciargli la mano, poi la porta della sala delle Congregazioni si apre e i religiosi raggiungono con l'eletto la cappella della Curia per il canto del *Te Deum* di ringraziamento. A conclusione di tutto, il nuovo Generale abbraccia il canadese p. Swain, l'uomo che con l'ufficio di Vicario ha governato l'Ordine nel periodo di interregno, avutosi tra il 5 ottobre dell'anno passato, giorno in cui morì il precedente Preposito p. Janssens, fino ad oggi, e che automaticamente ha questa mattina ceduto ogni potere.

f. p.

Il ritratto del duca di Wellington torna alla National Gallery

Ritrovato un famoso quadro del Goya rubato 4 anni fa da un museo di Londra

Una lettera anonima ha informato che il dipinto era depositato alla stazione ferroviaria di Birmingham - Nella busta era accluso lo scontrino per il ritiro - Il capolavoro, accuratamente imballato, non ha subito danni - Era stato trafugato nel '61

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 maggio.

La straordinaria vicenda del ritratto del Duca di Wellington è finita, ma il mistero rimane. Informata da un anonimo messaggio, la polizia ha recuperato oggi il capolavoro di Goya, rubato il 21 agosto 1961 alla *National Gallery* di Londra. Ma chi organizzò ed eseguì il sensazionale colpo? Quanti furono i ladri? Chi tenne il dipinto durante questi quattro anni? Chi ha deciso adesso di restituirlo? Sono domande senza risposta. E forse non conosceremo mai la verità.

Una lettera anonima giunta stamane al giornale *Daily Mirror* indicava che il dipinto era al «deposito» di una delle due stazioni ferroviarie di Birmingham, e accludeva lo scontrino per il ritiro. Il *Daily Mirror* informava la polizia che verificava subito l'esattezza del messaggio. Il quadro era al posto indicato. Un uomo l'aveva depositato il 5 maggio. Il ritratto, accuratamente imballato, sembra sano in perfette condizioni. Da stasera è di nuovo alla *National Gallery*. Gli esperti di *Scotland Yard* lo esamineranno alla ricerca di impronte digitali o altre tracce. Poi, fra pochi giorni, sarà di nuovo esposto al pubblico.

Per singolare coincidenza, l'opera è stata restituita mentre si celebra il centocinquantesimo anniversario del supremo trionfo di Wellington, la battaglia di Waterloo, contro le forze di Napoleone. Ma il quadro fu dipinto due o tre anni prima della grande vittoria del 1815. Francisco Goya vide il generale britannico alla battaglia del fiume Arapiles, nei pressi di Salamanca, nel 1812, quando l'allora quarantaduenne «duca di ferro» stava scacciando i francesi dalla Spagna. L'artista fece un disegno dal quale trasse quindi tre magnifici ritratti. Uno è negli Stati Uniti, uno ad Apsley House, residenza londinese del condottiero-statista e ora trasformata in «Wellington Museum», il terzo, il più bello, è quello ritrovato oggi alla stazione di Birmingham.

Il ritratto del Duca di Wellington del Goya ritrovato in un deposito bagagli a Birmingham (Telef. A. P.)

L'opera non è né bella, né brutta, ma è certamente una delle più importanti della pittura spagnola. Misura sessanta centimetri per settantacinque. Insieme con il ritratto, fu rubata la massiccia cornice dorata, ma le notizie di stasera non precisano se essa pure sia stata restituita. Il capolavoro è uno dei più splendidi saggi dell'opera di Goya. L'artista ha riprodotto, con eccezionale potenza, l'altera, intensa, vigorosa figura del duca. Wellington appare in uniforme rossa, col petto coperto da decorazioni e onorificenze.

Il primo capitolo dell'avvincente vicenda si apre nel giugno 1961, quando il duca di Leeds, proprietario del quadro, decise di venderlo e l'affidò alla famosa galleria d'aste Sotheby's. Fu acquistato, quel mese stesso, da un collezionista di New York, il signor Charles Wrightsman, per 140 mila sterline (245 milioni di lire). La vendita fu accolta da un coro di proteste.

Il dipinto — si disse — fa parte, per la sua qualità e il suo soggetto, del patrimonio artistico nazionale, non deve uscire dal paese. Tanto furono le critiche e le insistenze che, alla fine, Charles Wrightsman offrì il ritratto all'Inghilterra per il medesimo prezzo da lui pagato. Lo Stato pagò parte della somma, il resto fu dato da una generosa fondazione. Il 3 agosto, Wrightsman riscosse le 140 mila sterline e la *National Gallery* espose, per la prima volta, il Goya.

Non vi restò neppure tre settimane. La sera del 21 agosto, una o più persone si introducevano nel museo dopo la chiusura, eludendo la vigilanza dei guardiani e di speciali apparecchi antifurto, e si allontanavano con il bottino senza lasciare tracce. Tutte le indagini furono negative. Nessun investigatore riuscì mai a sapere né il ladro né il ritratto, e questo malgrado le numerose lettere e telefonate giunte alla stampa in questi quattro anni dal probabile possessore del Goya. I messaggi erano quasi tutti uguali. Si ripromettava la restituzione dell'opera a condizione che lo Stato versasse il «prezzo del riscatto» (140 mila sterline) ad istituti di beneficenza e si impegnasse a non punire i responsabili.

Ora, finalmente, questi responsabili hanno rinunciato a tenere il capolavoro. Hanno detto alla polizia dove trovare il quadro, hanno inviato lo scontrino per il ritiro. Chi sono? Forse giovani, lanciatisi nell'avventura per scherzo e incapaci di uscirne senza conseguenze. Potrebbero essere uno o più, sono giunti probabilmente all'odierna decisione nel timore di essere scoperti. Questa ipotesi paiono confermate dalla descrizione di colui che depositò il «collo» a Birmingham. «Era un giovane alto, sui vent'anni — ha detto l'impiegato —. Aveva l'aspetto e l'abbigliamento di uno studente d'arte».

Mario Ciriello

Italia e S. U. in testa ai mondiali di bridge

Buenos Aires, 22 maggio

Italia e Stati Uniti sono in testa alla classifica provvisoria dei campionati del mondo di bridge dopo le rispettive vittorie su Gran Bretagna e Argentina.

Gli italiani (Forquet-Garozzo, Pabiatieri-D'Alelio Belladonna-Avarelli) hanno conquistato la vittoria sulla Gran Bretagna col punteggio di 354 a 233.

Gli Stati Uniti hanno conquistato la vittoria sugli argentini con 361 punti contro [illegible]

(Ass. Press)

Eccezionale!
19 Pollici
99 LIRE 750
più IDE e Tasse
tv2
Televisore SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 346-868

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Premio "Royal Mares,,
Tutti i galoppatori oggi esistenti discendono da 3 stalloni arabi e da 40 cavalle inglesi: le famose "Royal Mares". Da questi animali ormai leggendari è nata nel 1689 la razza dei purosangue. Ogni cavallo che partecipa alle corse deve discendere da questi illustri progenitori. Alle "Royal Mares,, è dedicato il Premio di L. 3.000.000 che si corre oggi a Vinovo
buona fortuna a
VINOVO
Inizio delle corse ore 15,15. Parco giochi gratuito per i bambini con l'assistenza di personale specializzato.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n.* [illegible] Torino. *Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile risulti l'intenzione « [illegible] *» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOGRU' noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali, altezze portate varie con-senza gruista. Esperienza trentennale. Telef. [illegible] Ubino. O21

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici aleatrice pialletrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

MACCHINE utensili vasta scelta vendo officina Muratori. 33, S. Secondo.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Manginevro 226. Tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-648

TRASFORMATORE trifase bagno olio nuovo 150 kw con interruttore vendesi. Telefonare 545-278.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, abbattute, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol tel. 758-698. O26

ALPHA, il corriamo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO lappezziamo alloggi verniciamo lucidiamo mobili prezzi miti. Telefonare 668-137.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori ratrattori costruisce ripara Bosco, telef. 595-580. A47284

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE CEDESI AVVIATISSIMA ROSTICCERIA PIZZERIA CENTRO CITTA' VICINANZE TORINO FORTE INCASSO 5.200.000 SUBITO 3.000.000 RIMANENZA DILAZIONATA FORTUNA SICURA PER FRATICI MESTIERE. TELEF. 682-822, 824-031. O308

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O357

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFIDASI [illegible] latteria alloggio 170 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria modernissimo redditizio, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai: finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI [illegible] case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-634.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O16

A. 500.000 cauzione affidasi garanzia centralissimo bar superalcolici. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 2.500.000 contanti rimanente dilazionato cediamo bar superalcolici centralissimo volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O29

A Porta Nuova affidasi garanzia avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.600.000 blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 3.200.000 svendiamo centralissima latteria, attrezzatura ottima, forte incasso incrementabile, reddito sicuro. Fassano, Novara 29. O364

ABBIGLIAMENTO bambini, maglierie, Michelino, modernissimo, ottima posizione, clientela signorile, causa salute svende 2.800.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

ABBIGLIAMENTO boutique, articoli sportivi, centralissimo, arredamento moderno, clientela signorilissima, 20 milioni annui, svende 5.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

AFFARE, bar superalcolici, battigliaria centrale, orario ridotto, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, svende 4.500.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

AFFARONE a Torino [illegible] torrefazione 1.500.000, 800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

AFFARONE, bar superalcolici, ristorante, arredatissimo, incasso 110.000 giornaliere cede 11.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

ALIMENTARI, frutta verdura, centrale, alloggio annesso, attrezzatura completa, 60.000 giornaliere comprovabili, svende 3.200.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

ANGOLARE avviatissimo caffè bar et gelateria con dehors cedesi zona corso Giulio Cesare adiacenze mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino». A56701

AUTORIMESSA avviatissima, capacità 120 auto, massima tariffe, spese minime, reddito sicuro, svende 7 milioni 800.000. Fassano, Novara 29.

AUTORIMESSA zona Nizza, 180 auto, luminosissima, affitto mite, vende convenientemente. Fassano, Madama Cristina 129. O364

AVVIATA profumerie cedesi Riviera Levante, eventualmente alloggio. Telefonare 473-124 Genova. 23721

AVVIATISSIMA officina fabbricazione molle filo-nastro, attrezzata ogni lavorazione, primarie clientela, svende 15.000.000. Fassano, Novara 29.

BOUTIQUE corso commercialissimo, vasta clientela, forte incasso incrementabile, reddito elevato, svende 2.000.000. Fassano, Novara 29.

CARPENTERIA pesante avviata (Michelino) cerca socio portante minimo 12.000.000. Telefonare 515-318.

CARTOLERIA giocattoli, S. Rita, ottima posizione continuo sviluppo, arredamento moderno, alloggio, cede 2.400.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

CAUSA malattia cedesi avviatissima trattoria con pergolati in Orbassano. Telefonare 902-589.

CEDESI avviata merceria abbigliamento zona Francia. Telefonare 753-059.

CEDESI caffè analcolici 25.000 giornaliere controllabili. Telef. 885-208.

CEDESI lavasecco a gettoni avviatissimo, richiesta 7.000.000 resto cambiali lunga scadenza, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino». A55108

CEDESI negozio calzature zona centrale 5, Paolo, due vetrine, moderno, ottima possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

CEDESI negozio con licenza completo articoli sportivi. Telefonare 881-616.

CEDESI per motivi familiari avviata rivendita pane a L. 3.500.000 trattabili. Telefonare 732-247.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 400.000. Tel. 768-931.

CEDO accessori ricambi auto. Telefonare 322-275. A54241

CERCASI socio apportante 3.000.000 per incremento azienda commercio auto nuove usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigiana, facile conduzione, 500.000 nette mensili dimostrabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, arredamento moderno, 40.000 giornaliere aumentabili, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili rivendita pane, alloggio, Riviera Ponente, 50.000 giornaliere, 2.300.000. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 13 camere più servizi, affitto mite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] cedere causa trasferimento ferramenta utenseleria, abrasivi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede agenzieria, 1.000.000 mensile dimostrabile, 2.500.000. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia elettrodomestici zona commerciale, redditizio, 1 milioni 500.000. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente bar ristorante pizzeria, canto coperti attrezzatura moderna, zona industriale, facilitazioni pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 200 macchine completa, affitto mite, tariffe medie 6500.

PANETTERIA pasticceria rivendita vendo oppure gerenza zona sicura. Telefonare 386-134. A56345

ESPORTAZIONE vini, Mercati Nuovi, ampio negozio attrezzato, spese minime, svende 1.000.000, anche vuoto. Fassano, Madama Cristina 129.

FARMACIA di città piemontese capoluogo di provincia, incasso medio, affittasi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

LAVABIANCHERIA gettoni, fronte mercato, forte lavoro continuo sviluppo, cede solo valore attrezzatura. Fassano, Novara 29. O364

MERCERIA profumeria, centro barriera Milano, ottimo incasso, spese minime, facile conduzione, svende 2.300.000. Fassano, Novara 29.

MERCERIA, scampoli, boutique, Grugliasco, ampio negozio modernamente attrezzato, alloggio annesso, svende 750.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

MERCERIE centro zona Nizza, arredamento signorile, reddito sicuro, causa matrimonio svende 2.500.000. Fassano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE! Vendesi affittasi allevamento polli, moderno sistema olandese capienze 1600 polli e 1000 pulcini con attrezzatura completa, ottima zona Bordighera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7618 — Torino».

NEGOZIO fiori freschi, ampio vetrino, retro abitabile, borgata Vittoria, ottimo incasso, svende 1.500.000. Fassano, Novara 29, O364

PASTIFICIO attrezzato modernamente, importante corso, incasso 25.000 giornaliere incrementabili, cede conveniente mente. Fassano, Madama Cristina 129. O364

RUBINETTERIA centrale, laboratorio annesso, attrezzatissimo, ottima clientela, reddito elevato, svende ritiro commercio 5.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

SANREMO cedesi latteria bar causa salute, ottima posizione, redditizia. Scrivere: [illegible], Peiroglio 10, Sanremo. A55316

TINTOSTIRERIA avviatissima, 30 anni medesima proprietaria, clientela affezionata, svende ritiro commercio 1.500.000. Fassano, Novara 29.

URGE cedere causa trasferimento elettrolavaggio a secco, centralissimo, 700.000. Telef. 581-694.

VENDESI falegnameria bene attrezzata con macchine, o vendesi pezzi individuali. Telefonare 252-365.

VENDO rivendita pane ottima posizione affarone. Generala Fanti 13, Grugliasco. A55086

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE a 25 Km. Torino posizione panoramica e climatica collina canavese vendiamo 4 camere servizi bagno garage giardino tutti comfort 5.300.000 trattabili. Telef. 924-051, 682-622. O309

A.A. VENDONSI [illegible] nuovi alloggerili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo 80.000 mese e mutuo 5. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ALLOGGI signorili abitabili subito posizione levante panorama fronte parco municipale visite incantevole vendo impresa in via C. Battisti Grugliasco, una camera tinello servizi 4 milioni 200.000; due camere tinello servizi 5.500.000; tre camere tinello servizi 7.200.000; negozi da una e cinque vetrine, adatti a tutte attività, magazzini da 50 a 200 mq. Tel. 785-288, 790-351.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Tel. 364-424.

A. CHIAVARI si vendono appartamenti 2-3 vani zona tranquilla. Impresa Pinasco, via Millo 69, telefono 26-585. 22141

A. PRIVATO vende alloggio zona corso Grosseto, camera tinello cucinotto, 4.900.000. Telef. 259-422 ore pasti. A56043

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Telefonare 273-571. O818

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permutarei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefonare 293-498. A52277

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libere. Telefonare 555-349. O73

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. O626

ALBA vicinanze vendo cascina 70 giornate volendo piantagione nocciolelo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLA borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa «Farfalla» vende prenota alloggi in corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Telefonare 723-030, 853-405.

ALLOGGETTO graziosa rifinito (Parella) camera cucina servizi 2.900.000 Telefonare 541-419. O173

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 metri da piazza Castello. Visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-151.

ALLOGGIO signorilissimo corso Traiano, tre camere, cucina, servizi, ampi terrazzi, libero, vendiamo eventuali dilazioni. Telefonare 694-180.

APPARTAMENTO nuovo pronta signorilmente ammobiliato, piano 1°, camera tinello servizi, corso Traiano vende Luxasa, telefono 524-454.

BARRIERA Milano vendo liberi alloggi 3-4 [illegible] servizi. Telefonare 555-349. O73

BOSTON 12 vendonsi ultimissimi alloggi 2-3 camere tinello servizi terrazzi finiti mutuati. Feriali 16-18.

CASA Lingotto, 6 alloggi: camere, cucina; [illegible] possibilità locale industriale, blocco 12.500.000. Fassano, Madama Cristina 129. O364

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende vecchio palazzetto Rivoli, 16 camere, ampio parco giardino (approvato 80 camere) 18.500.000. O132

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende casa libera sette camere servizi, termo, garage, borgo San Pietro, 9 milioni. O132

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende lotti terreno fabbricabile, splendida posizione panoramica. Montiglio (Asti).

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende terreno primaria posizione centralissima, approvate 150 camere.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo ore 15-17. Tel. 384-424. O551

CENTRALI vendonsi in casa anteguerra alloggi liberi 2-4 camere termo centrale. Telefonare 555-349.

CENTRO RESIDENZIALE «CASA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 526-151. O508

CESANA TORINESE, LOCALITA' CLIMATICA ESTIVA ED INVERNALE, VENDONSI E AFFITTANSI ULTIMI ALLOGGI. FACILITAZIONI. TELEFONARE: BONELLI [illegible]-580, 213-716 ORE UFFICIO.

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli appartamenti, ville. Informazioni: geom. Vella.

CORSO Belgio frazionismo 1-2-3 camere nuova costruzione. Telefonare 542-393 rag. Foti. A56637

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREMMO locale per carrozzeria e locale esposizione auto occasione. Telefonare 293-533.

CERCASI alloggio centrale o semicentrale ultimo piano 3-4 vani più servizi. Scrivere Publiman casella 102 F Biella. 23763

CERCASI appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi zona semicentrale, possibilmente nuova costruzione, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino».

CERCO [illegible] zona centrale ufficio commerciale. Tel. 395-714 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Nichelino affittasi subito 2 camere tinello servizi 22 mensili. Telefonare 542-393. A55977

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A referenziati affittansi, vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, telefon. 528-594, 517-803. 819

A Rivoli affittansi alloggi 2-3-4-6 camere, servizi, autorimesse. Telefonare 335-431, 535-916.

A Rivoli, residenza Belfavista, via Rosselli 6-8-10 ang. corso Susa, affittansi alloggi signorili decorati, T.V. 1-2-3 vani cucina servizi, autorimesse. Visite in cantiere o telefonare 95-475 - 582-397 - 593-641 - 527-549. A55196

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno luglio agosto, corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina. Diploma 8 portinaria.

ADIACENZE Bernini, Diploma 8, affittasi alloggio camera, cucina, rivolgersi portineria. O290

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo alloggio una camera, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere zona Statuto, nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 500 palazzina uffici riscaldamento, vicinanze casello autostrada Torino-Milano. Telefonare 296-778.

AFFITTASI alloggio signorile mq. 300 con autorimessa corso Re Umberto 29-bis. Telefonare 535-916, 535-932, 335-431. A55811

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. O258

AFFITTASI ampio locale angolare uso negozio con retro e locale sotterraneo, libero subito, corso Turati angolo via Vespucci. Telefon. 871-666 ore ufficio. A55290

AFFITTASI casetta 4 alloggetti con garage e giardino isolabile di Pollino. Telefonare 641-105. A56025

AFFITTASI Mercati Generali alloggetto 23.000 medesima casa due camere salone cucina 35.000. Telefonare 487-055. O371

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI camera cucina 12.000 zona Statuto, piano 4°. Tel. 487-055.

AFFITTASI Nichelino locale uso officina mt. 110 servizi. Telef. 697-494.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI via Barletta due negozi 90-60 mq. retro servizi cantina riscaldamento. Telefon. 517-565 pasti.

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova alloggio 3 camere cucina. Telefonare 682-646. [illegible]

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri, cinque camere doppi servizi telefono garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2672 — Torino».

AFFITTASI villetta 33.000 4 camere servizi garage giardino zona Moncalieri. Telefonare 343-453, 544-506.

AFFITTASI zona Aeronautica due camere tinello servizi 29.000. Telefonare 487-055. O371

AFFITTASI 25.000 mensile paraggi Leumann fronte cartiere Bugnone 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 773-743. A56657

AFFITTO casa 4 vani, garage, finiti, 5500 mq. terreno. Ceppi Paolo, via Moglia 110, Settimo Torinese.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoforgoni nuovissimi, concorrenze, garanzie, preventivi. Telefonare [illegible] Corino-Daria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoforgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti di assoluta concorrenza. Grillo, telefoni 235-669, 270-944. A51552

BEL locale mq. 350 adiacenze corso Novara affittasi. Tel. feriali 853-826.

BERNARDINO [illegible] 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

BRANDIZZO affittasi alloggi nuovi 2-3 camere tinello cucinino centrali vicino scuole. Telefonare 597-329.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-955, 988-445. O937

CINQUE camere servizi termo corso Moncalieri 59. Telef. 772-451.

CORSO centrale palazzo nuovo affittasi salone, 2 letto, biservizi, bientrata. Informazioni tel. 753-628.

CORSO Francia 109 (Cascine Vica) [illegible] magazzini e alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 95-222. A53288

CROCETTA affittasi alloggio signorile mq. 275, ampia salone tre camere letto tripli servizi, posteggio auto, aria condizionata, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino».

CROCETTA, Peschiera 35, senza [illegible] affittansi tre vani accessori. Presentarsi. Telefonare 582-614.

IN zona residenziale, vicinanze Chieri, Pino, corso Torino 79, affitto alloggi signorili 3 camere cucinino servizi, prezzi miti. Telefonare 942-088.

LOCALE salone grandioso moderno nuovo luminosissimo mq. 2200, corso Siracusa, affittasi. Tel. 366-981.

NEGOZIO vuoto adatto articoli vari anche deposito laboratorio. Postumia 19. Telefonare 768-696.

SALUZZO 1 affittansi alloggi 5-7 camere servizi terrazza. Rivolgersi portineria. A52778

SETTIMO Torinese, via Torino 41, affittansi 2 camere tinello servizi. Rivolgersi portineria. A52095

SOFFITTA vani 2 e cucinino corso Moncalieri 59. Telefonare 772-451.

SPAZIOSO alloggio camera tinello cucinino affittasi Nichelino. Telefonare 254-170. A56952

ZONA piazza Bernini affittasi due locali uso ufficio. Telefonare 513-342.

18.000 affittasi alloggetto tutti servizi Nichelino. Telefonare 382-640.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Andora Mare (vicino Alassio) in zona residenziale nuova costruzione su spiaggia 3 camere cucina bagno entrata completamente arredato. 130.000 giugno, 140.000 luglio, 120.000 agosto, 100.000 settembre. Telefonare (lunedì ore pasti 561-798 oppure direttamente 80-39 Andora. A55545

AFFITTASI appartamento arredatissimo centrale Diano Marina giugno settembre. Telefonare 699-428.

AFFITTASI appartamento chalet Oulx incantevole comforts stagione estiva annuale. Telefonare 754-224.

ALASSIO, sul mare, due letto, pranzo, servizi, affittasi giugno - luglio. Telefonare 555-210. O389

ALLOGGI nuovi, fronte mare, prolungamento Loano, vendiamo direttamente. Geom. Mellano, piazza Dompé, telefono 60-878, Fossano.

ARMA appartamenti ammobiliati 1-2 camere, servizi, affittasi. Oho, Strada Sanmartino 18, Sanremo.

LIMONE Piemonte vendesi in nuovo condominio alloggio ammobiliato: ingresso, 3 camere, doppi servizi. Telefonare 642-404 orario ufficio.

LOANO, giugno luglio affitto moderno alloggio vicino spiaggia. Tel. 561-734

NOLI affitto alloggio 6 posti letto giugno luglio settembre e successivi. Telefonare 240-519.

(Continua a pag. 18)

PHILIPS

PER PHILIPS LAVORANO DEGLI SPECIALISTI: anche nel settore degli **elettrodomestici** la sua produzione è garanzia di durata e perfetto funzionamento.

1. Freezer molto ampio. Anche a frigorifero aperto, non si hanno perdite di temperature perché lo sportello del Freezer è stato studiato appositamente per impedire la fuoriuscita del freddo.
2. Sbrinamento automatico. Potete sbrinare il frigorifero senza vuotarlo. Basta premere un pulsante e il ghiaccio si scioglie, l'acqua si raccoglie in una apposita bacinella; il frigorifero si rimette in [illegible] automaticamente.
3. Grande verduriera in politilene trasparente. Frutta e verdura durano più a lungo perché questo speciale contenitore conserva la loro umidità naturale.

Serie frigoriferi Philips

Litri	130	Lire	59.800
»	160	»	88.500
»	195	»	98.200
»	210	»	103.800
»	250	»	122.000

KB 2000/01 - Lavabiancheria completamente automatica - capacità di lavaggio da 2 a 4 kg. di biancheria asciutta. L. 189.000.

Condizionatore d'aria a ciclo estivo. Rinfresca l'aria dell'ambiente e ne riduce l'eccessivo grado di umidità silenziosamente L. 198.000.

KB 2210 - Frullatore a due velocità, coppa in vetro temperato facilmente lavabile, completo di accessori. L. 16.900.

HZ 5170 - Ventilatore da tavolo a due velocità - con pale in materiale plastico flessibile. L. 6.900.

FIDATEVI DI PHILIPS

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI vende

A MILANO

in **piazza duomo**
angolo
corso vittorio emanuele

un complesso immobiliare per uffici e negozi

ampie autorimesse
scale mobili
aria condizionata
finiture di alta classe

agenti esclusivi per la vendita all'estero:

WGS WEATHERALL GREEN & SMITH

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI
MILANO VIA MERAVIGLI 12 tel. 862241
ROMA VIA DEI SABINI 7 tel. 6761

LENTI DI SICUREZZA
Orma1000
occhiali senza peso

OTTICO
f. de carlo
L'AMICO DEI VOSTRI OCCHI
V. PIETRO MICCA 3
TORINO / TELEF. 519.736
LENTI OFTALMICHE
NORMALI ED A CONTATTO
Esame gratuito della vista
OTTICA - CINE - FOTO

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il soggetto interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. **MAZERON**, corso Vittorio Emanuele, 69 TORINO Aut. Pref. To. n. [illegible] 11-8-58

COPERTONI
per autocarri ecc.
FERRINO
VIA GIOVANNI FATTORI, 52
ANGOLO CORSO MONTECUCCO
TORINO - TELEFONO 79.35.98

Schietto successo, ieri, al Festival di Cannes

Connery, vittima di un sergente pazzo nel drammone inglese «Collina del disonore»

La vicenda si svolge in un campo di disciplina africano, durante l'ultima guerra - Violenze, razzismo, fatica atroce sotto un sole implacabile - Ottima interpretazione di Sean Connery, l'attore divenuto popolare nel ruolo dell'agente segreto "007" - Una pellicola brasiliana senza rilievo

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 22 maggio.

Abbiamo visto il film «ufficiale» della Gran Bretagna tra una selva di teste, come dai posti popolari d'uno stadio di calcio, essendo che l'attore irlandese Sean Connery, che si porta dietro il destino e la fama di «James Bond» (la cosa a Connery ormai spiace, ma non bisogna poi pretendere troppo), ha attirato al Palais, già nel primo dei due spettacoli, una folla enorme. E il «tifo» si è fatto davvero, come sentirete.

The hill («La collina»), che in Italia si chiamerà «La collina del disonore», è inglese fino a un certo punto. Lo ha prodotto l'americano Kenneth Hyman, il produttore di «Cinque ore violente a Soho», e lo ha diretto l'americano Sidney Lumet, autore di film ragguardevoli, che però non valgono il primo, «La parola ai giurati». In un copione originale di R. Rigby, Lumet ha trovato materia per cantare a piena canna le nequizie della prepotenza militare, attaccando subito con un «fortissimo» che poteva pregiudicare, in un regista di meno abile mestiere, la gradualità drammatica del lavoro.

Siamo, durante l'ultima guerra, in un campo disciplinare dell'esercito inglese, sperduto nel deserto africano. Nel mezzo sorge una collina di sabbia che i prigionieri hanno costruito col loro sudore; e fra i vari mezzi di «rieducazione» adottati dal sergente maggiore Wilson, che è l'effettivo comandante del campo (quello nominale si distrae con le donne), questa collina è il preferito: sotto il sole a piombo e aggravati di pesi, i «puniti» la devono salire e scendere più volte, a discrezione di quel micidiale cretino, attaccato come un'ostrica al codice di disciplina.

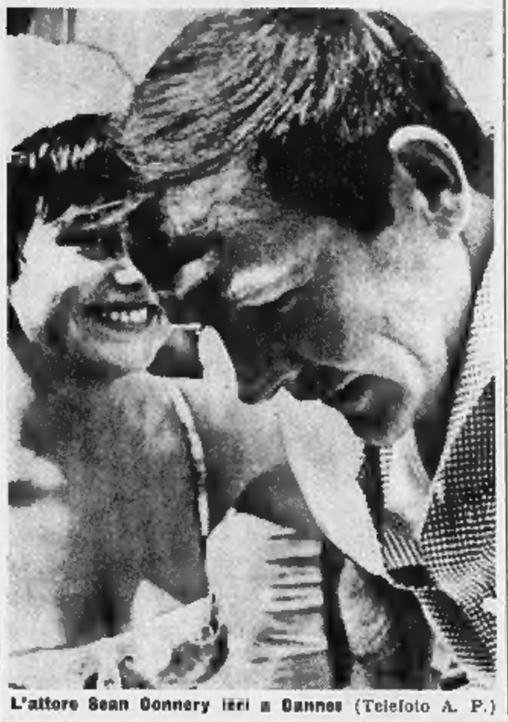
Arrivano cinque nuovi condannati, staccando il tratto di prammatica. Hanno tentato di disertare, o hanno rubato, o hanno disobbedito. C'è anche un negro che subito scolta il razzismo dei sorveglianti, e c'è, segnalato come pericoloso, Joe Roberts, un sottufficiale radiato per aver negato obbedienza a un ordine che giudicava criminale e per aver picchiato un superiore. Di questo che si presenta come un osso duro, gongola Wilson che subito gli prescriva una dose superiore di «collina», ma più gongola la sua ombra nera, il sergente Williams, che con la visiera schiacciata sul volto di pietra, impersona l'aguzzino per eccellenza.

Nulla ci sarà risparmiato degli orrori di questo campo, fogna di sadismo autoritario. La dura tempra di Roberts regge alle sevizie di Williams; non così Stevens, il più debole dei cinque, che ci muore sotto. Questa non ci voleva. I prigionieri tumultuano; Wilson, preso da paura, ma confidando nella connivenza dell'ufficiale medico che per viltà sottoscriverebbe una dichiarazione di morte accidentale, li placa con la sua abbietta eloquenza, ma ecco farsene avanti uno, Roberts, il quale ha deciso di accusare Williams di assassinio e chiede di parlare col comandante. La paura rende l'aguzzino anche più feroce di prima, se possibile: ma Roberts resiste a tutti gli strazi, e sul suo esempio il negro si ribella, e, a dir vero un po' inverosimilmente, si strappa la divisa e va a fare un «numero» di sarcasmo antirazzista sul naso del comandante (quello vero), fra lo stupore dei sergenti, presi in contropiede. Resta che Williams affronti il già pesto Roberts per convincerlo coi suoi sistemi a rinunciare alla denuncia, ma dentro la cella s'infilano il negro e un altro, che con grande sollievo del pubblico, significato da scroscianti applausi, fanno giustizia di quel mostro. Ma questa conclusione, che va benissimo per lo spettacolo, il quale ha preso via via il carattere d'una partita di lotta, non va bene per Roberts, che ha tentato inutilmente d'impedire quello scempio, da cui non potrà venire che il peggio per i poveri prigionieri. Il film lascia dunque in bocca amara, facendoci intravedere il codice disciplinare, pronto a conculcare peggio di prima giustizia e umanità.

E' difficile giudicare un regista su un soggetto come questo, che ha un irrecusabile fondo di facilità. Ma ci pare che Lumet abbia tirato la corda degli effetti (talvolta grandguignoleschi) a un punto tale, che la invettiva civile ne risulta frastornata a vantaggio dello spettacolo-choc. Gli ha preso insomma la mano la materia feroce e con essa il nesso agonistico che ne dipende: talché in qualche tratto *The hill* confina e addirittura sconfina nel turgido drammone carcerario, coi guardiani belluini, i galeotti che battono i cucchiai ed il banchetto di sangue in fondo. In questi termini, il film, che non ha altro accompagnamento sonoro che il latrato dei sergenti (uno dei quali però è buono, a indorare un po' la pillola) e il flatone dei detenuti, è condotto con vigoria e crescendo di effetti drammatici, infondendo nello spettatore un odio quasi insopportabile per i molto plastici Harry Andrews e Ian Bannen che impersonano a tutto tondo i carnefici. In quanto a Connery (Roberts), se fosse in funzione di «James Bond», avrebbe sistemato ogni cosa molto prima e molto meglio; del rimanente, dopo la sua prova in «Marnie» di Hitchcock, si riconferma anche qui attore di efficace sobrietà, non necessariamente legato a una parte fissa.

Il bagliore diviatico dello straordinario ospite della Croisette che ha riportato gli antichi tumulti di fotografi e di ammiratori, e qualche isterismo muliebre, ha messo anche più in ombra il già dubbio film del Brasile, *Nate vazia* («Natia vuota») di Walter Hugo Khouri, un regista non certo allineato con la problematica sociale del suo paese, ma in pericolosa crisi di un cinema-sexy pseudofilosofico, irrorato di inganni imitazioni antonioniane. La notte descritta, tutt'altro che vuota a certi effetti, anzi carica di audacie erotiche, è quella che due dinoccolati amici passano con due «squilli», derivandone, a non sembra vero, un desolato senso di incomunicazione. Un accenno d'amore vero sembra darsi in una coppia, ma all'alba esso è già sfiorito. Norma Benguel e Odette Lara sono le belle veneri, gli italiani Gabriele Tinti e Mario Benvenuti.

Leo Pestelli



L'attore Sean Connery ieri a Cannes (Telefoto A. P.)

Martedì sera al Nuovo
La Gioconda di Ponchielli

Andrà in scena martedì sera al Teatro Nuovo, alle ore 21, l'ultimo spettacolo della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio: *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli. L'opera non si rappresentava più a Torino da quasi vent'anni. Sarà diretta da Francesco Molinari Pradelli, con la regia di Carlo Maestrini. Protagonista Marcella De Osma, gli altri interpreti principali sono Carlo Bergonzi, Irene Companez, Bruno Marangoni, il baritono Dondi e una debuttante: la giovane torinese Franca Cenetti, che interpreterà la parte della cieca. Le coreografie sono curate da Susanna Egri, prima ballerina Loredana Furno. L'opera sarà replicata giovedì alle ore 21 e domenica prossima, 30 maggio alle 15,30.

Un'altra praticissima versione della popolare utilitaria

La nuova Fiat 850 "familiare„ modello di grande versatilità

Può trasportare persone e cose in diverse combinazioni di sistemazione interna - Da sette posti e 70 kg di bagaglio a due posti e 420 kg - E' un veicolo ideale per famiglie numerose, servizi di comunità, camping - Velocità oltre 100 km orari e bassissimi costi di esercizio - Prezzo di listino 955.000 lire

La «850 familiare Fiat». La nuova versione offre una confortevole soluzione per i passeggeri ed i bagagli

Dopo appena un anno dalla sua apparizione, la Fiat 850 sta dimostrando una versatilità di impiego davvero eccezionale, resa possibile dalla riuscitissima impostazione generale dell'autotelaio, dalla generosità del motore, dalla maneggevolezza di tutti i suoi organi meccanici. Dopo la berlina e le recenti versioni sportive coupé e spider, la Fiat presenta adesso la 850 familiare, praticissimo veicolo a grande capacità e singolarmente adatto a una grande varietà di usi: trasporto promiscuo di persone e cose, servizi alberghieri e di comunità, camping, caccia, ecc., accogliendo ragionevolmente non soltanto gruppi di passeggeri ma anche i più disparati bagagli al seguito, sia pure molto voluminosi. Si offrendo la massima maneggevolezza.

In pratica, si tratta della versione «familiare» della 600 presentata al Salone di Torino del novembre scorso e che tanto interesse aveva suscitato in vaste categorie di utenti, ma equipaggiata con il più potente motore 850 e pertanto capace di maggiori prestazioni.

Grazie all'attenta impostazione delle masse, al moderno disegno della parte frontale, all'ampia finestratura, al ridotto ingombro longitudinale, la nuova 850 familiare si presenta con una linea moderna e funzionale, di spiccata personalità. Può trasportare normalmente sette persone su tre file di sedili, cui si accede attraverso due porte per lato ad apertura controvento; un quinto sportello posteriore cernierato in alto facilita il carico e lo scarico dei bagagli.

Le poltroncine centrali e il divanetto posteriore sono ribaltabili, così da proporzionare sedili e spazio secondo il numero di persone e le cose da trasportare, e per far posto senza difficoltà anche ad eventuali bagagli ingombranti. Si realizza insomma una grande varietà di soluzioni e combinazioni, ad esempio sette persone e 70 chili di bagaglio, quattro persone più 280 chili, due persone più 420 chili.

Tra i numerosi dettagli estetici e pratici che impreziosiscono la 850 familiare, citiamo la visibilità veramente panoramica; i doppi proiettori anteriori (maggior sicurezza nella marcia notturna); la particolare forma dei sedili, studiati per assicurare la massima confortevolezza; la razionalità del sistema di aerazione e di riscaldamento dell'interno.

Le parti meccaniche principali sono quelle della berlina 850: motore posteriore di 843 cmc. con compressione 8:1 (cioè funzionante a benzina normale) e potenza 40 Cv Sae; circuito di raffreddamento con serbatoio ausiliario e speciale miscela anticongelante; filtro olio centrifugo; dispositivo per la ricircolazione dei gas di scarico; cambio a quattro velocità tutte sincronizzate; timoneria dello sterzo con snodi che non richiedono ingrassaggio; sospensione a quattro ruote indipendenti; freni idraulici.

Il serbatoio di benzina, della capacità di circa 32 litri, è situato sotto il pavimento nella parte centrale della vettura; impianto di ventilazione, riscaldamento e sbrinamento del cristallo parabrezza mediante presa d'aria sulla griglia anteriore esterna: radiatore interno del riscaldatore sul circuito di raffreddamento motore. Le ruote hanno cerchi 4,00-12 con gomme 5,60-12.

Le dimensioni della vettura sono: passo m. 2,00; carreggiata anteriore m. 1,224; posteriore m. 1,192; lunghezza massima m. 3,304; larghezza m. 1,488; altezza m. 1,56. La velocità massima del veicolo è di oltre 100 chilometri orari. Prezzo in Italia 955.000 lire.

Con la nuova Fiat 850 familiare si realizza un autentico primato nel campo di esercizio chilometrico per persona o per quintale di peso trasportato. Calcolando un consumo medio a pieno carico di 6 litri per cento chilometri, si avrà una spesa di carburante pari a 650 lire, cioè poco più di una lira e 20 centesimi al chilometro per persona: una cifra irrisoria, mai d'altri tempi.

f. b.

Von Karajan apre alla «Scala» il ciclo sinfonico di primavera

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 maggio.

Conclusa ieri, con l'ultima replica di «Simon Boccanegra», la lunga stagione lirica, ha stasera avuto inizio alla Scala il consueto ciclo sinfonico di primavera, che protrarrà le sue manifestazioni sino ai primi di luglio. Ospite d'onore l'Orchestra Filarmonica di Berlino, già ammirata alla Scala sotto la direzione di entrambi i maestri avvicendatisi nella carica di direttori stabili del celebrato complesso: dapprima Wilhelm Furtwaengler, poi — e ripetutamente — Herbert von Karajan.

Per la serata inaugurale — che vedeva un teatro gremitissimo, da più giorni totalmente esaurito — von Karajan ha scelto un programma austero, dalla severa impronta, spaziante da un «concerto» del settecentista bergamasco Pietro Locatelli alla «Sinfonia in la», scritta da Mozart a diciott'anni, eppur singolarmente inoltrata nello stile della maturità mozartiana, e alla famosa «Prima sinfonia» di Brahms. La prestigiosa orchestra e l'imperativa personalità del direttore hanno trascinato l'uditorio a clamorose manifestazioni di plauso, culminate in una lunghissima ovazione.

Alla replica del concerto, fissata per domani sera, la Filarmonica di Berlino farà seguire lunedì e martedì un programma dal carattere coloristico (Ciaikovski, Debussy, Ravel): partita l'orchestra berlinese, von Karajan dirigerà a fine settimana, con i complessi della Scala, il «Requiem» di Mozart e il «Te Deum» di Verdi.

g. pi.

A Topo Gigio e alle Kessler l'europremio «Venezia»

Venezia, 22 maggio.

La giuria della seconda edizione dell'Europremio, composta dai critici televisivi di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera, ha assegnato l'Europremio Città di Venezia 1964 a Petula Clark (musica leggera), a Topo Gigio (vedette televisiva), a Jeanin Charat (danza classica), alle gemelle Kessler (balletto moderno), a Henry Salvador (attore comico), a Paolo Stoppa (attore di prosa), a Birgit Nilsson (cantante classico).

L'arrivo di James Bond a Cannes ha provocato una «piccola rivoluzione»

"Interpreterò ancora due volte il personaggio dell'agente segreto, poi la gente sarà stufa" ha detto Sean Connery durante una conferenza stampa affollata fino all'inverosimile

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 22 maggio.

E' riuscito a Sean Connery ciò che tutti si erano attesi da Ursula Andress: una piccola rivoluzione sulla Croisette, al Carlton, al Palazzo dei Festivals. Ursula invece ha quasi deluso: è arrivata di notte, la si è vista mezz'ora la mattina dopo sulla terrazza del Palais circondata dai fotografi, in pelliccia bianca, grave, scontrosa. La sera è apparsa alla proiezione in lungo abito alla greca color acquamarina e sembrava una statua di marmo.

Sean Connery è arrivato ieri sera alle 19, accolto da una folla di popolo sulla Croisette, eretto sulla macchina aperta come un presidente; poi è entrato a fatica nella *hall* del Carlton dove un'altra marea umana lo aspettava. Elegante in marrone scuro, superando tutti di una testa, si è lasciato fotografare mille volte, ha dato autografi e poi è sparito nell'ascensore che lo portava al suo appartamento dove più nessuno lo ha disturbato. Si è poi concesso una birichinata: è scesa dalla scala di servizio ed è sparito nella notte mentre lo aspettavano a cena alla *Bonne Auberge*.

Oggi il ritmo del Festival è stato turbato da lui. Dopo la colazione *Chez Tetou* a Golfe Juan con un centinaio di persone, doveva presenziare alla proiezione del film «The hill» alle 15. Ma il film è potuto cominciare soltanto tre quarti d'ora dopo, spostando l'orario delle altre proiezioni. La conferenza stampa, assente giustificato il regista Sidney Lumet (che è dovuto partire improvvisamente per Hollywood), l'ha tenuta lui, non senza diplomazia ed arguzia. La saletta era così piena che per il caldo Sean Connery ha dovuto slacciarsi il colletto: pure all'ingresso era stata chiesta la carta di accreditamento giornalistico.

«La collina del disonore» aveva provocato in sala fischi, proteste e battimani a seconda che sembravano trionfare i crudeli sergenti o i ribelli militari vessati. E' stato chiesto a Connery se preferisce parti dure come quella del film odierno oppure le bravate di James Bond. «Bisogna accontentare tutti i gusti», ha risposto, rammentando che come attore teatrale ha recitato Euripide e Pirandello, come attore cinematografico un film di Hitchcock con Gina Lollobrigida prima di due Bond, e «The hill» prima di «Goldfinger». Farà ancora dei Bond? Forse due, poi pensa che il pubblico ne sarà sazio (e lui pure). Interpreterà a New York un film con una parte di poeta moderno e tornerà al teatro con un regista greco. Che gli ne sembra dei suoi imitatori? «Preferisco sempre gli originali alle copie». «Le avventure di James Bond influenzano la sua vita privata?». «No, ma quella di molti altri».

Stasera sulla *Croisette* una folla mai più vista dagli anni d'oro di Kim Novak e di Grace Kelly; una massa scura punteggiata di bianco: i marinai della sesta flotta con la portaerei ancorata al largo. James Bond, sorridente, salutava alla voce.

m. r.

Al Gruppo culturale Fiat

Fotografi dilettanti espongono a Torino

Il Gruppo fotografi del Centro culturale Fiat raccoglie in questi giorni il frutto di un lavoro in profondità ed in ampiezza che non crediamo abbia confronti in Italia (e certo ben pochi all'estero). Tanto per fare un esempio, centocinquanta allievi si erano iscritti ai corsi, circa novanta sono giunti al termine: segno che la fotografia è molto sentita anche fra le ultime leve. Ma le cifre direbbero poco, se non si badasse invece alla qualità delle opere: ed eccoci a questa mostra, inauguratasi ieri nel salone di via Carlo Alberto 35.

Circa quattrocento le fotografie presentate ai giudici, centottantasei le accettate (per la maggior parte in bianconero, qualcuna a colori): una selezione severa, severissima.

Molti, beninteso, i nomi vecchi e carichi di gloria fotografica, nomi che appaiono sulle riviste italiane e straniere e contribuiscono non poco alla fama di Torino anche nel campo della fotografia, ma molti, come volevasi dimostrare, anche i nomi nuovi.

Il grande filone dell'astrattismo, per citare una delle correnti, trova qui cultori e seguaci, ma vi notiamo pure il decadente simbolismo di Dali (Valerio Bagarotti, in «Sculture della natura»), chiari riferimenti ai grafismi decorativi (Alvesia Maggioni in «Morte vegetale» e Uberto Spanu in «La prua»). Né manca la tradizione schietta, il quadretto di genere afferrato fulmineamente «più con il cuore (come dice Cartier-Bresson) che con l'obbiettivo» (Angelo Giacheli in «Come su il sole»: due poveracci che trascinano un carretto a Porta Palazzo, ed intanto scende un nevischio viscido che penetra nelle ossa di chi guarda). A citare nomi ed opere non si finirebbe più: i Robino (eccezionale il suo «Turisti in Sardegna»), Cavaglià, Prisi, l'eccellente la «Danza rituale»), Ranati (splendido i «Volumi»), Zappia, nomi che in campo internazionale hanno un loro posto ampiamente riconosciuto.

c. m.

CRONACA TELEVISIVA

Quei lunghi treni che andavano al confine

Una volta tanto i programmisti della tv hanno dimostrato d'avere del buon senso e hanno invertito la posizione delle due trasmissioni sulla guerra '15-'18 in onda ieri sera: com'era giusto, com'era logico il documentario «La grande guerra» è passato in testa e ha preceduto l'antologia di canti «Tradotta che viene, tradotta che va». E a quanto pare d'ora in poi «La grande guerra» sarà lo spettacolo di apertura del canale nazionale al sabato sera.

E' un posto, d'altronde, che si merita. Anzitutto per la sua importanza, per la sua ampiezza, per il suo impegno: non ci risulta che sulla guerra '15-'18 sia stato mai messo assieme un lungometraggio così imponente: sette puntate ciascuna della lunghezza di tre quarti d'ora. E poi perché, a giudicare dall'esordio, è una rievocazione fatta egregiamente: i responsabili (l'autore è Hombert Bianchi, il realizzatore Piero Schivazappa) si sono tenuti accuratamente e risolutamente alla larga dalla retorica e hanno puntato sui fatti, cucendo assieme con abilità e crescendo drammatico notevolissimo brani rari, alcuni addirittura eccezionali, di vecchi documenti cinematografici. Così, tra immagini di monarchi baffuti, di grassi generali impennacchiati come personaggi di operetta, di misere schiere di fantaccini destinati al macello, di lunghi treni che andavano al confine, è stata ricordata l'Europa avviata all'immane catastrofe.

Il sobrio commento e le concise, veramente esplicative parole di eminenti studiosi non hanno disturbato la forza dell'immagine: anzi, è da quelle tremolanti inquadrature che giungeva ancora sino a noi, dopo mezzo secolo, un autentico, aspro senso di angoscia, di orrore, di ribellione per il massacro imminente.

* *

«Tradotta che viene, tradotta che va» non è riuscita a convincerci. C'erano tanti stupendi canti di guerra, tante grasiose canzonette dell'epoca; Salerno ha letto da par suo suggestive poesie; però era anche avvertibile la fatica di legare tutto questo, fatica che non di rado scopriva l'artificio enfatico, il ripiego, il mezzuccio: quelle scene di cafè-chantant, quel salotto di beneficenza, quella riunione canora di trincea con Cigliano in elmetto e giberne erano cose pietose e in certi momenti persino urtanti. Lo show era pieno di roba, sin troppo: bisognava sfoltire, tagliare e offrire un'antologia più semplice, più nuda, più severa.

* *

La rubrica «Ciaccotta» dedicata ai cinesmatografi è una gran bella trovata: ma sino a che sarà confinata ad ora tardissima, in coda al secondo canale, non sarà vista da nessuno.

* *

Stasera — dopo il messaggio del Presidente Saragat — avremo come pezza forte del canale nazionale la commedia «I superstiti» del belga Claude Spaak (che è lo zio dell'attrice cinematografica Catherine Spaak): un atto unico drammatico, d'intensa carica psicologica, che si affiderà all'interpretazione di due ottimi attori quali Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia.

Sul secondo canale segnaliamo l'avvio di un documentario sulla Germania d'oggi con interviste a uomini politici, direttori di giornali e generali. Saranno trattati i problemi dei rapporti col passato, cioè col nazismo, e dei rapporti con gli ebrei. E' curioso il fatto che anche la commedia di Spaak è ambientata nella Germania del dopoguerra. Sarà quindi una serata «tedesca».

* *

Domani sera sul secondo canale andrà finalmente in onda il ciclo cinematografico dedicato al regista Robert Bresson: un regista aspro, difficile, che si è sempre servito della macchina da presa per scavare a fondo, minuziosamente e lentamente, le situazioni e i personaggi: il ciclo si inizierà con La conversa di Belfort (1944) e proseguirà con Un condannato a morte è fuggito (1956). Il diario di un ladro (1959) che ha per titolo originale Pickpocket e Il processo di Giovanna d'Arco (1963), questi ultimi due inediti per l'Italia e importati e fatti doppiare a cura della tv.

u. bz.

SABBIA, MARE, ARIA! MERAVIGLIOSO... MA NON PER I CAPELLI!

Comincia la settimana nazionale «Preparate i capelli all'estate»

Speciale periodo dedicato a controllare e preparare i capelli a sostenere le insidie dell'estate Questo è il miglior periodo per un trattamento e perché i capelli crescono più d'estate che d'inverno - (Ma il cuoio capelluto deve trovarsi in buone condizioni!) - Il vostro lo è?

A partire da domani, in tutta Italia, è indetta la speciale settimana Akers «Preparate i capelli all'estate» che, come ha annunciato alla stampa Mr. Lynn R. Akers, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di *tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.*

Questa «settimana» speciale riveste una importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento, progressivo stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc...). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che desiderano una consultazione con gli Istituti Akers potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione, e soprattutto *sapere* gratuitamente dai Tricologi della Akers, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenerne una crescita corretta e più folta.

In previsione dell'estate ormai vicina, e di tutte le insidie che essa comporta per i capelli (sabbia, salsedine, polvere sono nemici giurati del capello) questa iniziativa si rivela encomiabile e sarà per moltissimi provvidenziale.

Mr. Lynn R. Akers, presidente e fondatore dell'Akers Hair & Scalp Institutes, ha così esposto lo scopo e l'origine dell'iniziativa: «Negli Stati Uniti, dove la mia organizzazione è nata, questo genere di "settimana" è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi; per esempio, durante la "Settimana del Cuore" si scoprono tante disfunzioni cardiache, e si salvano tante vite». Partendo dallo stesso principio con lo scopo di evitare al maggior numero possibile di Italiani di diventare calvi la Akers organizza la settimana «Preparate i capelli all'estate», durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più folti e sani. La «settimana» è fissata dal 24 al 31 maggio.

«Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo d'aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani *semplicemente con l'intervenire in tempo*».

«A parte ogni cosa — ha detto ancora Mr. Akers — noi della Akers sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi senza fondamento da parte di troppi "esperti miracolosi". La nostra iniziativa della settimana "Preparate i capelli all'estate" è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico».

Tutti gli Istituti Akers sono pronti perché siano ripartite e soddisfatte in tutto, tutte le persone che varranno o telefoneranno per un appuntamento per la consultazione gratuita. L'Istituto Akers di Torino si trova in via Monte di Pietà 1, telefono 518.328. L'Istituto sarà aperto al pubblico dalle 11 alle 20,30; il sabato dalle 10 alle 17.

Abbiamo chiesto a Mr. Akers se c'è una ragione principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza — egli ha risposto —. Quasi tutti quando incominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di poterlo impedire, e si limitano, al massimo, ad usare uno dei mille palliativi. E' estremamente spiacevole che sia così — ha aggiunto Mr. Akers — perché questi dubbi possono essere fugati venendo alla Akers. La nostra ricerche, nelle quali la Akers ha investito più di quanto tutte le altre organizzazioni similari messe insieme abbiano mai *incassato*, ci mettono in condizione di sapere con certezza che, se si interviene in tempo, al primo manifestarsi dei segni iniziali (quali eccessiva caduta di capelli, diradamento, stempiamento, forfora, seborrea, pruriti, ecc...) il processo può essere fermato».

«Mediante il trattamento Akers, nel corso del quale i nostri Tricologi si avvalgono di formule esclusive per il rinvigorimento ed il ringiovanimento dei capelli, le disfunzioni locali causa della calvizie (seborrea, pitiriasi, ecc...) vengono corrette ed eliminate; il cuoio capelluto ed il capello vengono portati alle condizioni naturali perché si verifichi una crescita corretta e più folta secondo il normale ciclo fisiologico».

Mr. Akers ha poi così concluso, invitandoci a riportare fedelmente quanto egli andava dicendoci in inglese: «Desidero sottolineare che oggi, per chi perde i capelli, c'è il momento *giusto* per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi, o calve! Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi; quando si perdono i capelli in maniera anormale, più si rimanda la soluzione del problema, più questo diviene difficile da risolvere. Tutti, ripeto, debbono venire nei nostri Istituti, e farsi controllare lo stato dei capelli. Chi risiede fuori città, potrà eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita in Istituto».

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO: VIA MONTE DI PIETA' 1 - TEL. 518.328

ORARI: DAL LUNEDI' AL VENERDI': 11-20,30; IL SABATO: 10-17

ISTITUTI IN ITALIA:

MILANO: via Agnello 2 - tel. 890.103 - 807.656 • TORINO: via Monte di Pietà 1 - tel. 518.328 • GENOVA: via Frugoni 1 - tel. 592.802 • VERONA: Piazzetta Scala 1/2 - tel. 32.373 • BOLOGNA: Galleria Due Torri 2 - tel. 231.130 • FIRENZE: via Tornabuoni 9 - tel. 272.242 • ROMA: via Veneto 169 - tel. 463.342 - 474.670 • NAPOLI: via Nuova Ponte di Tappia 62 - tel. 324.577 - 324.590 • BARI: Corso V. Emanuele 60 - tel. 211.700 • CATANIA: via Cimarosa 10 (grattacielo) - tel. 271.721

CRONACHE DELLO SPORT

DRAMMATICA GARA DEI LIGURI

Il Genoa a Cagliari lotta per salvarsi

Indispensabile almeno un punto all'undici di Fongaro - Zigoni e Nené: due ex juventini a confronto

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 22 maggio.

Quest'incontro fra il Cagliari ed il Genoa è certamente uno di quelli che nella giornata rivestono maggior importanza ai fini della soluzione dei principali problemi del campionato. Il problema della retrocessione ha, per chi vi è dentro, altrettanta importanza quanto ne possiede quello del primato. Nella questione del primato si tratta innanzi tutto di gloria e di soldi che vengono a premiare chi vince — società e giocatori. Nella questione della retrocessione è essenzialmente in ballo, invece, l'esistenza stessa di chi corre il pericolo di cadere.

Vi sono delle squadre che, retrocesse nella categoria B, non sono più risalite: hanno preso a rotolare verso il basso, sono state abbandonate da un po' tutti, e di sole non ne hanno visto più. Citiamo, fra tanti, l'esempio della Pro Vercelli e del Casale, vecchi campioni del Paese nostro.

Ora proprio quell'unità che fu per lunghi anni campione d'Italia si trova in pericolo di retrocedere: il Genoa. Il fatto di decadere di categoria non rappresenta una novità per i rossoblù. E' già caduto prima il Genoa, e si è risollevato ed è risalito. Ma non vuole ritentare la triste esperienza: lotta per evitarla. E vede in questa partita, in terra di Sardegna, una delle sue ultime speranze di salvezza. Incontra qui una squadra che venne a trovarsi a lungo, nella presente stagione, in zona pericolosa, e cioè il Cagliari. L'ultima volta che vedemmo all'opera la formazione sarda, essa stava lottando appunto per giungere dal «pelago alla riva». E vi è riuscita perché tecnicamente, di cadere, non meritava affatto. Ed ora la sorte le contrappone una consorella che si trova nella stessa sua disgraziata posizione di allora.

Il Genoa, che, come detto e creso è a tutti noto, fu già una delle glorie del calcio italiano, si trova nella dolorosa situazione in cui si trova, per una delle note caratteristiche del suo temperamento. Rifugge dal buttar denaro al vento. Non ne vuol sapere di spendere milioni a continuo, come fanno sodalizi di altre grandi città del nostro paese allo scopo di avere una squadra che s'imponga alle altre. E di questa sua politica, che non è quella della lesina ma invece quella dell'economia e della prudenza, non lo si può affatto rimproverare. Tempo verrà, forse più presto di quanto non si ritenga, in cui di questa politica si dovrà lodarlo, il Genoa. La capitale della Liguria è nel gran quadro del calcio italiano una città che merita, sia per il suo passato come per il pubblico che la segue.

Questo Genoa ha preso due turni or sono un incontro casalingo (col Varese) che lo ha ricacciato in zona di pericolo proprio quando già pareva esserne uscito. Poi, esattamente domenica scorsa, un ritorno spettacoloso di volontà ha fatto sì che la squadra riuscisse a battere una consorella che occupa un posto ben più alto del suo nella classifica. Ora si trova nella necessità estrema di riportare nell'incontro con il Cagliari per lo meno un punto di classifica per togliersi dai guai.

La formazione che i liguri presenteranno non è ancora stata annunciata ufficialmente, ma essa non dovrebbe allontanarsi di molto dalla seguente: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Rizzi, Rivara; Bicicli, Baveni, Koelbi, Zigoni, Gilardoni. Sono pure presenti in qualità di riserve i giocatori Grosso, Giacomini e l'ex granata Locatelli.

Per quanto riguarda lo schieramento della squadra sarda, notizie precise non si hanno ancora. Pare certo comunque che l'allenatore Silvestri darà schierare come linea di attacco quella composta da Visentin, Rizzo, Nenè, Greatti e Riva. Sicuro pare poi il ritorno in squadra del centromediano titolare Vescovi che era rimasto per un mezzetto assente dalla formazione causa ferita. Il rientro di Vescovi avrà molto probabilmente come conseguenza l'impiego di Martiradonna nella sua posizione abituale di terzino destro, mentre Mazzucchi dovrebbe esser lasciato a riposo. Uno dei «motivi» interessanti di quest'incontro è il fatto che nelle due linee di attacco si trovano due ex-juventini e cioè Nené e Zigoni.

Vittorio Pozzo

Domenghini rientra nell'Inter a Bergamo

Milano, 22 maggio.

Prosegue domani, contro due avversarie lombarde, la lotta indiretta tra nerazzurri e milanisti per il primato.

L'Inter conta infatti di vincere sul terreno dell'Atalanta per mettersi ad ogni buon conto al riparo da qualsiasi sorpresa. Helenio Herrera ha annunciato improvvisamente questa sera una novità: il recupero di Domenghini, che farà il suo ritorno in formazione dopo il noto incidente automobilistico.

Il Milan riveduto nei ranghi e negli schemi aspira a disputare, contro il Varese, la partita del riscatto. L'esclusione di Altafini, data per probabile (però Viani e Liedholm hanno informato che decideranno domattina) consentirà di tornare all'antico.

Oggi nel Bologna a Torino esordio del portiere Spalazzi

Il giovane difensore ha ventidue anni e sostituisce l'azzurro Negri - Pascutti e Haller ritornano tra i rossoblù - Al completo i granata - L'incontro avrà luogo allo Stadio Comunale - Inizio alle ore 16

Il Torino, reduce dalle trasferte di Catania, Zurigo (Coppa delle Coppe) e Cagliari, ritorna oggi allo Stadio Comunale per ospitare il Bologna nella terz'ultima gara di campionato. Dovrebbe trattarsi di una prova abbastanza facile per i granata, contro i quali la squadra campione d'Italia giocherà a ranghi largamente rimaneggiati. Il Torino schiererà invece la sua formazione migliore (priva soltanto di Cella sofferente per una nevrite).

I granata intendono conquistare un risultato pieno, utile per prendersi una rivincita sulla sconfitta riportata nel girone d'andata e per restare saldamente al terzo posto in classifica. L'undici torinese, infatti, è rientrato dalla trasferta sarda con due punti, grazie ai quali (e grazie alla contemporanea sconfitta casalinga della Juventus) occupa ora il terzo posto alle spalle delle due squadre milanesi.

Il Bologna, giunto ieri pomeriggio a Torino, sarà ancora più incompleto che a Varese, dove domenica scorsa ha concluso a reti inviolate l'incontro con l'undici lombardo. Mezza squadra è in infermeria: i primi due portieri Negri e Rado, Bulgarelli, Janich e Tumburus (convalescenta da un intervento chirurgico). Fogli, invece, è squalificato.

L'allenatore Bernardini, che potrà disporre dei rientranti Pascutti e Haller, ripiegherà, per coprire il ruolo di portiere, sull'esordiente Giuseppe Spalazzi. Il giovane ha compiuto ventidue anni e da due stagioni milita nella «De Martino» rossoblù, campione d'Italia. Proviene dal Piacenza e spera che oggi l'emozione non lo tradisca.

La gara di andata si concluse con la vittoria di misura del Bologna, grazie ad una rete segnata a tre minuti dal termine da quel Nielsen che, secondo i granata, avrebbe dovuto essere precedentemente espulso per fallosità nei confronti di Cella, Ferrini e Vieri. «Le polemiche derivanti da quella partita sarebbe meglio dimenticarle», diceva ieri Bernardini.

L'opinione dell'allenatore è condivisa da Rocco. Il tecnico triestino, dal canto suo, non ha problemi di inquadratura da risolvere avendo già deciso la formazione da opporre ai rossoblù e nella quale, rispetto alla trasferta di Cagliari, rientrerà Hitchens al centro dell'attacco con il susseguente spostamento di Meroni nell'abituale ruolo di ala destra.

Oltre agli undici titolari sono stati convocati anche Albrigi, Fossati e Cella. I granata ieri hanno trascorso il pomeriggio assistendo all'incontro amichevole che la «De Martino» ha sostenuto contro i titolari della Biellese vincendo per 3-0 — reti di Baisi (2) e Crippa —, ed in serata si sono trasferiti nel ritiro collegiale di Alpignano.

Da rilevare, infine, che il Torino sta cercando una località (Bardonecchia, Omegna o Val d'Aosta) dove trascorrere il periodo di ritiro pre-campionato. Giovedì prossimo i granata giocheranno in amichevole ad Asti contro la Macobi Astense.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchere; Puja, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

Bologna: Spalazzi; Capra, Pavinato; Furlanis, Tentorio, Turra; Maraschi, Perani, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Campanati di Milano.

Stadio Comunale: inizio ore 16.

Spalazzi (a sinistra) esordirà oggi come portiere nel Bologna; a destra, Pascutti

Catanzaro: primo il belga Brands Mealli è la nuova Maglia rosa

Prima vittoria straniera al Giro ciclistico d'Italia - Anche ieri polemiche per l'arrivo - Protesta Scandelli che aveva tirato a lungo nel finale - Gli assi, tra cui Adorni, in netto ritardo - Taccone denunciato alla Lega - Oggi a Reggio

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 22 maggio.

Continuano le sorprese, ed i colpi di scena, con un contorno di piccole emozioni che talvolta sfociano nel ridicolo. Oggi, nella Maratea-Catanzaro (203 chilometri per lo più percorsi sulle strade e sull'scendi che costeggiano il mare) dapprima si sono ammirati gli assi in azione, poi i favoriti del Giro hanno concesso la libera uscita a 14 uomini di secondo rango e, alla resa dei conti, tanto è stato il disinteresse dei «grandi» che uno dei «piccoli» — Bruno Mealli — ha finito con il conquistare la maglia rosa.

Abbrighiamo subito l'azione che ha visto i campioni all'opera. Al principio della tappa, la strada è diventata scivolosa per un improvviso acquazzone e, più per una disceza, il plotone si è allungato e si è rotto in tanti drappelli. Come la pioggia è cessata, al comando della corsa si sono trovati 37 concorrenti, tra i quali mancavano Balmamion e Carlesi e l'occasione è sembrata buona, per Adorni, per tentar lo sgambetto al vincitore di due Giri. L'episodio è durato una decina di chilometri, breve ma intenso. Poi Balmamion, a prezzo di una caccia sfrenata, ha raggiunto il drappello di testa e tutti, d'incanto, si sono calmati.

Il plotone ha ridotto l'andatura prendendo fiato, quindi è venuto il turno di Brands, di Vicentini, di Fezzardi e di Ferretti che scappavano a pieni pedali. Li inseguivano in dieci (Meldolesi, Molenaers, Andreoli, Cribiori, Claes, Grassi, Fornoni, Mealli, Scandelli e Ferrari); i dieci, dopo un'affannosa rincorsa, piombavano sui quattro e il gioco era fatto, senza che il gruppo nemmeno accennasse una pur timida reazione.

Tra i 14 che guidavano la gara c'erano parecchi velocisti, evidentemente disposti a battersi per ottenere il successo di tappa e nessuno pensava a possibili clamorosi cambiamenti in graduatoria poichè Mealli — il meglio piazzato dei fuggitivi — in classifica generale lamentava nei confronti di Adorni un ritardo di ben 13'16". E invece, andando avanti verso Catanzaro, il vantaggio dei battistrada prese a salire con ritmo vertiginoso, Adorni giustamente non credeva fosse il caso di sciupar energie e, del resto, proprio non trovava nessuno disposto a dargli una mano in difesa della maglia rosa.

I quattordici di testa facevano sul serio, insistevano con violenza nel tentativo e, come il traguardo s'avvicinava, qualcuno di loro cercò di sorprendere con un secco allungo i compagni d'avventura. Andò male a tutti, tranne che a Brands ed a Scandelli, che ad un palo di chilometri dall'arrivo fecero il vuoto alle spalle. Non si lasciarono più acciuffare, la vittoria se la abbrigarono a testa a testa.

Ma capitò un fatto strano: Scandelli in pratica non fece la volata, il belga trionfò di cinquanta metri. Scandelli, però, non valentò l'andatura, anzi, passato il traguardo, accelerò, si vedeva chiaramente che andava in cerca di Brands. Gli giunse a tiro, con intenzioni bellicose, ma — per fortuna — l'italiano fu bloccato in tempo. Protestava, diceva che il rivale aveva mancato ad un accordo, Brands, secondo Scandelli, gli aveva promesso di non effettuare la volata a patto di un'attiva partecipazione alla fuga. Non vogliamo entrare nel merito: vorremmo solo sapere come ha fatto Scandelli a capirsi ed a stipulare un patto con Brands, che, per conto suo, si esprime soltanto in fiammingo.

Trascorrevano intanto i minuti. 14'52" ne contammo per l'arrivo di Taccone, 14'57" per l'arrivo del plotone con Adorni. L'emiliano dava uno sguardo alla tribunetta, scorgeva Mealli che già aveva indosso le insegne del primato. Scuoteva la testa, bronciava soltanto che «La dietro, nessuno tirava». Mi non sembrava poi troppo amareggiato, magari domani, sul tracciato a saliscendi della Catanzaro-Reggio Calabria di 162 chilometri con il valico di Sant'Elia a quarantaquattro chilometri dalla conclusione della tappa, forse già domani Adorni tornerà al comando. Poi tutti insieme ci trasferiremo in Sicilia a Messina per la Messina-Palermo di lunedì.

Intanto la piccola discussione tra Scandelli e Brands è venuta a sostituire nell'odonfa di chiacchiere il distacco su Taccone che ventiquattr'ore sono servite a dimensionare in più logiche misure. L'abruzzese ieri ha compiuto una doppia irregolarità in gara, prima comportandosi scorrettamente con Neri, poi danneggiando Armani nella volata a Maratea.

E' stato retrocesso al secondo posto, è stato denunciato alla Lega che dovrà prendere i provvedimenti che riterrà opportuno, interessandosi anche di quella accennata offerta e controfferta di denaro per comprare la vittoria di tappa. Un'usanza che, di tanto in tanto, si ripete. Solo che chi tratta, di solito, sta zitto, e non lo dichiara al quattro venti. Tocca ora alla Lega intervenire, sia con chi parla chiaro (talvolta fin troppo), sia con chi è più furbo e se ne sta zitto.

Gigi Boccacini

Dopo aver superato Scandelli negli ultimi metri il belga Brands taglia vittorioso il traguardo di Catanzaro (Tel.)

Ordine d'arrivo: *1) Brands, 203 chilometri in 5 ore 8'18" (media 40,289); 2) Scandelli a 5"; 3) Andreoli; 4) Vicentini, tutti con il tempo di Scandelli; 5) Meldolesi a 48"; 6) Cribiori idem; 7) Claes a 48"; 8) Mealli; 9) Ferrari; 10) Fezzardi, tutti con il tempo di Claes; 11) Ferretti a 59"; 12) Molenaers a 57"; 13) Fornoni a 1'05"; 14) Grassi a 1'24"; 15) Taccone a 14'36"; 16) Schiavon a 14'37" che batte in volata il gruppo. Ritirato Bouquet.*

Classifica generale: *1) Mealli in 44 ore 43'27"; 2) Adorni a 36"; 3) Galbo a 1'26"; 4) Negro a 3'03"; 5) Mugnaini a 3'30"; 6) Hoban a 3'32"; 7) Poggiali a 4'20"; 8) Zilioli a 4'35" alla pari con Gimondi; 10) Dancelli a 4'36"; 11) Balmamion a 4'58" alla pari con Passuello e Massignan; 14) Pambianco a 5'04"; 15) De Rosso a 5'14".*

Gentina cade: forse frattura della spalla

Catanzaro, 22 maggio.

Gentina, uno dei gregari di Zilioli e di Balmamion, è stato vittima con altri corridori di una caduta nella fase iniziale della tappa. Si teme per lui la frattura d'una spalla; comunque, ben difficilmente sarà in grado di allinearsi domani alla partenza.

Nel Processo alla tappa processati anche i giornali

(p. d.) Nel Processo alla tappa, che come sempre costituisce una delle trasmissioni più riuscite della tv al Giro d'Italia, si è fatto anche un interessante processo al giornalismo sportivo.

A proposito del noto incidente di Maratea tra Taccone e Armani, l'accusa sosteneva che i giornali avevano messo in eccessivo rilievo gli aspetti scandalistici dell'incidente, compresa l'offerta di 100 o 200 mila lire intercorsa tra i due ciclisti per vincere la tappa. I difensori opponevano che per altri sport non si usa uguale severità. Ma questa obiezione riguarda poco l'argomento: se mai sarebbe tanto di guadagnato se anche nel calcio, ad esempio, il potesse fare il «processo alla partita» subito dopo ogni incontro. Più convincente l'osservazione che il ciclismo ha aspetti professionistici che è bene non sopravvalutare e invece fatiche e sacrifici degni di comprensione.

Sergio Zavoli ha tenuto con la consueta abilità nei giusti limiti lo scottante argomento e la ripresa finale dei tre protagonisti del litigi (Taccone, Armani e Neri) che si guardavano in cagnesco, finendo poi per stringersi la mano dopo le paterne esortazioni di Ambrosini, ha beigiato un tocco di sincera umanità.

Da antipiineare la chiacchierata in dissolvenza tra Taccone e Armani: i due non avevano evidentemente scambiato una stretta di mano solo per le cineteleprese, ma, dopo la scena registrata avevano ripreso a parlarsi come amici accomunati da un analogo e duro lavoro.

I calciatori della Polonia a Chorzow contro la Scozia

Nella squadra polacca una sola variazione rispetto agli atleti che pareggiarono con l'Italia - La gara odierna interessa indirettamente gli azzurri

Chorzow, 22 maggio.

A Chorzow, una cittadina poco distante da Cracovia, la nazionale di calcio polacca affronta domani quella scozzese in una gara valevole quale eliminatoria dei campionati mondiali. Le due squadre si trovano nello stesso girone dell'Italia e della Finlandia e la partita di domani, quindi, interessa molto da vicino i tecnici azzurri anche perché, come si ricorderà, la nostra rappresentativa il 18 aprile a Varsavia non andò oltre un deludente pareggio (0-0). Se in Scozia riuscisse ad imporsi, la formazione di Fabbri vedrebbe gravemente compromesse le sue possibilità di giungere alle finali di Londra. Per poter ottenere tale traguardo (sempre nel caso di un successo degli scozzesi) gli azzurri dovrebbero imporsi nella partita di ritorno contro la Polonia e ottenere successivamente tre punti nelle gare con gli scozzesi.

Domani, comunque, la Polonia, anche se chiaramente inferiore agli avversari in linea tecnica, punterà decisamente alla vittoria. A questo proposito il selezionatore Mateczynski ha dichiarato: «Contro la squadra italiana, che credevamo molto superiore a noi, abbiamo commesso l'errore di chiuderci in difesa e a fine gara ci siamo resi conto che, con un po' più di fortuna ma soprattutto con una tattica più offensiva, avremmo anche potuto conquistare l'intera posta. Contro gli scozzesi, che lottano con gli azzurri per la qualificazione, non ripeteremo lo stesso errore: giocheremo all'attacco».

Per conferire maggior forza penetrativa al reparto avanzato, Mateczynski ha deciso di spostare al centro del quintetto di punta Pohl, che contro l'Italia aveva giocato a centro campo. Per dieci undicesimi, la squadra che scenderà in campo domani contro la Scozia sarà la stessa di Varsavia: l'unica eccezione di rilievo sarà appunto l'impiego di Pohl nel ruolo di centravanti al posto di Brychcy, con il conseguente innesto di Lentner all'ala sinistra (Liberda sarà confermato, ma nella posizione di interno).

Con gli scozzesi, che proprio giorni fa hanno avuto un cambio alla guida della squadra (Man Coll, inviso alla maggior parte dei giocatori, è stato sostituito da Jock Stein), sarà in campo anche l'ex granata Denis Law, che a differenza di quanto avveniva a Torino verrà schierato all'ala sinistra.

POLONIA: Szymkowiak; Nawrapinski, Gnoch; Oslizlo, Baran, Nieruba; Gregorczyk, Banas, Pohl, Liberda, Lentner.
SCOZIA: Brown; Hallton, McCreadie; Greig, McNeill, Cresand; Henderson, Collins, Martin, Hughes, Law.
Arbitro: Ashkov (Unione Sovietica).

Dopo la sconfitta con l'Atletico Madrid

La Juventus a Foggia spera nella vittoria

Castano, un po' affaticato, verrà forse sostituito da Salvadore - In ottime condizioni gli altri bianconeri - Nocera guiderà l'attacco dei pugliesi

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 22 maggio.

Dopo le entusiastiche accoglienze riservate ieri a mezzogiorno ai calciatori bianconeri per il loro arrivo a Foggia, gli sportivi pugliesi, in queste ultime ore di vigilia, sembrano essersi riavvicinati alla loro squadra. Domani allo stadio, assicurano, sosterranno con calore i loro beniamini, perché vincere contro la «Vecchia signora» del calcio italiano costituisce per sempre motivo di grande soddisfazione.

A Foggia — e la cosa ha notevolmente meravigliato Heriberto Herrera — si è diffusa la voce secondo cui la Juventus sarebbe arrivata letteralmente sposata, sia per il viaggio sia per la partita sostenuta a Madrid mercoledì.

«Non è vero nulla — ha detto il trainer —, i miei uomini sono in ottime condizioni, e penso che disputeranno un buon finale di campionato, specialmente se domani otterremo un risultato positivo».

L'allenatore si lamenta invece del campo di gioco. Lo «Zaccaria» è infatti un terreno quasi impossibile. L'erba esiste solo a chiazze, vi sono molti sassi e ondulazioni, per cui il pallone è soggetto ad «effetti» imprevedibili.

Stamane i bianconeri hanno svolto un'ora di allenamento, limitandosi a un po' di ginnastica e ad esercizi di respirazione. Sivori, Combin, Menichelli e compagni sono apparsi in vena, solo Castano sembrava un po' affaticato, per cui non è da escludere che al suo posto venga schierato Salvadore.

Rispetto alla formazione che ha giocato mercoledì scorso a Madrid, vi dovrebbero essere novità. Heriberto Herrera, comunque, per il momento non si pronuncia, deciderà domattina. I bianconeri, comunque, dovrebbero scendere nella seguente formazione: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore (Castano), Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Menichelli.

Dal canto suo, il Foggia, punta al successo ed i propositi del tecnico Oronzo Pugliese non sono un mistero. «Bisogna ben figurare contro la Juventus, sia per dimostrare che a Roma la partita con la Lazio non è stata persa per poco impegno dei miei uomini, sia perché, vincendo domani, la squadra si porterebbe definitivamente al sicuro». A differenza di Heriberto Herrera, che preferisce la «calma dei forti» per la sua squadra, Pugliese è invece indaffarato a «variare» i suoi uomini.

I foggiani scenderanno in campo così schierati: Moschioni; Vitadè, Micelli; Tagliavini (Bettoni), Rinaldi, Micheli; Favalli, Gambino (Lazzotti), Nocera, Maioli, Citramari.

a. c.

Partite e arbitri

Serie A (inizio ore 16)

Atalanta-Inter (0-1): arbitro D'Agostini
Cagliari-Genoa (1-1): Lo Bello
Fiorentina-Catania (3-0): Pellizzaro
Foggia-Juventus (0-1): Pieroni
Mantova-Lazio (0-1): Righetti
Milan-Varese (0-0): Bernardis
Roma-Lanerossi (0-1): Carminati
Sampdoria-Messina (3-2): De Robbio
Torino-Bologna (0-1): Casarsanati.

CLASSIFICA: Inter punti 40; Milan 48; Torino 39; Juventus 38; Fiorentina 37; Bologna 34; Catania 30; Varese 29; Foggia, Roma, Cagliari e Atalanta 28; Lanerossi 27; Lazio e Sampdoria 26; Genoa 25; Messina e Mantova 19.

I punteggi fra parentesi indicano i risultati ottenuti nelle partite del girone di andata.

Quarantadue concorrenti ai campionati di golf

Dopo le prove compiute ieri da tutti gli iscritti al Campionato nazionale di golf (32 uomini e 10 donne), stamane alle ore 8,45 scenderanno in campo gli iscritti al primo turno, mentre quelli del secondo impugneranno le mazze alle ore 13,15.

Fra i concorrenti, il dodici volte campione d'Italia Franco Bevione, il campione uscente Lorenzo Silva, gli «azzurri» Alberto Schiaffino, Angelo Croce, Carlo Borgogna, Pco Tadini. Poi, Isa Goldschmid, più volte campione d'Italia, Rita Silva, l'azzurra Marina Ragher, Marinella Nasi e la biellese Daniela Rivetti, che una settimana fa, su questo stesso campo del Golf Club di Torino, si aggiudicò la «Palla d'Oro» del trofeo Ina.

Tre milioni in palio all'ippodromo del galoppo

Boley favorita a Vinovo nel Premio Royal Mares

Il Premio «Royal Mares» di galoppo è una delle prove tradizionali del calendario torinese: riservato alle femmine, riunisce ogni anno ottime esponenti in una contesa sempre equilibrata ed aperta. Anche questa volta il livello qualitativo della corsa è notevole, pur se non è elevato il numero delle partecipanti: infatti a Milano è in programma una gara del tutto analoga.

Per i tre milioni di questo Premio Royal Mares, su 1600 metri, si presenteranno alla partenza: Queen Silver (54 B. Agriforni), dell'Allevamento dei Mori; Caroline Adams (49 R. Festinesi), della Razza Dormello-Olgiata; Aira (53 ½ C. Panici), della Razza di Rozzano; Boley (55 S. Parravani), di Mario Uggè. Quest'ultima, seconda nella «Oaks d'Italia» nella scia di Tadolina, è la favorita della vigilia.

La riunione avrà inizio alle 15,30 e tutte le gare si annunciano aperte e ricche di partenti, in particolare le due prove riservate ai saltatori. I favoriti: Premio Ivrea (L. 500 mila, m. 2400; 6 part.): Coq au Vin-Freccia; Premio Piave (L. 800.000, m. 2400; 5 part.): Toussot-Aglauro; Premio Castello d'Ayas (L. 1.000.000, metri 3100, ostacoli; 7 part.): Lambrusco-Tenore; Premio Villaggio Le Torrette (L. 400 mila, m. 1800; gentlemen; 7 part.): Chagall-Rubiera; Premio Royal Mares (L. 3 milioni, m. 1600; 4 part.): Boley-Caroline Adams; Premio Candiolo (L. 800.000, m. 3000, siepi; 11 part.): Passerilla-Farfarella; Premio Pino Torinese (lire 525.000, m. 2200; 5 part.): Tirpitz-Balmy; Premio Cervino (L. 500.000, m. 1200; 7 partenti): London City-Amontillado.

Brillante successo di Zarantino nel Premio dei Porti, prova di centro della riunione di trotto svoltasi ieri pomeriggio all'ippodromo torinese. Zarantino ha piegato in dirittura l'opposizione di Quintosole e Galeone, che sul traguardo avevano vicinissimi Falcuccio e Falloppio. Zarantino era guidato da Edoardo Gubellini ed ha vinto in 1'20"5/10 al chilometro. Totalizzatore: v. 57, p. 25-29; a. 173. Le altre corse sono state vinte da Oneto (2° Basento), Verone (2° Fiaba, 3° Corgeno), Merimée (2° Parodi), Quistanza (2° Gange, 3° Zita), Loveno (2° Turano, 3° Phobos), Tottenham (3° Mastino, 3° Ballo), Rosarno (2° Sugai).

Notizie in breve di sport

Un pilota ferito al Nürburgring - Canottaggio a Torino - Schermitori in gara al Valentino - Atletica al Parco Ruffini - Tornei giovanili di calcio

★ **Nelle prove al Nürburgring** ieri il pilota elvetico Maurice Caillet è uscito di pista per un violento improvviso colpo di vento: è stato ricoverato con la sospetta frattura del cranio. Le Ferrari di Surtees, G. Hill e Parkes avendo ottenuto i tempi migliori partiranno oggi in testa alla corsa. La «Mille km.» è valida per il campionato mondiale Marche e Prototipi.

★ **Canottaggio a Torino** — Quattro «gole a 4» torinesi (C.S. Fiat, Esperia, Caprera ed Armida) daranno vita stamane sul Po ad un'interessante regata, organizzata in occasione del diciannovesimo raduno nazionale dell'associazione «Gloria e Fedeli del Remo».

★ **Una trentina di schermitori** inizia stamane sulla pedana del Club del Valentino la IV edizione della coppa «Giovanni Canova», interregionale di spada Piemonte - Liguria - Lombardia, vinta negli scorsi anni dall'olimpionico Delfino, dall'azzurro milanese Baccaro e dal torinese del «Michelin» Chiarelli.

★ **Un'interessante riunione di atletica** avrà luogo oggi a Torino con gare al mattino allo Stadio Comunale e nel pomeriggio al campo Ruffini: qui Livio Berruti farà l'esordio stagionale sui 200 metri. Saranno in gara anche Vallet e Puosi (200), Antonelli (5000), Grossi e Rado (disco).

★ **La squadra azzurra di basket** è stata sconfitta ieri a Praga dalla Cecoslovacchia (78-63) in un incontro valevole per il Trofeo delle «Cinque Nazioni».

★ **Al Parco Ruffini** si sono giocati ieri sera i primi due incontri per la Coppa «S. Paolo», riservata ai calciatori juniores. Ecco i risultati: Alessandria-Bacigalupo 4-1; Biellese-Vanchiglia 2-0. Stasera, ore 21,15 Pro Vercelli-Sociale; 22,15 Torino-Auxilium.

★ **Sul campo Barriera Nizza** si è iniziato ieri il «Trofeo Ficco», riservato ai calciatori allievi. Ecco i risultati: Barriera Nizza-Rapit 8-5 (dopo i rigori); Sociale-Cenisia 1-0; Torino-Vanchiglia 9-1; Juventus-Agnelli 2-0. Programma odierno: ore 9,15, Agnelli-Rapit; 10,30, Torino-Sociale; ore 16: Vanchiglia-Cenisia; ore 17,15, Juventus-Barriera Nizza.

★ **I campionati studenteschi** femminili di atletica leggera, svoltisi ieri a Torino, hanno dato i seguenti risultati. Allieve: 80: 1. Fenoglio (Cavour) 8"3; alto: 1. Da Pino (Alberi) 1,35; lungo: 1. Emanuel (Margherita) 4,77; peso: 1. Fasoglio (Berti) 10,03; disco: 1. Santagnello (D'Azeglio) 27,15; 4 x 80: 1. Civica Clotilde d'"2. Juniores: 80: 1. Riparbelli (Princ. Clotilde) 10"8; alto: 1. Ottina (Giulio) 1,35; lungo: 1. Capra (Margherita) 4,76; peso: 1. Cassano (Einaudi) 9,88; disco: 1. Girardi (Cavour) 31,66; 4 x 80: 1. Einaudi 62"4. Classifica allieve per G.S.: 1. Berti 108,50; classifica juniores per G. S.: 1. Einaudi 152,04.

★ **La squadra della Juventus** di baseball, militante in serie B, incontra oggi il Verona sul campo di via Passo Buole (inizio ore 15,30).

NEI RINNOVATI ED AMPLIATI NEGOZI DI VIA PIETRO MICCA 4 (SU 2 PIANI) E VIA ROMA 365 (SU 3 PIANI)
LA sanfer
HA ISTITUITO IL NUOVO REPARTO
CONFEZIONI per SIGNORA
La visita delle Gentili Clienti, senz'alcun impegno di acquisto, sarà di nostra soddisfazione e varrà più di ogni altra forma pubblicitaria, a constatare il livello dell'assortimento, le qualità e varietà di tessuti e di modelli dal tipico gusto torinese. Belle confezioni a prezzi sommamente convenienti.
Il reparto CORSETTERIA (reggiseni, reggicalze, slippini, guaine, modellatori) è stato ancora ampliato e vi figurano le migliori firme della produzione estera e nazionale.

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio-settembre ● 370 alberghi e pensioni ■ 2500 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ● Stabilimenti per le sabbiature ● Cinematografi all'aperto Dancings ● Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S.T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

MARUZZELLA
il buon tonno all'olio d'oliva
CONFEZIONI DA GR. 100 - 200 - 400 netto

CONGRESSO INTERNAZIONALE SULLA TIROIDE A ROMA

La ghiandola della personalità

Così è stato definito l'organo posto sul davanti del collo, e con ragione - Un suo funzionamento eccessivo, o un suo rallentarsi, possono alterare il nostro stesso modo di comportarci - Il morbo di Basedow - Il ruolo della tiroide nello sviluppo embrionale

Ben pochi, pensiamo, ignorano che quella ghiandola che ci portiamo al collo, la tiroide, è da considerarsi il motorino della nostra attività. Tanto se si fa pigra, quanto se eccede nelle sue funzioni qualcosa cambia nel nostro stesso modo di comportarci. Tanto vero che è stata pur definita la ghiandola della personalità. Difatti, data la sua particolare interferenza nel dinamismo vitale, anche le semplici ma abituali sfumature della sua funzionalità in più o in meno conferiscono speciale tono al temperamento individuale, vivace, di regola, ed eccitabile e fantasioso nel primo caso; piuttosto calmo, pacato nel secondo. Ma pur gode la tiroide di un'altra definizione, cioè di mantice della vita; perché ad essa spetta di attizzare ed accelerare le combustioni organiche. E' una faccendiera che impone i suoi ormoni in ogni meandro e mentre incrementa il ricambio energetico, se non funzionasse lascerebbe in panna i processi dello sviluppo, e non soltanto di quello corporeo, bensì pure di quello psichico. Sembra indomita; eppure anch'essa risente dell'influenza di messaggi che mediante un ormone (tireotropo) le invia un'altra ghiandola, piccolissima si ma arbitra delle altre dalla sua ascosa cattedra alla base del cervello. Naturalmente la tiroide ha interferenze con altre ghiandole fabbricanti d'ormoni.

Guaio è quando è troppo esuberante nel suo lavoro. Si può arrivare al noto morbo di Flajani-Basedow, conclamato o frusto, col caratteristico batticuore, occhio sporgente, tremore muscolare, esasperata vivacità psichica, aumento enorme dei consumi. Quando invece la ghiandola è troppo « pigra », la sintomatologia si inverte e l'indolenza si sostituisce all'eccitazione, l'ingrassamento alla magrezza.

Innumeri sono i segreti ormai rivelati di questa ghiandola; eppure altre novità stanno affiorando in base al recente impiego dei più moderni mezzi di indagine. Gruppi di esperti di ogni parte del mondo hanno portato, difatti, mirabili nuove conoscenze sul piano biochimico a mezzo di indagini condotte sulle varie tappe per cui la funzione tiroidea si estrinseca; sia, dunque, sul meccanismo col quale tale ghiandola intrappola nel suo seno lo jodio, assunto dall'organismo tramite gli alimenti; sia sugli ingranaggi con cui, associandolo a sostanze organiche nel suo laboratorio, sintetizza i propri ormoni specifici; sia ancora sul cammino di questi elementi, una volta trasfusi dalla ghiandola nel sangue, sino alla loro attivazione e funzione finale nell'ambito delle cellule dei tessuti, appena penetrativi.

D'altra parte i clinici sono andati aggiornando i quadri delle forme morbose derivanti dalle varie alterazioni tiroidee, nonché i mezzi per correggerle. Nel frattempo i genetisti, affrontando da par loro la complessa questione della origine di taluni anormali comportamenti della tiroide, son venuti accentuando certe vedute sulla possibile ereditarietà dei suoi difetti. Non per nulla sono stati individuati gruppi familiari nei quali la tiroide è, per anomalia ereditaria, priva di sistemi fermentativi (enzimi) necessari al normale formarsi dei suoi ormoni. Da tal fatto hanno origine insufficienze dello sviluppo somatico, psichico e nervoso. Si potrebbe così pensare che la causa almeno di certuni degli errori di funzionamento tiroideo dipenda dal fatto che la ghiandola si trovi a non saper maneggiare lo jodio che riceve, piuttosto che da difettosi rifornimenti della materia prima necessaria per la sintesi ormonale a causa di fattori estrinseci, dell'ambiente in cui il soggetto vive. Ed ecco venuto, infine, a galla un fatto inatteso: la tiroide, ingaggiatrice dello jodio, si è andata aggiudicando un altro potere, avendo recentemente dimostrato di elaborare un altro principio ormonico che interferisce sul ricambio del calcio nell'organismo.

Tutto questo nuovo sviluppo di studi giustifica ampiamente la organizzazione del V Congresso internazionale di fisio-patologia della tiroide (il precedente ha avuto luogo a Londra cinque anni fa) che, per voto unanime delle società nazionali di quaranta Paesi partecipanti, ha scelto a sede Roma, ove ha prestigio internazionale in tal campo la Scuola endocrinologica che fa capo al prof. sen. Cassano. Tale Assise medica, alla quale si innesta la annuale adunanza dell'*American Thiroid Association*, si inaugura con particolare solennità oggi in Campidoglio. Poi i suoi lavori si svolgeranno sino a giovedì in numerose sessioni, in forma eccellentemente preordinata per esaurire il vasto programma.

Tra i primi argomenti in discussione domani figura l'esame della funzione della tiroide durante la fase di sviluppo embrionale nell'uomo. Figurano tra i relatori un gruppo di esperti inglesi ed il gruppo di torinesi che fa capo al Centro Mauriziano di ricerche sulla tiroide, diretto dal prof. A. Costa, ed alla Clinica ostetrica, diretta dal prof. G. Dellepiane. Questo nostro attivo gruppo lavora in collegamento con la Clinica ostetrica di Lubiana, diretta dal prof. Novak; al quale in occasione delle prossime « Giornate internazionali medico-chirurgiche » la Facoltà medica di Torino conferirà la laurea ad onore. Orbene possiamo anticipare che è risultato dalle minuziose indagini che la nascita della tiroide, vista mediante gli opportuni radioisotopi, non si abbozza nel feto che verso il terzo mese.

Fatto che sarebbe sorprendente considerando che, come abbiamo dianzi detto, la tiroide è la ghiandola dell'accrescimento e dello sviluppo, se non aggiungessimo che sino a quel momento la creatura in gestazione si vale dell'ormone tiroideo che gli proviene dalla madre, che in gravidanza ha un aumento della funzione della tiroide. Di poi comparirà nel feto la secrezione che rapidamente si normalizzerà. Nel campo della terapia di morbi comuni che possono colpire la tiroide avrà larga illustrazione l'esperienza acquisitasi per la cura dei tumori maligni, che ha raggiunto sorprendenti mirabili successi.

Angelo Viziano

Madre e figlia investite dall'auto: morta la bimba

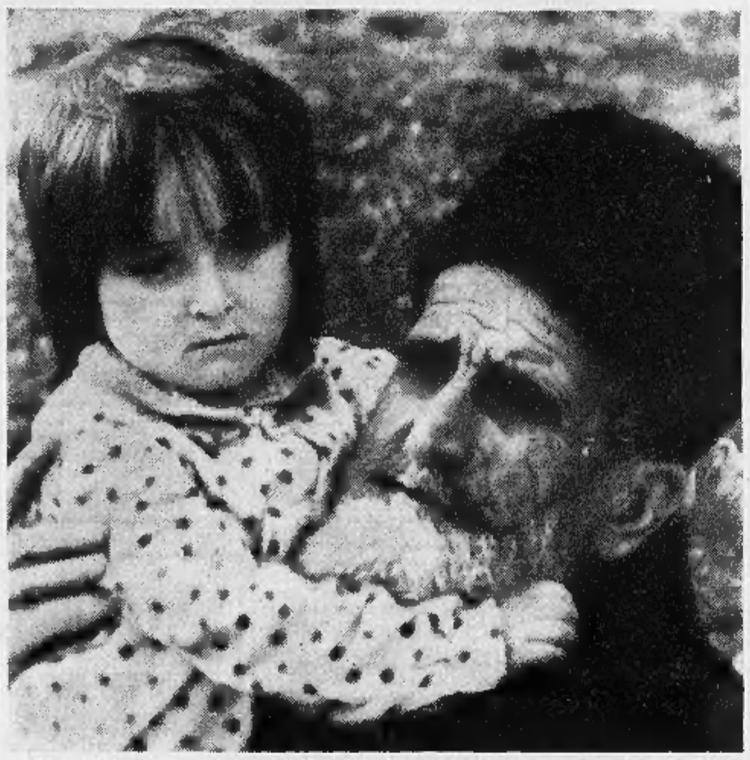
Ieri sera a Borgosesia - La donna è in fin di vita

Borgosesia, 22 maggio.

(g. ga.) Un mortale incidente automobilistico è avvenuto stasera lungo la statale Gattinara-Alagna, all'altezza dell'abitato di Isolella di Borgosesia. Una donna e la sua bimba sono state investite da un'auto: la piccola è morta; la madre è ricoverata in fin di vita all'ospedale.

L'incidente è accaduto a poche centinaia di metri dall'abitazione delle vittime. Verso le 20 Barbara Senesi di 4 anni era sulla porta di un negozio di commestibili quando, all'improvviso, attraversava la strada. La madre, Ada Lozi di 30 anni, si precipitava per trattenerla ma in quel momento sopraggiungeva un'«Appia» pilotata dal trentacinquenne Renato Ferraris da Milano che le investiva entrambe.

Ha 160 anni un montanaro russo



MOSCA, 22 maggio — **L'agenzia « Tass » informa che domani il contadino dell'Azerbaigian Scirali Bab Muslimov** (nella foto con la più piccina delle pronipoti) **festeggerà nel suo villaggio di montagna nella zona del Mar Caspio il 165° compleanno. La stessa agenzia sovietica rivela anche che il vegliardo fa risalire il segreto della sua longevità al tenore di vita: si alza infatti tutte le mattine alle cinque, fa un'abbondante colazione, compie lunghissime passeggiate quotidiane tra i boschi e beve soltanto latte di mucca e acqua** (Telefoto « Associated Press »)

LA CAMERA DISCUTE LA NUOVA LEGGE

Gli spettatori nei cinema italiani scesi in dieci anni di oltre il 14 %

Dal 1955 al 1964 sono passati da 819 a 700 milioni; i film prodotti annualmente sono invece quasi raddoppiati: da 133 a 253 - Le nuove norme prevedono maggiori contributi per i film di qualità - Ridotti gli aiuti ai cinegiornali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Dal 1955 gli spettatori cinematografici sono in Italia in costante diminuzione. Quell'anno furono venduti 819 milioni di biglietti, mentre nel 1964, secondo dati provvisori non si sarebbero superati i 700 milioni. La diminuzione è del 14,6 per cento. Nello stesso periodo il numero dei film prodotti in Italia è salito da 133 a 253 (circa 90 %): nella « caccia al pubblico » si sono moltiplicate le iniziative, in gran parte di basso livello, nei generi « facili »: film sexy, mitologici, *western*, ad episodi, del terrore. Ma i risultati sono discutibili sul piano della qualità e insoddisfacenti sul piano economico.

Tenendo conto di questa situazione, il governo ha predisposto la nuova legge (discussa oggi dalla Camera che ne concluderà l'approvazione entro il 4 giugno) sul riconoscimento del cinema come fatto artistico e culturale di interesse generale, e ha disciplinato le provvidenze economiche puntando sulla qualità dei film, mentre le norme del 1949, tuttora in vigore, prevedono un meccanismo automatico di concessione dei benefici.

Anzitutto la programmazione obbligatoria: vi sono ammessi tutti i film di produzione italiana, ad eccezione di quelli che non presentino requisiti di idoneità tecnica e qualità artistica o spettacolare o culturale. Il contributo percentuale sugli incassi lordi viene ridotto dal 15 al 13 per cento, ma sono elevati a 20 (per l'importo di 40 milioni ciascuno) i premi ai film di qualità, e si riconosce una partecipazione al premio a tutti gli autori dei film. Sempre per i film di qualità, gli esercenti ottengono un abbuono del 25 per cento (invece del normale 18 per cento) dei diritti erariali.

Ai cortometraggi saranno assegnati 30 premi trimestrali; lo Stato sosterrà le opere migliori diffondendole a cura dell'Ente di gestione per il cinema, e riconoscendo particolari facilitazioni agli esercenti.

Per i cinegiornali di attualità si è ritenuto invece che la somma annualmente spesa in contributi (più di 2 miliardi) costituisse uno spreco, ora che la televisione è molto diffusa e si vendono più giornali e settimanali. « *Indubbiamente sono stati toccati interessi economici non indifferenti*, — ha dichiarato il relatore di maggioranza on. Gagliardi (dc) — *ma il governo ha resistito alle pressioni e agli attacchi, ritenendo che questo genere di cinegiornali non meritasse un così largo intervento dello Stato* ». Gli aiuti sono stati ridotti ad un abbuono del 2 per cento dei diritti erariali, a favore degli esercenti.

L'abbuono è elevato invece al 50 per cento per la proiezione dei film « prodotti per i ragazzi ». In questo settore il ritardo e l'insufficienza della produzione nazionale sono gravissimi, per cui oggi alla Camera sono state rinnovate le insistenze, da molti settori politici, per un sostegno ed un aiuto più cospicuo da parte dello Stato. Anche i 150 milioni annui che la nuova legge assegna all'« Istituto Luce » per la produzione di film per ragazzi sono stati giudicati insufficienti.

A tutela del lavoro italiano vengono dettate norme più severe per le co-produzioni, mentre i film e i telefilm trasmessi dalla televisione dovranno essere, almeno per la metà del loro numero annuo, di nazionalità italiana.

Il credito alla produzione è assicurato da un fondo speciale di 700 milioni per contributi sugli interessi, da un fondo di 800 milioni per il finanziamento di film realizzati con la partecipazione ai costi di autori, registi, attori e lavoratori, dal fondo di solidarietà della Banca del Lavoro aumentato da 372 milioni a 3 miliardi e 412 milioni.

La legge, infine, riconosce i circoli di cultura cinematografica e attribuisce loro un contributo finanziario, sostiene le manifestazioni culturali del cinema (Cineteca nazionale, Mostra di Venezia ecc.), riorganizza l'« Istituto Luce » e gli stabilimenti di Cinecittà, assegna in via straordinaria circa 5 miliardi all'Ente di gestione per il cinema. La discussione continuerà domani.

Fausto De Luca

Un agricoltore di Cavour denuncia una rapina a Pinerolo

Gli sono state sottratte trecentomila lire dal portafoglio

Pinerolo, 22 maggio.

(g.) Poco dopo mezzogiorno, si è presentato ai carabinieri di Pinerolo un agricoltore di Cavour per denunciare una rapina avvenuta in pieno centro.

Interrogato dal comandante della squadra di polizia giudiziaria, l'agricoltore Battista Bocco, di 45 anni, abitante con la famiglia in frazione Generello di Cavour, ha dichiarato: « Stamane mi sono alzato di buon'ora. Volevo venire a Pinerolo per acquistare una mucca, ma quando sono giunto in città mi sono accorto che avevo dimenticato a casa il denaro necessario. Comunque — ha aggiunto l'agricoltore — sono andato egualmente al mercato e ho contrattato l'acquisto di un capo di bestiame. Ma, come ho detto, non avevo soldi in tasca e ho pensato di ricorrere al prestito di qualche amico per concludere l'affare ».

Ottenuto il prestito da due amici stava recandosi al mercato quando due giovani robusti lo affiancarono e con mossa fulminea uno lo aggredì, immobilizzandolo, mentre l'altro gli sfilava dalla tasca il portafogli contenente trecentomila lire.

Disordini a Milano in un comizio sul Vietnam

Un migliaio di persone, che avevano ascoltato Pajetta, cercano di raggiungere Piazza del Duomo e la Galleria La polizia si oppone - Due feriti e quindici fermati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 maggio

Il comizio dell'on. Pajetta in piazza Castello si è concluso con numerosi tafferugli tra polizia e un migliaio di persone che si erano recate ad ascoltare il parlamentare comunista che aveva riferito sul suo viaggio nel Vietnam. Due persone sono rimaste leggermente ferite e qualche altra è rimasta contusa; quindici giovani sono stati fermati, tra i quali due giornalisti italiani e uno jugoslavo.

I primi disordini sono scoppiati subito dopo mezzanotte; circa ventimila persone che avevano assistito al comizio, quando l'on. Pajetta ha finito il suo discorso, perfettamente incolonnati, con grandi cartelli, si sono diretti in piazza del Duomo con l'intenzione di riversarsi in galleria per inscenare una manifestazione antiamericana. Le strade che portano alla piazza erano però presidiate dalla polizia, che aveva predisposto cordoni di agenti vietando il corteo di proseguire. All'ordine di sciogliere l'assembramento, una bordata di fischi ha subissato le parole del vice questore dott. Zito.

I dimostranti hanno cercato di forzare gli sbarramenti; la polizia ha reagito con caroselli delle *jeeps*. Alla fine, dopo circa mezz'ora, venivano portati con autolettighe all'ospedale Fatebenefratelli due feriti e alcuni contusi. I primi, pur essendo stati trattenuti, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. I secondi, dopo essere stati medicati e dimessi.

Quindici persone, come s'è detto, sono state fermate e interrogate: tra queste i tre giornalisti, rilasciati nella notte. Parecchi degli altri fermati saranno invece denunciati per resistenza alla forza pubblica.

g. m.

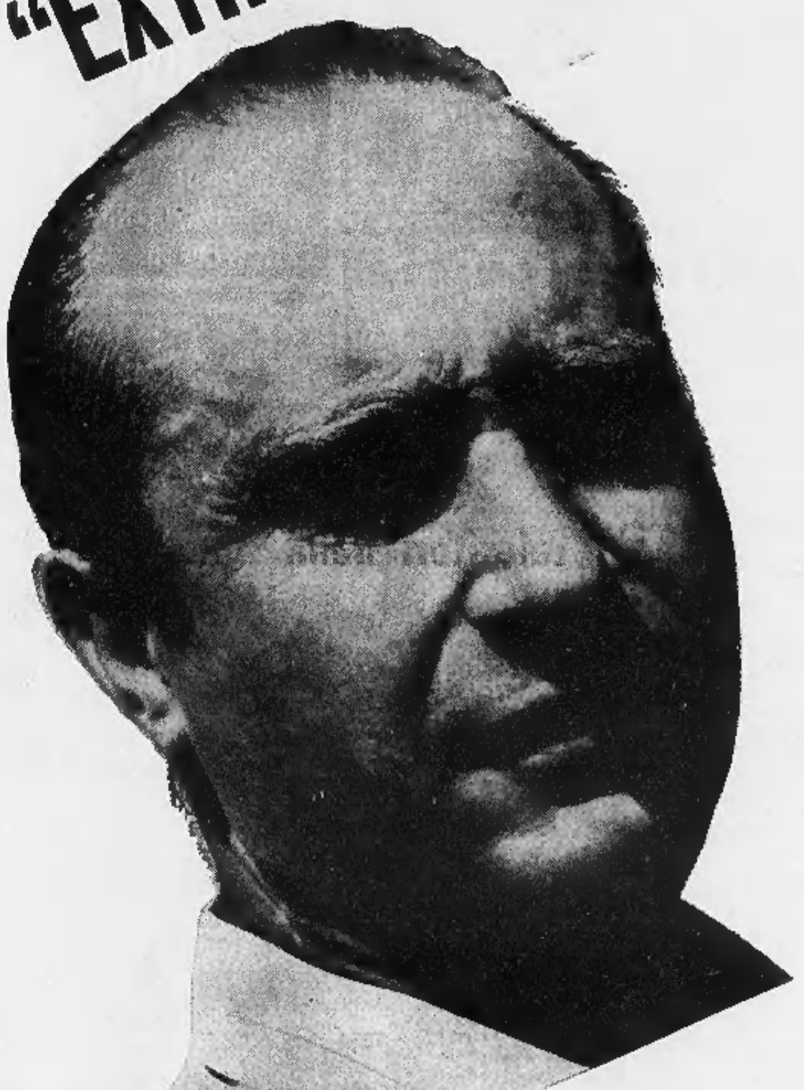
Tito in Cecoslovacchia in giugno con la moglie

Belgrado, 22 maggio.

E' stato ufficialmente annunciato oggi che il presidente Tito e sua moglie Jovanka compiranno una visita ufficiale in Cecoslovacchia dal 2 all'8 giugno di quest'anno.

Juan Manuel Fangio ha vinto 5 campionati del mondo di "Formula 1", 2 campionati argentini assoluti, 78 Gran Premi di velocità. Nel Gran Premio di Germania del 1957 al Nuerburgring realizzò un'impresa che gli stessi avversari definirono impossibile. A otto giri dalla fine Fangio era al terzo posto con uno svantaggio di 48 secondi dai primi. Con un fantastico inseguimento, nel corso del quale ridusse il record del giro di ben 34 secondi, a tre giri dalla fine si portò a 13 secondi dal primo. Al traguardo era primo con 3 secondi e 6 decimi di vantaggio.

"EXTRAORDINARIO"



CENTRO / Pino Tovaglia CNPT

"Un tempo" ci dice Fangio "correvo con il vostro Stelvio. Oggi sulla mia vettura ho il vostro Cinturato. Extraordinario. E' un pneumatico veramente diverso dagli altri. Quello che più sorprende, è l'assoluta precisione di guida".

CINTURATO

41 licenze di fabbricazione sono state concesse finora dalla Pirelli in 21 Paesi

PIRELLI

IL MERCATO IMMOBILIARE

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e panoramici in signorile condominio da 2 e 6 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo S. Paolo. **Vendite dirette - Tel. 542.266.**
PINO - VIA ROMA 23 ANGOLO VIA SUPERGA
Visite feriali ore 14,30 - 16,30 - Festivi ore 10 - 17,30

IMPIEGO CAPITALE
In casa nuova costruzione, due scale, complessive 96 camere, servizi, 12 garages, affittata reddito 7% vende 170.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

GRANDIOSI LOCALI CENTRALISSIMI
in fabbricato a due piani interno cortile via San Secondo 41. Uso ufficio, laboratori, magazzini, industria silenziosa; complessivi mq. 1350. Ampio posteggio riservato. Affittansi liberi subito. Telefonare 588.317.

CANTOIRA
VILLETTE composte di un alloggio 2 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio.
Rivolgersi: RODES - CANTOIRA - TELEFONO 8051 773.757

SOCIETÀ ACQUISTA
IMPORTANTE TERRENO CENTRALISSIMO O CASA DA ABBATTERE,
liberabile, posizione prettamente commerciale.
Dettagliare offerta: Pubblicità Stampa 158 — Torino

CASCINE VICA: AFFITTANSI ALLOGGI
VIA CALUSO 32 - 34 - 36 - 38 ANGOLO VIA CUMIANA
ALLOGGI 1 - 2 - 3 CAMERE OGNI COMFORT. PREZZI MODICI.
Rivolgersi portiere o telefonare 48.90.75.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e. e lassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetto » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 8 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per recapito.

PUNTA ALA affittansi appartamenti ville luglio-agosto. Rivolgersi da Leonardi, via Bicocchi 45, tel. 84.410, Follonica.

ACQUISTO case nuove o recente costruzione Torino, pagamento parziale permuta terreno. Telefonare 547-476 Torino.

VENDESI villa collinare incantevole posizione panoramica dieci minuti centro, 9 vani servizi giardino bosco. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 5333 - Torino.

OCCASIONE Vendesi in Grugliasco, alloggio nuovo 3 camere più servizi con mutuo, dilazioni. Telefonare 777.641.

VILLA in Settimo due piani fuori terra sei camere servizi garage riscaldamento centrale L. 9.500.000. Telefonare 561-780 feriali.

FOLLONICA affittansi e vendonsi « pied-à-terre ». Rivolgersi da Leonardi, via Bicocchi 45 telefono 84.410.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80, affitta indipendentemente piazza Rivoli, seminterrato mq. 280 (80.000 mensili); interrato mq. 240 annesso ufficio 3 camere (100.000 mensili); basso fabbricato mq. 70 (40.000 mensili).

DIRETTAMENTE trattasi eccezionale occasione lire 1.430.000 camera casa ultimata Settimo affittata reddito 6,5 per cento tel. 585.273 - 581.659.

ALLOGGIO in Settimo Torinese tre camere cucina, centrale, 6.000.000. Telefonare 561-780 feriali.

FOLLONICA affittansi « pied-à-terre » annue L. 280.000. Rivolgersi Giovanni Leonardi, via Bicocchi 45, telef. 84.410.

IMPRESA in Settimo vende scala 6 piani fuori terra, 48 camere e servizi, a L. 1.600.000 per camera. Mutuo. Tel. 561 780 feriale.

ALLOGGI in Settimo Torinese due camere e servizi 3.450.000. Telefonare 580-340 feriali.

VILLA a Settimo in via di ultimazione composta di 4 alloggi e 4 garages, tutti i servizi L. 21.000.000 Telefonare 580-340 feriali.

VILLETTA in Settimo tre camere cucina e possibilità di costruire altro alloggio, acqua, luce, servizi, L. 7.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 580-340 feriali.

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 18
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE
VENDE
AMMINISTRA
AFFITTA

ALLOGGIO in Settimo Torinese tre camere servizi L. 5.300.000. Telefonare 561-780 feriali.

ADIACENZE Torino vendonsi capannoni industriali adatti qualsiasi uso. Telefonare 393-530.

TERRENO industriale in Settimo, vicinanze Facis - Orsi, di mq. 15.000 anche a lotti minori, condizioni di pagamento. Telefonare 580-340 feriali.

LOANO vendesi alloggio nuovo tre camere cucina finitissimo posizione ottima. Telefonare 731.117 ore pasti.

Società acquista direttamente
importante tenuta agricola, zona Piemonte, Lombardia, Emilia, attrezzata con prominenza coltura fieno, medicai per allevamento bestiame, libera da contratti di locazione, per effettuare conduttura diretta. Dettagliare offerta. PUBBLICITA' STAMPA 159 — TORINO.

g. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
Telef. 518.942 - 515.652

SANTA RITA, alloggio camera, tinello, servizi, vuoto, esentasse, vende 3.850.000, volendo box per due vetture 2.100.000.
VIA BRISSONE, camera, tinello, servizi, esentasse vuoto. 3.500.000 mutuo 1.400.000.
ZONA CHIESA SALUTE, alloggio 2 camere, tinello, servizi, esentasse, vuoto, 5.500.000.
VIA CARLO ALBERTO, alloggetti camera, cucina, termocentrale, 2.700.000 - 3.100.000 cadauno, possibilità ampie dilazioni.
ZONA CORSO ANTONELLI, alloggi signorile, 3 camere, tinello, bisservizi. 12.000.000 più 4.000.000 mutuo.
CROCETTA, su corso, muri negozio angolare, mq. 76, inalterati muri anteriori mq capacità 35-40 vetture, vendesi in blocco 35 milioni.
VIA ORMEA, 3 camere, cucina, servizi, superficie mq. 110, vuoto, nuovo, volendo adatto studio. 13.500.000.
PORTA NUOVA, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vuoto, terzo piano, esentasse. 12.400.000.
VALSALICE, vende terreno mq. 2000, progetto approvato costruzione villa 12 camere, servizi, ottima esposizione.
VIA CIGNA, attico tre camere, cucina, grande ingresso, terrazzo mq. 80; esentasse, vuoto, 8.300.000.
CORSO FRANCIA alloggio 3 camere, cucina, servizi, libero ottobre, esentasse, 8.500.000, mutuo 1.500.000.
TRANA, REGIONE PIANCA, zona sviluppo lotti terreno panoramici, acqua, luce, adatti costruzione villette vendonsi L. 900 mq.

LOCALE mq. 1150
PER USO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, nuova costruzione piano terreno, funzionale, luminoso, riscaldamento e servizi.
AFFITTASI IN TORINO VIA SAN MARINO. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2587 — TORINO.

LAIGUEGLIA - ALASSIO
Impresa vende direttamente ultimi attici - Alloggi panoramici 2-3 camere - Locale uso commerciale mq. 330 - Rivolgersi OLLINO - Laigueglia - Telefonare 49.385 Giorni festivi.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

CORSO GALILEO FERRARIS, panoramico, signorile, appartamento salone, tre camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, doppi ingressi e ascensori, vuoto fine giugno.
BORINGHIERI, in piazza: signorile appartamento salone 55 mq., quattro camere, cucina, camera servizio, tripli servizi.
CORSO GABETTI, signorile appartamento in palazzina: grande salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, garage.
ZONA VALENTINO, appartamento signorile nuova costruzione, salone, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, forte mutuo.

ALLOGGI DA REDDITO

VIA TRIPOLI, alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi moderni, svende vuoto, esentasse 6.500.000.
VIA MONTEZEMOLO, alloggio due ampie camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1960, svende L. 7.200.000 compreso mutuo.
PARELLA, alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, servizi moderni, vuoto esentasse 3.850.000.
VIA VEROLENGO, alloggi 1-2 camera cucina, servizi, forte reddito, avvendesi 2.000.000 - 3.000.000 cadauno alloggio.

CASETTE

A 40 KM. DA TORINO: quattro camere, bagno, cucina, terreno mq 1000 avvendesi 2.800.000.
VICINANZE ASTI, palancino, tre camere, tinello, cucinino, bagno, oltre a rustico 7 vani, e mq. 6000 terreno svende 6.500.000.
PARELLA, tre camere, tinello, servizi, laboratorio, garage, giardino, esentasse, svende 18.000.000 trattabili.
MADONNA CAMPAGNA, due alloggi: cadauno formato da 2 camere, tinello, cucinino, esentasse, giardino 18.000.000 trattabili.

VILLE

PRECOLLINARI in zone panoramiche, residenziali, da 7 a 20 camere, multipli servizi, giardino, parco, piscina, da 70 milioni a 140.000.000

CASCINE VICA

ad eccezionali condizioni di prezzo e pagamento vendonsi **ALLOGGI CAMERA, TINELLO, SERVIZI, 4.800.000; 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 7.442.000;** acconti: 1.500.000 - 2.100.000, mutuo rateazioni 6 anni, comprese tutte le spese di atto notarile, pronti subito e primavera 1966.

CORSO GIULIO CESARE

zona **FIAT RICAMBI** alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi moderni - **PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO** fino a **8 ANNI SENZA INTERESSI. MINIMI ACCONTI - MUTUO.**

MATARAZZO & C. s.p.a. - IMPRESA COSTRUZIONI

VENDE E AFFITTA DIRETTAMENTE
In grande complesso residenziale autonomo completo di scuola, giardini, gioco bimbi, **corso Vercelli 636** (adiacente Snia Viscosa), **abitabili subito**

ALLOGGI 2-3-4 camere + servizi

★ **Affittasi negozi per qualsiasi attività commerciale**
★ **Vendesi negozi già affittati - Reddito 8 %**
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI

VISITATECI anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare 687.911 - 688.724 - Via Ugo Foscolo, 4

gabetti

SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
CENTRI DI VENDITA: TORINO, MILANO, ROMA

CORSO SIRACUSA 57
angolo Corso Sebastopoli
ULTIMI SPAZIOSI APPARTAMENTI
1 camera - tinello - cucinino - entrata - bagno 4.200.000 invece 1.850.000 mutuo
Box auto in cortile 1.400.000 invece 300.000 mutuo

CORSO SEBASTOPOLI 235
STADIO COMUNALE * CONDOMINIO « GABETTI »
4 camere, entrata, doppi servizi 8.350.000 più mutuo
5 camere, entrata, doppi servizi 10.800.000 più mutuo
8 camere, entrata, tripli servizi 17.800.000 più mutuo
ULTERIORI FACILITAZIONI

CORSO GIULIO CESARE 373
APPARTAMENTI DA REDDITO
1 camera, tinello, cucinino, bagno 1.800.000 contanti
2 camere, tinello, cucinino, bagno 2.700.000 contanti
RIMANENZA: modiche mensilità

CORSO FRANCIA 85 (p.za Bernini)
Salone - 3 Camere - Cucina - Doppi servizi
Doppi ingressi - Office - Spogliatoio
VENDIAMO 20.000.000

GRATIS la Camera del BAMBINO
nell'appartamento di 4 camere, cucinotta, servizi
CORSO FRANCIA (Cavalcavia)
APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
6.900.000 - MASSIME AGEVOLAZIONI

VIA CARLO CAPELLI 34
3 camere - salone mq. 30 - cucina
doppi servizi - grande ingresso
Superficie netta mq. 180 più mq. 50 terrazzo
Vendiamo 13.000.000 più mutuo 6.000.000

LOCALE
VICINO CORSO SPEZIA
mq. 1100 costruzione 1962
ADATTO VARIE ATTIVITA'
Passo carraio - Montacarico
Uffici - Vetrine Esposizione
pavimentazione grès
VENDIAMO 65.000.000
MENO FORTE MUTUO

VIA DOMODOSSOLA 58, appartamenti 1 camera, cucina, entrata, bagno, 2 milioni 600.000, 2 camere, cucina, entrata, bagno 4.700.000.
VIA CASSINI 36, vendiamo appartamento 2 camere grandi, soggiorno, cucinino ingresso, bagno. Casa signorile. 10 milioni 500.000.
VIA CAMPIGLIA 24. Appartamenti 1 camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina. 4.100.000.
CORSO MONTECUCCO, costruzione primaria impresa, in stabile signorilissimo, vendiamo appartamenti: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.800.000; 3 camere, cucinotta, entrata, bagno: 6.200.000; 3 camere, cucina grande, entrata, bagno 10.900.000. Dei prezzi defalcabili forti mutui e dilazioni.
CROCETTA: CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 31, appartamento completamente rimesso a nuovo. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Vendiamo 26.000.000.
VIA FIFFETTI angolo **VIA SCHIVA 5**, appartamento mq. 210. Salone, 5 camere, cucina, doppi servizi 22.000.000. Volendo box in cortile 1.000.000.
APPARTAMENTO centro Crocetta adiacenze Corso Duca degli Abruzzi, mq. 120, 3 camere, cucina, ingresso, doppi servizi. Vendiamo 8.500.000.
RIVOLI, alloggio nuovo, libero, 2 camere, salone, cucina, servizi. 10.500.000.
STABILIMENTO industriale, nuovo, cemento armato, alle porte di Torino, sulla Statale 20. Salone unico mq. 500 circa, tutti i servizi, completo; comodità; per qualunque attività. Villa soprastante 5 camere, servizi. Terrazzo portante per possibile costruzione 15 camere. Terreno mq. 2.000 circa, chiuso indipendente da cancellata e cancelli. Fronte strada. Vendiamo 70 milioni, lunga dilazione pagamento, eventuale permuta alloggi oppure immobili.
APPARTAMENTO a Sierra di Pamparato, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, box. 3.000.000.
NEGOZIO mq. 180, 6 vetrine, completamente decorato, angolare, davanti fermata C-14. Affittiamo preferibilmente Concessionario o Esposizione AUTO.

★ *OGNI SETTIMANA UN SUCCESSO!* ★
APPARTAMENTI
A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
VALIDI ALL'INVESTIMENTO PER RISPARMIO
FRAZIONAMENTO STABILE
VIA ARNAZ 4 (P.za Massaua)
2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio spaziosissimi - doppia aria
4.400.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio grandi - eleganti - moderni
6.200.000
NOSTRI INCARICATI ALLE VENDITE IN LOCO OGNI GIORNO ANCHE FESTIVI MATTINO

CHIVASSO, STRADA STATALE TORINO mq. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Vendiamo 1 milione 500.000 camera.
ANDORA, appartamento con giardino. Soggiorno, camera, tinello, cucinino. Costruzione '62. Vendiamo 8.000.000.
PIETRA LIGURE, vicino mare, appartamenti lussuosi. 1 camera, tinello, cucinino, servizi. 4.500.000.
CORSO ARIMONDI 17 (parallela al corso Trento). Appartamento mq. 150, 4 camere, cucina, doppi servizi. Adatto studio professionale. Vendiamo 10 milioni.
NEGOZI da REDDITO, vicini, affittati: BAR, PANETTERIA, FRUTTA, VERDURA. Reddito 1.000.000 annuo, aumentabile. Vendiamo 12.000.000 più mutuo 5.170.000
VILLA premontana, 14 km. da Torino, 8 camere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino, vendiamo 25.000.000.
VILLETTA Montoso: saloncino, 2 camere, cucina, servizi, mansarda, garage. Nuova. Mq. 530 giardino. 7.500.000 meno 2.000.000 mutuo
TERRENO adatto costruzione palazzina 18 camere, zona residenziale corso Appio Claudio. Vendiamo 25.000.000. Eventuale permute alloggi.

VILLARETTO
Altitudine mt. 1100
FRAZIONIAMO PALAZZINA
"IL POGGIO"
NUOVA COSTRUZIONE
camera - saloncino
cucina - ingresso - bagno
giardino condominiale
appartamenti signorili
3.900.000

VILLE e TERRENI
STELLA S. BERNARDO
Km. 13 da Albisola « Quota 400 »
Comprensorio mq. 70.000 in affermato centro turistico, collegato ai centri balneari di: VARAZZE, CELLE, ALBISOLA.
Rete stradale propria.

TERRENI: lotti minimi da: 1.000 mq. - PREZZI da L. 1.000 a 2.000 il mq.
VILLE da: 2-3 camere - soggiorno - cucina - servizi semplici o doppi cadauna con 600 mq. di terreno
PREZZI: 4.750.000 - 5.900.000 - 6.800.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEF. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA PACCHIOTTI (corso Francia - via Cibrario) 2 alloggi: cadauno 3 camere, cucina, servizi, volendo adattissimo uffici, annesso magazzino mq. 78 e lassa fabbricato mq. 153, volendo costruibili 17 camere, a vista, fronte via - bloccasi .000.000 trattabili anche fra spartimento.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA PIAZZA RIVOLI - CORSO LECCE: saloncino, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, bi-ingressi, terrazzo, esentasse, superficie totale mq. 150, libero, svendesi 12.500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA PO: alloggio mq. 150; salone, 3 camere, cucina, servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, soffitta, esentasse, libero, 13.000.000 più 5.000.000 mutuo

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA SAN MASSIMO, vicino corso Vittorio; 4 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, soffitta; tinteggiato e rimesso a nuovo; vuoto, bloccasi 6.600.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA GARIBALDI - CORSO VALDOCCO: alloggio 3 camere, cucina, servizi, svende 3.300.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO UNIONE SOVIETICA: grande camera, tinello, cucinino, servizi, superficie totale mq. 53 netti, bellissimo, reddito annuo L. 300.000, volendo vuoto, 5.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CASA CENTRALISSIMA: su corso, angolare, 100 camere, servizi, parecchi negozi, 500 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CASA ZONA CORSO FRANCIA: 35 camere e servizi, formanti 11 alloggi, 10 box; ogni comfort moderno, esentasse, reddito annuo netto 4.000.000, bloccasi 85.000.000 trattabili

G. Poletti Tel. 59.66.07
STABILIMENTO CENTRALE comodità ferrovia, coperti mq. 4600, uffici comfort modernissimi, vuoto, 250.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA MIRAFIORI: alloggio panoramico, 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi completi, ripostiglio, soffitta, nuovissimo; superficie totale mq. 90 netti, vuoto 6.800.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
PINEROLO: alloggio panoramico, centrale, mq. 113, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, doppi ingressi a ripostigli; box, esentasse, 5.500.000 tratt.

DISPONIAMO DI UNA PERFETTA, CAPILLARE ORGANIZZAZIONE IN TUTTA ITALIA ED ESTERO, PER COMPRA-VENDITE, PERIZIE, FRAZIONAMENTI ED AMMINISTRAZIONE

IL MERCATO MOBILIARE

ROSTICCERIA PIZZERIA
locale modernissimo con attrezzatura completa, posizione invidiabile cintura Torino; forte reddito, affitto mite, alloggio annesso, svende 2.000.000 contanti, rimanenza dilazionabile.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER CENTRALE
angolare su importante piazza, 5 luci, spazioni locali, attrezzatissimo e moderno, ampie possibilità sviluppo, cede 12.000.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CANCELLERIA - CARTOLERIA
all'ingrosso e minuto, centrale modernamente attrezzato, incasso 35.000.000 annui, vendita senza rappresentanti, causa trasferimento svende 11.000.000 compreso 8.000.000 fondi vivi, Dilazioni.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FABBRICA MOLLE
di tutti i tipi in nastro a filo, avviatissima azienda attrezzata per ogni lavorazione, vasta e sicura clientela ritiro commercio svende 15.000.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE
articoli sportivi, centralissimo, arredamento moderno, clientela signorilissima; giro d'affari medio 20.000.000 annui, svende 5.000.000.
asano Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina, 129 Tel. 69.41.80

Negozio moderno, vicino via Roma
Condizioni per bambini, attività decennale stesso proprietario. Conosciutissimo. Alto reddito comprovabile. CEDE 5.000.000 più merce 12.000.000 meno dilazionabile. Telefonare 57.80.47.

CASE TERRENI
Parlate a quattr'occhi con chi vi dà da FURBATTO... sicuro contratto...

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Si diffonde di anno in anno la passione per lo sci estivo

E', in fondo, il periodo migliore: il sole è caldo, ■■ c'è bisogno di infagottarsi con molti abiti, e si offrono combinazioni economicamente favorevoli - A Cervinia, in alberghi ■ seconda categoria, la pensione per sette giorni costa 49 mila lire (58 mila dal 20 luglio al ■■ agosto) e comprende libera circolazione ■■ funivie e skilift, e sei lezioni collettive ■ quattro ore ciascuna

Sciatori ■■ Plateau Rosa presso uno degli skilift impiantati per la stagione estiva

(Nostro servizio particolare)

Breuil, maggio.

In merito allo sci, per es■■■ sinceri, l'Italia vanta ben pochi primati. In campo agonistico — a parte gli «eroismi» dei nostri fondisti che riescono a vincere ■■■■ in Scandinavia — le note sono addirittura dolenti poiché ■■■ ■■ solo discesista azzurro, da anni ormai, ri■■■ a classificarsi in modo onorevole. Nel settore turistico, nonostante possieda l'intero arco alpino, l'Italia si trova nettamente in svantaggio rispetto ai concorrenti francesi, svizzeri, austriaci che da tempo hanno saputo programmare e realizzare una ■■■ industria, ben coordinata nei rapporti fra la ricettività alberghiera e gli impianti di risalita.

Da noi, ■■■ altre volte si è rilevato, tranne che nei centri principali ■ più fa■■ ■■■ Sestriere, Cortina, Cervinia, ecc., sono esplose molte e forse troppe iniziative frammentarie, ■■■ sostenute da adeguati finanziamenti e soprattutto concepite secondo un'errata o esagerata valutazione delle risorse naturali. In parecchi ■■■ si sono persino costruiti impianti di risalita ■■ pendii rivolti a sud, abitualmente poco o male innevati, solo perché i terreni in questione appartenevano ai promotori dell'impresa; il che sarebbe, press'a poco, come voler impiantare una miniera dove ■■■ c'è minerale.

Tuttavia vi è un settore dell'attività sciistica in cui l'Italia nettamente primeggia: ed è nell'organizzazione e nel lancio dello sci estivo. Sport magnifico, adatto alle persone di ogni età, e che differisce radicalmente dallo sci invernale.

Nei mesi freddi, infatti, le giornate di sole sono scarse, le inclemenze meteorologiche spesso annullano il piacere della discesa e per di più buona parte delle persone si trova impegnata da obblighi di lavoro o scolastici, sicché deve in genere concentrare le vacanze nei periodi di Natale o di Pasqua, quando l'affollamento è inevitabile. E la montagna, quando c'è troppa gente, non è più quella, si perde la quiete, si perde la distensione.

Sciare d'estate — e in alcuni settori delle nostre Al■ è possibile sino a tutto settembre — è, ■ contrario, un piacere senza ombre, senza inconvenienti. Non c'è bisogno di infagottarsi, si è liberi nei movimenti e si gode il «vero» sole vivificante, reso potentissimo dai riflessi della neve. Da queste condizioni ambientali consegue che i muscoli sono più sciolti e lo stato psichico del cittadino ■■■ subisce «complessi» nei confronti della montagna. C'è insomma un doppio vantaggio fisico e morale.

Ne è sicura riprova il fatto che da quattro o cinque ■■■ a questa parte il numero di quanti praticano lo sci d'estate si ■ accresciuto in modo progressivo e diremmo rivoluzionario; per quest'anno poi, in base alle prenotazioni già pervenute nei vari centri interessati, si può a ragione prevedere un autentico «boom», con grande vantaggio generale, visto che la clientela comprende una forte aliquota di stranieri.

Si è parlato ■ primato organizzativo italiano, ma si potrebbe addirittura parlare di monopolio, visto che da noi funzionano, comples■■■■■te, undici ■■■ di sci estivo in sette località dislocate su tutto l'arco alpino: a Bardonecchia (Colle del Sommeiller), a Courmayeur (Colle del Gigante), a Cervinia (Plateau Rosa), al Cevedale, sull'Adamello, allo Stelvio e a Punta Paradiso presso il Tonale. Svizzera, Francia e Austria offrono soltanto una scuola ciascuna e la Francia, per di più, su ■■ nevaio dell'Iseran, dove le condizioni di sciabilità diventano precarie da luglio in poi.

Va tuttavia precisato che questa preveggenza organizzativa italiana ■ strettamente legata al fatto che venti ■ più anni or ■■■ si cominciò a realizzare pionieristici impianti ■ funivie verso le altissime quote del Colle del Gigante e del Plateau Rosa. E' ovvio infatti che lo sci estivo è possibile solo dove la neve ■ mantiene abbondante e compatta anche nei mesi caldi ■ quindi esclusivamente sui ghiacciai: i quali però non debbono essere né seracca■■ né crepacciati, per ragioni altrettanto evidenti, ma, anche ■ questo proposito, ■ hanno in Italia le condizioni naturali forse migliori (mentre la Francia ha sinora, inesplicabilmente, trascurato le risorse potenziali offerte da alcune montagne del Delfinato, come la Barre des Ecrines).

Ma questo sci estivo può essere o diventare uno sport popolare, oppure è destinato a restare uno svago, un po' stravagante, consentito solo a chi può spendere parecchio? Lasciamo la risposta alle cifre, prendendo ad esempio la situazione di Cervinia, che indubbiamente è, a questo proposito, il centro principale. A Cervinia, va ancora sottolineato, per l'imminente stagione estiva vi ■■■■ parecchie ed importanti novità. Innanzitutto da metà luglio entrerà in funzione la seconda linea della funivia Breuil-Plan Maison, opera che è costata quasi un miliardo e che consentirà il rapido trasporto ■■■ l'alto anche delle più fitte schiere di gitanti domenicali. Prima ancora però, e cioè dal ■■■ di giugno quando comincia la vera stagione sciistica estiva, gireranno tutti i giorni senza interruzioni i quattro «skilift», che sono stati impiantati sul Plateau Rosa ■ che nell'insieme possono trainare 1600 sciatori all'ora per un percorso totale di quattro chilometri su un dislivello di quattrocento metri: ■ cioè dai 3300 metri del Teodulo, sino ai 3700 metri del pendio appena sottostante al Colle ■■ Breithorn.

Questo imponente complesso di impianti permette l'apertura di piste differenziate, per i principianti ■ per i discesisti provetti, anche considerando il fatto che gli sciatori d'estate per la quasi totalità si iscrivono ai corsi collettivi per apprendere o affinare la tecnica nel periodo più idoneo. Per rispondere a questa particolare esigenza del pubblico, quest'estate vi saranno contemporaneamente tre scuole: quella di Cervinia ■■■ oltre trenta elementi, quella della organizzazione Pirovano (rivolta soprattutto ad un'abituale clientela studentesca) e una scuola proveniente addirittura dal Terminillo con folte comitive di sportivi romani che si alterneranno in turni settimanali ■■ luglio ■ settembre.

Ed eccoci ai prezzi. Gli alberghi di Cervinia, che hanno nel totale la disponibilità ■ ben duemila posti letto, hanno convenzionato prezzi globali comprensivi della libera circolazione sugli «skilift», ■■ sette corse andata e ritorno sulla funivia sino al Plateau e di sei lezioni collettive di sci per quattro ore giornaliere, esclusa ■■ domenica. Tenendo conto di «skilift», funivie, scuola, tasse, ecc., il soggiorno per ■■■ giorni costerà 80.000 lire negli «hôtels» di prima categoria dal 20 luglio al 20 agosto; 65 mila nelle altre settimane; negli «hôtels» di seconda categoria rispettivamente 58 mila ■ 49 mila; in quelli di terza 54 mila ■ 47 mila; in quelli di quarta 45.500 e 42 mila.

Remo Grigliè

Un'iniziativa degli studenti svedesi per i colleghi stranieri in vacanza

Camere per due settimane ■ ■■ mila lire - Uffici aperti nelle principali ■■■ - Istituiti appositi circoli ricreativi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, maggio.

L'associazione svedese degli studenti universitari ha deciso di promuovere una serie di iniziative al fine di facilitare il soggiorno ai colleghi delle altre nazioni che verranno in Svezia durante le prossime vacanze estive. Nelle cinque città sedi di università, a precisamente Stoccolma, Göteborg, Uppsala, Lund e Umea, verranno aperti dal 1° giugno degli speciali uffici che avranno il compito di ricevere gli studenti stranieri, assicurare loro una sistemazione in camere private a prezzi modesti, aiutarli eventualmente a trovare un lavoro che permetta di pagarsi il soggiorno, ed offrire inoltre la possibilità di familiarizzarsi ■■■ la cultura svedese e di prendere contatto con i colleghi locali.

L'iniziativa è finanziata dalle università, che hanno anche messo a disposizione i locali per gli uffici informazioni e per i ritrovi; saranno gli stessi studenti svedesi a prestarsi gratuitamente ■ molte famiglie hanno già dato la loro adesione, assicurando il numero di camere che si ritiene necessario. Occorre anche tenere presente che ■ servizio ricevimento studenti stranieri non ha finalità commerciali e che pertanto ■■ risulterà economicamente conveniente per gli ospiti. L'organizzazione conta di tenere i propri uffici aperti ■■■ ■ giorno che di notte. Le camere che verranno offerte costeranno nemmeno mille lire al giorno e le si potrà abitare per un massimo di due settimane ■ ■■ prezzo globale di ■■■ mila lire.

I circoli ricreativi costituiranno ■■ locali dove si potranno trascorrere le ore, particolarmente quelle serali, a contatto con gli studenti svedesi; saranno messi ■ disposizione quotidiani stranieri, libri, radio, grammofoni e persino orchestrine; saranno tenute conferenze e verranno proiettati film. Sarà possibile ballare, partecipare a spettacoli musicali e prendere contatto con le organizzazioni scientifiche, culturali e sportive degli studenti svedesi.

Inoltre, per chi avrà bisogno di guadagnarsi i soldi necessari per il soggiorno, verranno presi opportuni accordi con ristoranti, che sono sempre alla ricerca, specialmente in estate, di manodopera saltuaria da adibire a semplici lavori di cucina.

Il servizio ricevimento studenti stranieri organizzerà pure nei luoghi di importanza storica, visite alle fabbriche, escursioni negli arcipelaghi; promuoverà gare sportive, e si preoccuperà quindi di offrire agli ospiti un soggiorno che dia loro la possibilità di passare ■ferie in Svezia spendendo il meno possibile e ■ conoscere ■■ nel contempo gli aspetti più particolari e importanti ■■■ Paese.

V. F.

Sulle rotte transatlantiche

Guerra tra ■ compagnie aeree per i «divertimenti in volo»

(Nostro servizio particolare)

Montreal, maggio.

E' cominciata la guerra per i «divertimenti in volo», gli spettacoli cinematografici offerti da alcune compagnie aeree ai viaggiatori che utilizzano i loro velivoli sulle rotte fra Europa ■ Nord America. L'hanno dichiarata le società che non intendono affrontare il notevole onere derivante dall'innovazione e che cominciano a sentire gli effetti di questa singolare forma di concorrenza.

Anni fa, quando le regolamentazioni erano ancora fluide, qualche compagnia pensò di accattivarsi ■ favore dei viaggiatori servendo pasti inculiani, con vini e liquori. I concorrenti che non se la sentivano ■■ affrontare spese maggiori protestarono. Dapprima si giunse all'abolizione delle bevande, poi si stabilì che invece del pasto venissero serviti soltanto dei «sandwich». Sembrava che tutto fosse risolto. Al contrario. Le compagnie presero ■ disputarsi i viaggiatori aumentando i «piani» dei tramezzini e qualcuna giunse a servire pasti interi, dall'«hors d'oeuvre» al dolce, camuffati tra decine di fette ■■■ toste. Ne seguì una vera guerra, con intervento di organismi internazionali, governi ecc., finché anche i tramezzini furono eliminati.

Per cercare di battere i concorrenti, alcune Compagnie hanno ora introdotto i «divertimenti in volo», dei quali non vi ■ cenno nelle norme internazionali, e di qui a un'altra guerra, co■■ quella dei tramezzini, il passo è stato breve. Poiché riguardo le linee transatlantiche che fanno capo negli Stati Uniti, la questione è stata demandata al «Civil Aeronautics Board», l'organismo governativo americano che vigila sulle Compagnie aeree, al quale hanno fatto ricorso parecchie società aderenti alla ■ lata».

Esse chiedono che i «divertimenti ■ volo» siano banditi in tutto il mondo per «ragioni di pubblico interesse»: per i problemi economici, tecnici e legislativi che il dilagare dell'innovazione susciterebbe.

a. v.

Un disco di Byron Janis

Ciaikovski ■ Rachmaninov

Piotr Ilic Ciaikovski: *Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle maggiore, op. 23.* Byron Janis (pianoforte); orchestra sinfonica di Londra diretta da Herbert Menges. Serghej Rachmaninov - *Concerto per pianoforte ed orchestra n. 2 in do minore, op. 18.* Byron Janis pianoforte; orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati. Philips Mono L ■■■ L. Stereo 838 412 Ly.

Byron Janis, il giovane pianista americano di origine russa, conquista sempre maggiori consensi nel ■■■ dio anglosassone. Le sue interpretazioni ■ questi due classici concerti russi sono dunque interessanti anche per noi che non l'abbiamo ancora sentito in Italia. Per forza di cose il nostro interesse si concentra soprattutto intorno alla persona del solista, visto che ciascun concerto è affidato ad un altro complesso orchestrale ed un altro direttore. Non sono metodi molto convincenti questi, si crea uno squilibrio stilistico notevole, né ci pare che il solista ne tragga alcun vantaggio.

Byron Janis tuttavia, a prescindere subito come pianista maturo, più vicino a Rachmaninov che a Ciaikovski, ottimo tecnico e stilista sensibile. Nella prima facciata dedicata al concerto n. 1 di Ciaikovski, l'orchestra si abbandona ogni tanto a lisci facili languori e ci stringe anche il solista, ■■■ malgrado — questa comunque è l'impressione dell'ascoltatore, specie dopo aver sentito il suo Rachmaninov — ad accettare uno stile che non gli è consono. Nel Rachmaninov, invece, Janis dà un'interpretazione moderna, vigorosa nel primo e secondo tempo, molto sensibile e non priva di poesia nel bellissimo adagio sostenuto, tecnicamente ineccepibile. Il pregio del disco sta dunque in questo concerto più che nel concerto ■■ Ciaikovski. La collaborazione di Antal ■■■■ e dell'ottima orchestra di Minneapolis contribuisce anche al successo più di quanto ■■■ faccia la ■■■ resto sempre ottima orchestra inglese. Un'edizione preziosa anche per ■ sua veste grafica. Serie ■ lusso.

r. la.

TURISMO OLTRE CORTINA

Un viaggio in Bulgaria

Il Paese era, fino a ieri, praticamente chiuso al visitatore occidentale; oggi fanno a gara per riceverlo con cortese premura - Tutto organizzatissimo dal «Balkantouriste» - La stupenda spiaggia ■ Varna sul Mar Nero - Prezzi, comodità, attrazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Sofia, maggio.

Un mio amico ha sfilato, la giornata del 1° maggio, per le vie di Sofia, in corteo, con ■■ mazzo di mughetti in mano, al canto degli inni patriottici e rivoluzionari bulgari, fila sotto il palco delle massime gerarchie della Bulgaria comunista. L'amico non è comunista, non è bulgaro, non è nemmeno operaio o contadino. Fa il fotografo, e ho il sospetto che se la polizia segreta bulgara avesse avuto la curiosità di indagare sui precedenti di famiglia si sarebbe ben guardata dal lasciarlo circolare, intruppato nel corteo dei lavoratori, nella giornata più solenne del calendario socialista. *«Ero arrivato a Sofia la ■■■ innanzi. Il mattino, voglio a far quattro passi per piazza Lenin: ma è bloccata per ■ corteo. Cerco di raggiungere il mausoleo di Dimitrov: non si può. Insisto, spiego che vorrei fare alcune fotografie per ricordo. Non c'è nulla da fare. Finalmente ■■■ rivo un poliziotto che parla francese. "Lei vuol fare fotografie della sfilata?" mi domanda. "Sì". "Bene: s'infili anche lei, allora, nel corteo!". Stava passando in quel momento la fanfara dei tranvieri ■ Sofia: il poliziotto mi ■■ spinge, m'intruppo fra i tranvieri. Qualcuno mi mette in mano un mazzo di mughetti, e così, per tre ore, ho dovuto sfilare con il corteo lungo tutto l'itinerario prestabilito».*

Il nome del mio amico, ripeto, avrebbe dovuto insospettire un buon poliziotto bulgaro: ■ chiama Federico Borromeo, ■■ è lontano parente del cardinale manzoniano.

Ho raccontato quest'episodio perché indica come ■■■ mutata la disposizione dell'animo verso lo straniero, anche in un paese, come ■ Bulgaria, che fino a ieri si chiudeva guardingo alle «infiltrazioni borghesi». Il ■■■munismo ha buttato via la grinta degli ■■■ difficili, intreccia carole a manfrine per attirare ■ il visitatore occidentale. A Portorose, sull'Adriatico, ■ maresciallo Tito ha aperto un Casinò, e altrettanto ha fatto ■ Bulgaria a Varna, sul Mar Nero: questi luoghi sono vietati ai cittadini jugoslavi e bulgari, ma aperti, spalancati al turista, latore di valuta. Le *roulettes* proletarie girano con i gettoni della borghe■■■ occidentale: non sarà edificante, ■■ punto ■ vista dell'etica socialista. Ma il turismo è moneta.

La Bulgaria tenta di ripetere l'operazione che ha portato tanta fortuna alla vicina Jugoslavia in quest'ultimo decennio: richiamate dal basso prezzo, ■ correnti turistiche si ■■■ riversate sulle coste e sulle montagne jugoslave. Con i soldini di queste migrazioni estive internazionali, lo Stato ha potuto impiantare un'attrezzatura ricettiva rispettabilissima: in verità, gli alberghi han l'aria d'esser ■■rati ■■ alla svelta, in uno stile, poi, che sta fra il condominio milanese ■ il Policlinico. I cameriori non sono dei velocisti, gli ascensori molto spesso fanno i capricci e, quanto ai facchini, ■ ■■■ meglio ■■rarsi la valigia da soli. Però, la buona volontà del personale, la pulizia, la genuinità dei cibi son fuori discussione. In una stanza dell'albergo «Slavija» di Belgrado osservo il cartellino dei prezzi: pernottamento ■ colazione, 3420 dinari (100 lire, 120 dinari). In calce, leggo un piccolo avvertimento: «Il consiglio degli operai autorizza riduzioni di prezzo a persone di nazionalità jugoslava».

Morale: paghiamo un po' di più, perché altri pagano un po' di meno. Alcuni prezzi: benzina, 75 dinari al litro; cinema: 100, 150 dinari; corsa in tram, 30 dinari; chilo ■■ macchero, 220 dinari; campeggio: 100, 250 dinari, più 50, 250 dinari per la macchina. Fatti i conti, scopriamo che la Jugoslavia non è più il bengodi del buon mercato, e questo fenomeno è già in corso da tre anni. Nel 1963, una giornata turistica in esercizi di categoria superiore costava 7 mila lire, l'anno scorso 10.000, quest'anno forse 11.000. Per la categoria media: nel 1963 lire 4873 e nel 1964 lire ■■■. Nelle settimane d'alta stagione del 1965 si avrà, molto probabilmente, una nuova impennata.

Dicevamo che il «disgelo turistico» è arrivato anche in Bulgaria. Il segreto è nel buon mercato, nella varietà delle attrattive, nella gentilezza delle accoglienze. «Signor gendarme, le spiacerebbe stamparmi ■ passaporto?». «Con vero piacere!», risponde in qualche lingua l'interpellato. Non c'è il «visto» bulgaro sul ■■■ passaporto? Pazienza: te lo confezionano all'istante, senza fare storie. Basta pagare: quattro dollari ■■ al turista di passaggio veloce, un dollaro soltanto se promette di soggiornare almeno quarantott'ore nel territorio della Repubblica bulgara.

Stamponato a dovere, ti ritrovi dall'altra parte, fra le braccia amorevoli del *Balkantouriste*, l'organizzazione del turismo di Stato che gestisce in tutta la Bulgaria centottantatré alberghi, molti ritrovi notturni, campeggi, spiagge, monumenti, balletti folcloristici, foreste, monasteri, musei e soggiovia. Nulla è lasciato all'inventiva del privato imprenditore: perciò, le tariffe ufficiali dobbiamo prenderle alla lettera. Alberghi, da un minimo di 2500 lire ad un massimo di 6300, vitto e alloggio, tutto compreso, e i bambini al di sotto dei dieci anni riduzione del cinquanta per cento. In bassa stagione (15 settembre-15 giugno), riduzione del venticinque per cento.

Un po' tardi, ma il colpetto concorrenziale al turismo del maresciallo Tito la Bulgaria riesce a tirarlo. Benzina: un litro, ■■5 leva. Una leva: 540 lire. Proibito importare, proibito esportare leva. Servizio guida-interprete un'ora, ■■■ lire, un giorno 2400 lire in città, ■■■ lire fuori città, pasti ■ pernottamenti a carico del turista. La perla della gioia turistica della Bulgaria è Varna, località da cui si dipartono battelli per Istanbul, e che dispone d'un arenile lungo alcuni chilometri, largo 250 metri. Qui, i bulgari hanno concentrato le civetterie ■ tutte le spiagge più celebrate, dal Mar dei Caraibi alla riviera romagnola: trenta alberghi, cinquecento *bungalows* per due persone (2800 lire al giorno).

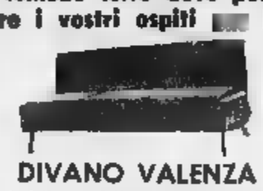
L'accento dominante della propaganda turistica della Bulgaria è posto sul primato di longevità dei loro paesi: sarà ■ *yogburt* ■■■■, ■ ■ genuinità dei cibi, o il clima, ■ la robustezza contadina del■ la popolazione, fatto ■■■ che la Bulgaria si vanta d'essere «il ■■■ dei centenari», dove la vita media dell'uomo è accertata in 64 anni e quella della donna in 68.

■■■a, poi, è il «low dell'orgoglio bulgaro: in pochi anni, ■■ han fatto ■■■ capitale moderna, anche ■■ per far ciò si ■■■ serviti dello stampo di Mosca. Quasi un milione d'abitanti, trentotto cinema, dieci teatri, un teatro dell'O■■■a (vi si dà *Il barbiere* ■■ *Siviglia*, *Carmen* e *Turandot*, con artisti ■ grido), ventotto musei e gallerie, locali notturni dove si balla persino il *twist*, danza vietata fino a pochi mesi or sono.

«*Cari amici vicini e lontani*»: così, in lingua italiana, ■ salutano i giovani bulgari che incontri nel locale: sono accaniti ascoltatori delle nostre trasmissioni radiofoniche ■■ musica leggera. Cantano *Cuore* di Rita Pavone, ammirano Elvis Presley e Sinatra. Non è difficile scambiar parole, assoltar confidenze, ■■ sideri.

Gigi Ghirotti

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti ■■■ la notte



DIVANO VALENZA
trasformabile in letto con letto sempre pronto. Struttura in ma■■ tallo verniciato nero. Cassetto per biancheria nello schienale. Imbottitura e materasso Hellocel. Dimensioni: largh. ■■■ 1,95; prof. mt. 0,82; alt. mt. 0,84.
A CONTANTI: L. 63.400
A RATE: L. 3400 alla consegna, al mese L. 4000
3R TUTTO PER LA CASA
RATE FINO A 2 ANNI
VIA XX SETTEMBRE 51
TEL. 510.505

A mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia
LIDO DI SOTTOMARINA
[CHIOGGIA]
Le ■■■■ in dolce declivio particolarmente adatte per bambini
Stagione balneare: maggio-settembre ■ Attrezzature turistiche completamente rinnovate ■ Alberghi e pensioni ■ Appartamenti e camere ammobiliate ■ Stabilimenti balneari ■ Cure elioterapiche ■ Cinematografi all'aperto ■ Dancings, tennis e minigolf ■ Autoservizi diretti con le principali località del retroterra
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CHIOGGIA E LIDO ■ SOTTOMARINA oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
■■■■■ l'ernia a posto a CURE ■■ ■■■■
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Ant. Farm. Ord. Mauris. Gall. Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

— Direi che non è portato allo studio del violino.

2ª TORNATA D'ASTA PUBBLICA

VIA DEI MILLE 10 - TORINO

Mobilio per sgombero locali

[illegible] ASTA

Domenica 23 maggio — tutti i giorni feriali
Giovedì 27 maggio — fino a [illegible] 29 maggio
ore 9 - 13,30 e 16 - 21 — con in[illegible] ora [illegible]

ALCUNI PREZZI DI PERIZIA RIDOTTI DEL [illegible] %

RADIO - CINE - OTTICA

TELEVISORE di marca a [illegible] canali - semiauto[illegible] funzionante . . . . L. 85.000
TELEVISORE di marca ad un canale - usato, funzionante . . . . » 5.000
RADIO M. F. con giradischi a 4 velocità . . » 10.000
[illegible] con M. F. . . » 6.800
FONOVALIGIA [illegible] 4 velocità . . . . » 5.000
RADIORICEVENTE [illegible] 1812 . . . . . » [illegible]
[illegible] con giradischi 4 velocità . . » [illegible]
RADIO c/ M.F. mod. 269 » 7.000
RADIO c/ [illegible] mod. 268 » 7.500
RADIORICEVENTE mod. 287 . . . . . » [illegible]

MOBILI

TAVOLINO porta televisore . . . . . » 1.800
VETRINA stile antico c/ cristalli damascati . . » 20.000
LETTINO da bambino . » 3.000
MOBILE LETTO a 2 piazze c/ comodini incorporati . . . . . » 20.000
MOBILE SCRITTOIO Svedese scomponibile . . » [illegible]
CREDENZA stile Piemontese «500» . . . . » 15.000
CONSOLLE intarsiata a fagiolo, da [illegible] . . » [illegible]
CAMERA DA LETTO singola in teak - Armadio a due ante - letto - comodino - comò a scrittoio - 1 sedia . . . » 75.000

LETTO MATRIMONIALE Barocco, in bianco . . L. 25.000
COMODINI noce a muro stile Barocco . . . . » 18.000
POLTRONA Barocco in bianco - noce . . . . » 16.000
CARRELLO Portavivande ottone e formica . . » 13.000
TAVOLO cucina allungabile [illegible] - metallo e formica » 12.000
ATTACCAPANNI Svedesi 175 x 90 . . . . . » [illegible]
[illegible] tallo e plastica . . . » 500
PORTASCARPE [illegible] a plastica . . . . . » 2.500
MATERASSO gommapiuma 190 x 80 x 12 . . . . » 9.500

ELETTRODOMESTICI

BORSA frigorifera . . . L. [illegible]
FRIGORIFERO di marca lt. 220 saminuovo, funzionante . . . . » 20.000
SCALDA ACQUA elettrico di marca . . . » 15.000
CUCINA a multigas di marca - 4 fuochi e forno » 18.000
BISTECCHIERA elettrica di marca . . . . » 2.500

CRISTALLERIE E CASALINGHI

[illegible] TAVOLA porcellana - 40 pezzi . . L. [illegible]
SERVIZIO BICCHIERI Cristallo rosso pezzi 60. . . » 20.000
CENTRO cristallo . . » 8.000
PENTOLE CORALLINA assortite . . . . . » 300

Assortimento servizi tavola, casa, tra, da vetreria, da fuoco, soprammobili da vendersi al maggior offerente.

Ai prezzi è [illegible] aggiungere la commissione del 10 % e l'I.G.E.

Per informazioni e visita [illegible] attività: in luogo, Via dei Mille 10 (piazza Bodoni) - TORINO

[illegible] RIVIERA DEL CORALLO

PORTO CONTE

ALGHERO SARDEGNA

HOTELS:
EL FARO — CAPOCACCIA

NUOVO ELEGANTE ALBERGO IN FIRENZE

14 piani, [illegible] camere con bagno [illegible] doccia, [illegible] letti, servizi modernissimi, aria condizionata, ristorante panoramico con terrazza, bar, ampie sale [illegible] soggiorno, VENDESI o AFFITTASI.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 130 — TORINO

POLTRONE RELAX

LE MIGLIORI - LE PIU' COMODE
LE PIU' EFFICIENTI - LE PIU' ECONOMICHE

[illegible] VISITI [illegible] EMANUELE, 32 - TORINO

---

concessionario SIMCA

s.a.s.

GRUPPO MARELLO

Corso Dante, 42/46
TORINO
Telefono 694 719-14

Simca 1500
L. 1.330.000
[illegible] L. 1.290.000
[illegible] e trasporto compresi

prestigio sa[illegible]e simca

CERUTTI

MISURE PER TUTTI

VIA PALAZZO [illegible] CITTA, 26
TELEFONO 542.500 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattina)

ABITI ESTIVI
[illegible] ESTIVI

SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, [illegible] imperfezioni od infermità sovente pericolose.

LA CINTURA VENTRIERA 'DI [illegible]'

nei suoi vari [illegible] esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno [illegible] sventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.

[illegible] riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico [illegible] Filiale di

TORINO - Via B. QUINTINO n. 4 - Telefono 524.500

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI [illegible] PROVE GRATUITE
[illegible] A. R. DI [illegible] - Sede Centrale Milano - [illegible] 7
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
CASALE: Martedì 1° giugno, Alb. Reale Rossa ed il primo martedì di ogni mese.
NOVARA: Giovedì 3 giugno, Alb. d'Italia, via Cairoli e il 3° giovedì d'ogni mese.
VERCELLI: Venerdì 4 giugno, Alb. Savoia ed il primo venerdì di ogni mese.
BIELLA: Lunedì 7 [illegible] Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese.
AOSTA: Martedì 8 giugno [illegible] il secondo martedì di ogni [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

OSPEDALETTI affittasi luglio-agosto alloggio signorile sul mare 4 vani, 6 posti letto arredatissimo. Luglio 125.000, agosto 175.000. Telefonare 380-710. A50067

SAUZE d'Oulx [illegible] letti affittasi [illegible] mila luglio agosto settembre. Telefonare 987-160. A56595

TRAVES vicinanze affittasi annualmente alloggio vuoto tre camere. Telefonare [illegible]. A56021

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p.p.

A Portomaurizio, Imperia, Pensione Sirena... e sarete a casa vostra!.. Tel. 79-457. Giugno ideale per mamme e bambini L. [illegible].

[illegible] Torino, Botteria, telefono 44-647. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

ALBISOLA Capo, «Soggiorno Miramare», tel. 40-673, vicino mare, sulla cucina familiare. Modicità.

ARMA di Taggia (Sanremo), Hotel Capoverde. Prezzi vantaggiosi, ottimo trattamento. Informazioni Torino, telefono 396-101. A52333

BELLARIA, Pensione Milleluci. Vicina mare, autoparco. Prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Villa Bellotti, giugno settembre 1400, luglio 1700, agosto 2000 complessive. 23533

BELLARIA, Villa Florita, vacanze serene, soggiorno ideale fronte mare fra grande parco. 23084

[illegible] Villa Ronzo, telefono 22-394, tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti.

BORGIO Verezzi, Villa [illegible], posizione incantevole tranquillissima, palme, giardino, prezzi modicissimi. Telefonateci subito 68-070.

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare. Scelta cucina, autoparco. Prezzi modici. 23763

CELLE Ligure Albergo Rio 58-237, nuovo, centrale, cucina rinomata, giardino. A32840

CHIAVARI, Pensione familiare, ottima cucina casalinga vicino mare. Telefono Torino 258-[illegible]. A46656

DIANO Sanbartolomeo «Pensione Mimma», Malta II, completa giugno-settembre L. 1500, luglio 1800.

HOTEL Amba, tel. 36-005, Viserba, sul mare, giugno 1500 complessivo.

HOTEL Majorca, Cattolica, telefono 61-881. Sconti bassa stagione, agevolazioni famiglie. Interpellateci.

HOTEL Pensione Smeraldo, Gabicce Mare. Ogni confort, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 61-894. 23689

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti confort. Telefonare 30-587. 23311

IMPERIA. Centro balneare, spiaggia sabbiosa, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

[illegible]A. Approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA. Clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 23310

IMPERIA. Particolare turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo. 23310

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 23310

IMPERIA. Porto Maurizio, Hotel, Hotel ristorante Croce di Malta, 2ª categoria, nuovissima costruzione, diretto spiaggia. 23310

IMPERIA, Pensione Ambra, vicino al mare, cucina ottima, prezzi modici.

IMPERIA, Hotel Robinia, 2ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria. Prezzi modici. 23310

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, vicino mare, tel. 49-021, familiare, ottimo trattamento. 23240

LAIGUEGLIA, Pensione Mina, gestita proprietari. Vicino mare, ottimo trattamento. Maggio-giugno [illegible] spiaggia compresa.

LIGURIA, Borgio Verezzi sul mare, Soggiorno Taormina, via Cornice 20, tel. 68-169. Giugno - settembre 1800 complessive. A54244

LOANO, Continental Hotel. Il migliore, camere bagno balcone telefono vista mare. Informazioni Torino, telefonare 594-522 ore serali.

LOANO, «La Bussola», tel. 69-390, sul mare, cucina casalinga, condizioni favorevoli. Nuova proprietaria: Vismara. 23757

LOANO, Pensione Villa Iris, telefono 69-194, grande giardino, vicino mare. Torino, tel. 257-341.

LOANO, telefono 69-910. Jali Séjour Villa Bollorino trattamento familiare prezzi modici. A46742

MARCONI Hotel, Grottammare (Ascoli Piceno). Inaugurazione 15 maggio 1965. In prima linea sul mare. 100 camere tutte con doccia, servizi, telefono, balcone, aria condizionata. Ristorante, Bar. Vasti saloni per banchetti, matrimoni fino a 500 persone. Saloni per congressi, esposizioni. Sala dalla festa, sala giochi per bambini. Vasto giardino, parcheggio, garage. Stabilimento balneare proprio. Telefono 64-265. 23198

MARINELLO, Rimini, Pensione Orietta, prima linea mare acqua corrente calda fredda, abbondante cucina Romagnola. Bassa stagione 1700. Alta interpellateci. Telef. 30-329. Sconti speciali famiglie numerose. 23357

MIRAMARE, Rimini, Hotel Riva-aurea, confortevole, sul mare, prezzi modici, interpellateci. 23533

MIRAMARE Rimini, Pensione Divina giugno Settembre 1600, luglio 2400, agosto 2600 complessive. 23690

PENSIONE [illegible] 1-5 [illegible] Telef. 337-552.

PENSIONE Pinuccia e K2, Marebello, Rimini. Camere con [illegible] servizi privati, ottimo trattamento. Interpellateci. 23198

PENSIONE Sogno d'estate, Rivabella, Rimini, vicina mare ottimo trattamento, anche camere servizi privati, prezzi modici, interpellateci. 23533

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Gralla, tel. 67-110. Giugno 1600 complessive, Torino, telefono 751-044. 23728

PIETRALIGURE, Soggiorno Venturino. Vicinissimo mare, tel. 67-067. Bassa stagione 1900; alta 2600.

RICCIONE, Hôtel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 342-702, Torino. 23462

RIMINI, Albergo Ceniale, via Vitiani. Vicinissimo mare. Prezzi modicissimi. Interpellateci. 23356

RIMINI, Albergo King. Vicino mare, signorile, centrale, tranquillo, convenientissimo. Interpellateci. 23533

RIMINI, Albergo Prater. Vicino mare. Giugno 1400; luglio 2000 complessive. 23356

RIMINI, Hotel Alaska, offerta speciale maggio [illegible]00-1500; giugno 1600-1800 complessive. Alta interpellateci. 23397

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI mare, Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2300 complessive. 23084

RIMINI Miramare, Pensione Manfroni, telefono 30-657, Viale Spalma. Bassa 1300. Interpellateci.

RIMINI, pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 23624

RIMINI Marebello, Hotel Mauri, camere con senza doccia privata. Modernissimo autoparco. Bassa stagione 1400-1600, alta 2400-2800 complessive. 23198

RIMINI Pensione Alberi, vicino mare ottime cucine, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23505

RIMINI, Pensione Azzurra sul mare. Bassa stagione 1200, luglio [illegible], agosto 2000 complessive.

RIMINI, Pensione Bolognese. Vicinissima [illegible]. Maggio-giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Belvedere, Viale Regina Elena, prima [illegible] mare. Ottima cucina familiare, autoparco. [illegible] minimi. Interpellateci.

RIMINI, pensione Macki, vicinissima mare; maggio - giugno 1500; alta modici. 23444

RIMINI, Pensione Miami. Centrale, tranquilla, ampio giardino. Prezzi 1954, prenotatevi. 23624

RIMINI, Pensione Niagara, via Zanzur, moderna, familiare, prezzi convenienti. Interpellateci. 23366

RIMINI, Pensione Nicolini, telefono 27-970, via Severino Ferrari. Ogni comodità. Bassa stagione 1500; media 1700; alta 2300 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22878

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri. Vicino mare, familiare. Prezzi convenienti. 23198

RIMINI, pensione Tropical, modernissima, Bassa stagione 1300; luglio agosto interpellateci. 23145

RIMINI Rivabella, Villa Doclana vicinissima mare, cucina ottima. Bassa 1400 complessive. 23213

RIMINI Rivabella, Villa Tiffany, soggiorno ideale, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Albergo Marlondo, bassa stagione 1500-1650, alta interpellateci. 23198

RIMINI, Pensione Villavara. Autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600. Informazioni telefon. 386-349, 884-483 Torino. [illegible]

RIMINI, Rivazzurra, Hôtel Ilaway, sulla spiaggia, distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

RIMINI, Sangiuliano Mare, Hotel Lavinia, via Garattoni, gestione propria, tel. 23-871, 30 m. spiaggia, ospitalità tradizionale tutti confort, giardino, parco. Bassa stagione 1500-1700 complessive, 23689

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Olivella, 50 m. mare. Giugno 1200, luglio 1800. 23533

RIMINI Sangiuliano, pensione Girotti, metri sette spiaggia, giugno 1500 luglio 2000 (informazioni telefono 854-822), Torino. A36847

[illegible]NI, Soggiorno Centaura. Vicino mare, tranquillo, interpellateci. Torino telefonare 286-4[illegible].

RIMINI, Villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 23356

SABBIA, sole, mare, Albergo Stella Polare, Rimini, preferito, perché sul mare, confortevole trattamento alla carta, grande ombroso giardino, spiaggia propria, parcheggio. 23366

SALBERTRAND m. 1032, Albergo Salambra, telefono 55-41. Ottima cucina, prezzi convenientissimi.

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13, tel. 582-490. Esigesi referenze.

VARAZZE, Hotel Edan, camere bagno telefono. Vicinissimo mare, Giardino Parcheggio. 23311

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, ampio giardino, Sala soggiorno, bar, Giugno 2300. 20

VARAZZE, Hotel Terminus, camere bagno telefono. Posizione tranquilla. Vista mare. Giardino, Parcheggio.

VARAZZE: Soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VENTIMIGLIA, rinomata «Pensione al Mare», giugno 2500, luglio 2900, agosto 3150° tutto [illegible].

VISERBA, Hotel Sacramora sul Mare. Bassa 1[illegible] alta 2500-2700 complessive. 23763

VISERBA Lidotel tel 36-070 sulla spiaggia. [illegible]. Miglior cucina riviera. A54656

VISERBA, pensione Carassia, telefono 36-112, sul mare, ottimo trattamento. Bassa stagione 1000-1200.

VISERBA, Pensione Maruska, telefono 36-274, al mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23624

VISERBA, Pensione Sammarino, al mare, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 23624

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria. Bassa stagione 1500 complessive; alta modici. 23689

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri di vent'anni brevissimi insegnandovi alla Scuola moderna, creatore elettronico lezione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 026

ALASSIO, Alma Mater, Mamoli 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ri[illegible]. Telefonare 40-801. 0327

BERLITZ School, preparazione agli esami; corsi collettivi individuali diurni serali di lingue, stenografia dattilografia corrispondenza commerciale in italiano. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate controlli volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI centralissimo signorile ammobiliato indipendente controllo, ascensore. Esigesi referenze. Tel. 523-711

PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito Disavino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. PERITO agrario 26enne pratico impianti meccanizzazione libero subito offresi. Bianco, Borgone 7, Torino.

APPROVVIGIONAMENTI industriali, programmazione materiali, controlli magazzini, colloqui, diplomato, lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino».

BANCARIO 34ENNE, PLURIENNALE ESPERIENZA, CULTURA LIVELLO UNIVERSITARIO, CAUSA TRASFERIMENTO A TORINO, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. TELEFONARE 389-827.

CAPO officina [illegible]ria attrezzatura metodi tempi lavorazione verniciatura lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino».

CAPO officina meccanica precisione giovane, dinamico, dati organizzativi esperto calcoli camme, torni programmatore, cicli lavorazione, pratico montaggio semiautomatici tresa trapani centerless rettifrici ecc., decennale esperienza piccola industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A56946

CENTRALINISTA libera subito, esperienza pluriennale grande industria. Impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAPO reparto trentaseienne lunga esperienza officina e attrezzature, libero subito, offresi. Tel. 280-562.

CAPO reparto 41anne lunga esperienza montaggio attrezzi, macchine utensili, impianti oleopneumatici, collaudo dell comando e conduzione personale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino». A55715

CAPO servizio commerciale 38enne, pluriennale esperienza, preparazione tecnica superiore, capacità trattative livello direzionale, nozioni lingue, presenza, piene responsabilità ed autonomia compiti altidattati, massime referenze, esaminerebbe serie proposte medio grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

CHIMICO laureato pluriennale direzione laboratorio ricerche e analisi trattamenti galvanici, vernici speciali protettive specializzato in tutti i trattamenti dell'industria elettronica esamina offerta mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56860

DINAMICO trentenne esperto trattative introdotto industrie, inglese tedesco parlato scritto offresi per incarichi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

DIPLOMATO maturità classica, ex universitario, ventisettenne, impiegherebbesi seria società o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino».

DIPLOMATO maturità classica volenteroso offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». A56495

DIPLOMATO offresi a ditta per amministrazione ufficio vendite spedizioni contabilità magazzino conoscenza pratiche import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino».

DISEGNATORE progettista meccanico, perito industriale, esperto calcoli, comprovate capacità, lunga esperienza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

VENTINOVENNE conoscenza perfetta tedesco pratico export-import rapporti clientela cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino». A56051

VENTOTTENNE, COLTO, DINAMICO, LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE AUTOMOBILISTICA, RAMO VENDITE, CONOSCENZA OPERAZIONI BANCARIE, CONDUZIONE PERSONALE, DIRIGENTE AUTORIMESSE AMPIA CAPIENZA E AUTOCARROZZERIA, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE, PREGASI SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' [illegible] —[illegible]». [illegible]6186

VENTUNENNE 11 impiego offresi come centralinista o commessa preferenza abbigliamento. Tel. 769-256.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favan, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenta per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Segelli 35, ore ufficio.

A.A.A. VENDITA, consegna prodotti grande Casa, assumonsi signora signorine bella presenza facile parlantina. Insegnamento assicurato, buon mensile. Telefonare 544-040. A56356

A.A. CAMICERIA assume qualificato capo reparto confezione, documentata esperienza. Dettagliare curriculum. Lanzetti, via Lolni 40.

(Continua a pag. 14)

DIRIGENTE tecnico per lavorazione giocattoli legno e plastica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A56606

DISEGNATORE progettista attrezzatura stampi, macchine, impianti, pratico lavorazioni in serie, diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino». A56505

DISEGNATORE progettista 39enne pratico attività commerciale oppure qualsiasi genere lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A56714

ELETTROTECNICO radio televisione cerca primo impiego. Tel. 942-801.

ESPERIENZA ufficio personale paghe contributi pratiche sindacali offresi studio organizzazione aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A55131

ESPERTA dattilografa offresi ore libere. Telefonare pasti 753-029.

ESPERTISSIMA perforatrice Bull [illegible] ga esperienza, offresi subito buona società, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino».

ESPERTO conduzione magazzini spedizioni ricevimenti contabilità trasporti ed amministrazione libero primo giugno esaminerebbe serie offerta ditte commerciale, piccola media industria. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A56893

[illegible] ventiduenne massima referenze disponibile subito, auto proprio, occuperebbesi anche fuori città e provincia. Telefonare 535-519.

GIOVANE diplomato, pratico lavori ufficio, dattilografo, conoscenza francese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino».

GIOVANE medico, ottima preparazione, pratica ospedaliera occuperebbesi presso clinica, offresi sostituzione medici Torino e dintorni. Tel. 768-736.

GIOVANE millenante, operatore Olivetti Bull, IBM a programmatore IBM [illegible] schede, offresi, [illegible]. 552-738.

GOVERNANTE Albergo, presenza, bilingue, capacità referenziata offresi stagione estiva. Tel. Genova 512-749.

IMPIEGATO cinquantenne, referenziato, pratico chiusure commesse di lavorazione, tenuta registri e schedari, dattilografia e calcolatrici, ed altri lavori vari d'ufficio, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A56992

IMPIEGATO giovane pratico contabilità i impiego, studente abilitazione ragioneria offresi. Tel. 512-464.

INGEGNERE industriale, esperto programmazione e organizzazione lavoro, offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino».

[illegible] 40anne [illegible]o servizio lavorazioni meccaniche presso industria di precisione esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2599 — Torino».

INTERPRETE corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperienza import-export clientela, disposto viaggiare, preferibilmente ramo tessile, migliorerebbe. Scrivere: Casella 1810 Pubblivisualis, Borgonuovo.

ISTRUTTORE guida ad ore, libero subito, esperto patentino offresi. Telefonare 367-112. A56372

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telef. 730-981. [illegible]

PERFORATRICE verificatrice IBM lunga esperienza tutti lavori meccanografici eventuale direzione centro perforazione referenziata venticinquenne nubile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7623 — Torino».

PERITO elettrotecnico progettista impianti esperto regolazioni automatismi apparecchiature a diodi controllati, 9 anni esperienza in grandi complessi industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A56346

PERITO industriale interprete-traduttore italiano-tedesco, Certificate of Proficiency Università di Cambridge, buona conoscenza francese, ottime referenze, offresi. Indirizzare a: Passaporto n. 2586815 fermo posta Imperia. A46736

PERITO industriale tessile esperienza triennale [illegible] metodi e tempi offresi. Scrivere: «[illegible] Stampa 7572 — Torino».

PERITO lunga esperienza organizzazione reparti, incremento produzioni, ascendente su maestranze offresi. Telefonare 350-271.

PERITO radioelettronico, militesente primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino». A56615

RAGIONIERE militesente scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare ora pomeridiane al 756-325.

**RAGIONIERE 24ENNE PRATICO LAVORI UFFICIO DISPOSTO VIAGGIARE CONOSCENZA INGLESE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2584 — TORINO». A56061

RAGIONIERE [illegible] esperienza lavori ufficio offresi [illegible] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A56283

RAGIONIERE 29enne, buona esperienza ufficio commerciale, campo componenti elettrici, buona conoscenza tecnico di mercato e trattazione clientela, ottimo corrispondente lingua italiano, mitl pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

REFERENZIATA pratica oreficeria argenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

SEDICENNE commerciali dattilografia 2° impiego offresi. Telefono 731-949.

SIGNORINA francese [illegible] anni, figlia di medico, conoscenza lingua italiana, desidera impiego interamente presso libero professionista preferenza medico dentista. Scrivere a signorina Prallet, Aiguebelle Savoie, France.

SIGNORINA pratica decennale lavori ufficio dattilografa fatturista paghe contributi, libera subito, mitl pretese offresi. Telefonare 286-767.

[illegible] presenza offresi commessa qualsiasi genere. Tel. 774-602.

STENO [illegible] sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 481-431.

STENODATTILOGRAFA volenterosa 2° impiego ottime referenze, mitl pretese offresi. Telefonare 364-963.

TECNICO 40enne già [illegible] pluriennale esperienza direzione stabilimenti provata capacità programmazione organizzazione, metodi, cicli costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

VENTINOVENNE conoscenza perfetta tedesco pratico export-import rapporti clientela cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino». A56051

VENTOTTENNE, COLTO, DINAMICO, LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE AUTOMOBILISTICA, RAMO VENDITE, CONOSCENZA OPERAZIONI BANCARIE, CONDUZIONE PERSONALE, DIRIGENTE AUTORIMESSE AMPIA CAPIENZA E AUTOCARROZZERIA, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE, PREGASI SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' [illegible] —[illegible]». [illegible]6186

VENTUNENNE 11 impiego offresi come centralinista o commessa preferenza abbigliamento. Tel. 769-256.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favan, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenta per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Segelli 35, ore ufficio.

A.A.A. VENDITA, consegna prodotti grande Casa, assumonsi signora signorine bella presenza facile parlantina. Insegnamento assicurato, buon mensile. Telefonare 544-040. A56356

A.A. CAMICERIA assume qualificato capo reparto confezione, documentata esperienza. Dettagliare curriculum. Lanzetti, via Lolni 40.

(Continua a pag. 14)

AFFARI [illegible] NEW [illegible] O IN ALTRE CITTÀ AMERICANE?

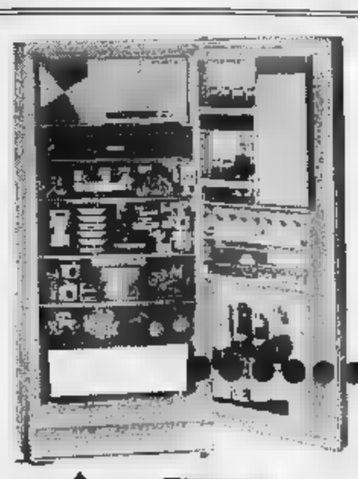
SOLO LA [illegible] COLLEGA MILANO CON 70 CITTÀ DEGLI USA

Nessun'altra linea [illegible] vi offre queste combinazioni di volo per l'America e per l'interno degli USA! Voi partite con [illegible] volo TWA diretto o senza scalo, e arrivate [illegible] vostra destinazione americana [illegible] pre [illegible] la TWA - un solo biglietto, [illegible] solo scontrino bagaglio, una sola Compagnia per tutto il viaggio. Concedetevi il piacere di [illegible] volo in Prima Classe Royal Ambassador, famosa per il servizio impeccabile [illegible] per l'eccellente cucina continentale; oppure scegliete la Classe Economica che vi fa realizzare un notevole risparmio. Divertitevi [illegible] proiezione di un film (in Classe Economica per sole 625 lire); è un'esclusività della TWA per i voli transatlantici. Entrate anche voi nel numero sempre crescente dei passeggeri esigenti che vogliono "una sola Compagnia per tutto [illegible] viaggio" - rivolgetevi [illegible] vostro Agente e precisate: TWA, Trans World Airlines.

Worldwide depend[illegible]

TWA

Milano, Tel. 794.653 - Torino, Tel. 67,52 - Genova, Tel. 81.641 - Roma, Tel. 471.141 - Napoli, Tel. 391.221 - Firenze, Tel. 298.856



un FRIGO PORTATILE

nei frigoriferi

ATLANTIC

PIC NIC refrigerator: il frigo portatile ad accumulatore di freddo [illegible] su una nuova formulazione di miscugli «eutectici» vi consente di portare con voi, in gita, in viaggio, o sul lavoro, una grande quantità [illegible] bevande e cibi freschissimi [illegible] qualsiasi temperatura esterna!

PIC NIC refrigerator in vendita separatamente [illegible] L. 8.000

[illegible] frigoriferi Atlantic [illegible] compreso [illegible] prezzo!

ATLANTIC

Sono chiamati alle ■■■ oltre 73 mila cittadini

Oggi si eleggono in Valle d'Aosta i nuovi consiglieri di 73 Comuni

Soltanto nel capoluogo sarà applicato il sistema proporzionale - Negli altri centri il maggioritario - ■ Aosta si ritengono determinanti i voti dei socialisti: essi possono far cadere l'attuale coalizione frontista e dar vita al centro-sinistra - Dopo vent'anni ■ predominio comunista nella ■■■ ai piedi dei ghiacciai scarseggia l'acqua; ■■■■ case popolari, ■ viabilità è inadeguata - A Gressoney si sono messi in lista per ordine alfabetico tutti i capifamiglia

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 22 maggio

■ volta per il rinnovo delle amministrazioni civiche di 73 su 74 comuni valdostani: è escluso Rhème Notre Dame dove le elezioni si avolgeranno in settembre. Hanno diritto ■ al voto, in tutta la Valle 73.118 persone, le quali dovranno designare ■■■ consiglieri municipali, che resteranno in carica fino al 1070. In totale ■■■ state presentate 158 liste ■■■ 1926 candidati. Aosta è la sola città dove verrà applicata ■ proporzionale; negli altri 72 centri è in vigore il sistema maggioritario. Ci sono dei ■■■■ piccolissimi come La Magdeleine con 78 abitanti e altri ■■■ un discreto numero di elettori come St. Vincent che ne ha 3031 e Châtillon con 2847.

Presidenti e scrutatori — un migliaio di magistrati, professionisti e rappresentanti dei partiti — hanno preso in consegna ■■■ pomeriggio i 140 seggi disseminati nella vallata, che resteranno aperti per le votazioni domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Nella notte di lunedì ■■■■ noti i risultati.

La Valle, dopo la pioggia ■■■ all'inizio di settimana, ha offerto giornata splendida; anche domani e lunedì, secondo le previsioni, dovrebbe continuare ■ il tempo buono. Il sole potrà favorire l'affluenza alle urne. Non è però un problema che preoccupi eccessivamente le segreterie ■■■ partiti: per antica maturità civica i valdostani si recano in massa alle urne. Nelle elezioni «regionali» si registrarono affluenze oscillanti fra l'80 e il 97 per cento. Sono già rientrati, o hanno annunciato l'arrivo, molti dei 1500 elettori che lavorano all'estero, in prevalenza in Francia e in Svizzera.

Aosta ha 22.499 elettori, meno di un terzo dell'intera vallata. Però l'esito della votazione nel capoluogo sarà, sotto certi aspetti, decisivo per tutta la regione autonoma. Il Comune da vent'anni è amministrato dal pci appoggiato dal psi e dall'Union Valdôtaine. La coalizione «frontista» disponeva nel Consiglio municipale di 23 seggi su ■■. In base ai risultati delle ultime «regionali» del '63, scenderebbe a 21 ■■ 40. I socialisti, con 3 seggi, diventerebbero determinanti. Senza di loro il «frontismo» si ridurrebbe a 18 seggi su 40. A distacco dei psi dai pci nel comune ■ Aosta potrebbe ■■■ guire quello nel Consiglio regionale oggi governato da comunisti, unionisti e socialisti con una maggioranza che si basa su un solo seggio: ■ contro 17 dell'opposizione.

Qualora venissero a mancare i due voti socialisti, il «frontismo» non avrebbe più ■ maggioranza ■■■■■ nel Consiglio regionale. Un'eventuale decisione in questo senso ■■ socialisti potrebbe coinvolgere anche l'Union, così da determinare un capovolgimento radicale: dopo vent'anni di potere i comunisti si troverebbero praticamente isolati all'opposizione nel capoluogo e nel Consiglio regionale. Aosta e la Valle darebbero vita ■■ un «centro-sinistra» con l'appoggio dei dc, socialisti, socialdemocratici e magari dell'Union. E' una possibilità ■■■ preoccupa il pci. Il comunista ■■■■, sindaco uscente di Aosta, nel comizio conclusivo dell'altra sera ha cercato di infondere fiducia agli attivisti, affermando che «*dopo le elezioni, il centro-sinistra ad Aosta si rivelerà impossibile*».

I socialisti, premuti dai comunisti che hanno cercato con ogni mezzo di neutralizzare le forze autonomiste che ■ muovono nel psi, ■■■ passati al contrattacco: «*Nessuno si illuda. Decideremo dopo, sulla base della volontà dei possibili alleati di realizzare il nostro programma. Se non si troverà un accordo il psi potrebbe anche restare all'opposizione*». Questo discorso significa che il psi si riserva tre strade: confermare l'attuale collaborazione con il pci e l'Union ponendo però condizioni sue sulla realizzazione del programma (è noto che il psi accusa il ■■ di Aosta di «immobilismo e malgoverno»); oppure creare una coalizione di centro-sinistra. La terza ipotesi del psi alla opposizione condurrebbe quasi certamente alla gestione commissariale. La dc e i socialdemocratici hanno condotto con energia e convinzione la battaglia per il centro-sinistra.

Nella città dove scarseggia l'acqua, dove non ■■■ stati risolti i problemi della casa e della circolazione, dove i trasporti pubblici e la nettezza urbana ■■■ ancora in mano ■ privati, non mancavano gli argomenti per invitare gli elettori a riflettere sul bilancio della Amministrazione comunale. La dc e il psdi però hanno sviluppato a fondo anche il discorso ■ favore di una «*omogenea e costruttiva maggioranza di centro-sinistra che sostituisca la politica protestataria e antigovernativa che non reca frutti per la Valle*». E' un appello rivolto anche all'Union, la quale però ha evitato di prendere posizione: «*I problemi si affrontano giorno per giorno, come si presentano*», ha detto Caveri.

Per la città di Aosta le liste ■■■ sette: pci con elementi del psiup; psi, msi, psdi; dc con l'appoggio del Compagnards e dell'Unione democratica valdostana; Union Valdôtaine; pli. Negli altri comuni della Valle, a ■■■ del sistema maggioritario, si sono formate coalizioni. In prevalenza i partiti si fronteggiano con due liste. Esistono casi curiosi, come a Gressoney-St. Jean e Gressoney-la-Trinité, dove gli elettori di ogni corrente politica, si presentano candidati tutti i capifamiglia in ordine alfabetico: 35 nel primo centro, 34 nel secondo.

I socialisti hanno rotto la vecchia ■■■■za con i comunisti in tre centri (Pont ■, Martin, Morgex, e Torgnon) per formare una lista di centro-sinistra. I centri maggiori, ■■po Aosta, sono: Châtillon, sindaco uscente dc; St. Vincent sindaco dc; Pont St Martin sindaco Union; Verrès, sindaco socialista. La dc ■ presenta con il ■■■ simbolo in 34 comuni, l'Union in 45, i comunisti in uno solo. Nelle precedenti elezioni del '61 la dc e ■■ indipendenti di tendenza democratica appoggiati anche dai psdi e dal pli, avevano ottenuto ■■ la maggioranza in 38 centri; il «frontismo» e gli indipendenti appoggiati dal pci, psi e dall'Union, in ■. Trentacinque più 39 fa 74: ma qui gioca sempre il comune di Rhème-Notre Dame come detto in principio, che voterà in autunno.

Sergio Devecchi

Elezioni comunali e regionali nella città di Aosta

PARTITI	Voti			1956 oggi	1961 oggi	Percentuali		
	1956	1961	1963			1956	1961	1963
Pci	5.669	7.306	8.671	16	18	38,2	39,84	34,11
Psi	1.009	1.166	1.327	2	2	6,4	6,5	5,7
U.V.	1.434	1.336	1.856	4	3	9,3	7,5	10,0
D.C.	5.149	6.563	6.879	14	16	35,5	35,8	35,15
Psdi	693	523	795	2	1	4,5	2,85	4,08
Pli	566	402	925	1	—	3,6	2,9	4,74
U.D.V.	—	210	164	—	—	—	1,4	0,83
Commercianti	—	247	—	—	—	—	1,34	—
■■■	■■■	389	462	1	—	4,4	2,00	2,38
Concentrazione	—	175	—	—	—	—	0,96	—
Compagnards	—	—	368	—	—	—	—	1,87

Le elezioni del '58 e del '61 furono comunali per la nomina del Consiglio municipale, quelle del '63 regionali, per la nomina del Consiglio della Regione autonoma. Ora, rispetto al '63, l'Union Valdôtaine ed i Compagnards sono alleati della dc

Bloccate a Genova le merci del Cotonificio Valle Susa

Il provvedimento sarebbe stato chiesto dalle banche che vantano crediti con l'azienda - Domani e martedì, i 600 dipendenti dello stabilimento di S. Antonino non potranno lavorare per mancanza di materie prime

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 22 maggio.

La situazione al Cotonificio Valle Susa si è aggravata. Ieri sono stati apposti i sigilli ad alcuni quintali di filato ■■■ dotto negli stabilimenti di S. Antonino di Susa e Borgone perché l'azienda ■■■ aveva provveduto a pagare le tasse sui filati. Il provvedimento impedirà ■ spedizione dei manufatti ai clienti, alla scadenza dei contratti.

Anche le banche ■■■ vantano ■■■ crediti hanno fatto bloccare nel porto di Genova le materie prime importate dall'estero. Quindi i seicento dipendenti dello stabilimento di S. Antonino, lunedì e martedì, non lavoreranno per mancanza di materie prime.

Le spettanze del mese di marzo che dovevano essere versate al 30 aprile, sono state consegnate (ma soltanto per il 50 per cento) ai dipendenti di S. Antonino; l'acconto ■■ di maggio non è stato ancora pagato per mancanza ■ liquidi.

Allo stabilimento di Susa è proseguito oggi lo sciopero bianco per ■ mancata corresponsione del saldo del mese di marzo e l'acconto del mese di aprile. Una delegazione di dipendenti dello stabilimento ■ Susa ■ è recata dal sindaco per esporre la situazione. La Federtessili, aderente alla Cisl, ha chiesto la convocazione delle parti presso il ministero del Lavoro per cercare una soluzione. Secondo l'azienda, la normale ripresa del lavoro è condizionata alle modalità ■■■ prestito Imi.

g. d.

Rappresentante torinese muore nella sua auto contro un platano

Ivrea, 22 maggio

(g. c.) Un rappresentante torinese è morto in un incidente stradale accaduto oggi sulla Venezia-Trieste. La vittima è Federico Rossi, 63 anni, residente a Torino in via Arnaldo da Brescia 25.

Verso le 13 di oggi il Rossi su un'auto di proprietà della società Carpano, mentre imperversava un violento temporale stava portandosi da Venezia a Trieste. Improvvisamente in località Zuccola del comune di Palazzolo della Stella, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, sbandava e dopo aver urtato due platani finiva nel fossato.

Soccorso da un automobilista di passaggio il Rossi, che nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio, dell'avambraccio e ■■■ gamba destri, veniva ricoverato all'ospedale di Latisana dove moriva.

Inaugurata a Palermo la Fiera del Mediterraneo

Dal ministro Mattarella - Sviluppo degli scambi con l'Africa - Il padiglione della Fiat dedicato all'esportazione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 maggio.

Alle 18 di questa sera il ministro del Commercio con l'estero, onorevole Mattarella, ha inaugurato la XX edizione della Fiera del Mediterraneo. Il ministro Mattarella ha sottolineato come la XX edizione della Fiera sia rivestendo ogni anno di più la funzione di punto concreto d'incontro tra l'economia europea e quella africana.

«*I rapporti con l'Africa* — ha soggiunto il parlamentare — *rispondono ad un interesse reciproco; ma debbono essere animati da quell'alito ■■■ di solidarietà verso i paesi in via di sviluppo che guida nel nostro tempo la politica dei paesi industrializzati. A questa politica l'Italia porta un prezioso e consapevole contributo che risponde alla sua peculiare tradizione ed alla sua vocazione universale*».

L'on. Mattarella ha poi illustrato lo sviluppo dei nostri scambi con i paesi africani che, egli ha detto, è stato particolarmente intenso. Negli ultimi cinque anni, infatti, l'aumento in valore dei complessi■■ degli scambi del continente africano è stato del 17%, minore a quello registrato globalmente dalle regioni in via di sviluppo che ■ stato del 24%. ■■■ ■■■ periodo, invece, l'espansione degli scambi dell'Italia con l'Africa è stata pari all'88%; inferiore allo sviluppo degli scambi italiano che è stato del 117% ■■■ assai superiore a quello con la globalità dei paesi in via di sviluppo che è stato del 66%; ed ancora maggiore di quelli dei traffici totali del continente africano.

Il ministro a questo punto ha ricordato ■■■ la ventesima edizione della Fiera del Mediterraneo «*si inaugura all'indomani della approvazione da parte della Camera dei Deputati della nuova legge per la riforma della Cassa del Mezzogiorno, legge che* — ha detto — *costituisce un rinnovato impegno meridionalista della nuova democrazia italiana*».

Precedentemente l'on. Mario Fusino aveva detto che «*la Sicilia offre ancora, all'attenzione e alla valutazione degli operatori economici, vaste possibilità di interventi*».

Per il prossimo quinquennio, infatti, il progetto di programma di sviluppo economico nazionale prevede l'istituzione nel Sud di 570 mila nuovi posti di lavoro, per complessivi 14.700 miliardi di investimenti. Dei 570 mila posti, 380 mila dovranno essere creati nel settore industriale.

Il padiglione Fiat alla Fiera del Mediterraneo è quest'anno intestato alla esportazione: «*Esportazione, forza espansiva del lavoro italiano*». E' una documentazione visiva, movimentata, delle multiformi esportazioni della Casa torinese nel mondo. Viene presentata innanzitutto una ■■■■ cinematografica ■■■ trasporti Fiat per l'esportazione: interminabili convogli ferroviari che portano oltre frontiera prodotti non soltanto automobilistici, scene di imbarchi e sbarchi, un movimento che è flusso di ■■■■ italiano in ogni direzione, anche verso l'Est.

Ma ■ Fiat non esporta soltanto prodotti: esporta pure «*collaborazioni e cooperazioni tecnologiche*» che costituiscono valori imponenti di lavoro italiano. Nella mostra sono esemplificati stabilimenti di montaggio in diverse parti del mondo, centri di produzione in collaborazione con industrie locali: dal Portogallo al Belgio, all'India; dal Cile al Sud Africa, all'Argentina; ed anche grandi opere pubbliche a cui la Fiat coopera con la ■■■ affiliata «Impresit», con la «Italconsult» ed altre aziende collaborative. La mostra è corredata di dati significativi: dove e quanto la Fiat esporta nel mondo. Se l'automobile è la maggiore protagonista, anche i valori rappresentati dalle altre produzioni costituiscono alte cifre della esportazione. Nel 1964 il totale delle esportazioni Fiat, da tutti i settori, si è elevato alla cifra di 255 miliardi; il 28 % di tutto il fatturato complessivo che ■ stato di ■■■ miliardi.

f. d.

Jervolino riceve i dirigenti del gruppo ingegneri ferroviari

Roma, 22 maggio.

Il Collegio ingegneri ferroviari italiani (Cifi), sodalizio che dal 1899 si adopera per la elevazione culturale e professionale degli ingegneri che si occupano di trasporti terrestri e in particolare ferroviari, ha di recente rinnovato le sue cariche sociali.

A presidente è stato eletto l'ing. Giovanni Robert, direttore centrale di prima classe e consigliere di amministrazione delle F. S.; vice presidenti sono risultati per le F. S. l'ing. ■. Notari, per l'Ispettorato Mcte il prof. P. D'Armini, per i liberi professionisti e dipendenti di aziende private il prof. A. Patrassi. Segretario generale l'ing. M. Perilli.

La nuova presidenza del Cifi dopo essere stata ricevuta dal ministro dei Trasporti on. Jervolino, ha reso visita anche al direttore generale delle ferrovie dello Stato dott. Renzetti e al direttore generale della Mcte ing. Carlucci.

Il vecchio battello «Piemonte» ■■■■ a nuovo torna a navigare nelle acque del Lago Maggiore

Ieri il viaggio inaugurale da Arona a Stresa attorno alla Isole Borromee - Sarà usato per matrimoni, cerimonie e per comitive speciali - Farà anche servizio di linea, nelle giornate di maggior traffico, tra Arona e Locarno - Ora la flotta lacuale comprende ■■■ unità

La restaurata motonave «Piemonte» attraccata alla riva ad Arona prima del viaggio inaugurale sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 22 maggio.

Stamane alle 10,30, presenti le autorità governative del ministero ■■■ Trasporti, rappresentanti della gestione della navigazione e le autorità comunali di Arona, è stato «inaugurato» il battello «Pi■■■■■■ di 301 tonnellate, una monte», ■■■ varato la prima volta nel 1904, è stato ricostruito per l'ottanta per cento nei cantieri di Arona sotto la direzione dell'ing. Caprile di Genova. Questa unità, a■■■■ a pale, del diametro di tre metri. Ha un dislocamento a pieno carico di 250 tonnellate, una lunghezza di 51,20 metri, ■■■ larghezza di 11,65, con un motore della potenza di 400 Cv.

Verso le 11 il «Piemonte» si è staccato dall'attracco di Arona e, con tutte la autorità e giornalisti a bordo, ha compiuto il suo viaggio i■■■ gurale fino a Stresa, con un giro attorno alle ■■■ Borromee, facendo ritorno ad Arona verso le 13.

Questo battello, rinnovato lussuosamente a nuovo (la spesa è stata di circa 80 milioni!), ha i pavimenti in ebano e olivo, pinstrelle di maiolica, lampadari tutti in rame e ottone, ed è dotato di una cucina da grande ristorante, capace di servire cinquecento coperti, saloni-conferenze, salotti e un belvedere che va da poppa a prua interamente coperto. Sarà adibito a matrimoni (ve n'è già uno fissato per lunedì, di una contessa svizzera), a cerimoniale, a comitive speciali e, nei momenti di maggior traffico, ■ soli percorsi internazionali Arona-Locarno.

Così, nel 1965, l'anno del centenario della navigazione Lago Maggiore, la flotta lacuale è composta di trenta unità, compreso il «Piemonte» con i suoi sessantuno anni, con ■■■ motonavi maggiori per il trasporto di passeggeri in gran numero, con quattro motonavi-traghetto da Verbania a Laveno, con dieci motonavi medie per il normale servizio di linea, con cinque motoscafi della portata di 115 passeggeri. ■ trova inoltre in servizio sul Lago Maggiore dall'anno ■■■ so l'aliscafo, la «Freccia del Verbano». ■■■ il collegamento rapido da Arona a Locarno, capace di trasportare ottanta passeggeri in poco più di un'ora sul percorso dall'intero lago.

Nel 1964, la Gestione Governativa Navigazione Laghi ha trasportato sul Lago Maggiore 2.500.000 passeggeri e 300.000 autoveicoli; sul lago di Como, 1.800.000 passeggeri e 90.000 autoveicoli; sul lago di Garda, 340 mila passeggeri e ■■■ autovetture.

g. r.

Tiene ■ bambino ■■ braccio ■ non si accorge che è ■■■■

Una mamma alla stazione di Milano - Stava per raggiungere il marito emigrato in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio

(g. m.) Una giovane sposa meridionale diretta in Svizzera per raggiungere il marito che lavora a Zurigo è rimasta per quasi tre ■■■ alla stazione Centrale col figlioletto di appena 3 mesi morto tra ■ sue braccia.

La sventurata madre si chiama Maria Genovese, ■ 20 anni, da Aiello di Salerno, sposata ■ un ■■■■ a mezzo con l'operaio Salvatore Di Giacomo, di ■ anni, da 6 ■■■ occupato in una ■■■■■■ di Zurigo. Dalla loro unione era nato il piccolo Gaetano che proprio nei giorni scorsi aveva compiuto tre mesi. La vita di stenti che la giovane coppia era costretta a condurre nel ■■■ natio, aveva indotto Salvatore Di Giacomo ad emigrare. Qualche giorno ■ l'operaio aveva scritto alla moglie ■ aver messo abbastanza denaro da parte, e quindi, anche lei poteva raggiungerlo nel ■ lio in Svizzera.

Dopo aver sistemato le sue cose, in ■■■ ■■■■ valigia, la giovane sposa è partita la notte scorsa da Salerno tenendo il piccolo Gaetano — da qualche giorno indisposto — avvolto in ■■■ coperta. Quando ■ direttissimo Siracusa Milano su cui viaggiava la giovane sposa ■ entrato in stazione Centrale il piccolo ■ Giacomo già stava morendo. Aveva tossito per quasi tutto il tragitto, e aveva pianto a lungo.

La giovane madre aveva detto che, appena giunta a Milano, ■ avrebbe fatto visitare al Pronto Soccorso della stazione. Ma quando Maria Genovese è scesa dal treno la sua creaturina ■■■ più morta. La madre non se ne ■■■ però accorta, anzi credeva che il piccolo si fosse addormentato.

Solo quando, dopo aver cercato invano per oltre un'ora il marito che non aveva potuto lasciare il lavoro, ■ è decisa a presentarsi al posto di Pronto Soccorso per ottenere la prescrizione di qualche farmaco, prima di riprendere il viaggio, il medico che ha visitato il piccolo ■ è accorto che ormai era morto.

Colpiti ■■ epatite virale sei ■■■■ ospiti di ■■ sanatorio a Limone ■■■■■

Non sono gravi - Altri sei casi del morbo registrati fra i piccoli di due asili ad Alessandria - Misure per evitare il diffondersi ■■ contagio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 maggio.

(m. m.) Sei bambini fra i 5 e gli 11 anni ospiti del preventorio antitubercolare di Limone Piemonte, gestito dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, sono stati colpiti da epatite virale. Le condizioni dei piccoli, che sono stati ricoverati nel padiglione infettivi del nostro ospedale civile, non destano, ■■■ ora, preoccupazioni.

Le autorità sanitarie hanno disposto l'accurata disinfezione dei locali del preventorio e altre misure profilattiche per bloccare la diffusione del contagio.

Alessandria, 22 maggio.

(f. m.) Alcuni casi di epatite virale ■■■ stati riscontrati tra bambini che occupano, ■■■ le famiglie, gli alloggi dei■■ caserma■■■ di ■■■ Aosta ■■ Alessandria, dove sono state sistemate numerose famiglie di profughi e immigrati.

Il primo caso è stato registrato in data 4 maggio, l'ultimo il sesto, in data 18 scorso. Cinque dei bambini colpiti sono alunni della scuola materna delle caserme, il sesto è stato ricoverato all'ospedale della scuola elementare di corso Acqui.

L'Ufficio di Igiene comunale ha provveduto alla vaccinazione di tutti i bambini colpiti, ora ricoverati al reparto isolamento dell'ospedale infantile, e dei loro compagni, e alla disinfezione dei locali delle scuole e degli alloggi. La situazione sanitaria è sotto continuo controllo e vengono adottate le misure del caso per evitare il diffondersi di epidemie.

Cinquanta casi di tifo a Napoli causati ■ frutti di ■■■

Napoli, 22 maggio.

(m. l.) Cinquanta casi di febbre tifoidea si sono accertati tra la popolazione del comune ■ Terzigno. L'infezione — secondo la autorità sanitarie — sarebbe stata provocata da frutti di mare.

Trenta infermi, per l'interessamento del medico comunale, ■■■ stati trasportati all'ospedale. Il medico provinciale ha disposto opportune misure profilattiche per impedire che ■ grave malattia epidemica si diffonda.

Una rigorosa diffida, inoltre, è stata inviata a tutti i medici affinché qualsiasi caso di tifo, anche se di forma lieve, sia regolarmente denunciato.

Sospeso un commissario che arrestò un minorenne

Il ragazzo ■■■ tentato di rubare un canarino

Roma, 22 maggio.

Il questore di Roma dott. Di Stefano ha sospeso dal suo incarico il dirigente del commissariato Salario-Parioli, dr. Leonardo Tordiglione, ponendolo a ■■■■■■■■ del Gabinetto della Questura. Il dr. Tordiglione aveva denunciato, in stato di arresto, il garzone di macelleria E. O., responsabile di avere tentato di rubare un canarino.

A sostituire provvisoriamente il dirigente del commissariato è stato inviato ■ vice questore dott. Albertini che ha aperto un'inchiesta sul fatto. E. O., che ■■■ stato rinchiuso nell'istituto di rieducazione di Porta Portese, è stato posto nel pomeriggio in libertà provvisoria su decisione ■■ del Sostituto Procuratore del Tribunale ■■■ minorenni.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PUBBLICITARI ■■ TUTTO IL ■■■■ ALLA C.C. ■■■■■■■■■■■■■■■

Una quarantina di tecnici pubblicitari — in rappresentanza di utenti, agenzie e ■■■■ pubblicitari europei, asiatici e statunitensi — si sono riuniti a Parigi per la sessione primaverile della Commissione per la Pubblicità della Camera di Commercio Internazionale presieduta dal signor Ivor Cooper (Regno Unito). Consulente pubblicitario delle Direzioni della Unilever Ltd. e della Unilever N. V. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

— preparazione di un'edizione riveduta del ■■■■ degli Standards pubblicitari della Camera di Commercio Internazionale;

— estensione, dal livello europeo a quello internazionale, delle proposte della Camera di Commercio Internazionale per la standardizzazione delle condizioni dei contratti relativi alla pubblicità televisiva;

— esame di una proposta di «Programma minimo per un corso di addestramento pubblicitario in Europa»;

— continuazione dello studio sul ruolo che la pubblicità occupa nella economia moderna, unitamente ad ■■■ indagine sulle organizzazioni esistenti nei vari Paesi che si occupano di assicurare ■ stretta osservanza delle leali pratiche pubblicitarie.

Premiato il Cotonificio Legler

Il cotonificio Legler ■■ vinto per la terza volta il Premio «S.T.A.M.I. - Trama d'Oro» per la classe tessuti cotone. Primavera-Estate 1965 per un tessuto in puro cotone applicato dalla Casa di Alta Moda Emilio F. Schuberth di Roma.

Questo premio, che è alla sua quinta edizione, è sotto il patrocinio del Ministero dell'Industria e Commercio, del Ministero del Commercio con l'Estero e del Ministero del Turismo e Spettacolo e verrà assegnato il 2 giugno.

Incontro mondiale della pubblicità Alitalia

Il 3 maggio Fabrizio Serena — direttore Commerciale dell'Alitalia — ha aperto con discorso introduttivo il primo incontro mondiale della pubblicità Alitalia.

La riunione ■ è svolta all'Hotel Cabala di Castelgandolfo — ed è durata due giorni. Ad essa hanno partecipato oltre 100 persone: cioè tutti i responsabili pubblicitari della rappresentanze Alitalia nel mondo e i dirigenti ed i creativi delle 34 agenzie che cu■■■ la pubblicità della Compagnia di bandiera.

La riunione ■ stata diretta dal dott. Libero Pilotto, direttore Generale dei Servizi pubblicitari dell'Alitalia. Alla vice presidenza era il sig. Filippo Theodoli.

Scopo di questo primo incontro è stato quello di fissare e coordinare una linea pubblicitaria che, pur nelle sue differenziazioni, possa essere identica in tutto il mondo.

Nella prima giornata di lavoro, Filippo Theodoli, presidente della Publicis-Gardner-Butler-Slip, ha presentato la campagna pubblicitaria (nazionale ed internazionale) preparata per il 1965 dalla PGBS. Il dott. Canalini (Alitalia) ■■■ parlato delle ricerche effettuate dall'Alitalia sui passeggeri. Il dott. Mannarini dell'Alitalia ha presentato il piano promozione vendite.

Sono stati quindi presi in ■■■ i problemi particolari dei singoli mercati (Europa, Nord America, Sud America, Medio Oriente, Estremo Oriente, Italia).

La Wilkinson Sword in Italia

La Wilkinson Sword di Londra è famosa dal 1772 per i suoi acciai forgiati secondo il segreto di un'altissima tradizione artigiana.

Dieci anni fa la Wilkinson Sword decise di porre al servizio della rasatura la sua preziosa esperienza. Creò così una nuova lama da barba in acciaio inossidabile: una lama diversa da tutte le altre, perché garantisce un gran numero di rasature, tutte morbide e confortevoli.

Oggi, dopo il successo ottenuto nei Paesi di 4 Continenti, la Wilkinson Sword mette al servizio di 10 milioni di italiani che si radono con il sistema di sicurezza, le sue lame in acciaio inossidabile che hanno il più basso costo di rasatura, perché durano di più.

OCCASIONISSIMA
Industria Materie Plastiche di importanza nazionale ventisettenne chiantata - forte fatturato - Stabilimento proprio in Torino
CEDESI TUTTO O IN PARTE
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO

ASSICURAZIONE SPESE LEGALI
OLTRE TRENTENNALE ■ ESERCIZIO CEDE
TOTALE PACCHETTO AZIONARIO. CAUZIONE
Rag. FIORETTO - ■■■■ - VIA DEI MILLE, ■

Qualcosa di più.....
■■■ è un
FALLIMENTO
■■■ è una
LIQUIDAZIONE
ma una
VENDITA ECCEZIONALE
di TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, COPERTE, STUOIE, PLAIDS
ED INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI ■
PREZZI RIDOTTISSIMI

TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	90	cd.
ASCIUGAMANI SPUGNA PURO COTONE	»	125	»
GREMBIULI PURO COTONE	»	150	»
FEDERE PURO COTONE	»	185	»
POPELINE OLAND. NON STIRO	»	200	■■■.
ASCIUGAMANI PURO COTONE SPUGNA 80 × 120	»	300	cd.
PLAID LANA «CAPRI»	»	■■■	»
TOVAGLIA PER 6 ■■■ 180 × 150 P. C.	»	630	»
LENZUOLA 1 PZ. PURO ■■■■ CANDIDE	»	650	»
COPRILETTI 1 PZ. PURO COTONE TRICOT	»	■■■	»
STUOIE «ALGERI»	»	1000	»
COPERTA LANA 1 PIAZZA	»	1100	»
LENZUOLA MATRIMONIALI	»	■■■	»
PARURE RICAMATA LENZUOLO-FEDERE	»	2800	»
COPERTA MATRIMONIALE BORDO VELLUTO	»	3950	»

TENDAGGI COTONE 75 CM.	L.	100	mt.
TERITAL 80 CM.	»	280	»
TERITAL 210 CM.	»	■■■	»
CRETONNE STAMPATI PURO COTONE	»	260	»
TELA SOLE	»	300	»

VIA ■■■■■■ 3 - ■■■■■■

AL SERVIZIO DEI **SORDI**
Affidate il problema del vostro udito ad Amplifon, la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.
■ 16 FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTA' ■ ■■■■■■STICI IN TUTTA ITALIA
Visitateci, telefonate oppure richiedete l'invio, GRATIS e senza impegno, di un libro illustrato sulla sordità.
amplifon
FILIALE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE, 62 TELEF. 52.75.91 - 54.33.56

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

A. CERCANSI signorine venditrici prodotti aerosol, stipendio, provvigioni. Telefonare 80-561.

A elemento veramente qualificato primaria Compagnia importanza nazionale offre serio inquadramento direttivo. Trattamento stipendiale oltre provvigioni. Non presentarsi senza qualifiche competenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2656 — Torino ». A56567

ABILE produttore lavoro organizzato direzione primaria società assicurazioni cerca per ispezionato Vita torinese. Scrivere precisando tipo inserzione: « Pubblicità Stampa 2658 — Torino ». A56567

ANTICA serissima importante ditta cerca per ufficio vendite: signorina 15-18 anni, stenodattilografia, scuola media inferiore; signorina 18-20 anni, stenodattilografia, scuole medie superiori, buona conoscenza francese e inglese. Esigonsi: moralità, volontà, intelligenza, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenza controllabili. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A56966

APPRENDISTA commessa impiegata distinta bella presenza età 16-18 cerca ditta abbigliamento inglese. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2663 — Torino ». A56581

ASSUMIAMO, previo corso selettivo retribuito, giovani 20-35enni. Esigonsi: personalità, cultura media, predisposizione contatti pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A56596

AZIENDA torinese cerca ragioniera pratica contabilità generale uso macchine elettrocontabili (Audit, Burroughs). Scrivere specificando età, esperienza lavoro, pretese: « Pubblicità Stampa 7571 — Torino ».

BRANCA italiana di società internazionale diffusione cultura assume 5 candidati 22-35enni ambiziosi, aventi gusto lavoro e dono contatti umani, per attività molto interessante. Si offre possibilità di guadagno superiore e di rapida carriera per chi è più capace. Presentarsi lunedì 24-5 ore 9-12 15-18 presso Eurovox Italiana, via Don Minzoni 14, Torino.

CERCASI abile odontotecnico. Telefonare ore pasti 781-226. A55953

CERCASI agente pubblicitario Cuneo provincia automezzo proprio militante referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ».

CERCASI ostetrica disposta collaborare città o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2589 — Torino».

CERCASI per stabilimento Pinerolo disegnatore II categoria esperto macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

CERCASI perito elettrotecnico o di meccanica neo diplomato per progettazione impianti di vuoto e apparati consimili presso laboratori importanza nazionale. Buona media di esami. Inviare curriculum più dettagliato possibile a: Casella Postale 70, Frascati.

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani cultura media et superiore. Inquadramento Contratto Nazionale con previdenze legge, dopo breve periodo istruzione. Possibilità rapida carriera. Presentarsi via Botero 18, 3° piano, lunedì 24 corr. ore 9-12, 15-18, martedì 25 corr. ore 9-12.

DATTILOGRAFA 15-17enne volonterosissima anche prima impiego assume Gabetti, XX Settembre 12.

■ **SALVATORE**, Filippo Turati 10, assume stenodattilo, primo impiego, retribuzioni sindacali. O896

DISEGNATORE meccanico, provata esperienza particolari a stirazzatura, cerca industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7574 — Torino ». A56428

ELNA macchine per cucire svizzere assume impiegati venditori. Richiedesi presenza esperienza referenze. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi lunedì 24 via Cesare Battisti 3. A56930

GRANDE INDUSTRIA TORINESE ■ CERCA DISEGNATORI DI SECONDA CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA PROGETTO MECCANICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3007 — TORINO ». A56914

GRANDE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ASSUME E PREPARA PER LAVORO PUBBLICHE RELAZIONI PROMOZIONE VENDITE ALTO LIVELLO SEI AMBOSESSI, ■ ETA' 20-30, PRESENZA, DINAMICITA', CULTURA, ENTUSIASMO, ■ INGLESE, LIBERI SUBITO. REDDITO MENSILE 260.000 CON ■ SPESE. TELEFONARE SOLO SE QUALIFICATI 510-639 ■ UFFICIO. A55972

■ industria ■ giovane ragioniera ottima conoscenza inglese e francese parlato e scritto. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 7594 — Torino». A56520

IMPORTANTE industria torinese cerca impiegato corrispondente inglese con buona conoscenza francese o spagnolo pratica ufficio stenodattilografia. Scrivere indicando età posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A56948

INDUSTRIA corso Vercelli assume immediatamente veloce stenodattilo massimo ventiduenne possibilmente corrispondente. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 2626 — Torino ».

ISTRUTTORE abilitato in ■ patente DE, ■si per ore serali. Telefonare 280-379. A56976

LA Svizzera Assicurazioni agenzia principale, XX Settembre 54, assume elementi pratici rami elementari o volonterosi intraprendere carriera. Provvigioni, stipendio. Presentarsi mattino. A56783

MILITESENTI, studenti o neo-diplomati, seriamente desiderosi avviarsi carriera assicurativa, assumonsi per zona Torino, Ivrea, Vercelli, previo periodo prova. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A56709

PER filiale Torino importante società assume signorina stenodattilo pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, pretese. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». O305

PRIMARIA INDUSTRIA ■ LE SETTORE AUTOMOBILISTICO CERCA, PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN SICILIA, ATTIVISSIMO ELEMENTO PARTICOLARMENTE DOTATO ■ ATTITUDINI COMMERCIALI, RICHIEDESI TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO ■ DIPLOMA, OTTIMA INTRODUZIONE ■ SICILIA, ETA' NON SUPERIORE 35-40 ANNI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7594 — TORINO » INVIANDO CURRICULUM. A56520

QUINDICENNI abilitate od ultimanti corsi paghe comptometer, assumiamo. Telefonare 524-988. A55968

STENODATTILOGRAFA veloce giovane precisa cerca Fasano, via Spano 37. A56902

TRADUTTORE INTERPRETE PERFETTA CONOSCENZA ■ **PER** ■ **IMPIEGO OTTIME REFERENZE CERCA MEDIA INDUSTRIA TORINO PER COMPITI RESPONSABILITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ».** 23755

URGE per studente 20enne precettore laureato ineccepibile libera da qualsiasi impegno, possa fare vita insieme e accompagnarlo in viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A56987

Jeep italiana

LA POTENTE ■ RUOTE MOTRICI
IL VEICOLO « FUORISTRADA »
CHE NON CONOSCE OSTACOLI
ALIMENTATO A BENZINA O GASOLIO

nelle versioni:

■ Uso promiscuo per trasporto persone ■ ■■■
● Autocarro per trasporto merci
● Motoagricola per tutti gli usi dell'agricoltura

Altre utilizzazioni:

per l'Industria
per ■ Commercio
per il Turismo
per il Tempo libero

Può ■■■ sicurezza utilizzarsi per:

■ Trivellazione direttamente alimentata
■ Spalaneve ■ spostamenti ■ terra
● Scava trincee fino ■ mt. 1,80 di profondità
■ Energia diretta per irrigazioni, per azionamento di pompe e nebulizzatori
■ Sarchiatura, aratura ed altri lavori agricoli
■ Azionamento martelli perforatori

ARRIVA DOVE NESSUN ALTRO VEICOLO PUÒ ARRIVARE

■ La JEEP Italiana ■ indistruttibile ■ dura tutta ■■■ vita

Produzione:
WILLYS MEDITERRANEA S.p.A. - PALERMO - Via Cavour, 70
COMMISSIONARIO PER TORINO:
AUTOGARAVINI - Via ■■■ 53 bis - Tel. 276.546

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. TRENTADUENNE calibe disposto viaggiare erigiano decoratore offresi ditta scopo miglioramento anche altro lavoro bella presenza con o senza auto propria pratica città. Telefono 694-038. A56044

A. VENETO 25enne calibe referenziato offresi a famiglia signorile come autista fattorino. Telef. 759-913.

A abile commesso alimentari pratichissima 40enne mezza giornata offresi. Telefonare 523-346.

A maglificio, 22enne meccanico, conoscente Coppo Dubied ■ Agostino offresi. Ottime referenze. Anche trasferirsi. Telefonare 852-958 o scrivere Cavalleris, via Artisti 36, Torino.

ABILE cuoca referenziata offresi giornata casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

ABILISSIMA pantalonista confezionista in serie offresi ditta o laboratorio. Telefonare 238-995.

AGGIUSTATORE generico manutenzione grandi complessi offresi, 43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A56930

APPRENDISTA decoratore finito offresi ditta decorazioni. Tel. 238-995.

APPRENDISTA meccanico offresi a seria ditta. Telefonare 855-418.

ASCENSORISTA montatore patentato con lunga esperienza parte elettrica meccanica occuperebbesi presso seria ditta anche cantiere. Tel. 553-037.

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere patente D E offresi subito. Telefonare 381-572. A56748

AUTISTA con camioncino 13 qt. piemontese offresi ditta mezza giornata. Tel. 555-771. A56459

AUTISTA D E bravi e lunghi viaggi, ribaltabile, referenziato, offresi libero subito. Telef. 663-184.

AUTISTA D E capacissimo referenziato occuperebbesi per città o lunghi viaggi. Telefonare 793-929.

AUTISTA D E pubblica offresi anche ribaltabili. Telefonare 520-351.

AUTISTA fattorino patente D presenza referenze, offresi anche privata. Telefono 343-281. A56543

AUTISTA patente C pratico Torino e provincia qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 541-161.

■ macellaio fuoga pratica, bella presenza, offresi ovunque. Scrivere Sirone Pubblicità 24 E, Sanremo. 23753

CINQUANTADUENNE pensionato occuperebbe posto fiducia, magazzino pulizia, pratico falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2643 — Torino ». A56086

■ metallico 33enne, referenziato ■■■ebbesi anche fuori Torino, Teddi Mario, piazza Bottesini 9, int. 29. 23771

CINQUANTANOVENNE offresi magazziniere o guardiano massima referenza. Telefonare 551-461.

CUOCO o aiuto cuoco 50enne seria ■■■ offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere Sirone Pubblicità 24 E, Sanremo. 23753

CUOCO specializzato esperto ricentrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-627.

DISTINTA volonterosa mezz'età offresi come guardarobiera o dama compagnia signore sole oppure fattoiare esclusa cucina (non lissa). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino».

DOMESTICO media età 1° impiego offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 528-116. A56747

ELETTRICISTA civile industriale giovane volonteroso esperto offresi adeguatamente. Telefonare 472-237.

ELETTRICISTA, riparazioni elettrodomestici, impianti in genere, installazione antenna, offresi. Telefonare ore pasti 959-822. A55099

FATTORINO uomo fiducia fornito furgone Ambro offresi a seria ditta. Telefonare 480-950.

FRESATORE attrezzista I categoria ottima conoscenza disegno offresi. Telefonare 552-051. A56823

ESPERTO 35enne autorizzazioni scoppio diesel libero generalmente ■ liresi officina o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino».

FRESATORE 2ª categoria 23enne, pratico stampi e attrezzature cerca lavoro ditta serie. Telef. 732-593.

FUOCHISTA, motorista navale potenza 2° grado, esperienza trentennale, offresi subito. Telefonare 358-744.

FUOCHISTA patentato e patente nuovo B, offresi subito, meglio disponibile con patentino infermiera. Via Nuoro 11, Torino, ■. 369-887.

GIOVANE 26enne patente B ■■■ fattorino autista. Telefonare dalle 9 alle 12 790-114. A56782

GIO■■■ ■ anni con furgone 600 T cerca qualsiasi lavoro. Tel. 260-817.

GRUISTA lunga esperienza offresi. Telefonare 924-193.

GUARDAROBIERA giovane ora 8-17 offresi anche tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino».

INFERMIERE ■■■ robusto occuperebbesi per assistenza persona in zona villeggiatura mese di giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A56721

MANOVALE generico 30anno robusto referenziato occuperebbesi qualunque lavoro anche fuori Torino. Cavalieri Edmondo, piazza Bottesini 8, int. 29. 23772

MANOVALE piemontese offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2886 — Torino».

OFFRESI commessa pratica drogheria panetteria zona Crocetta S. Rita. Telefonare 326-746.

■■■ ■■■ ■■■ patente. Telefonare 519-646. A56311

OFFRESI donna o ora. Telefonare 260-458 dalle 8 alle 10 del mattino.

OFFRESI elettromeccanico libero subito 1ª categ■■■. Telef. 876-965.

■■■ saldatore elettrico e ossigeno. Telefonare 736-281.

PENSIONATO, bella presenza, referenziato con patente cerca impiego fiducia. Telefonare 387-844.

PENSIONATO patente B offresi come fattorino fiducia. Referenze; anche mezza giornata. Pratico città. Telefonare 587-702. A56752

PENSIONATO 57enne offresi pulizie ufficio. Telefonare 330-337.

QUARANTENNE piemontese pratica referenziato patente auto da 14 anni dipendente ditta che cessa ogni attività, occuperebbesi presso importante ditta in qualità di fattorino con mansioni di fiducia, disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A56458

QUINDICENNE offresi officina meccanica come apprendista fornitore. Telefonare 725-563.

■■■ offresi pomeriggio zona Nizza custodia bambino. Telefonare pomeriggio 669-290. A56756

REFERENZIATA mezza età offresi a giornata 8-17 a piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A55905

REFERENZIATA tuttofare offresi 3 mattine appura ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

SIGNORA mezza età piemontese ex lingerista offresi ponoscioso qualsiasi lavoro fisso saltuario cucito stiro presso famiglie benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7552 — Torino ». A56341

SIGNORA tuttofare offresi famiglia ora mattino. Telefono 394-525.

■■■ stabilimento guardia giurata 53anno pratico centralino libero subito offresi. Tel. 587-703.

TORNITORE 1ª categoria settentrionale, offresi. Telefonare 553-449.

TRENTENNE patente C pratico riparabile esperienza decennale offresi anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7596 — Torino».

TUBISTA riscaldamento attrezzato installazioni offresi ovunque. Telefonare 744-320 Torino; 936-038 Avigliana. A56975

VENTINOVENNE serio, lunga esperienza, offresi seria ditta o magazzino vestiario, mansioni simile commesso. Telefonare 484-286 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CAMICERIA assume qualificato tagliatore modellista, macchinista, apprendista. Lavatelli, via Leini 40.

A.A. 120 mila mensili a venditori qualificati con auto propria per conduzione personale femminile. Presentarsi corso Principe Eugenio 2 bis, 1° piano. ■■■

ABILE tuttofare lissa cerca famiglia adulti. Telefonare 584-608.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta, apprendiste 15-17 anni urgono. Brassi, corso Re Umberto 46 bis.

AGGIUSTATORE stampista lamiera prima, cercasi. Tel. 793.508.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria veramente pratico cerca media industria meccanica, ottima trattamento, inutile rispondere senza adeguata esperienza. Telefonare 784-242.

AIUTANTE fucinatore battimaglio esperto assumesi. Presentarsi via Botticelli 51. A54955

AIUTO cuoca cercasi lavoro annuale. Telefonare 92-034, Cirié. A56539

AUTORIMESSA cerca meccanico e apprendista anche addetto lavaggi. Telefonare 332-076. A56473

**AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA OPERATORI ESPERTI PER MONTAGGIO STAMPI SU GRANDI PRESSE IDRAULICHE E MECCANICHE. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA', PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3025 — TORINO». A56955

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGGIUSTATORE STAMPISTA VERAMENTE ■■■ STAMPI ■■■ SOFUSIONE O TERMOPLASTICA. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA', PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3025 — TORINO».

BAMBINAIA referenziatissima cercasi bambine anni 2, casa signorile. Telefonare ore pasti 878-417.

BOUTIQUE cerca abile aiutante e apprendista sarta. Telef. 544-076.

BUSTAIA o reggipettista ■■■ lios, via Belfiore 52, Torino. ■■■

CAMERIERA piani cerca albergo II referenziata. Telefonare 547-986.

CAMERIERA referenziata tuttofare fissa ottimo trattamento escluso lavori pesanti cercasi. Tel. 511-534.

CAPO squadra montaggio apparecchiature elettrotecniche industriali, età 25-30 anni, capacità comando, assume seria industria. Telef. 212-802.

CERCANSI abilissime lavoranti confezioni fantasia. Ghio, via Po 32.

CERCASI aggiustatore stampista ■■■ ticissimo tranciatimbuttura, massima retribuzione. Telefonare 784-397.

■■■ aiutante sarta anche solo mezza giornata. Telefonare 554-481, 546-533. A56336

CERCASI battilastra cattimista. Presentarsi via Pastrengo ■ bis, Moncalieri, telefono 656-510.

CERCASI coniugi custodi stabilimento e manutenzione giardino. T. 998-133.

CERCASI cuoco espertissimo al referenziatissimo, con patente, per villa collinare. Ottime condizioni di trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2537 — Torino ».

CERCASI elettricista provetto manutenzione impianti stabilimento. Presentarsi c. Casale 311 ore ufficio.

CERCASI falegname serramentista e apprendisti. Tel. 664-920, 542-451.

CERCASI operaio idraulico elettricista pratico per impianti riscaldamento. Telefonare 386-875. A55130

CERCASI pellicciaio abile macchinista pellicciaio e foderatrice massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2506 — Torino ».

CERCASI pertinaia coniugata senza figli per stabile vecchia costruzione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova ». 23765

CERCASI ragazzo rettificatore di 2ª o 3ª categoria anni 17-18. Telefonare 690-284, 690-082. A56298

■■■ signorina 17enne apprendista drogheria. Telefon. 380-411.

CERCASI tuttofare referenziata giornata. Telef. solo mattino 60-801.

COMMESSE pratichissima vendita articoli per la casa cercansi. Presentarsi Tre Erre, XX Settembre 51, dalle 10 alla 12. 23749

CONIUGI ■■■ abilissima ■■■ fissa. Telefon. 386-208 ■■■ ufficio.

CONIUGI con figlia cercano lissa pratica. Referenze controllabili, trattamento familiare. Tel. 516-893, ore pasti. A56325

COPPIA domestica e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 881-129 pomeriggio. O917

CUOCO garde-manger cerca ristorante prima categoria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2594 — Torino ». A55864

ELETTRICISTA ■■■ manutenzione impianti stabilimento. Lavori vari. Dattagliare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A56956

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI E TORNITORI 1ª CATEGORIA PER LAVORAZIONE A INCENTIVO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2671 — TORINO ». A56623

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca giovane tornitore 1ª categoria, età massima 30 anni. Scrivere casella 220 Ferrovia.

IMPORTANTE SOCIETA' ■■■ **PER STABILIMENTO TORINO, CARPENTIERI IN FERRO, FRESATORI, IN■■■ SU METALLI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7410 — TORINO », INDICANDO POSTI OCCUPATI.**

INDUSTRIA cerca generici I-II categoria. Indicare paghe, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ». A56466

LABORATORIO boreria cerca lavoranti domicilio pratici. Tel. 542-760.

LAVORANTE fantasia, altra confezionista ■■■ donna cercansi. Telefonare 518-356. A56082

OPERATORI presso esperienza pluriennale lavorazione e montaggio stampi su presse meccaniche idrauliche cerca medioindustria meccanica Torinese. Buon trattamento economico. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare domani 784-242. 20721

OTTANTAMILA mensili importante industria oltre a personale femminile per propaganda. Presentarsi mercoledì corso Principe Eugenio 2 bis, primo piano. A56958

PASTIFICIO Roberto cerca ragazza quindicenni, via Giolitti 19.

PER segnaletica orizzontale cercasi capomastro pratica conoscenza codice stradale et macchinari: due macchinisti spruzzatori. Praticare referenze, età, pretese. Occorre patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A55463

PICCOLA industria cerca: affilatori, rettificatori per interni, fresatori esperti in utensileria lega dura. Scrivere: Ditta Gherzi & Guerci, via Chiesa della Salute 83, Torino.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi magliaria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SPEED QUEEN
A. RICCARDI IMPORT ITALY
LAVANDERIE AMERICANE A GETTONE
IMPIANTI COMPLETI A SECCO ■ ACQUA
DI VARIE PORTATE - NEGOZI CHIAVE A DISPOSIZIONE
McGRAW EDISON Co. U.S.A.
TORINO
VIA PADOVA, ■
TELEFONO 27.63.07
Investimento sicuro!
SPEED ■■■
■ PRIME ISTALLATE IN ITALIA

SALSOMAGGIORE TERME
VILLA ITALIA
SIGNORILMENTE ARREDATA
REPARTO PRIVATO
■■■ LE CURE TERMALI
GRANDE PARCO
AFFITTASI PER PERIODI NON INFERIORI A 15 GIORNI
INFORMAZIONI: UFFICIO PROPAGANDA ■■■ (VI) - TEL. 78201

CUOCO referenziato cercasi per campeggio albergo alta valle Aosta 24 giugno - 30 agosto. Scrivere: Casella postale 32, Courmayeur.

DOMESTICO giardiniere, moglie tuttofare cercasi precollina torinese. Telefonare 874-947. A56441

FAMIGLIA cerca bambinaia giovane, sana, seria, volenterosa per bimba due anni. Referenze controllabili. Scrivere: Armando Testa, corso Alberto Picco 74, Torino, oppure telefonare 80-025. 56929

FAMIGLIA disponendo aiuto cerca referenziata tuttofare pratica cucina fissa o giornata disposta a trasferirsi vacanze estive ed invernali in Sanremo. Ottimo trattamento. Tel. 776-653 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2562 — Torino ». A55256

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenze controllabili. Indicare età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7504 — Torino ». A56656

IMPORTANTE ■■■ **CERCA PER STABILIMENTO CUNEO, AG■■■ MONTATORI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7410 — TORINO », INDICANDO POSTI OCCUPATI.**

MAGLIFICIO assume serio tagliatrice. Santarra Santarosa 14 (Gran Madre). Telefono 877-982.

MAGLIFICIO Coggiola assume con libretti apprendiste 15enni. Corso Sommeiller 35. A56776

MARTELLERIA assume battilastre I-II, sopranditi e saldatori assicgano elettrico. Telefonare 683-818.

OFFICINA meccanica lavori serie assume trapanatori, fresatori di 2ª categoria e addetti torni copiatrici con pratica biennale. Scrivere indicando pretese, referenze, età: « Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A56344

OPERAI specializzati e qualificati tornitori fresatori cerca azienda torinese primaria importanza. Indicare pretese posti occupati ■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7585 — Torino ». A56475

■■■ signora, negozio frutta■■■ centro villeggiatura Pinamorina cerca brevissimo-a lavorante disposta collaborare meglio se moglie maniscure. Possibilità rilevare negozio. Telefonare 768-844 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 2650 — Torino ». A56087

PASTICCERIA cerca pasticciere pasticcera. Telefonare 393-474.

RICAMI a macchina per confezioni signora aiutiamo a ricamatrice a domicilio esperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2619 — Torino». A55595

SARTE lavoranti provenienti atelier cercansi. Telefonare 524-833.

SIGNORA 40-50enne robusta disponente assistenza interna giorno e notte cercasi. Massima retribuzione. ■■■ lonare 752-474. A56587

SOCIETA' assume operai dentistici cilindriche Fellows a Phaster vanamente provetti. Telefonare 290-127.

STIRATRICE a mano cercasi per industria confezione donna. Presentarsi via Grosciavallo 13. A56787

STUDIO dentistico cerca infermiera anche inesperta purché volonterosa giovane et bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressore 1ª categoria veramente capace. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2644 — Torino». A56061

TORNITORI specializzati e qualificati occuperebbe immediatamente importante azienda metalmeccanica torinese per lavorazione piccola e media serie. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ». A56475

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA, comproprietaria stabili, insegnante piemontese, nobile, sana, piacente, adeguatamente sposerebbe 50-65enne, insonnienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7624 — Torino ». A56826

AFFETTUOSA 39enne, ottimo impiego, proprietaria alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A54457

AGIATA ottima famiglia sposerebbe adeguatamente laureato elevati requisiti fisici, morali, patrimoniali, sentimenti, virtù domestiche, con attivo professionista settentrionale, trenta-quarante anni, alto, residente Torino, sicura elevata posizione, seriamente intenzionato. Riservatezza. Inutili scrivere « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ».

ALTA, colta, sensibile, sposerebbe 36-45enne distintissimo, minimo 1,75, intelligente, equilibrato, brillante comunicativa, nobili sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7604 — Torino ». A56710

ALTO, distintissimo serio giovane, bella presenza, posizione, possidente sposerebbe virtuosa 18-25enne stanziata, molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7510 — Torino ».

AMANTE famiglia bella signorina educatissima, affettuosa, seria, tranquillissima, torinese, dolce gioviale carattere, requisiti ottima moglie, residente città marittima Liguria, future ereditiere beni paterni, conoscenze quattro lingue, sposerebbe vero signore ■ educazione, cultura, anche vedovo, purché sani principi, socialmente elevato, sicura posizione; disposta collaborare. Inutile scrivere senza serie intenzioni, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7522 — Torino ». A56815

ANZIANO appartenente gioventù laureato insignito onorificenze alto stanziale ottima pensione statale sposerebbe signorina vedova sola 65-70 anni pensionata o benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2590 — Torino ». A56651

ANZIANO proprietario terreni provinciale sposerebbe signorina 36-42enne compagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7576 — Torino ».

BRUNA carina 38enne giovanilissima nullatenente sposerebbe serio bella presenza posizione distinto massimo 42enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2678 — Torino ».

CELIBE claudicante nullatenente affettuosissimo sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A54743

CELIBE, pensionato 60enne, conoscerebbe, scopo matrimonio, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2565 — Torino ». A56568

CELIBE solo, 38enne benestante veramente serio, affettuoso, bella presenza, sani principi, musicofilo conoscerebbe scopo solleclto matrimonio 28-35enne condizioni adeguate, seria, semplice, non oltre, requisiti fisici, moralità. Pregasi dettagliare. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7555 — Torino ». A56354

CINQUANTATREENNE piemontese sposerebbe donna con villa casa. Scrivere: Forma Posta carta d'identità n. 8551958 Settimo Torinese.

CINQUANTENNE torinese invalido sposerebbe triestina, parigina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7563 — Torino ». A56381

COLTA morigeratissima simpatica bella presenza 50enne 270.000 mensili risposerebbe gentiluomo posizione primissimo ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

DICIANNOVENNE baby sitter nullatenente serissima sposerebbe serio massimo 30enne benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2696 — Torino ». A56877

DOTTORE 34enne statura 1,90 sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7546 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

Non acquistate un olio combustibile ■■■ garanzia ■ qualità. Assicuratevi che il nominativo del vostro fornitore sia compreso fra i seguenti che hanno aderito al Centro Qualificazione Combustibili Li■■■, sottoponendosi volontariamente all'azione di vigilanza ■ controllo.

A.C.I.A.	C.O.M.A.T.	S.A.C.I.A.
A.R.P.A.	COMNAFTA-GIACHINO	S.I.C.C.A.
BERTOLOTTI A.	F.E.R.C.O.	S.I.R.P.A.
BIGATTO C. SUCC.	GIODA A.	S.I.R.
CAMPIDONICO E.	GIROTTO ■■■	TERMONAFTA C.P.I.
CAPO ■■■ ITAL.	LA ■■■	TESSITORE F.lli
CARMAGNANI A.	LAVAGNO	TORCHIO ■■■
CERESA ■■■	MASOERO ■■■	TOVO ■■■
CHIESA E.	MELLE P. ■■■ PETROLI	TRASCHETTI EREDI
		VALLA GIOVANNI

INFORMAZIONI ■■■ C.O.C.L. - VIA ■■■ ■ - TEL. ■■■ - TORINO

radetevi con FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
Taglio Dolcissimo
confrontatela!
costa ■■■ lir■
FRANCHINO Speciale
MADE IN GERMANY

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 68,43 a 66,32

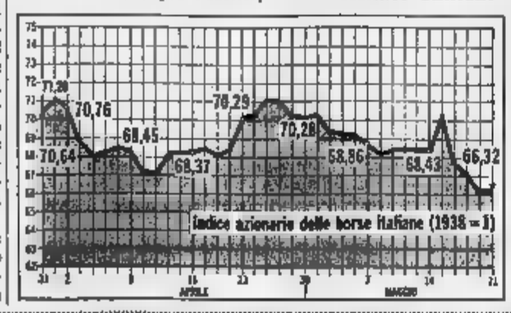
Incerto inizio del nuovo mese in Borsa dopo le scadenze tecniche a fine maggio

La perdita media è stata, nella settimana, del 3,1 per cento - Il ribasso si riduce all'1,4 per cento, tenendo conto dello stacco delle cedole per 59 titoli - Più deboli i tessili (per la situazione della congiuntura) e il settore immobiliare per l'aumento di capitale della Immobiliare Roma - Migliore attività nel reddito fisso

Le scadenze tecniche di maggio hanno consentito di sciogliere alcune riserve che da oltre un mese erano state formulate sui nostri mercati mobiliari. I numerosi contratti a premio stipulati tempo fa per questa data avevano, infatti, fatto sorgere non pochi dubbi sulle capacità della quota assorbire senza eccessivi rigiovedì in una atmosfera piuttosto depressa, senza iniziative di rilievo e il quadro è rimasto praticamente invariato nell'ultima seduta. Il numero indice si ferma a 66,32 rispetto al 68,43 della settimana precedente con regresso del 3,1 %. Occorre però tenere presente che da tale perdita vanno dedotte numerosissime cedole staccate, ben 59 tra cui quasi tutte quelle delle più importanti società, il che ha influito sull'indice stesso nella misura dell'1,7 %.

La buona riuscita delle sottoscrizioni del prestito di 49 miliardi di Piano Verde e %, conclusasi con un riparto del 15 %, ha creato le premesse per una migliorata attività nel reddito fisso. L'interesse della clientela si è concentrato ancora una volta sulle più recenti emissioni che ne hanno beneficiato così discreti guadagni corso. Richiesti i Buoni del Tesoro, soprattutto quelli scadenza 1974.

Renato Cantoni



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	14/5	21/5
Olivetti	1.880	1.826
Finsider	859	811
Centrale	10.484	10.140
Sisi	2.601	2.511
Generali	85.550	83.980
Viscosa ord.	4.705	4.561 ex
Italsider	1.143	1.091 ex
Montecatini	1.849	1.582 ex
Fiat ord.	2.190	2.109 ex
Edison	2.373	2.316 ex
Sip	2.380	2.344
Immob. Roma	568	495,50 ex
Italcementi	16.115	15.328 ex
Pirelli Sp.	3.180	3.065
Italgas	995	1.000

dimensionamenti notevoli quantitativi di titoli. In effetti la risposta premi, conclusasi per molti valori con prezzi a cavallo fra il ritiro e l'abbandono delle partite prenotate, ha provocato diverse irregolarità e le difficoltà tecniche di sistemazione che si sono dovute affrontare hanno confermato gli attuali limiti dei nostri mercati azionari.

E' ancora troppo presto, tuttavia, per parlare di ritorno all'apatia e al vuoto di dicembre e gennaio o addirittura di inversione di tendenza, ma si è accentuata la sensazione di una scarsa propensione del risparmio a sostenere e a rilanciare gli sforzi compiuti dalla clientela speculativa. Naturalmente in simili condizioni psicologiche i guai maggiori si sono abbattuti su quei settori che più degli altri soffrono del difficile momento congiunturale; soprattutto tessili e immobiliari. Quest'ultimo comparto subisce inoltre il contraccolpo della operazione di aumento capitale dell'Immobiliare Roma che si inizierà lunedì 24 e che richiederà proprio in un momento così delicato un notevole sforzo al mercato finanziario.

Unico spunto di rilievo in un listino grigio e uniforme, quello dei mercuriferi che, beneficiando di prezzi record del metallo sui mercati internazionali, sono al centro di un insistente interessamento.

Per la cronaca, mercoledì la stipulazione dei riporti è stata agevole a tassi immutati e con liquidità più che abbondante. Il nuovo borsistico è incominciato

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,14
Centrale	
Sisi	5,97
Generali	0,80
Viscosa ord.	2,56
Italsider	
Marelli Era	
Fiat ord.	4,50
Edison	6,16
Imm. Roma	5,05
Italcementi	4,24
Pirelli S.p.A.	3,24
Montecatini	4,16

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
71 6%	4,37
Op Ponti 6%	5,35
Imi XVIII 6%	6,17
Iclpu (vent.) 6%	5,28
Eni 8 VII 5,5%	6,20
Iri 1963 5,5%	6,13
Fiat 5,5%	6,09
Edison 5,5%	6,09
Imi 62 5,5%	5,51
Casse Allianz 5%	5,23
S. Paolo 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

La media Dow Jones degli industriali scende da 939,62 a 922,01

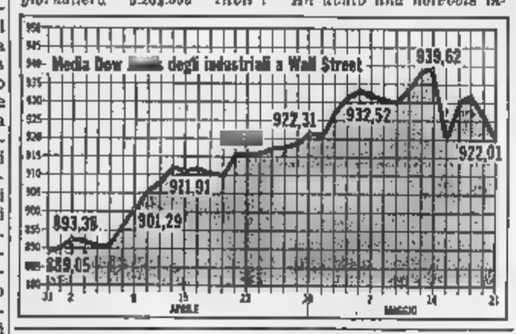
Wall Street ha segnato una pausa nella corsa al rialzo dei titoli

Il ribasso di 17,61 punti da un venerdì all'altro è la più forte perdita settimanale degli ultimi 18 mesi - Hanno influito sul mercato la situazione internazionale, l'atteggiamento cauto dei valori ferroviari e la debolezza degli automobilistici

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 maggio.

(a.) *Assestamento e riflessione a Wall Street. Anche se i rialzisti ad oltranza non sono soddisfatti, è bene che la Borsa abbia seguito una pausa in una corsa che avrebbe potuto diventare pericolosa. In un mercato di attività ridotta, ma sempre notevolmente alta (media giornaliera 5.264.000 titoli trattati, contro 5.823.000 media della settimana scorsa), i prezzi hanno seguito una curva quasi uniformemente discendente, che ha portato la media Dow Jones degli industriali dai 939,62 del 14 maggio ai 922,01 di ieri, con un ribasso di 17,61 punti, la più forte perdita settimanale da un anno e mezzo a questa parte.*

Ha avuto una notevole influenza psicologica sul mercato, oltre alla situazione internazionale, il contegno, sempre molto cauto, dei valori ferroviari la cui media, che aveva già perduto quattro punti la settimana scorsa, mentre gli industriali salivano a nuovi massimi, ha perduto ancora questa settimana tre punti e un quarto, chiudendo a 206,25. Fra i valori industriali, il settore che ha fatto, diciamo così, da guida al ribasso (come prima aveva fatto da guida al rialzo) è stato quello dei valori automobilistici. Da notare anche, fra i titoli di maggior rilievo in altri settori, il ribasso della Dupont de Nemours (da 261 a 245) e della I.B.M. (da 481 a 460).



Zurigo debole

Zurigo, 22 maggio

(m.) Per tutta la settimana il mercato ha accusato una accentuata e progressiva debolezza. La Borsa è stata di pessimo umore per varie ragioni: ragioni interne come le difficoltà in cui sono venute a trovarsi in questi ultimi tempi alcune banche private e la poco buona accoglienza fatta a recenti emissioni obbligazionarie; ragioni esterne come l'andamento di Wall Street e di Londra e l'acutizzarsi del problema monetario mondiale, sul quale influisce in modo negativo il continuo assorbimento di oro da parte della Tesoreria francese.

Il listino finale registra in generale, malgrado qualche isolato e modesto ricupero, i minimi della settimana. Particolarmente colpiti i valori bancari e fra questi il Crédit Suisse che perde 100 punti (4%) e la Società di Banca Svizzera che ne perde 130 (5,50 %). Molto colpita l'Unione di Banche Svizzere che perde 45 punti sulla quotazione di venerdì con buone disposizioni, *ha avuto poi martedì e mercoledì due giornate di andamento piuttosto irregolare; seguite però giovedì e venerdì da un notevole risveglio che ha portato le quotazioni di fine settimana per tutti i comparti industriali ai massimi del periodo, massimi modesti ma generalmente tutti al disopra dei prezzi di chiusura del venerdì precedente. L'indice generale industriale sale da 122,34 a 125,63. Particolarmente favoriti i settori della chimica e degli automobilistici.*

Londra ha perso il 3,5 per cento

Indice degli industriali: da 456,2 a 440,2

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

(b.) La schiarita che si era avuta in Borsa venerdì 14 maggio, dopo la notizia dei risultati delle elezioni locali riuscite così inaspettatamente favorevoli al partito conservatore, non è durata. Le incertezze politiche ed economiche hanno ripreso il sopravvento e fin da lunedì mattina il mercato ha dato rinnovati segni di debolezza, un'attività molto ridotta, specialmente per un primo giorno della settimana che era anche il primo giorno di un nuovo periodo quindicinale di riporto.

La situazione è andata poi peggiorando di giorno in giorno con uno slittamento di prezzi che ha portato l'indice Reuter dei titoli industriali dai 456,2 di venerdì 14 ai 440,2 di ieri (—3,5 per cento), più per effetto di una generale svogliatezza degli operatori che di reale pressione di vendite.

I titoli di Stato che erano mantenuti abbastanza bene durante i primi tre giorni della settimana, hanno ceduto dopo l'annuncio di giovedì che il tasso di sconto rimaneva invariato, chiudendo con ribassi frazionali.

Alla Camera dei Comuni la discussione sulla legge di finanza che in un testo inusitatamente lungo e complicato dovrebbe dare le norme di attuazione delle proposte contenute nel bilancio di aprile si è inasprita per effetto della maggior combattività dell'opposizione conservatrice: sono stati finora presentati più di un centinaio di emendamenti e la discussione minaccia di occupare ancora parecchie settimane. Ciò naturalmente aggrava le incertezze del mercato.

Francoforte sale

Francoforte, 22 maggio

(g.) *Settimana di Borsa abbastanza soddisfacente salvo che per i principali titoli bancari che rimangono deboli. Il mercato, aperto in*

A Parigi ieri ribassi

Tre giorni deboli e due in ripresa - Indice: da 96,8 a 95,8

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 maggio

(c.) *La Borsa ha iniziato la settimana con disposizioni molto meno favorevoli di quelle che avevano previsto alla fine del periodo precedente. Il nervosismo che di solito si manifesta alla vigilia della liquidazione, quando la tendenza non è decisamente al rialzo, e le nuove incertezze sulla eventuali iniziative del governo nel quadro di un rilancio della attività economica, hanno argomenti sufficienti a spiegare questo mutamento di umore. Anche l'andamento piuttosto debole della Borsa di New York è stato un elemento negativo durante tutta la settimana.*

Lunedì e ancora di più martedì si è avuto un leggero, ma diffuso slittamento di prezzi. Mercoledì la ripresa prende avvio e si svolge in una grande calma con l'abbandono delle maggioranza delle partite prenotate, come del resto era previsto, poichè essendo i titoli che si trovano ancora in riporto quelli che presentassero qualche vantaggio per i compratori.

Superata la riunione premi, hanno potuto manifestarsi vari spunti di fermezza, specialmente fra i petroli e sulle Michelin. Le operazioni di liquidazione si sono poi effettuate regolarmente nei due giorni successivi: ciò ha servito a ridare al mercato un tono migliore che si è fatto sentire specialmente ieri in un clima di più grande attività e di prezzi più fermi fatti per «fine prossimo». Fra i titoli meglio tenuti ritornano Banque de Paris et des Pays-Bas, Citroën, Esso Standard, Petrolea d'Aquitaine e Hachette. Merita un particolare rilievo Michelin che ha guadagnato nella settimana quattordici punti, di cui trenta nella giornata di venerdì.

AVVISO D'ASTA

In Montanaro, via Roma 6, vendesi stabile con terreno, due bassi fabbricati, due tettoie, prezzo base L. 8.000.000.

Spedire offerte in busta chiusa entro 8 giugno, ore 15, al notaio Carlo Vicario, via Garibaldi 7, Torino, telef. 544.425, il quale aprirà alle 16 stesso giorno in sua con vendita al miglior

FALLIMENTO
cabina elettrica, raddrizzatori, paranchi, aspiratori, vasche, impianto riscaldamento.
Telefonare 544.505.

I prezzi delle materie prime

In aumento lo stagno il piombo e lo zinco

Più debole il rame - Calma la gomma Attività ridotta per il cotone e la lana

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

Rame — Mercato molto sostenuto in principio di settimana rispecchiando l'andamento di New York. Successivamente la limitata domanda ha indebolito le quotazioni che chiudono per il disponibile a 490 sterline per tonnellata (84.398 lire al q.le), per la consegna a tre mesi a 438 sterline (76.441 lire al quintale).

Stagno — Le agitazioni sindacali in Bolivia, la ripresa di acquisti da parte dei Paesi dell'Europa Orientale, nonché le scarse disponibilità immediate hanno fatto salire i prezzi del disponibile a 1507 1/2 sterline per tonnellata (276.676 lire al q.le). Gli scioperi in Bolivia rivestono un particolare significato per la Gran Bretagna: nel 1964 su un totale di 16.708 tonnellate importate nel Paese per il proprio consumo, ben 13.226 tonnellate provenivano dalla Bolivia. Chiusura mano tesa: disponibile 1572 1/2 sterline (270.847 lire al q.le); consegna a 3 mesi: 1542 1/2 sterline (265.680 lire al q.le).

Piombo e zinco — Attività vivace per entrambi i metalli che a metà settimana segnano buoni progressi. Vendite di liquidazione seguono poi con l'attenuare i guadagni. Piombo 108 3/4 sterline per tonnellata (18 mila 731 lire al q.le); zinco 120 sterline per tonnellata (20.669 lire al q.le).

Gomma — Andamento molto calmo per il RSS a Londra, anche indicazione del mercato di Singapore. Chiusure: consegna giugno 21 11/16 pence per libbra (348 lire al kg); consegna luglio 21 5/8 pence per libbra (347 lire al kg.).

Cotone — Ancora una settimana di attività ridotta a New York. Le incertezze suscitate dalla nuova legislazione cotoniera continuano a pesare sul mercato e gli operatori non si sentono di prendere impegni che vanno di normale amministrazione. Chiusure: middling disponibile 32,75 cents per libbra (450,80 lire al kg.); luglio 31,12 cents (428,40 lire al kg.); ottobre 30,22 cents (416 lire al kg.); dicembre 30,17 cents (415 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati per tutta la settimana a Londra coi first quotati a 134 sterline per tonnellata (230,50 lire al kg.) e i lightninga a 124 sterline (213,60 lire al kg.).

Lana — Settimana molto calma per i merinos a Londra con limitate variazioni nei prezzi. Consegna maggio 99,2 pence per libbra (1596 lire al kg.); luglio 101,8 pence per libbra (1630 lire al kg.); dicembre 101,6 pence per libbra (1630 lire al kg.).

a. c.

Secondo un rapporto del Ministero delle Finanze

Le aziende si concentrano in Francia per sostenere la concorrenza estera

Lo 0,3 per cento delle imprese industriali e commerciali raggiunge la metà della cifra d'affari complessiva - In pratica, ogni imprese, una svolge da sola la stessa attività delle altre 299 messe insieme

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, maggio.

Il ministero delle Finanze ha pubblicato relazione di 160 pagine sulle strutture del commercio e dell'industria francese, rivolta a stabilire in quali condizioni la Francia si trova ad affrontare la concorrenza estera e, in particolare, quella dei Paesi del Mercato Comune europeo (Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo). Il documento è stato redatto sulla base delle dichiarazioni fiscali presentate dalle imprese e mostra forte concentrazione dell'industria e, in minor misura, del commercio in Francia: 6085 imprese (0,34 per cento del totale) realizzano infatti la metà (50,9 per cento) della cifra d'affari complessiva e pagano più della metà (54,9 per cento) dei salari. Ciò vuol dire che, in pratica, una ditta su trecento svolge da sola la attività che in altre 299 messe insieme. In certi settori, questo rapporto viene largamente superato.

La relazione del ministero delle Finanza riguarda per la prima volta la totalità delle imprese commerciali o industriali abbiano esse la forma di società o di azienda privata; ciò consente di esaminare meglio di prima l'importanza numerica ed economica di ogni tipo di impresa. Risulta così che le società per azioni registrano il 48,8 per cento della cifra d'affari globale, impiegano il 45,9 per cento della manodopera e pagano più della metà dei salari. (52,3 per cento). Anche società a responsabilità limitata occupano un posto importante nella vita economica francese, col 16,3 per cento della cifra di affari.

Anche tralasciando gli altri numerosissimi dati di cui è ricca la pubblicazione del ministero, si arriva alla conclusione che la concentrazione progredisce rapidamente nel commercio e nell'industria francese ed è appunto su ciò che fanno affidamento gli imprenditori per far fronte alla concorrenza estera.

s. v.

Prossimi colloqui finanziari Gran Bretagna e Francia

Londra, 22 maggio

Il ministro francese delle Finanze Giscard D'Estaing effettuerà una visita di due giorni a Londra, a partire dal 17 giugno, per colloqui col Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan.

NOTE DI AGRICOLTURA

Dopo la siccità e la pioggia attenti alle erbe infestanti

In particolare nelle zone risicole, sarà necessario un maggior impiego di diserbanti - Questi prodotti, per tutte le colture, riducono i costi di produzione e favoriscono l'aumento dei raccolti

In agricoltura l'impiego dei diserbanti va estendendosi di più di anno in anno, perchè gli agricoltori riscontrano notevoli vantaggi. Nel 1965 l'impiego di questi prodotti sarà più esteso poichè in tutte le regioni italiano segnala un sensibile sviluppo di erbe infeste.

In maggio, nelle zone ove si sono verificate frequenti piogge, la vegetazione spontanea dannosa ha avuto un forte sviluppo mentre nella regione piemontese e parte della Lombardia, dove si ebbe una eccezionale siccità, avrà tra breve rigoglio delle erbe dannose. In particolare nelle zone risicole quest'anno si riscontrerà un maggior impiego di diserbanti poichè molte risaie già sommerse restarono poi l'asciutto per cui molta vegetazione dannosa è comparsa o sta comparendo alla superficie. Non avendo fatto il trattamento preemergenza si dovrà ora provvedere a quello di postemergenza.

I primi diserbanti sono stati impiegati un decennio addietro contro le mala erbe del grano, successivamente si estesero al riso, indi a numerose altre coltivazioni. Continuarono però sempre gli studi e la prova sperimentali allo scopo di trovare formulati adatti ad ogni esigenza ed applicabili nelle condizioni più disparate.

Attualmente si può dire che esiste un diserbante per ogni coltura, taluni sono capaci di controllare lo sviluppo di numerose male erbe, altri invece sono specifici per combattere determinata specie infestante. Inoltre vi prodotti che vengono assorbiti attraverso le radici o le foglie oppure che esplicano la loro azione al solo contatto con l'erba infestante. In vegetazione, cioè su piante verdi (tipo gramoxone od altre). Infine vi erbicidi ad azione quasi immediata ed altri più lenti; taluni lasciano nel terreno residui tossici per le piante mentre altri diventano inerti a contatto del suolo.

I vantaggi che si conseguono con l'impiego dei diserbanti sono di ordine tecnico poichè l'operazione di diserbo è più facile di quella manuale e di ordine economico in quanto la spesa è inferiore a quella sostenuta per l'operazione manuale di monda tura della stessa superficie.

I diserbanti hanno anche contribuito a modificare alcune tradizionali operazioni culturali (monda del riso, sarchiature delle patate, del granoturco, delle bietole e del tabacco, pulizia dei canali e fossi, zappatura dei vigneti e frutteti, ecc.) ed hanno giovato a indirizzare ricerche sulla «semina senza aratura», il «sod-seeding». Su tale pratica sono in atto esperimenti dimostrativi di semina del grano senza aratura nel Bresciano e nel Veronese.

Nella scelta dei diserbanti si nota però, da parte degli agricoltori, una grande confusione e talvolta si sono verificati inconvenienti e danni per la errata scelta dei prodotti e per l'inesperienza nell'uso di tali sostanze.

I diserbanti si vendono molto utili anche nel settore orticolo, poichè la mano d'opera è scarsa e costosa e la spesa della monda tura delle piante ortive incide molto sul costo di produzione e di conseguenza sul reddito del coltivatore.

E' indispensabile continuare gli studi e le ricerche per individuare nuovi prodotti e perfezionare le tecniche e applicazione di alcuni erbicidi dotati di particolare azione e, dal canto loro, gli agricoltori debbono sperimentare i nuovi formulati per sempre più agevole e proficua il lavoro umano.

Carlo Rava

Sui mercati delle valute

Poco richieste l'oro si rafforza il dollaro

Ben tenuta la lira - In leggero assestamento la sterlina e il marco occidentale

Valute del Paese per 100 lire.		
Piazze	14/5	21/5
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	6,6841	6,6860
Londra *	1748	1747,25
Parigi	0,78315	0,7850
Francoforte	6,6377	6,6385
Vienna	4,1852	4,1852
Bruxelles	7,945	7,9475
Amsterdam	5,57875	5,57855
Stoccolma	3,8258	3,8230

* Lire italiane per sterlina.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 maggio.

Il consolidamento del dollaro sui mercati ufficiali portato a conseguenti marginali oscillazioni sulle altre valute, durante la settimana. In leggero assestamento per contro la sterlina ed il marco occidentale. Molto ben tenuta la lira italiana, specie a Francoforte.

Scarso interessamento per l'oro, con tendenza più calma anche sul mercato parigino; ben tenuto l'oro monetato ma senza particolare richiesta. Attività sempre puramente marginali sui mercati liberi delle valute, ristrette sempre alle voci primarie; corsi stazionari.

m.

MERCATI

Bestiame — Mercato poco attivo e prezzi invariati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 440-470; vitelloni 400-480; vitelli comuni 550-650; vitelli della coscia 700-870; vitelli sanati 650-770; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1ª cat. 310-380; vacche da produzione 260-300.000 al capo. Suini grassi 300-310 al chilo.

Cereali — Stazionario il frumento ed in aumento i risoni in seguito alla siccità. Grano di qualità tenera buono mercantile 6900-7000 il q.le; qualità fina 7100-7200; risoni, a Vercelli: Comuni 7000-7300; Maratelli 7200-8500; R.B. Arborio 7200-7800; tutto oltre L. quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo nuovo sul prato 2800-3000 e del 1964 3400-3500; ricetta 3000-3200; paglia di grano imballata 1500-1600.

c. r.

BANCA SUBALPINA S. p. A.
SEDE CENTRALE - TORINO

Avviso ai titolari di conti e depositi presso la Banca A. Grasso & Figlio S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa

Come da precedente comunicato, la BANCA SUBALPINA — costituita dalla Cassa di Risparmio di Torino, dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e dall'I.F.I. Istituto Finanziario Industriale — è incaricata di curare l'incasso dei libretti rappresentanti depositi in conto corrente e a risparmio, attualmente in essere presso la Banca A. Grasso & Figlio S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa.

Le operazioni relative avranno inizio il maggio p.v. presso la Sede di Torino in VIA SANTA TERESA n. e le Agenzie n. 1 in CORSO RACCONIGI n. 139 e n. 2 in CORSO ORBASSANO n. 203.

Data la necessità di accertamento e al fine di evitare attese, gli interessati pregati di presentarsi ai suddetti sportelli rispettando i termini contenuti nel sottoindicato calendario.

La BANCA SUBALPINA fa presente che riconoscerà la data del 24 MAGGIO '65 come decorrenza degli interessi sui propri libretti a tutti coloro che si atterranno al precitato calendario per l'estinzione dei loro conti e depositi presso la Banca A. Grasso & Figlio S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa.

Calendario di presentazione agli sportelli secondo l'ordine alfabetico dei titolari di conto o deposito.

Lettera	Giorno di presentazione		Lettera	Giorno di presentazione	
Ab-Al	Martedì	1 giugno	I-J	Lunedì	maggio
Am-Az	Giovedì	3 giugno	L	Lunedì	24 maggio
Ba-Be	Martedì	maggio	Ma-Mi	Mercoledì	30 giugno
Bi-Bo	Mercoledì	26 maggio	Mo-Mu	Giovedì	1 luglio
Br-Bu	Venerdì	maggio	N	Giovedì	giugno
Ca-Ce	Mercoledì	giugno	O	Lunedì	31 maggio
Ch-Ci	Giovedì	10 giugno	Pa-Pi	Martedì	15 giugno
Co	Venerdì	11 giugno	Pl-Pu	Mercoledì	16 giugno
Cr-Cu	Lunedì	14 giugno	O	Venerdì	25 giugno
D	Lunedì	7 giugno	Ra-Ri	Lunedì	21 giugno
E	Martedì	22 giugno	Ro-Ru	Martedì	22 giugno
F	Venerdì	18 giugno	S	Lunedì	28 giugno
Ga-Ge	Mercoledì	giugno	T	Martedì	8 giugno
Gh-Gl	Giovedì	24 giugno	U	Lunedì	24 maggio
Go-Gu	Venerdì	25 giugno	V-W	Venerdì	giugno
H	Venerdì	25 giugno	Z	Lunedì	14 giugno

La Banca A. Grasso & Figlio S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa comunica che, relativamente ai depositi a risparmio, liberi e di corrispondenza, la liquidazione degli interessi è stata fatta ai tassi stabiliti dall'Accordo Interbancario, a tutto il giorno 8 maggio 1965, data della messa in liquidazione coatta amministrativa.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

prodotti ■ domestico largo consumo

■■■■■■

CAPO SETTORE VENDITE

■ RICHIEDE:
- esperienza nella guida moderna dei venditori ■ nel loro controllo
- elevate attitudini ad incrementare notevolmente le vendite
- età 30-40 anni
- buona cultura generale.

■ OFFRE:
- inquadramento in 1ª categoria
- ottima retribuzione totale
- rimborso spese personali e di auto per eventuali viaggi
- possibilità di miglioramenti ■ di ■■ riera ad elemento veramente capace.

Massima riservatezza - Manoscrivere dettagliato curriculum vitae, referenze ■ possibilmente foto ■■ restituibile, a:

PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO

giovani

■■■ indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età fra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ■ indirizzo tecnico, **disposti a risiedere o ad operare ■ TORINO e provincia**, vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni ■ vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ■ problemi meccanici.

L'inquadramento, a ■■■■ della 2ª categoria impiegati industria, ■ previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di sperare con serenità e sicurezza e ■■■ la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

INUTILE ■■■■■■■ ■■ PRIVI DEI ■■■■■■ RICHIESTI

Si ■■■■■ ■ massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico ■ professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

DI SVILUPPO INTERNAZIONALE

cerca

■■■■■ per Torneria ■ Rettifica eventualmente disposti a trasferirsi all'estero

REQUISITI RICHIESTI:
- di età dal ■ al 35 anni
- celibi
- con obblighi militari assolti
- con esperienza lavorazioni meccaniche.

OFFRE:
- retribuzione ■ cottimo, con ■■■ media mensile di Lit. 120.000 (al netto di trattenute fiscali e contributive)
- tutte le prestazioni previdenziali ed assicurative.

Inviare domanda ■■■ ■■ anagrafici e professionali a: PUBBLICITA STAMPA 150 — TORINO

I prescelti saranno convocati per gli ■■■■ sanitari e professionali entro il 10 giugno p. v.

RANK XEROX S.p.A.

■■■■■■■■■■ Rank Organisation e della Xerox Corporation

dinamica azienda internazionale, produttrice ■ apparecchiature per la riproduzione di documenti secondo un modernissimo procedimento, e affermatasi in Italia negli ultimi tre anni, RICERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO UN RESPONSABILE DEI

SERVIZI AMMINISTRATIVI

cui affidare il compito ■ coordinare tutte l'attività amministrative ■■■ della ■■■iale: ■ gestione ■■l magazzino, il servizio di distribuzione, il gove■■■ ■■ personale amministrativo e la definizione contabile dei rapporti con i Clienti della società.

SI RICHIEDE:
- un'età massima di trent'anni;
- cultura a livello universitario; la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale;
- un'esperienza minima di cinque anni in un ufficio incaricato delle operazioni contabili e amministrative inerenti all'attività commerciale.

SI OFFRE:
- la qualifica di Impiegato di Concetto (Contratto Nazionale Metalmeccanici);
- una retribuzione di completa soddisfazione dell'interessato, purchè sussistano effettivamente i requisiti desiderati.

Le persone interessate devono inviare ■■ dettagliato curriculum informativo a ■■■■ ■■■■■ S.p.A. - Servizi ■■ ■■■■■■ - Ricerca TO/A - Via A. Costa, 17 - MILANO.

■ ASSICURA LA MASSIMA ■■■■■■■■

OLEIFICIO JACASSI IMPERIA

ASSUME per deposito Torino agenti ■■■■■■ per vendita olio oliva ■ arachide ■ dettaglianti con reddito assicurato.

Scrivere soltanto se realmente introdotti con referenze primordine a: JACASSI - CORSO DANTE 40 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ENOLOGICA PIEMONTESE

ultracentenaria, produttrice Vermouth Spumanti Liquori

■■■■■■■■

**■■■■■■■■■■

Il decreto sull'avanzamento di carriero

Le norme decise dal governo per la promozione degli statali

Concorso unico per tutte le Amministrazioni, bandito dalla Presidenza del Consiglio - Le assegnazioni effettuate col decreto recante la graduatoria dei vincitori - L'esame accerterà anche la personalità del candidato - Corsi trimestrali di aggiornamento e perfezionamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Fra i disegni di legge approvati ieri dal Consiglio dei ministri, assume particolare importanza per gli statali quello che modifica le norme sull'avanzamento in carriera. Normalmente non vi saranno più separati concorsi per le singole amministrazioni, ma un unico concorso bandito dalla Presidenza del Consiglio.

Il decreto che indice il concorso unico stabilisce il numero dei posti per ciascuna amministrazione; i candidati, nella domanda di ammissione, possono indicare in ordine di preferenza i ruoli organici in cui, se vincitori, intendono essere nominati. Le assegnazioni sono effettuate col decreto che approva la graduatoria dei vincitori, rispettando le preferenze; i candidati che non indicano alcuna preferenza vengono assegnati discrezionalmente dalla Presidenza del Consiglio.

Per evitare lungaggini, è prevista la fissazione di termini specifici per le varie fasi del concorso, a cominciare dal bando, che dovrà pubblicarsi ogni anno nello stesso periodo, fino alle prove scritte, che dovranno iniziarsi non oltre trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Tali termini sono congegnati in modo da portare il concorso a compimento, con la nomina in prova dei vincitori, entro un periodo di tempo che non può essere superiore a nove mesi. Attualmente vi sono dei concorsi che si trascinano per anni.

Sono previste sostanziali modifiche alle tradizionali prove d'esame: il concorso tenderà ad accertare, non soltanto la cultura giuridico-economica o tecnica di base, ma anche la personalità del candidato nel suo complesso e la sua attitudine ad assolvere le funzioni di pubblico impiegato. Durante il periodo di prova, che avrà la durata di un anno (attualmente è di sei mesi), l'impiegato dovrà frequentare corsi di formazione della durata di tre mesi ed essere applicato a due diversi servizi, per non meno di due mesi in ciascuno di essi.

Gli articoli 11-20 del disegno di legge trattano la materia del conferimento delle promozioni alle qualifiche per le quali ora è previsto il sistema degli esami. In luogo degli esami è prevista la frequenza di corsi trimestrali che dovranno realizzarsi con l'aggiornamento e l'approfondimento della preparazione professionale dei funzionari, per porre tutti gli aspiranti su un piano di parità di condizioni e per poter effettuare la selezione dei migliori. E' anche prevista la soppressione del concorso speciale per esami a direttore di divisione.

Norme transitorie prevedono, infine, le modalità per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema e per consentire l'espletamento, secondo le disposizioni che si abrogano, dei concorsi e degli esami in corso di svolgimento.

f. f.

Due sconosciuti a Donnaz

Fermati dalla polizia fuggono lasciando un camion di refurtiva

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 22 maggio.

(r. a.) Due sconosciuti, fermati questa notte nei pressi di Donnaz da una pattuglia della polizia stradale, sono riusciti a fuggire, abbandonando un camioncino carico di refurtiva.

Il fatto è avvenuto verso le 3. Gli agenti Antonio Chiarra e Francesco Pintaduca, della stazione di Chivasso, che erano fermi sul ciglio della strada, intimavano l'«alt» a un camioncino per un controllo. Dopo avere esaminato i documenti delle due persone che erano a bordo, i militi rivolgevano la loro attenzione al carico, una grossa partita di cavi di rame, di cui i conducenti del camioncino non sapevano dare esaurienti spiegazioni.

I militi sequestravano la patente del pilota e invitavano i due a seguirli fino al più vicino posto pubblico per il controllo del carico. A questo punto però mentre i militi si avviavano verso la loro «pantera», che distava un centinaio di metri, il camioncino partiva immediatamente a tutta velocità. Gli agenti iniziavano un veloce inseguimento ma pochi minuti dopo, giunti nell'abitato di Verrès, scorgevano il camioncino abbandonato in una piazza; dei due occupanti più nessuna traccia.

La polizia, che non ha rivelato il nome dell'uomo che era alla guida del camioncino, ritiene di essere sulle tracce di una banda bene organizzata, che da tempo compie numerosi furti a danno delle imprese elettriche dell'Aostano.

IERI PRIMA UDIENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI SANREMO

Processo al giovane che uccise a Diano il padre della ragazza che lo respingeva

L'imputato è latitante - Il Ministero dell'Interno ha posto una taglia di un milione e mezzo - Il fatto avvenne nel '64 in una via centrale della cittadina ligure - Il fratello della vittima ha presentato in aula una lettera anonima vergata su una foglia d'edera: in essa si accusa del delitto un'altra persona

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 maggio.

E' iniziato questa mattina presso la Corte d'Assise di Sanremo il processo contro Antonio Mancuso, il calabrese ventisettenne nativo di Limbadi (Catanzaro), che deve rispondere in contumacia, dell'omicidio volontario, aggravato dalla premeditazione e dai motivi abbietti, del compaesano Salvatore Fusca, di 40 anni. L'omicida, che risiedeva ad Andora, è latitante e per questo motivo il ministero dell'Interno ha posto sul suo capo una taglia di un milione e mezzo di lire.

Il fatto avvenne nelle primore del pomeriggio del 3 febbraio 1964 in una via centrale di Diano Marina. Secondo l'accusa, Antonio Mancuso, incontrato il compaesano nei pressi della stazione centrale, gli esplose contro due colpi di rivoltella uccidendolo e dandosi subito dopo alla fuga.

All'origine del delitto ci sarebbe il rifiuto della giovane figlia della vittima, Rosina, di 18 anni, ad accettare le profferte amorose del calabrese.

Il giorno dopo il delitto, Antonio Mancuso sarebbe dovuto comparire davanti al Tribunale di Imperia per rispondere di lesioni personali provocate con un acuminato coltello al Fusca e alla figlia.

L'udienza di questa mattina s'è aperta con una comunicazione del presidente dott. Caravagno circa due misteriose lettere che sono state recapitate ai carabinieri e allo stesso magistrato risultate in seguito apocrife. Subito dopo è stata portata in aula, da Domenico Fusca, uno dei fratelli della vittima, un'altra lettera vergata su una foglia d'edera in cui un certo Antonio, non meglio identificato, accusava un certo Francesco Comerci, quale vero responsabile dell'omicidio.

La a con cui inizia la firma «Antonio» corrisponderebbe sorprendentemente alla firma che Antonio Mancuso elbe ad apporre, in carcere, sul verbale dell'interrogatorio all'accoltellamento dei due Fusca.

Questa strana foglia d'edera, vergata da un individuo senza dubbio amante della scenografia, apre altre ipotesi che vanno da un possibile mandatario a dei sicari prezzolati che avrebbero compiuto materialmente il crimine.

Domenico Fusca ha anche portato al processo un altro elemento nuovo: si tratta di una giovane di nome Carmela Denaro, la quale avrebbe convissuto con la vittima, che aveva lasciato la consorte al paese d'origine in Calabria.

Il fratello dell'ucciso ha lasciato intendere più d'una volta di nutrire dei sospetti sulla donna. Per confermare questa sua tesi, Domenico Fusca ha ricordato il avere incontrato subito dopo il delitto un certo Arturo Verduili in un bar di Diano Marina, il quale gli avrebbe detto che, poco prima di udire gli spari, entrò nel locale la donna a chiamare Salvatore, il quale solo dopo una lunga insistenza si decise ad uscire in strada.

Arturo Verduili anzi, sempre nel suo racconto al fratello dell'ucciso, avrebbe detto di avere sentito il Mancuso dichiarare: *«La Denaro mi ha rovinato; l'ergastolo non me lo leva più nessuno. Ora uccido anche lei»*.

Nella seduta pomeridiana è stato ascoltato il maresciallo Ricci, che condusse le indagini. Secondo quanto ebbe ad accertare, la Denaro e il Fusca negli ultimi tempi non vivevano più assieme; l'uomo anzi avrebbe avuto l'intenzione di ritornare dalla moglie, in Calabria, subito dopo la causa per l'accoltellamento.

Carmela Denaro confidò al maresciallo che l'uccisore del Fusca era stato il Mancuso, il quale sarebbe stato spinto ad uccidere il compaesano perché non era riuscito a trovare un accordo circa il processo che si sarebbe dovuto celebrare l'indomani.

Il presidente dott. Caravagno ha quindi disposto che il prof. Giacomo Roverio visitasse Carmela Denaro, che era in attesa in un'aula vicina. La donna, attualmente detenuta per furto, aveva subito circa quindici giorni fa un'operazione.

Il medico legale, dopo una breve visita, ha confermato che la donna non potrà essere sentita dalla Corte prima di una settimana. Furono chiamati allora gli altri due fratelli della vittima, Cosimo e Pantaleone, i quali confermarono quanto già dichiarato dal loro fratello Domenico.

La figlia della vittima, Rosina, interpellata subito dopo, ha confermato di essere stata a lungo oggetto delle profferte amorose del Mancuso, ma di avere sempre respinto con fermezza ogni tentativo dell'uomo.

Per un intervento provocato dalla difesa, il processo è continuato per circa venti minuti a porte chiuse: in questo tempo sono stati probabilmente discussi i rapporti fra i due.

La ragazza ha poi riferito che il giorno prima dell'uccisione, il padre le confidò di avere incontrato il Mancuso, il quale lo avrebbe minacciato di morte se lo avesse fatto condannare al processo per l'accoltellamento.

L'udienza odierna s'è conclusa, ad ora tarda, con la deposizione di Giovanni Maccarone, il quale ha cercato di avallare la tesi difensivistica dell'imputato.

Il teste, che al momento degli spari si trovava a circa duecento metri dal luogo del delitto, ha riferito di avere notato accanto al corpo del Fusca un coltello a serramanico semiaperto.

Il presidente, allora, ha immediatamente contestato al Maccarone che i verbali non facevano assolutamente cenno di questo particolare. Il processo continuerà lunedì con la deposizione di altri testimoni.

e. b.

Antonio Mancuso processato in contumacia a Sanremo per il delitto di Diano Marina (Telefoto Ansa)

Partita dall'Astigiano percorre tutta l'Italia vinicola

La carovana degli «amici del vino» tra i prodotti dell'Umbria e del Lazio

L'accoglienza di Perugia e l'elogio della «fortissima Asti» - Quando, quanto, come e perché si beve, è stato il tema di un'interessante relazione - Consegnate le medaglie d'oro agli "amici" più meritevoli

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 22 maggio.

Annualmente gli italiani consumano in media 125 litri di vino a testa, superati soltanto dai francesi che si spingono fino a 135. Questa bevanda ha quindi molti amici, ma, tra questi, taluni che la amano più degli altri fondarono in Asti, nel 1960, una associazione che si chiama per l'appunto «Amici del vino». La loro amicizia è generosa e nello stesso tempo severa. Essi non tributano lodi o emettono biasimi per semplice sentito dire; fiduciosi soltanto nel loro palato e nella esperienza personale, essi hanno in animo di percorrere tutta l'Italia vinicola con gite annuali.

Un po' di Piemonte, di Toscana, di Puglie e di Veneto lo sanno già. Quest'anno sono di turno l'Umbria e il Lazio settentrionale. La carovana ha cominciato quindi con il raccogliersi a Perugia. La scelta dell'Umbria è anche un omaggio alla storia antica. Quella moderna ha ben poco da dire, per lo meno a Perugia, in cui vini bianchi e rossi non alzano la voce pubblicitaria, ma si accontentano di una felicità casalinga, fieri soltanto di non commettere adulteri con la chimica. Paolo III Farnese, bevitore ottimo, che conquistò queste terre, fu il primo all'onore delle cronache.

L'accoglienza di Perugia è stata cordialissima, soprattutto attraverso le calde parole del presidente della Camera di commercio sen. Benedetto Pasquini, che ha tessuto l'elogio della «fortissima Asti» e quindi del vino come fonte importantissima della nostra economia agricola, elemento gioioso della vita e meraviglioso piacere dell'intelligenza. Applauditissimo, egli ha ripetuto il notissimo stornello popolare: «Bevevano i nostri nonni? Sì! Bevevano i nostri padri? Sì! E noi che figli siamo bevian, bevian, bevianmo».

La realtà vuole tuttavia che i «figli» bevano meno dei padri, che già bevono meno dei nonni; onde non è sprecato soffermarsi un tantino sulla prima relazione ufficiale di questo convegno, affidata al dott. Viscardo Montanari, già presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura di Roma.

Tema della relazione: «Quando, quanto, come e perché si beve il vino».

Quando? — In genere durante i pasti, ma non è da bandire la mattina e soprattutto come aperitivo.

Quanto? — La stessa domanda rivolta al pontefice Gregorio XVI ebbe come risposta: «Un quartarolo scarso» il che fu certamente detto in tono scherzoso, essendo il quartarolo una misura di circa sedici litri. Oggi è scientificamente ammesso che si possa bere tanto vino sino all'equivalente di un grammo di alcool per ogni chilogrammo di peso e ogni giorno. Un uomo di settanta chili può quindi bere circa un litro.

Come? — Non staremo a ripetere quali vini meglio si addicano alle varie pietanze, ché il discorso sarebbe troppo lungo e d'altronde si trovano elenchi dettagliati in ogni libro di cucina. I più raffinati possono aprire a pagina 67-68 «Il vero bevitore» di Paolo Monelli, che ne ebbe la lista «da un sagace intenditore di queste cose». L'essenziale è che si beva sempre a piccoli sorsi, lentamente.

Perché? — Perché il vino, con il suo contenuto di alcool, zucchero, sali organici e minerali, acidi, sostanze azotate, liquili, vitamine ecc. è un alimento prezioso che dà energia, calore ed esalta la vitalità umana. Perché, ed è quello che infine forse più conta, lavorano intorno al vino un milione di famiglie agricole, industrie del vetro, del legno, delle materie plastiche, dei trasporti ed altre ancora per un reddito complessivo annuale che va dai quattrocento ai cinquecento miliardi di lire. Due milioni di ettolitri, poi, vanno all'estero. Come buona pubblicità del paese e introito di ricchezza.

Il capo-carovana gr. uff. Giuseppe Cavezzana ha letto moltissime adesioni e ha poi consegnato medaglie d'oro ad «amici» particolarmente meritevoli come l'eminente gastronomo Luigi Carnacina, i torinesi rag. Cesare Massa, e dott. Silvio Marucco, i milanesi signora Giannina Cavezzana e il comm. Primo Lauzzari, Tullio Colombi di Piacenza e Giuseppe Monti enotecnico di Gallarate. Il tempo, pessimo ieri, ha concesso oggi una bella schiarita sicché la comitiva, dirigendosi a Terni come tappa di riposo, ha potuto sostare a Tergnano, dove ha sorpreso una moderna azienda vinicola.

Da Terni, domani mattina la carovana ripartirà per Orvieto, Montefiascone, Viterbo dove sarà sciolta. Lungo la strada avremo una seconda relazione dal titolo «Vino e malattie neuropsichiche» affidata al neurologo milanese Antonino Mussone.

Antonio Antonucci

Il Salone dell'Aeronautica assegnato a Torino nel 1966

Vi aderiscono le maggiori Case mondiali del settore

Roma, 22 maggio.

L'Associazione delle industrie aerospaziali italiane (Aia) ha deliberato di dare il proprio patrocinio al Salone internazionale dell'aeronautica e delle attrezzature aeroportuali di Torino, quale unica manifestazione ufficiale a carattere internazionale dell'industria aerospaziale italiana.

L'organizzazione del Salone, che è in corso di piano svolgimento per l'edizione del giugno 1966 alla quale hanno già aderito le più importanti Case mondiali, viene curata direttamente da Torino Esposizioni e dal Comitato direttivo dell'Aia.

Il golfo di Trieste flagellato dalla bora

Raffiche a 120 chilometri l'ora Gravi danni - Neve all'Abetone

Trieste, 22 maggio.

(N. s.) Un'eccezionale tempesta di bora si è abbattuta questa notte e continua tuttora sulla provincia di Trieste. La raffica massima ha toccato i 123 km all'ora. Data la stagione il maltempo è giunto inatteso ed ha provocato non pochi danni. Tutte le colture di viti e ortaggi sono andate praticamente distrutte con danni per centinaia di milioni; in porto le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi e il lavoro è stato molto ostacolato; i vigili del fuoco sono incessantemente all'opera per rimuovere rami di alberi, grondaie, cornicioni pericolanti. Erano 15 anni che il vento non soffiava con tale violenza in questa stagione.

Rovigo, 22 maggio.

(e. f.) Leggero miglioramento del tempo in tutto il Polesine. La gelida bora che fino a stamane aveva soffiato con raffiche che nel delta hanno raggiunto i 100-115 chilometri orari, nella tarda mattinata e nel pomeriggio si è attenuata, mentre il mare permane ancora agitato e i pescherecci hanno rinforzato gli ormeggi. La bora durante la notte ha abbattuto alberi, insegne pubblicitarie e tabelloni di propaganda installati in questi giorni in vista delle elezioni provinciali del 13 giugno.

Modena, 22 maggio.

(b.) La neve ha fatto la sua ricomparsa nell'alto Appennino la notte scorsa, al di sopra dei 1300 metri. Dopo il caldo intenso dei giorni scorsi (in città, sabato, fu registrata una massima di 28,9) la temperatura si è abbassata improvvisamente in questi ultimi giorni. La neve è caduta per circa due ore fra l'Abetone e Lama Mocogno, raggiungendo uno strato di 3 centimetri, subito disciolto.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari accompagnati da piogge locali. Qualche nevicata sulle Alpi orientali oltre i 2000 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, annuvolamenti locali con ampie schiarite. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli e localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	11	20	L'Aquila	5	14
Bolzano	10	19	Roma	11	19
Trieste	10	18	Campob.	8	14
Venezia	10	18	Bari	15	19
Milano	9	20	Napoli	14	18
Genova	14	21	Potenza	9	13
Bologna	9	12	Catanzaro	13	18
Firenze	12	15	Reggio C.	16	21
Pisa	10	17	Messina	16	19
Ancona	11	18	Palermo	13	16
Perugia	7	13	Catania	10	23
Pescara	10	17	Cagliari	13	21

Tenta il suicidio tagliandosi la gola con una lametta da barba

Un operaio, padre di 4 bimbi, a Bussoleno - Si era innamorato d'una ragazza che lo aveva sempre respinto

Vincenzo Murgia, 24 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 22 maggio.

Un giovane operaio di Bussoleno, padre di quattro bambini, si è tagliato la gola con una lametta da barba, sconvolto perché respinto da una ragazza. Alle otto di stamane la giovane moglie sordomuta, lo ha rinvenuto riverso nel letto e coperto di sangue. E' corsa da alcuni vicini di casa che hanno telefonato al medico.

Il giovane, che ha 24 anni, si chiama Vincenzo Murgia; è nato a Quartuccio in provincia di Cagliari e risiede a Bussoleno in via S. Lorenzo 7. Si è prodotto ferite da taglio guaribili in otto giorni ed è stato inoltre riconosciuto affetto da malattia mentale, per cui in mattinata è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Il Murgia da alcuni giorni era caduto in un grave stato di depressione, sfociato nel tentativo di suicidio, perché respinto da una ragazza abitante in una vicina borgata. I carabinieri hanno infatti appurato che da settimane l'operaio corteggiava una giovane che però lo aveva sempre respinto.

m. p.

Arrestato anche l'ex avvocato per le marche da bollo false

Sarebbe il capo della banda scoperta di recente a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio.

L'ex avvocato milanese Franco Malvano di 57 anni — considerato dalla Polizia il capo di una vasta organizzazione che smerciava carta da bollo e marche «Ige» false — è stato arrestato la scorsa notte. Il legale, portato nel carcere di San Vittore, sarà presto trasferito alle prigioni di Imperia.

L'ex avv. Malvano, quando venne scoperta l'attività della banda, riuscì a sfuggire alla cattura riparando all'estero. Tuttavia la Polizia milanese venne a sapere che il legale doveva rientrare a Milano nei giorni scorsi.

La scorsa notte il palazzo dove il legale abita è stato circondato e verso le 2, quando l'avvocato si è avvicinato al portone, gli agenti l'hanno arrestato.

La banda capeggiata da Franco Malvano venne scoperta il 30 aprile scorso. Quel giorno un uomo — identificato poi per Matteo Chilé, di 24 anni, da Messina, ma residente a Ventimiglia — noleggiò a Torino una «1100» e pagò con un assegno a vuoto. La Polizia stradale — in seguito ad una denuncia per questo fatto — bloccò la vettura nei pressi di Sanremo.

Un controllo dell'auto rivelò che questa nascondeva sotto la imbottiture marche da bollo e marche «Ige» per decine di milioni.

Fu nella casa dell'ex avvocato che la Polizia scoprì la «contabilità» della banda. I falsificatori erano già riusciti a smerciare carta da bollo e marche per un valore di diverse decine di milioni.

g. m.

Strada e ferrovia Torino-Parigi bloccate sul confine da una frana

Alla stazione di Saint-Jean-de-Maurienne - Auto e treni subiscono forti ritardi - I convogli vengono deviati sulla linea di Domodossola

(Nostro servizio particolare)
Susa, 22 maggio.

Una montagna che si va sgretolando sul confine fra Italia e Francia ha provocato una frana di grosse proporzioni che ha bloccato completamente stamattina i collegamenti fra Torino e Parigi lungo la strada e la ferrovia più usate, quelle che da Modane scendono a Chambéry.

Masse sempre più grandi di terra cadono da giovedì mattina in seguito all'erosione del fianco della montagna da parte delle acque del torrente Arc, che è in piena per il repentino scioglimento delle nevi.

La linea ferroviaria era già stata interrotta giovedì mattina subito dopo la stazione di Saint-Jean-de-Maurienne, pochi chilometri a valle di Modane.

Sembrava in un primo tempo che i lavori di ripristino della linea, immediatamente iniziati, potessero essere compiuti in poche ore. Ma la piena dell'Arc si è fatta sempre più grave ed ha provocato spostamenti di terra di dimensioni sempre più cospicue. La situazione si è aggravata stamattina quando anche la strada statale che dal confine del Moncenisio raggiunge Parigi è stata bloccata. Ciò ha reso impossibile il trasbordo dei passeggeri dei treni che giovedì o ieri veniva compiuto fra la stazione di Saint-Jean e Chambéry.

Non è possibile al momento fare previsioni sul ripristino delle comunicazioni. Dal fianco della montagna continuano a slittare migliaia di metri cubi di terra. Gli automobilisti sono costretti a servirsi del valico del Monginevro o del tunnel del Gran San Bernardo. I treni vengono instradati sulla linea di Domodossola. Quelli diretti a Lione proseguono per Ginevra-Chambéry; quelli per Parigi entrano in Francia a Vallorbe.

La lunga deviazione provoca naturalmente ritardi. Da Torino viene mantenuto un servizio di spola fra Porta Nuova, la Valle di Susa, Modane e Saint-Jean-de-Maurienne. Persistendo l'interruzione, è allo studio l'opportunità di deviare direttamente i treni da Alessandria verso Novara in modo da ridurre la perdita di tempo.

a. r.

Treno bloccato a Gallarate «C'è una bomba a bordo!»

E' il direttissimo Milano-Parigi, con 300 passeggeri - Perquisito invano il convoglio

Gallarate, 22 maggio.

(e. m.) Il «direttissimo» numero 208, che era partito alle 15,02 da Milano per Parigi, è stato bloccato per timore di un attentato alla stazione di Gallarate.

Un agente della polizia ferroviaria di Gallarate, poco prima del transito del «direttissimo», era stato avvisato da una telefonata di uno sconosciuto che nel treno n. 208 alcuni altoatesini avevano nascosta una bomba che sarebbe dovuta esplodere alle 16,45.

Il treno è stato fermato immediatamente ed i trecento passeggeri sono stati fatti scendere e sistemati nelle sale d'aspetto della stazione mentre il convoglio veniva dirottato su un binario morto, in aperta campagna.

Gli artificieri inviati da Milano hanno accuratamente controllato ogni vagone senza trovarvi ordigni esplosivi.

Chiamate le cose per nome !

l'aranciata si chiama

ÓRANSODA

Dite "ÓRANSODA" è questo il modo di chiedere un'aranciata schietta
Dite "ÓRANSODA" e vi sarà servita una bibita genuina ...ve lo dimostrano quei pezzetti di polpa d'arancia che vedete nel bicchiere
Dite "ÓRANSODA" e gustate l'aranciata come deve essere!

GARANZIA: ÓRANSODA non contiene antifermentativi o coloranti artificiali e qualsiasi analisi può provarlo.

ÓRANSODA la vera aranciata di arance spremute ...e se preferite una bevanda di limoni spremuti LEMONSODA

ULTIME NOTIZIE

L'armistizio è finito, si spara di nuovo

La tragedia di Santo Domingo

I governativi rifiutano di prorogare la tregua: convinti di avere la vittoria a portata di mano, respingono la mediazione dell'Onu, degli Stati americani, della Croce Rossa - La situazione è drammatica: si bruciano i cadaveri nelle strade per impedire le epidemie, con gli scontri riprendono le atrocità - I «regolari» fucilano chiunque cada loro prigioniero - Se non muore subito, lo lasciano agonizzare: «E' bene — dicono — che soffra prima di spirare» - L'italiano Capozzi, guardia del corpo del capo dei ribelli, è morto in combattimento

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, 22 maggio.

Da mezzogiorno, a Santo Domingo, si è ricominciato a sparare. Per tutta la giornata di ieri, nella notte, e stamane fino all'ultimo momento, Mayobre per le Nazioni Unite, Mora per l'Organizzazione Stati americani (Osa), Jequier per la Croce Rossa Internazionale e Fernandez Martinez per quella dominicana, hanno insistito con Imbert perché accettasse, come fin da ieri aveva fatto Caamano, di prolungare di altre 24 ore la tregua. Ogni sforzo è stato inutile: alle 11, abbiamo visto uscire dall'ufficio di Imbert i delegati internazionali, stanchi, irritati, chiusi in un mutismo assoluto. Il capo della giunta antirivoluzionaria aveva opposto un netto rifiuto.

Non è facile rendersi conto dei motivi che inducono il generale ad un atteggiamento che non è certo il più indicato a guadagnargli la simpatia qui come nel resto del mondo. Egli ha continuato a ripetere caparbiamente che, essendo ormai nelle mani dei suoi uomini l'intera zona nord (nella quale però ha ripreso ad echeggiare qualche colpo di fucile), il personale della Croce Rossa potrà recarvisi liberamente senza bisogno di nessuna tregua.

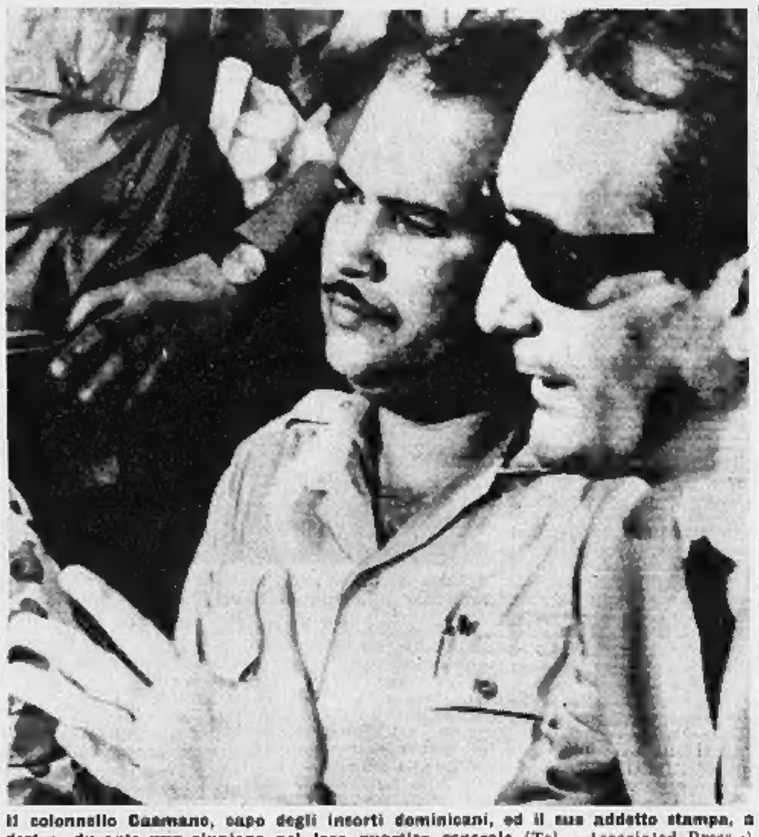
Numericamente, il bilancio di cinque giorni di combattimenti nella periferia settentrionale è meno tragico di quanto si poteva temere. Come già avevo indicato ieri, e come mi ha ripetuto stamane il presidente della Croce Rossa dominicana, i morti raccolti sul campo sono una trentina, cinquanta o sessanta erano già stati trasportati via durante la lotta dai rispettivi commilitoni, qualche altro, forse, ancora da scoprire. Tredici persone soltanto sono state trovate ancora in vita, quasi tutte in condizioni disperate.

«*Sono indicazioni* — mi dice il dottor Fernandez Martinez — *vaghe come quelle relative ai 1500 morti e 1500 feriti che ci sarebbero stati dall'inizio della rivolta. Il clima tropicale e le condizioni ambientali impediscono di pensare alla sepoltura: noi stessi, come generalmente fanno le due fazioni, siamo costretti a bruciare immediatamente e sul posto i cadaveri*».

Due volte ieri sera, una volta stamane, mi sono trovato fradicio, non per il calore, il sudore agghiacciante. Il corpo non viene nemmeno spostato, ci si rovescia sopra una latta di benzina, altra se ne aggiunge se necessario, mentre aste manovrate da mani esperte rivoltano la massa che diventa carbone, cenere, polvere che si confonde col terreno, di cui non c'è più traccia un'ora dopo, dispersa dall'alternarsi incessante del caldo rovente, della pioggia dirotta. In pochi casi si trova un documento qualsiasi, spesso non resta nemmeno un nome.

Può darsi che al Nord non ci siano più morti da trovare, feriti da soccorrere, che medici e infermieri della Croce Rossa possano continuare la loro opera. Ma la fine della tregua non può non riempire d'angoscia perché segna la ripresa delle atrocità oltre che delle ostilità. Franchi tiratori hanno ucciso stanotte due soldati antirivoluzionari di guardia al cimitero. Uomini di Imbert — e ne ho testimonianza diretta da chi ha assistito alle scene — fucilano molti dei civili, combattenti o no, che cadono nelle loro mani. Una giovane coppia straniera ha assistito impotente all'esecuzione nel giardino della loro casa di due disgraziati che non avevano armi (uno non è morto subito, ha continuato dibattendosi a scavare con le unghie la terra, ma i soldati si sono rifiutati di dargli il colpo di grazia. «*E' bene* — hanno detto — *che oltre a morire soffrano*»).

Questa è la guerra di Santo Domingo. Un semplice prolungamento della tregua evidentemente non avrebbe risolto la questione ma avrebbe almeno alimentato la speranza nel successo di chi si batte per un compromesso qualsiasi. Ma è la cosa che attualmente teme più di ogni altra il generale Imbert Barreras il quale ritiene di essere ora il più forte, vuole completare l'occupazione della periferia, attaccare la *Ciudad Nueva*. Non ha la superiorità numerica, ma ha i carri armati anche se in numero minore di qualche giorno addietro: ieri un portavoce dei rivoluzionari ha ammesso che i loro *tanks* si sono ridotti da ventisette a ventuno.



Il colonnello Caamano, capo degli insorti dominicani, ed il suo addetto stampa, a destra, durante una riunione nel loro quartier generale (Tel. «Associated Press»)

Non ripeterò quanto ho più volte detto sui possibili sviluppi sul piano militare: Imbert può attaccare la *Ciudad Nueva* solo passando attraverso il «corridoio» tenuto in forze dalla 82ª *Airborne Division* americana (ed un consenso statunitense appare impensabile) o attraversando il fiume Ozama e sbarcando dal mare (e l'impresa appare difficile). In quest'ultimo caso, la strage sarebbe sicura tra la popolazione civile.

Come unico elemento positivo, l'Organizzazione Stati americani annuncia come prossimo l'arrivo di 1250 *marines* brasiliani che si aggiungeranno ai 450 militari già inviati dall'Honduras, Costarica, Nicaragua. Una decina di giorni addietro, ricordo di avere definito una anche modesta, parziale sostituzione di truppe interamericane a quelle degli Stati Uniti (come che sembra avverrà all'arrivo dei brasiliani con la partenza di altrettanti *marines*) come un fattore utile per sdrammatizzare l'atmosfera. Fra qualche giorno, potrà essere troppo tardi.

Abbattuto da una raffica di mitragliatrice pesante, le braccia e la testa staccate dal busto, i ribelli hanno ritrovato Ilio Capozzi, l'italiano che comandava la guardia del corpo di Caamano. Aveva 43 anni, era di Roma. Quando, terminato il nostro colloquio che ho riferito ieri l'altro, l'ho visto allontanarsi alto, magro, allampanato, agitando il mitra, stava andando a morire: ucciso in combattimento, sepolto solennemente — come ieri hanno fatto i ribelli — in un «cimitero degli eroi».

Giovanni Giovannini

Oggi le elezioni politiche

Un comunista in Belgio ucciso da «filo-cinesi»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 maggio.

(*s. d.*) Domani i belgi andranno alle urne per le elezioni politiche. Gli elettori saranno più di sei milioni, e l'interesse maggiore delle votazioni è rappresentato dalla Fiandra che, dopo quattro anni di governo, chiede l'attuale coalizione di centro-sinistra tra democristiani e socialisti.

La vigilia delle elezioni è stata funestata da un tragico incidente. Un candidato della lista comunista è morto in seguito a una rissa, scoppiata per ragioni di rivalità elettorale.

Marcel Seys, di 41 anni, operaio meccanico, stava affiggendo l'altra notte a Tubise, una cittadina delle Fiandre, dei manifesti che invitavano gli elettori a dargli la preferenza nella lista del partito comunista di tendenza moscovita. Sopraggiungevano altri comunisti, appartenenti però alla corrente cosiddetta «cinese», e nasceva un litigio.

Marcel Seys tentò a un certo momento di imporsi con la forza, ma un «cinese» fu più pronto di lui e lo colpì alla testa con un bastone, secondo alcuni addirittura con una sbarra di ferro. L'operaio cadde a terra, ma subito si rialzò: la rissa finì così, e tutti se ne tornarono a casa. Nella notte, però, Seys fu colto da malore: trasportato a Bruxelles, in clinica, le sue condizioni si sono aggravate e stamane l'operaio è morto.

La situazione nel Vietnam

Bombardamento americano a 90 chilometri da Hanoi

Saigon, 22 maggio.

Una formazione di novanta aviogetti statunitensi ha bombardato nel pomeriggio l'accampamento militare di Quang Suoi oltre il ventesimo parallelo.

La zona bombardata si trova ad appena novanta chilometri a sud di Hanoi. Gli aerei americani non si erano mai spinti nella loro incursioni così vicino alla capitale del Vietnam del Nord.

Un portavoce militare americano ha riferito che nell'attacco aereo sono stati colpiti 10 magazzini e depositi di munizioni e una quarantina di caserme. Tutti i caccia sono tornati alla base.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 maggio 1965

NATI — **Sciulla** Annapaola; **Ballaré** Alessandro; **Varalda** Antonio Maria; **Cavalieri D'Oro** Marco; **Di Gioia** Paola; **Massazzo** Daniele; **Patrizia** Carmela; **Marina** Elena; **Richetta** Barbara; **Actis Martino** Laura; **Costantino** Giovanna; **Buggio** Pino; **Biancotto** Sergio; **Sinsoni** Marco; **Croce** Giovanni; **Barbero** Bruno; **Ivaldi** Enrica; **Giuliano** Loredana; **La Fauci** Claudio; **Zanuel** Sonia; **Dello Vicario** Mariagrazia; **Bergamasco** Giovanni; **Soglia** Maria; **Olivetti** Marco; **Maiocco** Loredana; **Siniscalco** Maria; **Aiello** Giovanna; **Camarati** Maria Luisa; **Massa** Rino; **Grisoglio** Paola; **Secci** Paolo; **Sala** Giovanna; **Fasciale** Lauretta; **Bonrano** Gabriella; **Biagini** Anna Maria; **Colombo** Stefano; **Magliano** Mauro; **Isolettice** Vincenzo; **Russo** Antonio; **Rastello** Fulvio; **Pissolitto** Elena; **Caccheraso** Roberto; **Montagnese** Tiziana; **Giammasso** Giovanna; **Furlan** Tiziana; **Pelizzola** Patrizia; **Mercurio** Saverio; **Vigna** Sergio; **Mattio** Elena; **Canale** Caterina; **Nasini** Stefano; **Bersano Begey** Marco; **Grasso** Marcello; **Tenegutti** Marco; **Paschetta** Mariateresa; **Bonfiglio** Claudio; **Guala** Piera; **Sciafani** Patrizia; **Galeo** Marco; **Bertuccino** Maurizia; **Rastelli** Dario; **Le Giudice** Mauro; **Gardano** Marco; **Chant** Davide; **Argenanta** Fulvio; **Schiavoni** Antonello; **Giallara** Roberto; **Escetti** Claudia; **Baldissone** Antonella; **Ferrarese** Roberta; **Macchia** Carla; **Lasaponara** Antonietta; **Tsia** Cinzia; **Andreose** Bruna; **Naddeo** Barbara; **Gennari** Flaviana; **Reibaldi** Gian Luca; **Vietti** Patrizia; **Cicate** Giuseppe; **Giolella** Antonietta; **Milone** Antonio; **Cialtino** Fiorella; **Terranegra** Raffaele; **Papa** Massimiliano; **Bittarandinoli** Franca; **Calleiaro** Antonella; **Portiere** Filippo; **Bergantin** Elena; **Esentempi** Claudio; **Chiaminatti** Paola; **Leona** Laura; **Tassagnone** Giovanni; **Deria Lanba** Isabella.

MORTI — **Golzio** Ida, anni 58, nata a Torino, casalinga, abitante in via Felicita di Savoia 8; **Cattelino** Sandra, giorni 24, Torino, v.le Falchera 55; **Facchini** Cesare, a. 84, Torino, pensionato, v. Principessa Clotilde 76; **Barthier** Maria ved. Gila, a. 81, Torino, pensionata, v. San Donato 23; **Sattanino** Natale, a. 63, Mongardino, pensionato, v. Aosta 2; **Gesso** Attilia, a. 40, Fiesco, pensionata, c. Giulio Cesare 116; **Valenzano** Rosa ved. Cavagna, a. 88, Castagnole Monf., pensionata, v. Massa 45.

Deceduti in ospedale: **Calderale** Letizia ved. Zoccola, a. 74, Saluggia, pensionata; **Endes Monsante** Enrico, a. 58, Torino, pensionato; **Vietti** Anna in Pavani, a. 30, Cocsabo, casalinga; **Pasqualini** Primo, a. 67, Migliarino, pensionato; **Montrucchio** Caterina ved. Pacifico, a. 75, S. Martino Alfieri, pensionata; **Verna** Teresa ved. Ippolito, a. 73, Napoli, pensionata; **Barzani** Manlio, a. 58, Lugo, barbiere; **Navale** Roberto, a. 58, Torino, pensionato; **Miranda** Girardo, giorni 16, Torino; **Graziano** Elda ved. Perino Bert, a. 70, Torino, pensionata; **Traversa** Eltigio, a. 75, Saluzzola, pensionato; **Gliedi** Maria ved. Gallina, a. 76, Torino, casalinga; **Careglio** Carlo, a. 61, Vezza d'Alba, pensionato; **Bauchiero** Ernesto, a. 55, Robella d'Asti, commerciante; **Bertini** Alfonsa ved. Vischia, a. 80, Torino, pensionata; **Betta** Margarita ved. Scotta, a. 84, Savigliano, pensionata; **Brunero** Rina ved. Landra, a. 61, Casale, casalinga; **Della Ferrera** Federico, a. 77, Torino, industriale; **Feresin** Vittoria ved. Borghero, a. 71, Capriva, pensionata; **Ferrero** Cesare, a. 55, Coccovato, tranviere; **Raspi** Daniela, mesi 7, Torino; **Saracco** Orfano, a. 69, Calosso, pensionato; **Giovannini** Luigi, giorni 23, Torino.

Nati 93 - Matrimoni 44 - Morti 80

21 maggio 1965

MORTI — **Bolzon** Domenico, anni 58, nato a Castello di Godego, operaio, abitante in strada Viassa 84; **Baldi** Carmine, a. 3, Salerno, v. Fanti 5; **Pugliese** Luigi, a. 68, Cerignola, pensionato, v. S. Benigno 3; **Ferrero** Riccardo, a. 84, Torino, commerciante, c. Tassoni 50; **Maggetti** Teresa in Monfrinotti, a. 53, Saluzzo, casalinga, v. C. Poma 11; **Torta** Rosa ved. Rapello, a. 75, Asti, pensionata, s. Agnelli 139; **Mora** Ida in Lo Storto, a. 58, Udine, casalinga, str. Mongreno 180; **Uga** Domenico, a. 80, Quinto Verc., pensionato, v. Michelangelo 6; **Sandrone** Agnese in Bosco, a. 78, Carmagnola, casalinga, c. De Gasperi 31; **Kuster** Lidia ved. Base, a. 91, Torino, agiata, v. Brichernasio 12; **Bosco** Giovanni, a. 71, Torino, pensionato, v. Monferrato 1; **Boggiatto** Maria ved. Arduino, a. 86, Moncalieri, casalinga, v. Cristalliera 18 bis; **Baldi** Luigi, a. 68, Mirabello, pensionato, v. Malta 46; **Magnin** Marina ved. Guerrau, a. 77, Châtillon, pensionata, v. S. Chiara 34; **Beyer** Peter, anni 62, Littringhausen (Germania), pensionato, v. G. Collegno 34; **Trapello** Silvano, a. 5, Torino, scolaro, v. Giachino 53; **Casale** Giovanni, a. 78, Luserna S. Giovanni, pensionato, str. Valletta 309.

Deceduti in ospedale: **Sinteri** Carolina ved. Scotti, a. 83, Bassignana, pensionata; **Ferraris** Angelica ved. Romanelli, a. 77, Ozzano Monf., pensionata; **Brun** Giovanni Battista, a. 81, Chanporcher, pensionato; **Tiralongo** Paola ved. Montoneri, a. 60, Avola, pensionata; **Nicarelli** Angela in Rosa, a. 41, Vignole Barbera, pensionata; **Vassalli** Ettore, a. 57, Palermo, pensionato; **Padovano** Caterina ved. Canepari, a. 72, Torino, pensionata; **Majoro** Rosanna in Rabbi, a. 23, Torino, impiegata; **Musso** Michele, a. 71, Gavoi, pensionato; **Sburlino** Regina in Graziano, a. 54, Goriziu, operaia; **Pasqualini** Pasquina ved. Civecchia, a. 66, Poggio San Marcello, casalinga; **Scardigli** Amasi, a. 82, Livorno, amministratore; **Valesso** Liliana, giorni 18, Torino; **Gliardino** Lucia, a. 82, Casale Monf., casalinga; **Fasano** Santina ved. Testa, a. 45, Chirasco, pensionata; **Pelagatti** Roberto, a. 65, Noceto, pensionato; **Baratti** Maria, a. 77, Bistagno, casalinga.

Morti 84

E' ritornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa di

Maria Pairetti ved. Picunu

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Gina** col marito **Nino** e figlio, **Franco** col marito **Rita** e figli, i cugini **Pairetti, Cignolo**, Picuno e quanti le vollero bene. Particolari ringraziamenti alle Suore della Sepienza di Valperga Canavese che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

— Torino, 23 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Maria Cigliuti ved. Ispido

Lo annunciano con dolore: figlie e figli, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 9,15 da Molinetta (via Santena 5). Indi la cara Salma proseguirà per Monge d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata

Maria Ariotti ved. Borra

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, il nipote. I funerali avranno luogo domenica 23 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Chalant 9.

— Torino, 22 maggio 1965.

E' mancato

Giuseppe Panati

Lo annunciano la moglie Francesca Storero, la figlia Gina ved. Beva, nipote Gianfranco, parenti tutti. Funerali lunedì da via Ossico 39.

— Torino, 22 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Vivo nel cuore di quanti Lo hanno seguito ed apprezzato le sue impareggiabili virtù rimane il nostro

Gianfranco Filippi

e in noi una profonda commozione e gratitudine per la grande attestazione di rimpianto, di stima, di affetto per il nostro Caro, che ci è valso a conforto con la presenza, parole, scritti, fiori da quanti ci sono vicini in questo tremendo momento. Un grazie sentito dalla sua Nella, da papà e mamma, dal fratello Paolo e dai parenti tutti.

— Torino, 22 maggio 1965.

La Ditta Piera Filippi (Maglificio La Fontanella - Piazza Em. Filiberto 12) ringrazia il Personale, le Case Fornitrici, Rappresentanti, Amici e Clienti, per l'affettuosa partecipazione al grave lutto per la morte del figlio del Titolare

Gianfranco Filippi

— Torino, 22 maggio 1965.

I familiari del compianto

Giuseppe Calispo

costruttore planetario

scomparso tragicamente a Piacenza il 30 aprile commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di Trigesima 1° giugno ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 22 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Ida Della Ferrera e famiglia commossi per la dimostrazione d'affetto data al loro caro

Federico Della Ferrera

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare alla stampa quotidiana e sportiva per l'affettuoso ricordo del caro estinto.

— Torino, 22 maggio 1965.

La famiglia di

Roberto Havale

ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini nella dolorosa circostanza.

— Torino, 23 maggio 1965.

La famiglia **Guidi**, commossa per la partecipazione dimostrata al proprio dolore, per la scomparsa dell'

Avv. Giulio Guidi

ringrazia Autorità, Enti, amici e colleghi.

— Torino, 23 maggio 1965.

I genitori e parenti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano con animo commosso quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa immatura del loro indimenticabile

Giuseppe Davico

Messa trigesima 17 giugno ore 10 Parrocchia di Marlando, Moncalieri.

— Moncalieri, 22 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia commossa per la dimostrazione di affetto tributate al suo caro

Giacomo Blando

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato) il 18 giugno 1965 alle ore 8.

— Moncalieri, 22 maggio 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF.

Vittorio Plevna

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ines Acotto**, i figli; **Franco** e **Adriano**, il fratello **Remo** con la moglie **Paola Stradelli** e figli **Rosalba** e **Gian Enrico** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Luigi Pupino e al dott. Giuseppe Seppe per la continua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Duca degli Abruzzi 63.

— Torino, 22 maggio 1965.

Pina e **Attilio** partecipano al dolore della famiglia.

Gli zii **Acotto**, i cugini **Felizia, Gerboni, Amelio** si uniscono con affetto al dolore di Ines, Franco e Adriano per la gravissima perdita.

Partecipano al lutto i cugini **Evelina, Guglielmo** ed **Anita Fortunati**.

Partecipano al lutto i cugini **Ester** e **Aldo Mazzocca**.

Il prof. gr. uff. **Agostino** e il figlio rag. **Pier Paolo Cavalli** partecipano al grave dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Vittorio Plevna

— Torino, 21 maggio 1965.

Alberto Bettina Stradelli, Giorgio Carla Taborroni partecipano affettuosamente al dolore di Remo e famigliari.

Irene e **Giacomo Clai** condividono il dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Vittorio Plevna

— Torino, 22 maggio 1965.

Le famiglie **Bauchiero** e **Gazzera** prendono viva parte al dolore dei cari amici Plevna per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Vittorio Plevna

— Torino, 22 maggio 1965.

Luigi e Luisita sono vicini a Franco ed Adriano.

Franco e **Kika Gazzera** partecipano al dolore di Franco ed Adriano per la scomparsa del Padre

GRAND'UFF.

Vittorio Plevna

— Torino, 22 maggio 1965.

Il Lions Club Torino partecipa al dolore del proprio Consocio ing. Remo Plevna per la morte del fratello

Gr. Uff. Vittorio Plevna

— Torino, 23 maggio 1965.

La Termic Bruciatori partecipa al dolore del Rag. Adriano Plevna per la perdita del caro

Papà

— Torino, 22 maggio 1965.

Giulio Alovisi e famiglia commossi si uniscono al dolore della famiglia Plevna.

Carlo Olivero, Giuseppe Stroppiana, e famiglie, prendono viva parte al dolore dell'amico **Remo** per la perdita del fratello

Vittorio Plevna

— Torino, 22 maggio 1965.

Sono fraternamente vicini a **Franco** e **Adriano** gli amici:
Donatella Abrate
Paola e **Giorgio Berardo**
Piero Castelli
Carla Cigna
Mario Moretti
Lele e **Alberto Pitoto**
Cristina e **Federico Silvano**.

Fraternamente addolorati partecipano:
Marilena Anselotti
Mariapia Clerico
Patrizia Zennari
Gigliola Alovisi
Giuseppe e **GianMarco Cerchio**
Giuseppe Delmastro
Carla Ferraris.

E' mancata ai suoi cari

Angela Fornara ved. Sacco

Angosciati ne annunciano: il figlio **Gianni**, la Nuora, la Mamma, Congiunti, parenti tutti. Il funerale domani 24 corr. alle ore 16,15 da via Mantova 33. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1965.

La nipotina **Rossella** e **Bruna**, unite ai genitori e nonna **Nata**, prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Zia Angela

— Torino, 22 maggio 1965.

Le amiche:
Luciana Borgio
Carolina Giola
Lisa Sambro
prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amica

Angiolina

— Torino, 22 maggio 1965.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Vasselli

di anni 57

Per espressa volontà del defunto ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Gina**, i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, i cognati parenti tutti. La salma è stata tumulata ad Uzzo nella tomba di famiglia. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Pozze Strada il 19 giugno alle ore 8.

— Torino, 23 maggio 1965.

La famiglia **Boletto** e **Tacchiari** prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tosco

Medaglia d'oro Associazione Nazionale Autieri d'Italia

La piangono: il figlio **Pietro** e famiglia; la figlia **Angela Scala** e famiglia; parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 16,15 dall'Ospedale San Giovanni A. sede (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1965.

I **Dipendenti** della ditta **Tosco Pietro** al associano al dolore del titolare per la perdita del

Padre

— Torino, 22 maggio 1965.

Ha oggi raggiunti il figlio Achille ed il marito Federico

Claudia Callesi ved. Calzone

lasciando nella desolazione la sorella **Teresa**. Ne danno il dolorose annuncio i cognati **Lina** e **Franco Calvano**, i nipoti **Lele, Carla** ed **Enrico Ambrosino**, la cugina **Carla Bertotti** che le fu sempre affettuosamente vicina. I cugini **Bertotti, Lamberti, Pezzone** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Varuno, lunedì 24 corr. alle ore 11.

— Torino, 22 maggio 1965.

Direzione, Impiegati, Operai della Ditta Biglia prendono parte al lutto del Signor Marino per la perdita della mamma Signora

Maria Lenzini ved. Bonaccorsi

— Nichetino, 22 maggio 1965.

Ernesta Biglia e famiglia, si associa al dolore del caro amico Marino, per la perdita della mamma Signora

Maria Lenzini ved. Bonaccorsi

— Torino, 22 maggio 1965.

1963 — 1965

Cav. Giovanni Bertone

Nel secondo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 25 maggio ore 8,30, Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 23 maggio 1965.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Carolina Deandreis ved. Poy

i suoi cari la ricordano con immutato dolore.

— Torino, 22 maggio 1965.

Da otto anni il

Cav. Vincenzo Arisio

vive imperituro nel cuore dei Suoi cari.

— Torino, 22 maggio 1965

E' serenamente mancato a Roma

Alfredo Cimatti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti i figli: **Aldo** con la moglie **Mimma Cappari** e la figlia **Mariagrazia** col marito **Giorgio Simma**; **Amleto** con la moglie **Eugenio Gandini** e i figli **Carlo** e **Stefano**; cognati, nipoti e parenti tutti.

— Roma, 20 maggio 1965.

La nipote **Ada Giovati** in **Folli** con la famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo zio

Alfredo

— Torino, 22 maggio 1965.

Laura Simma partecipa al grande dolore di Aldo e Mimma.

Luciana Cavalletto e famiglia con **Alberto Galli** partecipano al dolore della famiglia Cimatti per la scomparsa di

Alfredo Cimatti

— Torino, 22 maggio 1965.

Luciano Bianca Chicco Guaica con **Susy Uberto Sobrero** si associano al dolore di Aldo e Mimma.

Partecipano commossi al dolore degli amici Cimatti:
Doris Giulio Boicarello
Tuccia Briccarello
Elena e **Alberto De Bernardi**
Fanny Vittorio De Bernardi
Anna Beppe Robelli
Gisela Giovanni Zunino
Marisita Giacomo Zunino.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Dott. Aldo Cimatti e delle Famiglie per la dolorosa scomparsa del Padre

Alfredo Cimatti

— Torino, 23 maggio 1965.

Edoardo Ghiglione e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Cimatti per la scomparsa del loro adorato

Padre

— Torino, 23 maggio 1965.

Lorenzo Albanese e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico Aldo per la scomparsa dell'adorato Papà

Alfredo Cimatti

— Torino, 22 maggio 1965.

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata la

MARCHESA

Antonietta San Martino di San Germano Conelli de' Prosperi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da Sua espressa volontà, il figlio **Casimiro** con la moglie **Maria Rullo di Calabria**, figli, genero e nipoti; la figlia **Umberta** col marito **Alessandro Cicogna Mozzoni** e figli, i fratelli **Franz, Carlo Alberto** con la moglie **Maddalena Medori**, le sorelle **Carla Ferrero Ventimiglia** e **Umberta Conelli de' Prosperi**, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento allo Reverendo Suore del Buon Soccorso per la lunga e affettuosa assistenza. Messa di settima in Cumiana il 28 maggio ore 10. Messa di Trigesima in Torino Parrocchia di S. Teresa il 21 giugno alle 18,30.

— Milano, 21 maggio 1965.

Con la benedizione del Signore ha cessato di battere il cuore buono di

Giuseppe Callione

Impiegato FIAT

Nel dolore che non ha conforto lo piangono la moglie **Lucia Villaschi**, l'adorata figlia **Annamaria**, il fratello **Piero** e famiglia, i cognati **Generali**, cugini **Blanco**, parenti tutti. I funerali a Rivoli lunedì 24 corr., alle ore 9, partendo da via Avigliana 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 22 maggio 1965.

Il Ballocchio **Piercarlo** e consorte **Rosamaria** partecipano al grande dolore.

Con i conforti religiosi serenamente si è spento in Copparo (Ferrara) il 22 corr. alle ore 16, il

Dott. Ing. Renato Martinez

Ne danno l'annuncio la moglie **Angiola**, il fratello **Giorgio**, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avverranno a Copparo il giorno 24 corr. alle ore 16,15 da via Mantova 33. La presente serve di ringraziamento. Le ceneri saranno poi trasportate per Popoli (Pescara) ove giungerà alle ore 18 del giorno 24 per essere tumulate nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento.

— Copparo, 23 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Maria Bono in Rezza

anni 74

Ne danno il dolorose annuncio il marito **Bartolomeo**; i figli: **Felicita** con il marito **Felice Risio** e figlio **Mauro, Edda** con il marito **Franco Bolina** e piccola **Mariagrazia, Giancarlo** con la moglie **Francesca Pinna** e piccolo **Marcello**. I funerali avranno luogo in Cigliano domenica 23 corrente alle ore 16,30. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cigliano Vercellese, 22-5-1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Achille Piazzano

Ausiano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Grasso**, i figli **Jole** e **Claudio**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da via Gradisca 76.

— Torino, 23 maggio 1965.

Il Catenellice di Robassomera prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilia Mattioni

Madre del suo pezzaso collaboratore Francesco Mattioni.

— Torino, 22 maggio 1965.

25-5-1955 — 25-5-1965

Nel X Anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Francesco Triberti

la Famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria. Sa. Messe martedì 25 maggio ore 7,30 Chiesa Parrocchiale Cambiano e ore 10 Cappella SS. Trinità, Torino (via Garibaldi 5).

— Torino, 24 maggio 1965.

I Dipendenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Triberti, nel X Anniversario della morte del Fondatore

Comm. Francesco Triberti

con commosso affettuoso rimpianto ricordano il Suo preziosa insegnamento e la Sua illuminata ed infaticabile operosità.

— Cambiano, 24 maggio 1965.

Agenti di zona e Rappresentanti della Ditta Triberti nel X Anniversario della scomparsa del

Comm. Francesco Triberti

rimpiangono l'amato Fondatore della Ditta rievocandone le doti di laboriosità e rettitudine delle quali conservano imperituro il prezioso esempio.

— Torino, 24 maggio 1965.

1955 — 1965

In memoria di

Giuseppe Perotto

da tutti i suoi cari Messa anniversario martedì 25 c. m. ore 7 nella chiesa di San Giovanni Evangelista p.zo Vittorio Emanuele 13.

— Torino, 23 maggio 1965.

Nel 6° anniversario della scomparsa del caro

Giorgio Porta

la famiglia lo ricorda. S. Messa martedì 25 ore 9 Crocetta.

— Torino, 23 maggio 1965.

1955 — 1965

DONNA

Rosina Cuniberti Saroglia

Il marito figlia e genero la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata in Pascomanzi il 24 maggio ore 8.

— Torino, 23 maggio 1965.

1963 — 1965

CAV. RAG.

Giuseppe De Vizzi

Ten. Col. Pilota

Sa. Messa Anniversario ore 8 Chiesa S. Cristina, 25 maggio 1965.

— Torino, 23 maggio 1965.

Nel 15° anniversario della scomparsa della

PROF.

Estella Vegis Bolognini

il marito **Eugenio** la ricorda alla buona Colleghe ed Amiche.

— Torino, 23 maggio 1965.

L'America è decisa ad imporre la tregua alle fazioni anche con la forza

Dichiarazioni all'Onu dell'ambasciatore Stevenson - Già da giorni gli americani impediscono ai governativi di bombardare con gli aerei le posizioni degli insorti - Respinte al Consiglio di Sicurezza due mozioni contrarie all'intervento degli S. U. nell'isola

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 maggio.

Gli Stati Uniti sono decisi ad imporre, con la forza se necessario, una tregua tra le opposte fazioni nella Repubblica Dominicana. L'ha detto oggi al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il rappresentante americano Adlai Stevenson, il quale ha aggiunto che già da qualche giorno le truppe americane impediscono agli aeroplani della Giunta di governo del generale Imbert il servirsi della base di San Isidro per attaccare le posizioni degli insorti nella città di Santo Domingo. Stevenson ha detto anche di non avere ricevuto conferma della notizia secondo la quale le truppe di Imbert, respingendo gli appelli dell'Onu, dell'Organizzazione degli Stati americani e degli stessi Stati Uniti, avrebbero ricominciato l'offensiva.

D'altra parte però il rappresentante personale del segretario dell'Onu Thant nella Repubblica Dominicana — il venezuelano Mayobre — ha mandato oggi un rapporto meno ottimista: la situazione è estremamente pericolosa e i combattimenti rischiano di ricominciare ad ogni momento. L'eventuale intervento americano, dal punto di vista degli insorti, giunge tardi. A quanto pare la loro resistenza nel quartiere nord della città è virtualmente terminata. Essi mantengono il controllo di un altro quartiere di Santo Domingo, interamente circondato, tranne un lato che affaccia sul mare, da truppe americane.

Al Consiglio di Sicurezza oggi due mozioni contrarie all'intervento degli Stati Uniti nella Repubblica Dominicana sono state respinte. La prima, dell'Unione Sovietica, chiedeva il ritiro immediato delle truppe americane da Santo Domingo: ha ottenuto solamente due voti. Successivamente una risoluzione dell'Uruguay per l'interdizione di ogni aiuto straniero sia all'una che all'altra delle fazioni in lotta è stata anch'essa respinta con cinque voti a favore, cinque voti contrari e un'astensione. Hanno votato a favore l'Uruguay, la Francia, la Malesia, la Costa d'Avorio e la

un'altra tappa del progresso tecnico della Riello

decisiva riduzione di prezzi

L'entrata in funzione delle nuove linee di montaggio e l'adozione dei più moderni sistemi di lavorazione hanno reso possibile una notevole riduzione dei costi di officina, senza rinunciare in alcun modo a quel grado di qualità che è sempre stata la caratteristica peculiare dei bruciatori **Riello.**

Per gli elevati volumi di produzione e di vendita, la **Riello** è oggi in grado, prima fra tutte le industrie del settore, di apportare una decisiva riduzione dei prezzi di vendita dei suoi bruciatori come risulta evidente dai raffronti che seguono:

bruciatori con polverizzazione ad aria a bassa pressione

	potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
micio de luxe	25.000	185.000	**148.000**
microDomus	40.000	224.000	**180.000**
superDomus	72.000	238.000	**191.000**
extraDomus	144.000	278.000	**223.000**
multimatic 35	330.000	320.000	**256.000**
multimatic 60	570.000	360.000	**288.000**
hotel	per cucina	162.000	**130.000**

bruciatori con polverizzazione ad alta pressione

		potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
Comfort	7	83.000	245.000	**200.000**
Comfort	12	110.000	275.000	**220.000**
Comfort	20	190.000	314.000	**252.000**
Comfort	35	320.000	343.000	**275.000**
Comfort	60	540.000	398.000	**319.000**
Comfort	90	820.000	450.000	**360.000**
Comfort	130	1.200.000	550.000	**440.000**

I prezzi di cui sopra si riferiscono a bruciatori **completamente automatici**, corredati cioè dell'apparecchiatura elettrica e dei telecomandi indispensabili per garantire sicurezza e automatismo (termostato di massima e termostato ambiente). Confrontando i prezzi di cui sopra, assicuratevi che nella fornitura siano compresi tutti questi tre elementi essenziali.

Qualunque sia il tipo e la marca del vostro bruciatore approfittate dell'operazione «inverno 1965» sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la permuta con apparecchi di nuova produzione, adatti per il doppio funzionamento (nafta e gasolio).

Informazioni e preventivi presso tutte le Filiali e Agenzie Riello

RIELLO

il più grande complesso d'Europa per la costruzione dei bruciatori di nafta

Uff. Pubblicità Riello.

ANNUNCI ECONOMICI

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emmo ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali, Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROPER Istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

19 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minime anticipo autovetture garantite, occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, Telefonare 351-496. O61

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A. MATTINATE festive eccezionale vendita autovetture tutti tipi con garanzia. Autovimessa Saergio 37 angolo Chiesa Salute. Permute rateizzazioni. O286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendite sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. Esposizione anche mattinate festive. O297

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. O949

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniera, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80, O13

ABBIAMO con minimo anticipo qualsiasi tipo di vettura sia nuova che d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 526-652. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Fleminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 6, telefono 540-681. O951

ACQUISTO da dipendente Flavia o Fulvia pensestrale contanti. Telefonare 0121-3163. A55327

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montecuccoli 13. Telefono 352-686.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. O557

APPIA 1ª, Appia 2ª, Appia 3ª serie, vere occasioni, facilitazioni, vendite Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telef. 593-182.

APPIA III 1960 scura fasce bianche, unico proprietario, saminvuse, altre occasione agevolando. Telefonare 323-913. O368

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, Sprint, Spider, Coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniera, panoramiche, Bianchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME 200 mila vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (p. Sabotino). O13

AUTOCRISTALLO vende conto clienti 103 TV, 103 1957, 1100 E 1952, 1100 familiare, affarani. Torricelli 4.

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinale festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965. O832

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW 7, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telef. 657-134.

CAMIONISTI attenzione la ditta Carrara con sede Torino e Cuneo concessionaria Bettegino applica III asse IV assa su qualsiasi autocarro, Torino tel. 661-479; Cuneo tel. 34-16.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi d'autocarri revisionati e nuovo con gancio, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, pale cingolate e gommate, mietitrebbia, Carrara, corso Roma 45, borgo San Pietro, Torino. Telefono 661-479. O329

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O307

COMPRO autovettura, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 neg. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 vende occasione BMW Sport.

CORSO Siracusa 158 vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

DAUPHINE frizione automatica Ferlec perfettissima vendesi permutasi facilitando. Ataulo, Barletta 133.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

FIAT 600 trasporto 5 quintali, 20 e più versioni Corlasco. Esposizione: corso Francia, metri 100 destra oltre dazio. Telefonare 725-864.

FLAMINIA privata acquisto contanti. Telefonare ore pasti 588-038.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privata vende. Tel. 796-410

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-953.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 come nuova privato vende condizioni. Telefonare 790-436. O365

OCCASIONISSIMA 2300 lusso, da largare causa motivi familiari svendo 1.400.000 trattabili, eventuale cambio cilindrata interiore, rateizzando. Telefonare 323-913. O308

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massaro, Susa 25

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO BALDOLA, VIA BOLOGNA 60. O153

PRINZ bellissima pochi km. privato vende. Telefonare 654-476.

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. Esposizione anche mattinale festive.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICA, Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locusto, Pischiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-851. O812

STRAORDINARIE occasioni: topolino 40.000, belvedere 120.000, 500 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 350.000, 500 giardiniera, bianchina panoramica, multisima 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62

TAUNUS Station Wagon 63, Ford Thunderbird spider vendesi. Autorimessa Tripoli 153. O10

URGE vendere 103 Familiare in buono stato 150.000. Telefon. 230-404.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

VENDO ottima 600 D avorio 1964. Via S. Ottavio 55, tel. 80-065.

VENDO 600 D un anno 13.000 km. Telefonare 279-631.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VISITATECI! Autosalone corso Corsica 5 (Nuovi Mercati) acquistiamo, vendiamo qualsiasi autovetture, aperto anche mattinate festive.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060, vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e cotano.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telef. 542-639.

300, 500, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 D semestrale, avana, km. 5500 perfetta. Tel. 731-087 dopo 19,30.

850 semestrale lumo Londra vendo. Telefonare 230-390.

850 S samestrale blu pavone accessori vendo. Telefonare 270-211.

1100 1962 familiare special bellissima vendo cambio rateizzo. Galliaci 11. O162

1100 D privato vende 1 anno km. 5300. Telefonare 961-402.

1100 H come nuova motore rodaggio. Telefonare ore pasti 855-151.

1100 TV sprint Vignale, rosso, perfettissimo, motore nuovo, 340.000. Autorimessa Sserglo 37.

140.000 buono occasione vendo 600 ottime, revisionata. Telefonare autofficina 793-297. A56778

750.000 Giulia liquigas qualunque prova privatamente vendo permuto. Telefonare 775-785.

20 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABILE PITTRICE ASSUME QUALSIASI LAVORO PROPRIO DOMICILIO. TEL. 590-791 ORE PASTI.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ed oggetti rottami vari. Telefonare 461-674. O399

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE vendo bellissima coperta letto pollestere 175,000, cuscino Formica 75.000. Telef. 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMPLIFON, acchiale acustico, concessione privata vende. Tel. 472-290.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 8 telefono 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

LIBRERIE metalliche componibili da lire 7000. Via Pigafetta 29, S.M.A., telefono 503-446. A53696

MOBILI Cassella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comodi. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OPERAZIONE anticongiuntura. Vendita diretta della fabbrica al consumatore al puro costo di produzione: poltroncina L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 25.000; sofà a letto pronto con materasso da lire 52.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 69.000; materassi elastici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6. Telefono 528.974. 0847

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche 1965 da 65.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 65.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI macchina maglierie n. 5 come nuova. Telefonare 793-378.

VENDONSI due posti completi pettinatrice (caschi, poltroncine girevoli). Telefonare ore pasti 578-977.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 796-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

25 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, nuovi modelli, esposizioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

VESPE nuove usate motoleggere Ape combi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628.

LA FILATELIA NELL'ORO : I PAPI

Joannes XXIII P.P.

Pius XI P.P.

Città del Vaticano - 9 Giugno 1952

Pius XII P.P.

Paulus VI P.P.

ORO 900/1000 FORMATI: ogni esemplare da gr. 20 L. 25.000. Serie completa da 5 esemplari L. 125.000.

a cura della: NUMISMATICA ITALIANA

Telescrivente 32036 NI - MILANO - Via Rossini, 4

Consociate: Numismatica S.A. Lugano Numismatica Iberica S.A. Barcelona Numismatica (England) Ltd. London

Prenotazioni e prospetti presso gli Istituti Bancari

Costruita a Torino ecco la nuova Ford Anglia Torino

una Ford tutta italiana disegnata da Michelotti per i giovani

coi gruppi meccanici della famosa Anglia 1000

con motore da 45HP, carburatore a doppio corpo e nuovo efficientissimo sistema frenante

la 1000 di serie più veloce

è costruita nelle officine C.S.I. di Torino

Giovanni Michelotti è uno dei più sensibili stylist italiani

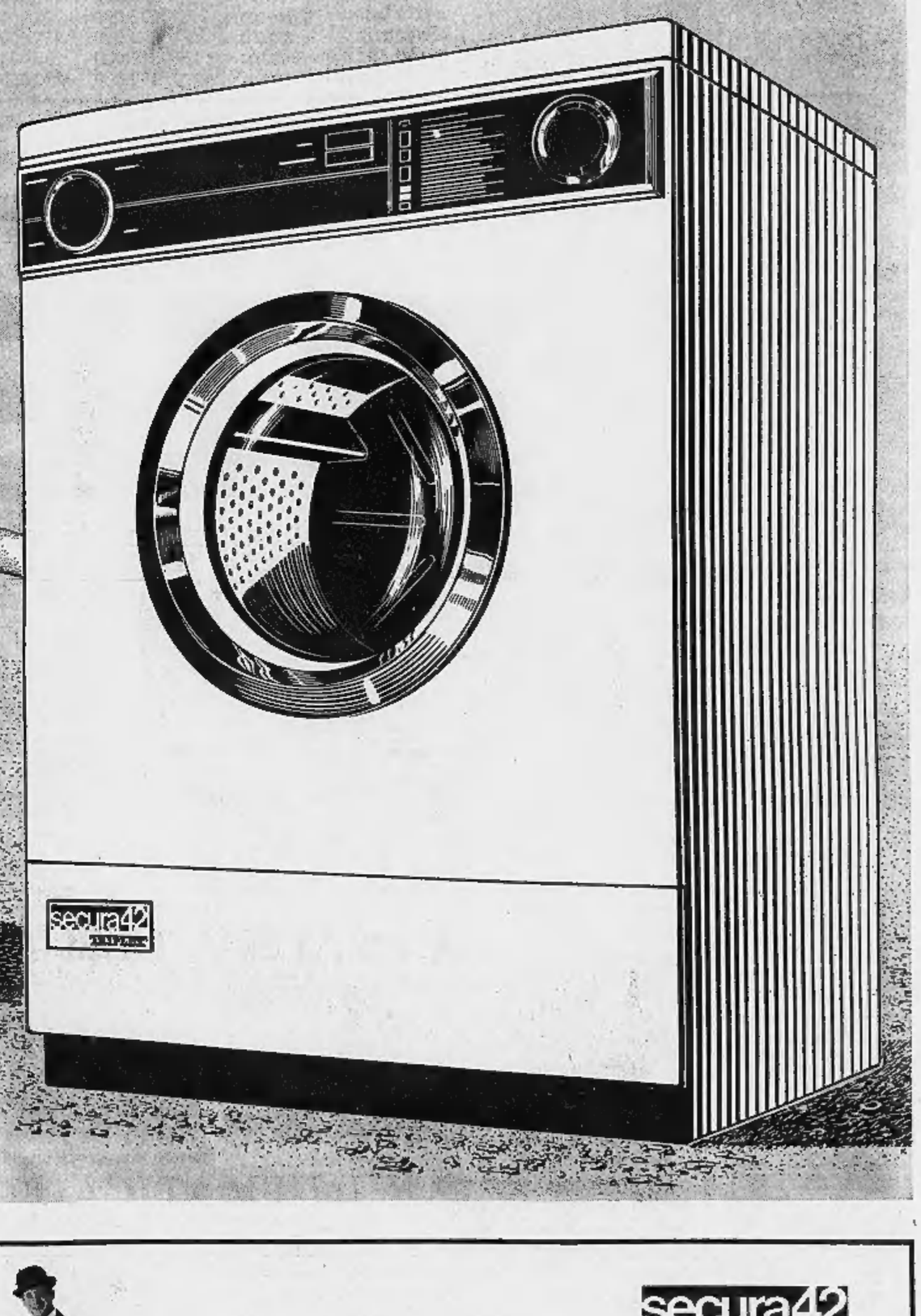
l'Anglia Torino è un simbolo di giovinezza

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia, ATAUTO Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480.318 - Via Barletta 133, Telefono 328.232 (Siamo aperti anche nelle mattine di festa)

Lire 995.000 (IGE compresa) Operazione giovanotti: c'è una Ford Anglia Torino per voi, con un minimo acconto rappresentato dalla vostra vettura, comode quote mensili senza cambiali.

secura42 vince "l'imprevisto"

perché solo la lavatrice secura42 TRIPLEX "ha ottenuto l'assicurazione"



CONTINENTAL Ads.

Alla lavatrice Secura 42 TRIPLEX

le *Assicurazioni Generali*
hanno concesso, dopo gli opportuni collaudi,
per la sua **straordinaria efficienza tecnica,**
una polizza di assicurazione
per danni di qualsiasi origine
piú rimborso di L. 1.000
per ogni giorno di mancato lavoro

secura42
lavatrice veramente superautomatica da Kg. 5.
Fa tutto da sola con un'unica operazione:
prelavaggio, lavaggio, risciacquo, strizzatura.

secura42
nuova superautomatica:
14 programmi di lavaggio, 42 funzioni operative.

secura42
è un prodotto TRIPLEX